



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 270 della seduta del 29 GIUGNO 2021

Oggetto: Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”.

Presidente F.F. e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) **__SPIRLI'**

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) **NICOLAI – MONTILLA - GIOVINAZZO**

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma) **AMATRUDA - SODA**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ANTONINO SPIRLÌ	Presidente F.F.	X	
2	DOMENICA CATALFAMO	Componente	X	
3	SERGIO DE CAPRIO	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
6	SANDRA SAVAGLIO	Componente	X	
7	FRANCESCO TALARICO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 09 pagine compreso il frontespizio e di n. 02 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 293541 del 29/06/2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, che ha previsto al punto 3.1.6 la Strategia per le Aree Interne al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese (SNAI);
- la legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), la legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) e la legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018);
- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, recante la ripartizione delle risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 per area tematica nonché le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 intitolata Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: piano per il mezzogiorno. assegnazione risorse;
- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)", la quale in particolare conferma la governance e le modalità di utilizzo delle risorse e stabilisce il riparto delle risorse destinandole alle 23 seconde aree interne;
- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 avente ad oggetto "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" che affida alle Regioni la competenza per la gestione e il controllo delle operazioni affidate ai soggetti attuatori;
- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e Testo dell'atto modifica delle modalità di trasferimento delle risorse" che ha approvato la ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2022, nonché la modifica delle modalità di trasferimento delle risorse;
- la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019 "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro" che ha modificato i termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro relativi alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese;
- la Delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020 che ha ulteriormente modificato i termini per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro relativi alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese;
- le Linee Guida per costruire una "Strategia di area-progetto" a cura del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), di livello nazionale, versione novembre 2014;
- il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR-FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 7227 *final* del 20.10.2015, per come da ultimo integrato e modificato e di seguito approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 *final* del 24.11.2020;
- il Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio, stipulato in data 30 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, di cui alla DGR n. 160 del 13 maggio 2016;

- l'Atto modificativo del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", sottoscritto in data 18 marzo 2018 dal Presidente della Regione Calabria e dal Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno;
- la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) – Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria, il cui documento è stato approvato con D.G.R. n. 84 del 05 marzo 2019;
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Calabria 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 20.11.2015 con decisione C (2015) 8314 *final* e, da ultimo, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4856 *final* del 10.7.2020, che approva la modifica del Programma, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

VISTI ALTRESI'

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i., "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. del 20 giugno 2017, n. 273 di "Identificazione Aree di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica";
- la D.C.R. del 17 giugno 2019, n. 405 che approva il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS).

PREMESSO CHE

- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI) punta a rafforzare la struttura demografica dei sistemi locali delle Aree Interne, migliorare la manutenzione del territorio e assicurare un livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini, attraverso l'incremento della domanda di lavoro e il miglior utilizzo del capitale territoriale;
- in particolare, secondo l'approccio proprio di ciascun Fondo o Programma e sulla base dell'analisi dei fabbisogni specifici individuati nell'ambito di ciascuna area di sperimentazione (denominate Aree Progetto o anche Aree Pilota), l'Accordo di Partenariato ha previsto, in ciascuna Area, di finanziare le Strategie locali, volte ad assicurare, in favore delle comunità coinvolte, un miglioramento dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità, nonché ad innescare processi di sviluppo mediante il sostegno e la rigenerazione delle economie locali, attraverso il concorso dei Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR) e dell'intervento nazionale (finanziato, in fase di avvio, con legge di stabilità 2014), integrati, eventualmente, con altri fondi della programmazione nazionale;
- le risorse stanziare dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) sono state successivamente integrate dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) e dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018);
- con Delibera del 27 novembre 2015, n. 490, la Giunta Regionale ha individuato, previa interlocuzione fra la Regione Calabria e il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per la Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPCOE) e composto dai Ministeri competenti e dalle altre istituzioni coinvolte nella Strategia, le seguenti quattro Aree da candidare alla sperimentazione: *Area Sila-Presila crotonese e cosentina*, *Area Reventino - Savuto*, *Area Versante Ionico-Serre*, *Area Grecanica*;
- nella citata DGR 490/2015 sono individuate l'Area *Reventino - Savuto*, quale prima Area Progetto in cui avviare la sperimentazione per la SNAI, nonché l'Area *Grecanica*, quale seconda Area da candidare alla sperimentazione, prevedendo, inoltre, che, nell'eventuale disponibilità di ulteriori risorse nazionali, possono essere ammesse alla sperimentazione nazionale le altre due Aree selezionate nello stesso documento approvato con la sopra citata DGR n. 490/2015 (*Area Sila-Presila crotonese e cosentina* e *Area Versante Ionico-Serre*);
- nella stessa Delibera, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, è definito altresì il territorio dell'Area, *Sila-Presila crotonese e cosentina* nei Comuni di Bocchigliero, Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia, Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino;

- con la Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), in particolare, sono state integrate risorse pari a 91,2 milioni di Euro per il finanziamento delle ulteriori aree SNAI selezionate, tra cui, in Calabria, l'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina* e l'Area *Versante Ionico-Serre*;
- con la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018, che ha approvato la ripartizione delle risorse stanziata con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021, sono state finanziate le ventiquattro aree non ancora coperte dal finanziamento, tra cui l'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina*;
- al paragrafo 4.1 del documento allegato e parte integrante della DGR 490/2015, è individuato il Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne, di livello regionale, con il compito, tra l'altro, di proporre indirizzi strategici, da sottoporre alla Giunta ed al Consiglio Regionale, in merito all'attuazione della Strategia Regionale per le Aree Interne e alla partecipazione alla Strategia Nazionale;
- con Deliberazione del 14 novembre 2016, n. 447 la Giunta Regionale ha assegnato il coordinamento del Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne – al Dirigente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP);
- con Delibera del 12 gennaio 2018, n. 2, la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020 e le relative modalità di attuazione, in riferimento alle prime due Aree (*Reventino-Savuto e Grecanica*);
- con Delibera del 5 giugno 2018, n. 215, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la Strategia Aree Interne", la Giunta ha, fra l'altro, stabilito che l'attuazione Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) debba avvenire in parallelo alla Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI), secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel documento allegato "Linee di indirizzo";
- ai sensi della citata DGR 215/2018, lo stesso Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia per le Aree Interne, ha il compito, tra l'altro di valutare le Strategie delle Aree Pilota ricomprese nella SNAI, essendo stabilito che la Regione: accompagni, per ogni Area, la definizione della Strategia attraverso il confronto con il partenariato istituzionale ed economico-sociale locale valuti la coerenza della Strategia proposta dai Comuni e dal partenariato locale con la programmazione regionale; definisca l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare, eventualmente, alla Strategia delle Aree Pilota, indicando gli obiettivi strategici che si intendono perseguire; individui modalità e tempi di realizzazione degli interventi finanziati a valere sui fondi regionali; valuti e monitori l'attuazione della Strategia, quantificandone realizzazioni, risultati e impatti; realizzi eventuali interventi di propria titolarità, interagendo con il Governo nazionale e con gli organismi statali per l'attuazione di iniziative, la definizione di misure e progetti specifici di competenza statale o per sostenere gli investimenti a valere sui programmi e i fondi nazionali; adotti o promuova, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, iniziative finalizzate all'innovazione amministrativa e istituzionale;
- inoltre, con la stessa Deliberazione 215/2018, si prende atto dell'integrazione delle risorse nazionali che consentono il finanziamento delle altre due Aree di sperimentazione, l'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina* e l'Area *Versante Ionico Serre*, stabilendo che a queste si applichino gli stessi criteri per il cofinanziamento regionale, a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020, già statuiti, con la DGR 12 gennaio 2018, n. 2, per le prime due Aree di sperimentazione (Area *Reventino-Savuto* e Area *Grecanica*) e che, l'attuazione della SNAI, avverrà attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), per ognuna delle quattro aree di sperimentazione, in coerenza con quanto previsto dal POR Calabria FESR- FSE 2014/2020 e in attuazione dell'Accordo di Partenariato e della regolamentazione comunitaria.

CONSIDERATO CHE

- il CTAI, con nota prot. DPCOE-0003204-P del 13 agosto 2020, (prot. 315913/SIAR del 2 ottobre 2020), ha comunicato l'approvazione della Strategia d'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina* richiedendo la trasmissione della Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione della Strategia stessa, necessaria all'avvio dell'iter procedurale per la sottoscrizione del conseguente relativo Accordo di Programma Quadro (APQ) a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

- la Giunta Regionale con Delibera del 30 novembre 2020, n. 423 ha preso atto dell'approvazione da parte del CTAI della Strategia d'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina*, demandando le verifiche in ordine alle operazioni proposte nella Strategia, a valere sul FSC 2014-2020 e sul PSR Calabria 2014-2020 alle rispettive Autorità di Gestione, ognuna per le proprie competenze, nel rispetto dei propri Sistemi di Gestione e Controllo, in raccordo con i Dipartimenti competenti e con il Nucleo Regionale di Verifiche e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NRVVIP);
- con la stessa delibera, la Giunta Regionale ha approvato la Strategia d'Area quale documento programmatico rinviando, a successivo atto, il finanziamento delle operazioni proposte, unitamente ai documenti e agli schemi necessari per la stipula dell' Accordo di Programma Quadro.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- in data 27 luglio 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Calabria hanno sottoscritto l'*Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020*, con il quale sono state fornite le indicazioni necessarie alla riprogrammazione generale;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 233 del 7 agosto 2020 ha preso atto del succitato Accordo ed ha delegato il Dipartimento Programmazione Unitaria a procedere alla riprogrammazione generale del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 tenendo conto delle modifiche finanziarie e delle esigenze legate alla nuova condizione socio-economica determinata dal Covid 19 e ha dato, altresì, mandato all'Autorità di Gestione di notificare alla Commissione Europea la proposta di riprogrammazione previa relativa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- con Delibera del 26 ottobre 2020, n. 320 "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d'atto della "Proposta per la revisione del POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII) Modifiche al REG. (UE) 1303/2013 e 1301/2013" approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma", la Giunta Regionale ha proceduto a riorientare le risorse del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 che erano destinate alla copertura di procedure di attivazione/operazioni già selezionate e che non hanno dato luogo ad impegni e obbligazioni giuridicamente vincolanti ivi inclusa la Strategia Aree Interne (ad esclusione della Strategia dell'Area *Reventino-Savuto* per la quale con DGR n. 381/2019 era stato già approvato lo schema di APQ e destinate le risorse POR e PAC a copertura della quota regionale). La quota regionale degli Accordi delle tre Aree ancora da stipulare sono, pertanto, garantite, dalla stessa delibera di Giunta Regionale, dalle risorse del FSC 2014-2020;
- con Delibera del 15 dicembre 2020 n. 474 "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 *final* del 24.11.2020 "recante modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo "Calabria" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006", la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 8335 *final* del 24.11.2020 recante "modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo "Calabria" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006" con la quale la Commissione europea ha assentito la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 dal Comitato di Sorveglianza del Programma - approvata con la citata DGR n. 320/2020 - finalizzata all'attuazione di misure specifiche atte a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
- con Delibera del 15 aprile 2021, n. 124 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC). Art.44 del Decreto legge 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i. e art. 242 del Decreto legge 34/2020 convertito in legge 77/2020. Atto di indirizzo per gli adempimenti nelle more dell'approvazione del PSC", la Giunta Regionale ha dato atto che l'articolazione dell'importo di 288,30 milioni di

euro che la Regione si è impegnata - nell'ambito dell'«*Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020*» - a rendere disponibile sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS), per come declinato nella comunicazione di chiusura istruttoria - *ex art.44 del Decreto Legge 34/2019 convertito in legge n.58/2019* - della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione Territoriale e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, è la seguente:

- 145,1 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Patto FSC 2014/2020;
- 23,4 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al PRA/Programma Obiettivi di servizio 2007/2013;
- 119,80 milioni di euro a valere su Intesa Calabria 2000/2006.

Con la stessa delibera si è dato altresì atto che:

- riguardo al Ciclo di programmazione 2014/2020, l'Allegato 1 alla stessa DGR dettaglia i temi prioritari e gli interventi strategici - nella attuale declinazione del Patto FSC 2014-2020 - con indicazione degli importi delle risorse soggette a riprogrammazione, per come disposto in esito alle risultanze del percorso istruttorio *ex art.44 del DL 34/2019*;
 - riguardo al Ciclo di programmazione 2000/2006 – 2007/2013, l'intera consistenza delle risorse rese disponibili per la riprogrammazione afferisce a risorse cd. *non finalizzate* e/o derivanti da certificazione degli interventi sul POR 2007/2013, senza impatto finanziario sulle coperture degli interventi già programmati nei medesimi cicli di programmazione, per come censiti nei sistemi di monitoraggio al 31.12.2019;
- a seguito di tali atti programmatici, si prevede di assicurare la copertura delle operazioni così individuate, non più finanziate dal POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC/FAS), già assegnate alla Regione e sottoposte alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere di impegni;
- il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) di assegnazione di tali risorse è stato approvato dal CIPESS nella riunione del 29 aprile 2021.

PRESO ATTO

- della trasmissione della documentazione inviata dall'Area in data 13.05.2021 a mezzo posta elettronica certificata, di cui al protocollo regionale n. 222058 del 14.05.2021 relativa alla Strategia d'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina*, completa degli schemi richiesti dall'Agenzia di Coesione, e comprensiva del primo riscontro alle osservazioni pervenute dall'ADG del PSR Calabria 2014-2020 sugli interventi ricadenti nell'area di pertinenza dei GAL, finanziati sul FEASR;
- dell'approvazione in data 27 maggio 2021 da parte di tutti i sindaci dei Comuni dell'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina*:
- della Strategia d'Area «Un Distretto del Cibo per le Terre Jonico Silane», del relativo piano finanziario, del piano indicatori di risultato e delle schede operazione attuative della Strategia d'Area,
 - dello schema dell'Accordo di Programma Quadro predisposto dalla Regione Calabria, di concerto con l'Agenzia di Coesione,
 - della delega alla firma dell'APQ il Sindaco del Comune di Longobucco (CS) in qualità di capofila dell'area SNAI;
- delle trasmissioni della documentazione aggiornata inviate dall'Area, da ultimo con prot. n. 269361 del 14 giugno 2021, relative alla Strategia d'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina*, completa degli schemi richiesti dall'Agenzia di Coesione e comprensiva del riscontro alle osservazioni dalla stessa fin qui pervenute.

CONSIDERATO

- di dover approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Area Interna *Sila – Presila crotonese e cosentina* e i suoi allegati prima della scadenza dei termini statuiti dall'anzidetta deliberazione del CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020, entro la data improrogabile del prossimo 30 giugno 2021, per consentire in tempo utile le conseguenti attività

procedimentali da parte dell'Agenzia di Coesione, e che, pertanto, tale approvazione rappresenta un atto necessario e propedeutico alla stipula dell'Accordo fra Amministrazioni centrali, Regione e Area SNAI;

- di dover fare salvi eventuali aggiornamenti e modifiche di carattere tecnico-formale che potranno rendersi necessari ai predetti documenti, proposti, in particolare, dall'Agenzia della Coesione Territoriale, che non interverranno nei contenuti e con modifiche sostanziali rispetto a quanto riportato in allegato e ad oggi convenuto con l'Area e le Amministrazioni centrali;
- dare atto che la previsione di copertura finanziaria per la realizzazione delle operazioni di cui all'APQ Area Interna – *Sila-Presila crotonese e cosentina*, dettagliata nei documenti allegati alla presente deliberazione, è riportata per un importo pari ad euro 13.175.418,52 di cui:
 - 3.760.000 euro derivanti dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), per come di seguito recepito nella Delibera CIPE n. 52/2018, che verranno erogate successivamente alla stipula dell'APQ;
 - 7.520.000 euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – FSC/FAS, di cui alla DGR n. 320/2020 e DGR n. 124/2020, che troverà copertura, ad efficacia acquisita ai sensi di legge, sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria approvato nella seduta del CIPESS del 29 aprile 2021;
 - 1.532.418,52 euro, in coerenza con le disposizioni comunitarie sul FEASR 2014-2020 in tema di Aree Interne, per come specificato in dettaglio negli allegati alla presente deliberazione, a valere sulle risorse PSR FEASR 2014-2020 comprese nei PAL GAL KROTON 2014-2020 (per un importo di 450.000,00 euro), PAL GAL SILA SVILUPPO 2014-2020 (per un importo di 212.418,52 euro) e PAL GAL SIBARITIDE (per un importo di 800.000,00 euro).
 - 200.000 euro di risorse previste dalle ASP di Cosenza e Crotone;
 - 163.000 euro di risorse previste dai Comuni dell'Area *Sila-Presila Crotonese e Cosentina*.
- di dover approvare, la previsione del quadro di copertura finanziaria degli interventi indicati con copertura FSC/FAS, senza che questi costituiscano impegni giuridicamente vincolanti fino a quando il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria acquisisca efficacia ai sensi di legge e vengano accertate le relative entrate sul Bilancio regionale, non prevedendo, allo stato, né assegnazione né relativa erogazione, né altri oneri, nei confronti di alcun Soggetto destinatario per la quota di interventi su tale Fondo, e subordinandola alla predetta acquisizione di efficacia giuridica e successivo accertamento delle risorse in entrata nel Bilancio regionale;
- di dare atto, di contro, che l'Agenzia di Coesione e i Ministeri competenti assumono come impegni le risorse finanziate a valere sulla legge di bilancio 2018, per come definito nella citata Delibera CIPE 52/2018, per un importo totale di 3.760.000 euro, e che, pertanto, la copertura per tali tipi di interventi, per come indicati dettagliatamente nelle schede operazioni allegate, sarà assicurata con tali risorse;
- di dare atto, alla stessa stregua, che le risorse a valere sugli interventi indicati con copertura PSR Calabria 2014-2020/PAL GAL, per un importo totale di 1.532.418,52 euro, per come sopra specificato per i diversi PAL GAL, saranno assunte come impegni, ognuno per la propria competenza, dall'AdG del PSR Calabria 2014-2020 e dai succitati GAL;
- di dover dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Segretariato Generale di procedere alla sottoscrizione dell'APQ "*Sila-Presila crotonese e cosentina*";
- di dovere designare il Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) dello stipulando APQ, con funzioni di raccordo del processo complessivo di realizzazione degli interventi e di rappresentanza unitaria gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'APQ.

RITENUTO, PERTANTO, DI

- approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area Interna *Sila-Presila crotonese e cosentina*" e i suoi allegati che fanno tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare il quadro di copertura finanziaria programmatica degli interventi a valere sul Programma di Sviluppo e Coesione – FSC/FAS;

- approvare il quadro di copertura finanziaria sulla Legge di bilancio e sul PSR Calabria 2014-2020 che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Segretariato Generale di procedere alla sottoscrizione dell'APQ "Area Interna *Sila - Presila crotonese e cosentina*";
- designare il RUA dello stipulando APQ nella figura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Suo delegato.

PRESO ATTO, ALTRESÌ

- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti "Segretariato Generale", "Programmazione Unitaria" e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", il Dirigente dell'U.O.A NRVVIP, l'Autorità di Coordinamento dei Programmi, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti proponenti competenti, attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti "Segretariato Generale", "Programmazione Unitaria" e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", il Dirigente dell'U.O.A NRVVIP, l'Autorità di Coordinamento dei Programmi, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti proponenti competenti, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti "Segretariato Generale", "Programmazione Unitaria" e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", il Dirigente dell'U.O.A NRVVIP, l'Autorità di Coordinamento dei Programmi, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti proponenti competenti, attestano che il presente provvedimento trova copertura finanziaria, per complessivi 12.812.418,52 euro (rispetto al totale generale di 13.175.418,52 euro), secondo le seguenti modalità:
 - 3.760.000 euro derivanti dalla Legge di bilancio 2018 (Delibera CIPE n. 52/2018), che verranno erogate successivamente alla stipula dell'APQ;
 - 7.520.000 euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – FSC/FAS, di cui alla DGR n. 320/2020 e DGR n. 124/2020, che troverà copertura, ad efficacia acquisita ai sensi di legge, sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria approvato nella seduta del CIPESS del 29 aprile 2021;
 - 1.532.418,52 euro, in coerenza con le disposizioni comunitarie sul FEASR 2014-2020 in tema di Aree Interne, per come specificato in dettaglio negli allegati alla presente deliberazione, a valere sulle risorse PSR FEASR 2014-2020 comprese nei PAL GAL KROTON 2014-2020 (per un importo di 450.000,00 euro), PAL GAL SILA SVILUPPO 2014-2020 (per un importo di 212.418,52 euro) e PAL GAL SIBARITIDE (per un importo di 800.000,00 euro).

SU PROPOSTA del Presidente F.F. della Giunta regionale

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area Interna *Sila-Presila crotonese e cosentina*" e i suoi allegati, che fanno tutti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la previsione del quadro di copertura finanziaria programmatica degli interventi indicati con copertura FSC/FAS, senza che costituiscano impegni giuridicamente vincolanti fino a quando il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria acquisisca efficacia ai sensi di

legge e vengano accertate le entrate sul Bilancio regionale, di cui in dettaglio nel Piano finanziario per annualità degli Investimenti che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare la previsione del quadro di copertura finanziaria degli interventi a valere sulla Legge di bilancio e sul PSR Calabria 2014-2020, di cui in dettaglio nel Piano finanziario per annualità degli Investimenti che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Segretariato Generale di procedere alla sottoscrizione dell'APQ "Area Interna *Sila-Presila crotonese e cosentina*";

5. di designare il Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) dello stipulando APQ "Area Interna *Sila-Presila crotonese e cosentina*" nella figura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione o Suo delegato;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, a tutti i Dipartimenti regionali, all' Autorità di Coordinamento dei fondi FSC/FAS, all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e al Dirigente del NRVVIP;

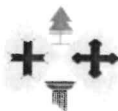
7. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to E. Montilla

IL PRESIDENTE F.F.

F.to A.Spirli



allegato alla deliberazione
n° 270 del 29 GIU. 2021

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriaigiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Antonino Spirlì
Presidente f.f. Giunta Regionale
presidente@pec.regione.calabria.it

avv. Franceschina Bufano
Capo di gabinetto
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) - APPROVAZIONE SCHEMA APQ - AREA INTERNA - Sila - Presila crotonese e cosentina". Riscontro nota prot. 292218 del 28.06.2021

A riscontro della nota prot. 292218 del 28.06.2021, relativa alla proposta deliberativa "STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) - APPROVAZIONE SCHEMA APQ - AREA INTERNA - Sila - Presila crotonese e cosentina", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto

che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti "Segretariato Generale", "Programmazione Unitaria" e "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", il Dirigente dell'U.O.A. NRVIP, l'Autorità di Coordinamento dei Programmi, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 e i Dirigenti di Settore dei Dipartimenti proponenti competenti, attestano che il presente provvedimento trova copertura finanziaria, per complessivi 12.812.418,52 euro (rispetto al totale generale di 13.175.418,52 euro), secondo le seguenti modalità:

- 3.760.000 euro derivanti dalla Legge di bilancio 2018 (Delibera CIPE n. 52/2018), che verranno erogate successivamente alla stipula dell'APQ;
- 7.520.000 euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – FSC/FAS, di cui alla DGR n. 320/2020 e DGR n. 124/2020, che troverà copertura, ad efficacia acquisita ai sensi di legge, sul Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria approvato nella seduta del CIPESS del 29 aprile 2021;
- 1.532.418,52 euro, in coerenza con le disposizioni comunitarie sul FEASR 2014-2020 in tema di Aree Interne, per come specificato in dettaglio negli allegati alla presente deliberazione, a valere sulle risorse PSR FEASR 2014-2020 comprese nei PAL GAL KROTON 2014-2020 (per un importo di 450.000,00 euro), PAL GAL SILA SVILUPPO 2014-2020 (per un importo di 212.418,52 euro) e PAL GAL SIBARITIDE (per un importo di 800.000,00 euro).

si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
29.06.2021
10:33:04
GMT+00:00

1 di 1

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

	CODICE RISULTATO ATTESO	RISULTATO ATTESO	CODICE INDICATORE RISULTATO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE	FONTE	BASELINE	OBIETTIVO AL 2023	CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	CODICE INDICATORE REALIZZAZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	BASELINE	OBIETTIVO AL 2023
1	RA.1.1.	Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori	6079	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale sul totale dei residenti	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	200	600	A.1.1.A	Creazione e sviluppo di cooperative di comunità per la gestione dei beni comuni	304	Numero di azioni/progetti finanziati	0	4
2	RA. 11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	80%	A.2.1.A	Laboratorio di sviluppo locale e Assistenza Tecnica per l'Attuazione della SNAI dell'Area Piana Sile e Presila	905	Analisi e piani organizzativi	0	60
3	RA.2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	424	Comuni con Servizi Pienamente Interattivi	Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	0	70%	A.2.1.B.	Qualificazione e ampliamento dei servizi di e-governement e di smart community dei comuni	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0	10
4	RA.10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6032 6035	Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	50,09 55,16	58 57,05	B.1.1.B	Formazione dei docenti IC Cropolat	797	N. ore di formazione erogate	0	100
5	RA.10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6032	Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	50,09	58	B.1.1.C	Formazione dei docenti IC Borrelli	797	N. ore di formazione erogate	0	100
			6035	Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria			55,16	57,05						
			6031	Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec.primo gr.			62,20	63,48						
			6034	Competenze degli Allievi in Matematica III sec.primo gr.			44,1	53,28						
			6030	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II secondaria di II grado			39,08	57,50						
6033	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II secondaria di II grado	29,41	49,50											
6	RA.10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6032	Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	50,09	58	B.1.1.D	Formazione dei docenti IC Cariatì	797	N. ore di formazione erogate	0	100
			6035	Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria			55,16	57,05						
			6031	Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec.primo gr.			62,20	63,48						
			6034	Competenze degli Allievi in Matematica III sec.primo gr.			44,1	53,28						
			6030	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.primo gr.			39,08	57,50						
6033	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.primo gr.	29,41	49,50											
7	RA.10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6032	Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	50,09	58	B.2.1.B	Attività extracurricolari IC Cropolat	797	N. ore di formazione erogate	0	100
			6035	Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria			55,16	57,05						
			6031	Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec.primo gr.			62,20	63,48						
			6034	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II secondaria di II grado			44,1	53,28						
			6030	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.secondo gr.			39,08	57,50						
6033	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.secondo gr.	29,41	49,50											
8	RA.10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6032	Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	50,09	58	B.2.1.C	Attività extracurricolari IC Simonetta	797	N. ore di formazione erogate	0	50
			6035	Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec.primo gr.			55,16	57,05						
			6031	Competenze degli Allievi in Matematica Classe III sec.primo gr.			62,20	63,48						
			6034	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II secondaria di II grado			44,1	53,28						
			6030	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.secondo gr.			39,08	57,50						
6033	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.secondo gr.	29,41	49,50											
9	RA.10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6032	Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	MIUR	50,09	58	B.2.1.C	Attività extracurricolari IC Simonetta	797	N. ore di formazione erogate	0	50
			6035	Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec.primo gr.			55,16	57,05						
			6031	Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec.primo gr.			62,20	63,48						
			6034	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II secondaria di II grado			44,1	53,28						
			6030	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.secondo gr.			39,08	57,50						
6033	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.secondo gr.	29,41	49,50											
10	RA.10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6032	Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	MIUR	50,09	58	B.2.1.D	Attività extracurricolari IC Simonetta	797	N. ore di formazione erogate	0	15
			6035	Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec.primo gr.			55,16	57,05						
			6031	Competenze degli Allievi in Matematica Classe III sec.primo gr.			62,20	63,48						
			6034	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II secondaria di II grado			44,1	53,28						
			6030	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.secondo gr.			39,08	57,50						
6033	Competenze degli Allievi in Matematica Classe II sec.secondo gr.	29,41	49,50											
11	RA.10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6032	Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	MIUR	50,09	58	B.2.1.E	Patto Educativo di Comunità per riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico	797	N. ore di formazione erogate	9	4416
			6035	Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria			55,16	57,05						
			6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio			0	0,2						
			6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio			0	0,2						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			3	2						
12	RA.10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6035	Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	MIUR	55,16	57,05	B.3.1.B	Dotazioni strumentali IC Cropolat	794-	N. di beni acquistati	0	117
			6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio			0	0,2						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			3	2						
			6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica			0	50%						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
13	RA.10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	MIUR	0	50%	B.3.1.C	Dotazioni strumentali IC Cicco Simonetta	794	N. di beni acquistati	0	48
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
14	RA.10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	MIUR	4	2	B.3.1.D	Dotazioni strumentali IO BORRELLI	794	N. di beni acquistati	0	112
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			4	2						
15	RA.10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	MIUR	12,65	6	B.3.1.E	Dotazioni strumentali IC CARIATI	794	N. di beni acquistati	0	78
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			12,65	6						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			11,6	3						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			11,6	3						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			11,6	3						
16	RA.10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Persone occupate (15-29 anni) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale)	ISTAT	0,245	0,26	B.4.1.A	Go to job- rete di laboratori territoriali per l'avvio di imprese nei settori tradizionali.	797	N. ore di formazione erogate	0	4320
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			0,245	0,26						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			0,245	0,26						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			0,245	0,26						
			411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici			0,245	0,26						
17	RA.8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani	407	Tasso di occupazione giovanile	Numero di decessi per malattie cardiologiche sul totale dei decessi	ASP CS e KR	0,245	0,26	B.4.1.A	Go to job- rete di laboratori territoriali per l'avvio di imprese nei settori tradizionali.	797	N. ore di formazione erogate	0	4320
			407	Tasso di occupazione giovanile			0,245	0,26						
			407	Tasso di occupazione giovanile			0,245	0,26						
			407	Tasso di occupazione giovanile			0,245	0,26						
			407	Tasso di occupazione giovanile			0,245	0,26						
18	RA.9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6025	Utilizzo dei presidi sanitari di comunità	Numero di utenti assistiti in presidi sanitari di comunità sulla popolazione residente	ASP CS e KR	0	Indagine diretta	C.1.1.A	Avvio e Sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei Servizi di Medicina di iniziativa - intervento dei comuni	908	Analisi, studi e progettazioni	0	20
			6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina			0	da studio fattibilità						
			6019	Tasso di mortalità per malattie cardiologiche			0	in definizione						
			6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio			0	0,2						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
19	RA. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territorio	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	ASP CS e KR	0	da studio fattibilità	C.1.1.B	Avvio e Sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei Servizi di Medicina di iniziativa - intervento delle Asp	794	N. di beni acquistati	0	420
			6019	Tasso di mortalità per malattie cardiologiche			0	in definizione						
			6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio			0	0,2						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
20	RA.9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6019	Tasso di mortalità per malattie cardiologiche	Numero di decessi per malattie cardiologiche sul totale dei decessi	ASP CS e KR	0	in definizione	C.1.1.C	Interventi di prevenzione sanitaria e campagne di screening, prevenzione delle patologie dei disturbi alimentari, sicurezza alimentare e diete sostenibili	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	5000
			6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio			0	0,2						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
21	RA. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	MIUR	0	0,2	C.11.D	Sviluppo di mense scolastiche sostenibili "cibo fresco e salutare per i nostri figli"	304	Numero di azioni/progetti finanziati	0	10
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
22	RA. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti	Ministero della Salute	43	2500	C.1.2.A	Attivazione e/o Potenziamento, nel Comuni dell'Area Progetto, della Rete dei Servizi di Medicina Specialistica	794	Numero di beni acquistati	0	80
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
23	RA. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1.000 residenti	Ministero della Salute	43	2500	C.1.2.B	Avvio e Sperimentazione, nel Comuni dell'Area Progetto, delle Forme Associate dei Medici Generali e dei Pediatra, ed in particolare delle Aggregazioni funzionali territoriali (ART) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP)	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0	1
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						
			6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale			43	2500						

24	R.A. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6008	Disponibilità dei presidi sanitari salvavita		Numero di presidi sanitari salvavita sulla popolazione residente	Ministero della Salute		0	19	C.1.3.A	Attivazione, nei Punti Salute dei Comuni dell'Area Progetto, di Posizioni, Strumenti e Servizi di Pronto Intervento	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativ	0	19
25	R.A. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target		75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	Ministero della Salute		45	30	C.1.3.B	Potenziamento del Servizio di Pronto Intervento nell'Area Progetto con l'attivazione di due Automediche per i Servizi di Emergenza – Urgenza	794	Unità di beni acquistati	0	2
26	R.A. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target		75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	Ministero della Salute		45	30	C.1.3.C	Adeguamento di Spazi Pubblici, nei Comuni dell'Area Progetto, per il Servizio di Elicorso	791	Superficie oggetto di intervento	0	1800
27	R.A. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile		Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, comparsanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.	Ministero della Salute		610,5	500	C.2.1.A	Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	2800
28	R.A. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata		Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Ministero della Salute		0	0,15	C.2.1.B	Potenziamento dei servizi di cure domiciliari integrate di comunità	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	1500
29		Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici		Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Regione Calabria		0,2116	da SdF	D.1.1.A	Studio di Fatibilità per la creazione del Sistema di Mobilità Sostenibile integrato delle terre jonico plane e per la qualificazione e messa in sicurezza del sistema stradale	906	Analisi, studi e progettazioni	0	1
30		Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici		Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Regione Calabria		0,2116	da SdF	D.1.1.B	Creazione di due aree di sosta attrezzate per la mobilità sostenibile.	791	Superficie oggetto di intervento	0	5000
31		Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici		Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Regione Calabria		0,2116	da SdF	D.1.1.C	Progettazione e Realizzazione del Sistema di infomobility delle Terre Jonico Splane.	794	Numero di beni acquistati	0	60
32	R.A.D.1.1	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile		Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Rilevamento diretto		0	da SdF	D.1.2.A	Servizi di Taxi Sociale, erogati con Mini Bus per i cittadini dei comuni dell'area progetto	794	Unità beni acquistate	0	6
33		Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile		Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Rilevamento diretto		0	da SdF	D.1.2.B	Servizio di Trasporto a chiamata	800	Beneficiari/Popolazione Beneficiaria.	0	da SdF
34		Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	6004	Indice di accessibilità cicabile		Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	ISTAT		0	40	D.1.2.C	Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta – le vie della transumanza	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	0	90
35		Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	6004	Indice di accessibilità cicabile		Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	ISTAT		0	20	D.1.2.D	Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta-lungo le sponde del fiume Trionto	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	0	90
36		Miglioramento della mobilità da, per, e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	6004	Indice di accessibilità cicabile		Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	ISTAT		0	80	D.1.2.E	Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta – in viaggio tra grotte e misteri	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	0	103
37	R.A. 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari		Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione	ISTAT		0,041	0,052	E.1.1.A	Investimenti per la valorizzazione delle produzioni locali, degli ecosistemi produttivi e tutela della biodiversità	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno	0	15
38	R.A. 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6058	Incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale		Numero di imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale attive sul totale delle imprese (%)	ISTAT		0,041	0,052	E.1.1.B	Implementazione e potenziamento di reti di imprese che operano nel settore dell'agricoltura sociale	304	Numero di azioni/progetti finanziati	0	>10
39	R.A. 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari		Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione	ISTAT		0,041	0,052	E.1.1.C	Creazione di una piattaforma consortile per la promo-commercializzazione delle produzioni di qualità attraverso le-commerce e lo sviluppo di un mercato itinerante tramite acquisto di attrezzature mobilitazione	304	Numero di azioni/progetti finanziati	0	3
40	R.A. 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari		Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione	ISTAT		0,041	0,052	E.1.1.D	Piano del cibo e mappatura dinamica terreni - percorsi integrati per l'occupabilità	312	nr. giornate di formazione erogate	0	300
41	R.A. 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6062	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali		Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione	ISTAT		0,041	0,052	E.1.1.E	Contributi alle imprese per la ristorazione tipica di qualità	304	Numero di azioni/progetti finanziari.	0	6
42	R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità		Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT		2,34	4	F.1.1.A	Progettazione e realizzazione di itinerari tematici nella riserva della Biosfera UNESCO	304	Numero di azioni/progetti finanziati	0	3
43	R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità		Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT		2,34	4	F.1.1.B	Sostegno alle micro e piccole imprese che offrono prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati	0	6
44	R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità		Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT		2,34	4	F.1.1.C	Alberghi diffusi nei borghi di eccellenza del distretto jonico silano	304	Numero di azioni/progetti finanziari.	0	2
45	R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità		Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT		2,34	4	F.1.1.D	Progettazione e promozione dei prodotti turistici del distretto del cibo jonico silano	804	Numero di azioni/progetti finanziari	0	4

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione		Soggetto Attuatore	Settori di intervento		Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Bilancio	FESR	FSE	FEASR	FSC/FAS	S.A
A.1.1.A	CREAZIONE E SVILUPPO DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ PER LA GESTIONE DEI BENI COMUNI	LABORATORIO DI SVILUPPO LOCALE E ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLA SNAI DELL'AREA PILOTA SILA E PRESILA	COMUNE LONGOBUCCO CAPOFILA AREA SNAI	GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE	AMMINISTRAZIONE REGIONALE		03/10/2021	31/03/2023	€ 200.000					€ 200.000	
A.2.1.A			COMUNE LONGOBUCCO CAPOFILA AREA SNAI				01/07/2021	30/09/2024	€ 187.000	€ 187.000					
A.2.1.B	QUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DI SMART COMMUNITY DEI COMUNI		COMUNE SANTA SERVERINA CAPOFILA SERVIZIO ICT ASSOCIATO	GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE	AMMINISTRAZIONE REGIONALE		07/03/2022	30/04/2023	€ 208.000	€ 208.000					
B.1.1.B			IC CROPALATI				01/09/2021	30/06/2023	€ 11.040					€ 11.040	
B.1.1.C	FORMAZIONE DEI DOCENTI IO BORRELLI		IO BORRELLI SANTA SEVERINA				01/09/2021	30/06/2023	€ 12.000					€ 12.000	
B.1.1.D			IC CARIATI				01/09/2021	30/06/2023	€ 12.000					€ 12.000	
B.1.1.E	FORMAZIONE DEI DOCENTI IOS LONGOBUCCO-BOCCHIGLIERO		IOS LONGOBUCCO -BOCCHIGLIERO				01/09/2021	30/06/2023	€ 24.000					€ 24.000	
B.2.1.B			IC CROPALATI				01/09/2021	30/06/2023	€ 12.000					€ 12.000	
B.2.1.C	ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI IC CROPALATI		IC SIMONETTA - CACCURI				01/09/2021	30/06/2023	€ 6.000					€ 6.000	
B.2.1.D			IOS LONGOBUCCO -BOCCHIGLIERO				01/09/2021	30/06/2023	€ 24.000					€ 24.000	
B.2.1.E	PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ PER RIDUZIONE E PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO		COMUNE LONGOBUCCO CAPOFILA AREA SNAI				04/01/2022	20/12/2024	€ 430.151					€ 430.151	
B.3.1.B			IC CROPALATI				04/01/2022	30/06/2022	€ 37.930					€ 37.930	
B.3.1.C	DOTAZIONI STRUMENTALI IC SIMONETTA		IC SIMONETTA - CACCURI				08/01/2022	30/06/2022	€ 32.148					€ 32.148	
B.3.1.D			IO BORRELLI SANTA SEVERINA				06/10/2021	30/06/2022	€ 93.260					€ 93.260	
B.3.1.E-	DOTAZIONI STRUMENTALI IC CARIATI		IC CARIATI				06/10/2021	30/06/2022	€ 39.850					€ 39.850	
B.3.1.F			IOS LONGOBUCCO -BOCCHIGLIERO				06/10/2021	30/06/2022	€ 165.647					€ 165.647	
B.4.1.A	GGO TO JOB: RETE DI LABORATORI TERRITORIALI PER L'AVVIO DIIMPRESE NEI SETTORI TRADIZIONALI		COMUNE LONGOBUCCO CAPOFILA AREA SNAI				06/10/2021	31/12/2024	€ 1.000.000					€ 1.000.000	
C.1.1.A	AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI PUNTI SALUTE E DEI SERVIZI DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA) - INTERVENTO DEI COMUNI		COMUNE LONGOBUCCO	SALUTE	AMMINISTRAZIONE REGIONALE		10/10/2021	31/03/2023	€ 559.000	€ 559.000					
C.1.1.B			ASP COSENZA				03/05//2022	31/10/2022	€ 423.000					€ 423.000	
C.1.1.C.	INTERVENTI DI PREVENZIONE SANITARIA E CAMPAGNE DI SCREENING, PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DEI DISTURBI ALIMENTARI, SICUREZZA ALIMENTARE E DIETE SOSTENIBILI		ASP CROTONE				08/01/2022	30/09/2022	€ 80.000						€ 80.000
C.1.1.D			COMUNE LONGOBUCCO CAPOFILA AREA SNAI				05/07/2021	30/06/2023	€ 233.000	€ 233.000					
C.1.2.A	SVILUPPO DI MENSE SCOLASTICHE SOSTENIBILI "CIBO ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DELLA RETE DEI SERVIZI DI MEDICINA SPECIALISTICA		ASP CROTONE	SALUTE	AMMINISTRAZIONE REGIONALE		10/10/2022	30/06/2023	€ 320.000	€ 220.000				€ 100.000	
C.1.2.B			ASP CROTONE				03/03/2023	31/05/2023	€ 50.000					€ 50.000	
C.1.3.A	ATTIVAZIONE, NEI PUNTI SALUTE DEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DI POSTAZIONI, STRUMENTI E SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO		ASP CROTONE	SALUTE	AMMINISTRAZIONE REGIONALE		03/03/2022	30/06/2024	€ 390.000	€ 162.000				€ 228.000	
C.1.3.B			ASP CROTONE				05/10/2021	31/01/2022	€ 70.000	€ 70.000					
C.1.3.C	ADEGUAMENTO DI SPAZI PUBBLICI, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, PER IL SERVIZIO DI ELISOCORSO		COMUNE DI BOCCHIGLIERO	SALUTE	AMMINISTRAZIONE REGIONALE		08/01/2022	31/12/2022	€ 120.000	€ 120.000					
C.2.1.A			ASP COSENZA				03/09/2021	30/04/2024	€ 540.000					€ 420.000	€ 120.000

[illegible]

Accordo di Programma Quadro Regione Calabria

AREA INTERNA “Sila e Presila crotonese e cosentina”

Allegato 2a

RELAZIONI TECNICHE SINTETICHE

Scheda di intervento A.1.1.A

1	Codice intervento e Titolo	A.1.1.A - CREAZIONE E SVILUPPO DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ PER LA GESTIONE DEI BENI COMUNI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Concessione di contributi per la creazione o lo sviluppo di cooperative di comunità
4	CUP	Verrà attribuito ai singoli beneficiari in fase di concessione del contributo.
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La rigenerazione degli spazi di vita quotidiana dei comuni dell'Area Progetto può avvenire solo grazie all'impegno diretto, concreto, continuo e costante degli abitanti, veri custodi e innovatori del proprio territorio, che si prendono cura (take care), dei luoghi di vita del quotidiano e sperimentano una nuova formula di abitare i borghi, fondata sui valori dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, della qualità della vita, della bellezza del paesaggio. L'emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso richiede interventi pubblici di massima efficacia, ed un'azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti negativi in ambito sanitario e sul tessuto socio-economico, nonché per il rilancio economico e sociale. In questo quadro, un intervento di supporto alla cooperazione di comunità permette di fronteggiare gli effetti nefasti che la pandemia ha determinato nelle comunità più fragili, rafforzandone la capacità di resilienza. La creazione delle Cooperative di Comunità nell'area progetto trova una molteplicità di condizioni favorevoli che possono essere riassunte nei seguenti punti: – presenza significativa e diffusa di beni pubblici inutilizzati o sotto utilizzati (terreni, immobili, impianti, etc.); – maggiori difficoltà delle Istituzioni Pubbliche a garantire, senza la collaborazione del mondo del Terzo Settore, soprattutto nei Comuni interni, i servizi essenziali di cittadinanza per le comunità locali. Il Progetto di creazione sviluppo delle Cooperative di Comunità sarà realizzato con la collaborazione e il supporto della Lega Regionale delle Cooperative e delle altre Centrali della Cooperazione Regionale. Ambito Tematico Governance e Partecipazione Intervento <i>Rafforzamento della coesione territoriale e innovazione di processi e servizi</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il territorio e le comunità locali richiedono sempre più servizi pubblici su scala territoriale, progettati ed erogati sulla base delle reali esigenze e in grado di adattarsi con flessibilità alle diverse esigenze dei cittadini. Un contributo determinante in questa direzione può venire dalla partecipazione diretta dei cittadini alla loro gestione attraverso la sperimentazione di nuove forme e nuovi modelli di sussidiarietà tra istituzioni e cittadini. Una delle esperienze più innovative in questa direzione è quella delle <i>cooperative di comunità</i> che operano in specifici ambiti territoriali per garantire, in maniera integrata, tutti quei servizi che le Istituzioni preposte non riescono più a garantire in maniera adeguata. L'Azione prevede mediante la concessione di incentivi con bando pubblico la creazione di N. 4 Cooperativa di Comunità che dovrebbero essere in grado di avviare, gestire e qualificare, nei comuni dell'area Sila e presila, alcuni servizi pubblici essenziali per la popolazione residente operando a supporto delle Amministrazioni Comunali. Le cooperative di comunità devono rispondere a tre requisiti: – sono controllate dai cittadini (comunità); – offrono o gestiscono beni di comunità; – garantiscono a tutti i cittadini un accesso non discriminatorio. Le Cooperative di Comunità che si vogliono promuovere nell'Area progetto dovrebbero porre in essere, in maniera sostenibile, tutte le attività che rispondono ai bisogni che la comunità reputa prioritari ed in particolare: – la fornitura di servizi in supporto delle fasce deboli della popolazione;

		– il miglioramento dell’arredo e dell’igiene dei luoghi comuni; – la valorizzazione turistica; – il recupero dei beni ambientali e monumentali; – il recupero delle produzioni tradizionali (agricole, pastorali, artigianali); – il recupero delle tradizioni culturali. L’intervento è finanziato a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo e coesione per sostenere la creazione di nuove imprese o il potenziamento di quelle esistenti che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (compresi i servizi per l’infanzia, per categorie svantaggiate e anziani). L’azione prevede incentivi alle imprese per la realizzazione di attività progettuali e di sperimentazione di servizi volti: - all’implementazione di interventi di promozione del lavoro attraverso la riqualificazione delle risorse e degli spazi urbani; - al potenziamento di reti di consumo critico e responsabile ed alla messa in valore delle risorse agro-alimentari del territorio in funzione di promozione dell’imprenditoria locale; - all’attivazione di laboratori urbani sperimentali con scambi di esperienze a livello internazionale; - alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per uso sociale; - alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale; - alla realizzazione di iniziative di promozione e animazione delle attività di social innovation. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio: - le varie fasi del progetto, ivi compreso il risultato finale da conseguire; - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell’investimento; - gli indicatori attestanti il raggiungimento dei risultati. La proposta consisterà nella formulazione di un progetto che descriva analiticamente le varie fasi, compresa la descrizione del risultato finale da conseguire. Spese ammissibili per investimenti: • macchinari, attrezzature e arredi (anche usati); • opere murarie e assimilate comprese quelle per l’adeguamento funzionale dell’immobile per la ristrutturazione dei locali; • investimenti atti a consentire che l’impresa operi nel rispetto delle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell’ambiente e del consumatore; le spese sulla sicurezza dei luoghi di lavoro possono essere agevolate solo se riguardano misure aggiuntive rispetto agli standard minimi richiesti dalla legge; • investimenti immateriali nella forma di acquisizione di servizi e consulenze qualificate quali servizi di tutoraggio ed accompagnamento alla realizzazione del progetto dell’attività d’impresa Spese ammesse per liquidità: • scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti; • spese generali (es. utenze, affitti, stipendi); • spese di costituzione della cooperativa così come definite dal Codice Civile. E’ prevista la concessione di un contributo in conto capitale, ai sensi del Regolamento de minimis, che copra fino al 70% del totale delle spese del progetto di cooperativa di comunità ammesso, da un minimo di 5.000,00 euro fino a un massimo di 50.000,00 euro. Verranno selezionate le proposte che otterranno il miglior punteggio secondo i criteri di selezione che verranno stabiliti nel bando, fino a concorrenza delle somme stanziare. La commissione di valutazione sarà composta da personale del Gal e dei comuni dell’area progetto.
8	Risultati attesi	R.A.1.1. Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod 6079 Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale Fonte : Indagine diretta Baseline 200 Target: 600 INDICATORE DI REALIZZAZIONE: Cod 304 Numero di azioni/progetti finanziati Fonte: Indagine diretta Baseline 0 Target 4

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la concessione di Aiuti secondo le indicazioni contenute nel piano di sviluppo e coesione della Regione Calabria.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione e pubblicazione del Bando da parte del laboratorio di sviluppo locale di cui alla scheda A.1.2.A, previo rilascio del parere di coerenza programmatica dell'Adg FSC Calabria 2014-2020. Compilazione ed invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento e dei progetti secondo le modalità previste dal bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare al bando.
13	Soggetto attuatore	Comune di Longobucco capofila Area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing G. Felicetti, Responsabile Utc Comune Longobucco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Spese progettazione	12.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Adeguamento e ristrutturazione immobili	88.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- macchinari, attrezzature e arredi - scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti	80.000,00
Acquisizione servizi	acquisizione di servizi e consulenze: tutoraggio ed accompagnamento alla realizzazione del progetto dell'attività d'impresa	20.000,00
Spese pubblicità		

**Trattandosi di regimi di aiuto non è possibile conoscere l'importo delle singole tipologie di spesa tra quelle ammesse che i beneficiari inseriranno nelle proposte progettuali, si tratta pertanto di una stima.*

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	3 Ottobre 2021	30 Novembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	3 Dicembre 2021	28 Febbraio 2021
Esecuzione	3 Marzo 2022	31 Marzo 2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II trimestre	2022	50.000,00
III trimestre	2022	50.000,00
IV trimestre	2022	80.000,00
I trimestre	2023	20.000,00
Costo totale		200.000,00

Scheda intervento A.2.1.A

1	Codice intervento e Titolo	A.2.1.A - LABORATORIO DI SVILUPPO LOCALE E ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLA SNAI DELL'AREA PILOTA SILA E PRESILA
2	Costo e copertura finanziaria	€ 187.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Servizio di Assistenza tecnica al soggetto capofila nella definizione, attuazione e monitoraggio della Strategia
4	CUP	F19I21000020001
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Uno degli elementi che contribuisce in misura rilevante alla buona riuscita di un progettazione integrata territoriale è la presenza di una governance (coordinamento) costante nelle attività di pianificazione, nella gestione del processo di coinvolgimento della comunità, nella gestione del gruppo di soggetti rilevanti individuati in strategia, nella valutazione dei risultati raggiunti. Il coordinamento, finalizzato a una gestione efficace delle attività, deve inoltre prendere in carico la complessità derivante dalla diversità e numerosità di soggetti che contemporaneamente intervengono nel processo programmatico e attuativo della strategia. Strumento chiave della governance è costituito dal monitoraggio, parte integrante ed essenziale del processo di attuazione, che ha principalmente l'obiettivo di verificare e misurare l'attuazione dei progetti e di valutarne gli impatti in termini quantitativi e qualitativi. La governance e il monitoraggio rappresentano quindi elementi imprescindibili di supporto alla attuazione e gestione della strategia d'area, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne una efficace ed efficiente attuazione. In questo quadro, oltre all'attivazione di azioni finalizzate ad una efficiente governance multilivello, si prevedono supporti tecnico specialistici al Comune Capofila e ai vari Soggetti Attuatori nel complesso delle attività di attuazione dell'APQ e, più in generale, nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della Strategia d'Area. Queste attività saranno abbinate ad un'opera di animazione territoriale, trasferimento delle conoscenze, diffusione e consolidamento di buone pratiche, promozione dei progetti di rete. In sintesi, si intende sostenere: l'attuazione della Strategia di area e dell'Accordo di Programma Quadro; la salvaguardia della visione strategica espressa nella strategia di area e il rafforzamento del processo di partenariato per la sua durabilità; l'attuazione di azioni di informazione e partecipazione della Strategia di area; il rafforzamento del presidio amministrativo e territoriale per la gestione della strategia e la sua durabilità; l'attività di valutazione dei risultati. L'intervento è coerente con quanto definito nella Programmazione Comunitaria 2014-2020 ed in particolare con quelle azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Ambito tematico <i>Governance e partecipazione</i> Intervento <i>Piano di Capacity Building delle Istituzioni dell'area progetto</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nei territori dei comuni appartenenti all'Area pilota operano dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in possesso di una esperienza pluriennale nell'attuazione di progetti e strategie di sviluppo locale, che nella fase di redazione della strategia, con il coordinamento del Gal Sila Sviluppo, hanno svolto sul territorio le seguenti attività: - specificazione e articolazione dell'idea guida della Strategia e sua declinazione in moduli progettuali (interventi); - redazione della documentazione progettuale ad un livello di massima coprendo tutti gli aspetti coinvolti (amministrativo, tecnico-progettuale, economico-finanziario, organizzativo-gestionale) sia per la fase di effettuazione degli investimenti che, soprattutto, in quella successiva di gestione/esercizio; - elaborazione documentazione per l'avvio dei servizi associati comunali; - predisposizione schede intervento da allegare all'APQ; - assistenza tecnica nelle fasi di messa a punto dell'APQ e di sottoscrizione; - project management e coordinamento per tutte le fasi, a fine di assicurare il rispetto dei tempi ed il raggiungimento dei risultati previsti. Allo scopo di assicurare una continuità ed una coerenza progettuale e

		programmatica e non disperdere le competenze acquisite sul campo, il comune Capofila si avvarrà anche nella fase di attuazione della Strategia dell'assistenza dei Gal per lo svolgimento delle seguenti attività: 1 supporto alle Istituzioni locali nella creazione del Distretto del cibo per facilitare l'attuazione delle diverse iniziative previste e anche al fine di individuare ulteriori linee di sviluppo/progettualità condivise che possano integrare la Strategia dell'Area Pilota Sila e Presila approvata; 2 pianificazione esecutiva delle singole azioni, la conseguente gestione tecnica delle istruttorie pubbliche, la pianificazione e gestione delle azioni volte a promuovere la partecipazione dei soggetti comunitari e del territorio; 3 gestione delle diverse fasi e delle attività previste dalla strategia, nonché il coordinamento delle fasi progettuali, 4 monitoraggio relativo all'attuazione degli interventi; 5 realizzazione di approfondimenti tematici per rendere la strategia dinamica nella fase attuativa, 6 l'animazione della comunità, favorendo la partecipazione e la condivisione degli obiettivi e dei risultati; la rendicontazione amministrativa e sociale, 7 facilitazione dei rapporti istituzionali interni all'Area Pilota e con gli Enti sovraordinati (Province, Regione Calabria, Ministeri); 8 collaborazione con il Comitato Tecnico per le Aree Interne. Il laboratorio di sviluppo locale sarà composto da figure professionali operanti all'interno dei Gal, di cui una con la funzione di project manager e coordinatore e le altre con funzioni di gestione amministrativa e contabile/d istruttoria, di verifica, di rendicontazione e monitoraggio. Il laboratorio di sviluppo locale sarà affiancato da personale interno all'ente capofila.
8	Risultati attesi	R.A 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico..
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 405 Progetti e Interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Fonte: Struttura tecnica di gestione Baseline: 0 Target: 70% INDICATORE DI REALIZZAZIONE: Cod. 905: Analisi e piani organizzativi Fonte: struttura tecnica di gestione Baseline: 0 Target: 60
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento Diretto ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i., nonché ai sensi del D.L. 76/2020 c.d. "decreto semplificazioni" convertito in legge 120 dell'11 settembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n.228 del 14 settembre 2020).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in via di definizione
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco capofila Area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. G. Felicetti, Responsabile p.t. UTC

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Missioni e trasferte	10.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		

Acquisizione servizi	Affidamento al Gal Sila Sviluppo dei seguenti servizi: Project management - supporto alla gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali interni all'area e con gli enti sovraordinati coinvolti nell'attuazione al fine di assicurare il raccordo tecnico ed il coordinamento operativo; - raccordo tra il livello politico (Sindaco capofila e conferenza degli amministratori) ed il team operativo. - individuazione dei contenuti e della predisposizione di atti amministrativi utili per l'avvio degli interventi ivi comprese le procedure di evidenza pubblica ed il supporto alla loro gestione; - supporto alla gestione associata dei servizi comunali; - predisposizione e implementazione di materiali e documenti (disciplinari, report, ecc); Supporto alle attività finanziarie e contabili: - monitoraggio dei flussi di cassa, gestione del conto dedicato e tutte le attività istruttorie sottoposte a controllo degli organismi competenti. - iter contabile e della rendicontazione, riferito alle assegnazioni di spesa nonché protocollazione dei documenti finanziari in entrata e in uscita; € 75.000,00 per tre anni Affidamento al Gal Kroton dei seguenti servizi: attività di monitoraggio e valutazione: - elaborazione dati e monitoraggio dei risultati conseguiti sulla base degli indicatori selezionati; - raccolta e controllo completezza dei dati forniti dai soggetti attuatori dell'area, in particolare dei piani finanziari e/o dei cronoprogrammi delle attività e cronoprogrammi di spesa, implementazione del sistema informatico di monitoraggio, predisposizione di tabelle finanziarie, report di raffronto, ecc - controllo relativo all'avanzamento della realizzazione dei progetti (finanziario, procedurale e fisico); - verifica e vigilanza degli impegni assunti nell'ambito dell'APQ, attraverso elaborazione dati, attività di analisi e valutazione; - Metodiche di valutazione (ex ante, in itinere e ex post) qualitativa delle iniziative Animazione territoriale: - attività di segreteria e organizzazione di incontri; - elaborazione di contenuti di supporto alla promozione, all'organizzazione e al coordinamento nei territori degli attori e delle risorse utili per l'attuazione della Strategia; - Formulare inerenti le procedure amministrative di presentazione, gestione e rendicontazione di programmi/progetti/iniziative; - predisposizione di documenti informativi verso la cittadinanza. € 75.000,00 per tre anni	150.000,00
Spese pubblicità	Brochure informative, sito internet e social network, organizzazione di eventi	27.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	1 luglio 2021	15 luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi –	16 Luglio 2021	31 Luglio 2020
Esecuzione	1 Settembre 2021	30 Settembre 2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	2021	. 15.000,00
IV trimestre	2021	15.000,00
I trimestre	2022	15.000,00
II trimestre	2022	15.000,00
III trimestre	2022	15.000,00
IV trimestre	2022	15.000,00
I trimestre	2023	15.000,00
II trimestre	2023	15.000,00
III trimestre	2023	15.000,00
IV trimestre	2023	15.000,00
I trimestre	2024	15.000,00
II Trimestre	2024	10.000,00
ill trimestre	2024	12.000,00
Costo totale		187.000,00

Scheda intervento A.2.1.B

1	Codice intervento e Titolo	A.2.1.B QUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DI SMART COMMUNITY DEI COMUNI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 208.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili che concorrono positivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia
4	CUP	H41B2100007000
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La Strategia Nazionale richiede come pre-requisito per la sottoscrizione dell'APQ la gestione associata di almeno due funzioni e servizi tra i Comuni dell'area; per garantire tale gestione associata è indispensabile implementare ed attivare le nuove tecnologie finalizzate a migliorare i servizi di "e-government" rivolti a cittadini e imprese di un territorio così vasto e complesso che interessa 19 Comuni. Tra i servizi che si intendono associare sono stati individuati dalla conferenza dei sindaci anche i servizi informatici e di e-government. La Strategia dell'Area Pilota Sila e Presila ha individuato come obiettivo prioritario la modifica e l'innovazione radicale dell'attuale sistema istituzionale, l'incentivazione della costruzione di reti permanenti inter-istituzionali in grado di mettere al centro della loro azione la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi essenziali ai cittadini. Servizi che dovranno essere ridisegnati con la partecipazione attiva dei cittadini e che devono essere innovati con nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche, che devono mantenere un corretto rapporto costi/benefici. Le Amministrazioni dei Comuni dell'Area Sila e Presila ancora oggi non utilizzano appieno le possibilità offerte dalle ICT per modernizzare i servizi alla comunità (cittadini, imprese). È necessario recuperare velocemente i ritardi, attraverso l'elaborazione e l'attuazione del Piano di Digitalizzazione dei Servizi dei Comuni del territorio, in conformità con le indicazioni dell'Agenda Digitale Nazionale e Regionale. Ambito tematico Governance e Partecipazione Intervento. <i>Piano di Capacity Building delle Istituzioni dell'area progetto</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'Azione, per come definito nella SNAI Area Pilota Sila e Presila, si propone di: – velocizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi delle Amministrazioni Comunali; – sostenere la piena interattività dei siti web delle Amministrazioni Comunali dell'Area Progetto, aumentandone i servizi fruibili a qualificando quelli presenti; – rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali. Per perseguire tali obiettivi è prevista la definizione e la realizzazione del Piano di Digitalizzazione dei Servizi dei Comuni dell'Area Progetto, che verrà gestito in forma associata dai comuni dell'area. Il Piano prevederà, tra l'altro la realizzazione delle seguenti Piattaforme, valorizzando lo strumento del riuso: -Piattaforma dei Servizi di e-Government; Piattaforma di Document Management; Piattaforma Open Data; Piattaforma Smart Community. Le suddette Piattaforme saranno sviluppate, sulla base delle Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, in maniera unitaria tra tutti i Comuni. Sarà valutata anche la possibilità di acquisire le suddette Piattaforme utilizzando la normativa in materia di riuso. Si prevede inoltre la possibilità di acquisire kit per la connessione satellitare nel caso di strutture in zona bianca non coperta da alcuna rete di banda larga, minimo a 30 Mbit. Pertanto, nell'ambito della presente Azione, verrà finanziato un unico progetto per l'insieme delle Amministrazioni Comunali, presentato da un Comune con funzioni di capofila. In questo contesto si inserisce il progetto di collaborazione tra l'Enea e la Regione Calabria con l'obiettivo di:

		Incrementare la dotazione digitale delle amministrazioni locali e rafforzare la loro capacità di offrire servizi efficienti a cittadini e imprese. Accrescere la dotazione territoriale di infrastrutture digitali in ottica Smart Community.
8	Risultati attesi	R.A.2.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 424 Comuni con Servizi Pienamente Interattivi Fonte: Struttura tecnica di gestione Baseline: N.D Target: 70% INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 10
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune Santa Severina capofila servizio ITC associato
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Antonio Domenico Renzo, Responsabile Utc

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Coordinamento delle attività da parte dell'ufficio unico	24.000,00
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto Attrezzature (HW/SW)	68.000,00
Acquisizione servizi	Costi per il coordinamento delle attività, costi per consulenze tecniche specialistiche per lo sviluppo dei servizi, per la diffusione dei risultati	116.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	7 Marzo 2022	25 Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi –	31 Marzo 2022	31 Maggio 2022
Esecuzione	1 Luglio 2022	31 Marzo 2023
Collaudo/funzionalità	3 Aprile 2023	30 Aprile 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	2022	30.000,00
IV trimestre	2022	100.000,00
I° trimestre	2023	78.000,00
Costo totale		208.000,00

Scheda intervento B 1.1.B

1	Codice intervento e Titolo	B.1.1.B - FORMAZIONE DEI DOCENTI IC CROPALATI
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 11.040,00 , Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle attività di formazione dei docenti con un percorso complementare e coerente con gli interventi della strategia.
4	CUP	G93D21001670002
5	Localizzazione intervento	IC Cropalati, Plesso principale, Via Giovanni XXIII, 87060 CROPALATI (CS)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Istruzione e formazione risultano determinanti in un'ottica di sviluppo locale. Sono strategiche da un lato per rafforzare il senso d'identità e comunità territoriale, dall'altro per introdurre le competenze necessarie oggi per operare in un ambiente sempre più complesso e competitivo. Ne consegue quindi l'esigenza di formare i docenti in particolare sull'uso delle ICT a supporto di metodologie didattiche innovative, con una attenzione particolare alla didattica a distanza, per rendere le scuole sempre attrattive e funzionali, e migliorare i livelli di competenze in uscita. L'obiettivo è innalzare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso un propedeutico rafforzamento della formazione del personale docente su metodi didattici innovativi, supportati dalle tecnologie digitali, e, in seconda battuta, "agire" sugli studenti, anche attraverso laboratori extracurricolari. Tali interventi, nel quadro di una rivisitazione e condivisione dei Piani di Offerta formativa fra gli attori istituzionali competenti in materia (Ministero, Regione, Istituti del territorio), e con un aumento dell'orario scolastico ed extrascolastico, dovranno ridurre le carenze degli allievi riscontrate dai test Invalsi, soprattutto in italiano e matematica. <u>Ambito tematico</u> <u>Istruzione</u> <u>Intervento</u> <i>Sostegno alle competenze chiave degli studenti</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	1. <i>"Tecniche Visuali e partecipative per aule digitali"</i> La situazione degli ultimi tempi, con l'emergenza causata dalla pandemia, ha necessariamente imposto una riprogrammazione delle attività didattiche, spostando il fulcro dalla didattica in presenza alla didattica a distanza – la cosiddetta formazione a distanza (FaD) – nelle due modalità: sincrona (in diretta) o asincrona (offline o in streaming). Le differenze tra i due ambienti di apprendimento sono fisiologiche e innegabili: diverso approccio ai contenuti, eterogenea possibilità di controllo dell'ambiente di apprendimento, necessità di ripensare tempi e modalità di erogazione dei contenuti. Oltre ad alcune rigidità della formazione a distanza, emergono però anche alcuni vantaggi, se ci si approccia a questa modalità formativa, pensandola come uno spazio di sperimentazione in cui provare diverse soluzioni, mettere a frutto la creatività e stimolare nuovi ragionamenti. Per strutturare però percorsi erogati a distanza occorre fare riferimento alle tecniche di comunicazione e negoziazione d'aula applicate all'ambiente digitale. L'utilizzo di tecniche di comunicazione e, più in generale, della retorica nella didattica non è naturalmente una scoperta recente, ma oggi, in Italia forse per la prima volta, richiede di essere adattata al mondo digitale, ai suoi ritmi, regole, simboli, ambienti, convenzioni e, non per ultimo, netiquette. Il percorso che ci si propone di attivare intende affrontare questi temi, fornendo tecniche e strumenti operativi applicabili per singola disciplina e in modo interdisciplinare. L'orientamento alla realizzazione di esercizi pratici rivolti a coloro che partecipare al corso vuole anche dimostrare con un approccio bottom up l'importanza del divertimento ai fini dell'apprendimento. Lo scopo del corso è quello di fornire ai docenti competenze per: - Progettare, realizzare e allestire scenari didattici erogati a distanza utilizzando in modo efficace tecniche di comunicazione verbale, paraverbale e non verbale; - Utilizzare tecniche di comunicazione per erogare a distanza contenuti riferiti a singole discipline e/o con un approccio multidisciplinare; - Rendere efficaci lo stile, il ritmo, il tono della voce, la gestione del tempo e delle pause nell'aula digitale;

		· Trovare un equilibrio efficace tra contenuto e 'parola' per mantenere l'attenzione e favorire l'apprendimento; · Utilizzare l'ascolto attivo per verificare monitorare il processo di apprendimento; · Gestire l'articolazione online e offline nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento per stimolare nei giovani lo sviluppo di capacità future di apprendimento autonomo. Si prevede un modulo formativo all'anno da svolgere nel plesso principale dell'Istituto di Cropalati, o in alternativa, in base al numero di iscritti presso il teatro Comunale di Cropalati. Il modulo avrà durata di 25 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 10 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti con priorità ai docenti provenienti dai differenti plessi dell'IC di Cropalati. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore= 2.500 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 2.500*20%= 500 €/anno, pari ad un totale di 6.000 € nei 2 anni di sperimentazione. 2. <i>"Tinkering come strumento educativo".</i> Una delle esigenze che è emerso nell'Istituto riguarda i corsi dedicati ai più piccoli. Proprio da questo deriva l'idea di un ciclo di webinar asincroni e sincroni, incentrati sul tinkering e sulle sue enormi potenzialità nella didattica delle scuole dell'infanzia e primaria. Nonostante il tinkering sia una disciplina di contatto, nella quale la manualità e l'uso di tutti i sensi hanno un ruolo fondamentale, si può pensare ad una formazione che spinga a creare dei piccoli laboratori domestici da allestire in ambiente domestico con estrema spontaneità. Il percorso di tinkering è pensato per essere rivolto ai docenti di scuola primaria e dell'infanzia che vogliono raggiungere i loro alunni, ma anche a genitori e famiglie desiderose di sperimentare, con una DaD fatta di progetti, mani che si danno da fare, sguardi curiosi, effetti sorprendenti e materiali semplici. Non è detto, infatti, che per insegnare siano sempre necessari software complessi e programmi avanzati, a volte sono sufficienti un filo di lana, qualche spiedo di legno e un po' di cartone. Lo scopo dei laboratori di tinkering è quello di trasferire agli alunni il piacere della scoperta e dell'apprendimento anche tra le mura di casa, anche a distanza, magari coinvolgendo tutta la famiglia. Le principali finalità del percorso sono: · Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media · Gestione della classe · Didattica e metodologie · Innovazione didattica e didattica digitale · Metodologie e attività laboratoriali · Didattica per competenze e competenze trasversali · Verifica e valutazione degli apprendimenti Lo scopo del corso è quello di fornire ai docenti competenze per: · Progettare e allestire un tinkering lab a distanza a misura di bambino/a · Impiegare le tecniche più efficaci per trasmettere alla classe la bellezza di attività così pratiche e hands on · Facilitare la condivisione tra gli alunni dei propri risultati, ma anche di difficoltà e fallimenti, nonostante la distanza · Distrarci nel mondo della manualistica sui temi del tinkering e della divulgazione della scienza nella scuola primaria e dell'infanzia · Trovare validi collegamenti con le materie scolastiche e con l'impiego degli albi illustrati come ponte tra la sperimentazione e il racconto · Gestire l'eventuale frustrazione generata dalla distanza e dalla mancanza del contatto diretto con docenti e compagni di classe · Superare la difficoltà a mantenere l'attenzione costruendo e proponendo unità didattiche coinvolgenti ed estremamente pratiche
--	--	--

		Si prevede un modulo formativo all'anno composto da 30 webinar per un totale di 30 ore, ovvero 20 ore di video lezione asincrona e 10 ore di formazione in diretta. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 100 iscritti fra docenti, educatori e genitori, con priorità ai docenti provenienti dai differenti plessi dell'IC di Cropalati. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) * 30 ore= 2.100 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 2.100*20%= 420 €/anno, pari ad un totale di 5.040 € nei 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod 6032 Competenze degli allievi in Italiano Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 50,09 Target: 58,00 Cod. 6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 55,16 Target: 57,05 Cod. 6031 Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec primo gr. Fonte: MIUR Baseline: 62,2 Target: 63,48 Cod. 6034 Competenze degli Allievi in Matematica Classe III sec primo gr. Fonte: MIUR Baseline: 44,1 Target: 53,28 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 N. ore di formazione erogate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 100
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione-scheda progetto
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in via di definizione
13	Soggetto attuatore	IC Cropalati, Via Giovanni XXIII, 87060 CROPALATI (CS)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IC Cropalati mail: CSIC84600G@istruzione.it PEC: csic84600g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : - Progetto 1: 20% costo dei formatori= 2.500 €*20%=500 €/anno* 2 anni = 1.000 € - Progetto 2: 20% costo dei formatori= 2.100 €*20%=420 €/anno* 2 anni = 840 €	1.840,00 €

Acquisizione servizi	Costo per formatori: Progetto 1: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore = 2.500,00 €/anno * 2 anni = € 5.000,00 Progetto 2: (70 € formatore) * 30 ore = 2.100,00 €/anno * 2 anni = € 4.200,00	9.200,00
TOTALE		11.040,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/01/2022	10/02/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		460
I° trimestre	2022	1.730
II° trimestre		1.730
III° trimestre		1.730
IV° trimestre		1.730
I° trimestre	2023	1.730
II° trimestre		1.930
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		11.040,00

Scheda intervento B 1.1.C

1	Codice intervento e Titolo	B.1.1.C - FORMAZIONE DEI DOCENTI IO BORRELLI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 12.000,00, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle attività di formazione dei docenti con un percorso complementare e coerente con gli interventi della strategia.
4	CUP	E49J20001340002
5	Localizzazione intervento	IO BORRELLI, plessi nel Comune di Santa Severina (Plesso infanzia "N. D'Alfonso"; Plesso infanzia e primaria "Barracco"; Plesso Sec. di I Grado "Rohlf's"; Plesso Liceo Classico/ I.T.T. "Diodato Borrelli")
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Istruzione e formazione risultano determinanti in un'ottica di sviluppo locale. Sono strategiche da un lato per rafforzare il senso d'identità e comunità territoriale, dall'altro per introdurre le competenze necessarie oggi per operare in un ambiente sempre più complesso e competitivo. L'obiettivo è innalzare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso un propedeutico rafforzamento della formazione del personale docente su metodi didattici innovativi, supportati dalle tecnologie digitali, e, in seconda battuta, "agire" sugli studenti, anche attraverso laboratori extracurricolari. Tali interventi, nel quadro di una rivisitazione e condivisione dei Piani di Offerta formativa fra gli attori istituzionali competenti in materia (Ministero, Regione, Istituti del territorio), e con un aumento dell'orario scolastico ed extrascolastico, dovranno ridurre le carenze degli allievi riscontrate dai test Invalsi, soprattutto in italiano e matematica. Ne consegue quindi l'esigenza di formare i docenti in particolare sull'uso delle ICT a supporto di metodologie didattiche innovative, con una attenzione particolare alla didattica a distanza, per rendere le scuole sempre attrattive e funzionali, e migliorare i livelli di competenze in uscita. Ambito tematico Istruzione Intervento <i>Sostegno alle competenze chiave degli studenti</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<i>"Oltre le aule"</i> In poco tempo a causa della pandemia la scuola ha subito una trasformazione inattesa: ha perso tutti gli aspetti legati al setting in presenza per attivare i processi di insegnamento nel nuovo setting online. Il corso di formazione è pensato per ragionare insieme sulla necessaria rivisitazione dell'ambiente di apprendimento che la Didattica a Distanza richiede, partendo dai tre momenti qualificanti della funzione docente: · la progettazione del lavoro d'aula; · la gestione dell'interazione con gli allievi; · la valutazione degli apprendimenti. Si cercherà di ripensare, tutti insieme, alle variabili fondanti dell'azione didattica e ciò potrà essere utile nel lavoro scolastico, anche oltre le emergenze del presente. Il corso intende consentire ai partecipanti di entrare in contatto e di · Conoscere il funzionamento delle principali piattaforme per costruire le proprie lezioni a distanza. · Conoscere metodologie e didattiche innovative per la didattica a distanza, con particolare riferimento all'utilizzo di contenuti digitali. · Elaborare strategie di progettazione, costruzione e condivisione di laboratori didattici disciplinari e project work, per lo sviluppo di competenze chiave, soft skills e competenze chiave europee. Si prevedono 2 moduli formativi all'anno, con programmi differenziati per il primo e il secondo ciclo, da svolgere nel plesso centrale dell'Istituto Borrelli. Ogni modulo avrà durata di 25 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 10 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore*2= 5.000 €/anno, oltre ad un costo di gestione

		pari al 20% del costo della formazione= 5.000*20%= 1.000 €/anno, pari ad un totale di 12.000 € nei 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	RA 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod.6032 Competenze degli allievi in Italiano Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 50,09 Target: 58,00 Cod. 6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 55,16 Target: 57,05 Cod. 6031 Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec primo gr. Fonte: MIUR Baseline: 62,2 Target: 63,48 Cod. 6034 Competenze degli Allievi in Matematica III sec primo gr. Fonte: MIUR Baseline: 44,1 Target: 53,28 Cod. 6030 Competenze degli Allievi in Italiano Classe II sec secondo gr. Fonte: MIUR Baseline: 39,08 Target: 57,50 Cod. 6033 Competenze degli Allievi in Matematica II sec secondo gr Fonte: MIUR Baseline: 29,41 Target: 49,50 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 N. ore di formazione erogate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 100
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione-scheda progetto
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in via di definizione
13	Soggetto attuatore	IO Diodato Borrelli, Via Mattia Preti, 1 - 88832 Santa Severina (KR)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IC Borrelli di Santa Severina mail: kric825009@istruzione.it PEC: kric825009@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, <u>pubblicità</u>, ecc) : 20% costo dei formatori= 5.000 €*20% =1.000 €/anno* 2 anni = 2.000 €	2.000,00 €

Acquisizione servizi	Costo per formatori: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore*2 moduli = 5.000,00 €/anno * 2 anni = € 10.000,00	10.000,00
TOTALE		12.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/01/2022	10/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		290
I° trimestre	2022	1.950
II° trimestre		1.950
III° trimestre		1.950
IV° trimestre		1.950
I° trimestre	2023	1.950
II° trimestre		1.960
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		12.000,00

Scheda intervento B 1.1.D

1	Codice intervento e Titolo	B 1.1.D- FORMAZIONE DEI DOCENTI IC CARIATI
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 12.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle attività di formazione dei docenti con un percorso complementare e coerente con gli interventi della strategia.
4	CUP	In fase di richiesta
5	Localizzazione intervento	IC Cariatì, Plesso Infanzia Via Misericordia, 87060 Terravecchia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Istruzione e formazione risultano determinanti in un'ottica di sviluppo locale. Sono strategiche da un lato per rafforzare il senso d'identità e comunità territoriale, dall'altro per introdurre le competenze necessarie oggi per operare in un ambiente sempre più complesso e competitivo. L'obiettivo è innalzare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso un propedeutico rafforzamento della formazione del personale docente su metodi didattici innovativi, supportati dalle tecnologie digitali, e, in seconda battuta, "agire" sugli studenti, anche attraverso laboratori extracurricolari. Tali interventi, nel quadro di una rivisitazione e condivisione dei Piani di Offerta formativa fra gli attori istituzionali competenti in materia (Ministero, Regione, Istituti del territorio), e con un aumento dell'orario scolastico ed extrascolastico, dovranno ridurre le carenze degli allievi riscontrate dai test Invalsi, soprattutto in italiano e matematica. Ne consegue quindi l'esigenza di formare i docenti in particolare sull'uso delle ICT a supporto di metodologie didattiche innovative, con una attenzione particolare alla didattica a distanza, per rendere le scuole sempre attrattive e funzionali, e migliorare i livelli di competenze in uscita. <u>Ambito tematico</u> <u>Istruzione</u> <u>Intervento</u> <i>Sostegno alle competenze chiave degli studenti</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	4. <i>"Scuola digitale e innovazione"</i> Formazione rivolta ai docenti sugli strumenti didattici digitali e sulle nuove metodologie per la DaD. Il corso si propone di migliorare le conoscenze teoriche e pratiche dei docenti allo scopo di approcciarsi in modo efficace all'uso degli strumenti digitali per migliorare la metodologia didattica e l'efficacia educativa con una proficua ricaduta sull'utenza scolastica. Formazione rivolta ai docenti sui seguenti temi: · uso degli strumenti tecnologici e delle piattaforme in dotazione della scuola · uso di applicazioni o piattaforme per creare video didattici (Adobe Spark, Screencast-o-matic), audio e podcast (Spreker), e-book (EPub-editor), pagine web (Adobe Spark Page, Sway), siti web, infografiche; · uso di app come Symbaloo o Padlet per aggregare e organizzare le risorse online; Le competenze attese sono: · gestione di piattaforme per la didattica digitale; · utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento; · competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale; · competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo Si prevede un modulo formativo all'anno da svolgere nel plesso della scuola dell'infanzia di Terravecchia. Il modulo avrà durata di 25 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 10 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti, con priorità ai docenti del plesso di Terravecchia. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore= 2.500 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari

		al 20% del costo della formazione= 2.500*20%= 500 €/anno, pari ad un totale di 6.000 € nei 2 anni di sperimentazione. <i>5. “La scuola per tutti: formazione su didattica inclusiva”</i> Per agevolare l’acquisizione di una maggiore professionalità e competenza sui temi della disabilità, nell’ottica del miglioramento della pratica didattica quotidiana. L’attività di formazione e aggiornamento diviene fondamentale, in quanto costituisce per i docenti un’esperienza in grado di offrire stimoli culturali, spunti di riflessione e nuove attitudini al cambiamento. Aree tematiche: · Life Skills; · Attività laboratoriali (learning by doing) · Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) · Tutoring · Attività individualizzata (mastery learning) · Esperienze di educazione fra pari (peer education o peer tutoring) · Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva; · Nuove tecnologie per l’inclusione; · Strumenti di osservazione per l’individuazione dei bisogni; · Apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES; Le competenze attese sono: · Individuazione della modalità più opportuna per rispondere alla diversità; · Uso della diversità negli approcci e negli stili di insegnamento come risorsa didattica; · Differenziazione dei contenuti del programma, del processo e dei materiali didattici per includere tutti gli studenti e soddisfare diverse esigenze didattiche ed educative; · Favorire l’apprendimento cooperativo · Uso di metodi didattici e di approcci pedagogici differenziati; Si prevede un modulo formativo all’anno da svolgere nel plesso della scuola dell’infanzia di Terravecchia. Il modulo avrà durata di 25 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 10 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti, con priorità ai docenti del plesso di Terravecchia. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L’intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore= 2.500 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 2.500*20%= 500 €/anno, pari ad un totale di 6.000 € nei 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	R.A 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6032 Competenze degli allievi in Italiano Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 50,09 Target: 58,00 Cod. 6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 55,16 Target: 57,05 Cod. 6031 Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec primo gr. Fonte: MIUR Baseline: 62,2 Target: 63,48 Cod. 6034 Competenze degli Allievi in Matematica III sec primo gr.

		Fonte: MIUR Baseline: 44,1 Target: 53,28 INDICATORE DI REALIZZAZIONE. Cod. 797 ore di formazione erogate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 100
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in via di definizione
13	Soggetto attuatore	IC Cariatì (cs) Via Dante Alighieri, Cariatì
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IC Cariatì mail: csic892009@istruzione.it PEC: csic892009@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità , ecc) : - Progetto 1: 20% costo dei formatori= 2.500 €*20% =500 €/anno* 2 anni = 1.000 € - Progetto 2: 20% costo dei formatori= 2.500 €*20% =500 €/anno* 2 anni = 1.000 €	2.000,00 €
acquisizione servizi	Costo per formatori: Progetto 1: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore = 2.500,00 €/anno * 2 anni = € 5.000,00 Progetto 2: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore = 2.500,00 €/anno * 2 anni = € 5.000,00	10.000,00
TOTALE		12.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/01/2022	10/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		290

I° trimestre	4	2022	1.950
II° trimestre			1.950
III° trimestre			1.950
IV° trimestre			1.950
I° trimestre		2023	1.950
II° trimestre			1.960
III° trimestre			
IV° trimestre			
Costo totale			12.000,00

Scheda intervento B.1.1.E

1	Codice intervento e Titolo	B.1.1.E - FORMAZIONE DEI DOCENTI IOS LONGOBUCCO-BOCCHIGLIERO
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 24.000,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle attività di formazione dei docenti con un percorso complementare e coerente con gli interventi della strategia.
4	CUP	In fase di richiesta
5	Localizzazione intervento	IOS LONGOBUCCO-BOCCHIGLIERO, plessi del primo e del secondo ciclo di Longobucco e Bocchigliero
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Istruzione e formazione risultano determinanti in un'ottica di sviluppo locale. Sono strategiche da un lato per rafforzare il senso d'identità e comunità territoriale, dall'altro per introdurre le competenze necessarie oggi per operare in un ambiente sempre più complesso e competitivo. L'obiettivo è innalzare le competenze di base degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, attraverso un propedeutico rafforzamento della formazione del personale docente su metodi didattici innovativi, supportati dalle tecnologie digitali, e, in seconda battuta, "agire" sugli studenti, anche attraverso laboratori extracurricolari. Tali interventi, nel quadro di una rivisitazione e condivisione dei Piani di Offerta formativa fra gli attori istituzionali competenti in materia (Ministero, Regione, Istituti del territorio), e con un aumento dell'orario scolastico ed extrascolastico, dovranno ridurre le carenze degli allievi riscontrate dai test Invalsi, soprattutto in italiano e matematica. Ne consegue quindi l'esigenza di formare i docenti in particolare sull'uso delle ICT a supporto di metodologie didattiche innovative, con una attenzione particolare alla didattica a distanza, per rendere le scuole sempre attrattive e funzionali, e migliorare i livelli di competenze in uscita. <u>Ambito tematico</u> <u>Istruzione</u> <u>Intervento</u> <i>Sostegno alle competenze chiave degli studenti</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	1- CUL Il progetto ha come finalità principale quella di guidare i docenti coinvolti, attraverso attività di team teaching, a realizzare moduli CLIL di diverse discipline (umanistiche e tecnico-scientifiche) e a sviluppare una serie di materiali CLIL tramite l'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie educative. Indipendentemente dalle attrezzature tecnologiche "tradizionali" presenti nelle scuole (laboratori multimediali), si cercherà di dimostrare come i tools liberamente fruibili sul Web e l'uso consapevole e condiviso del BYOD possano favorire attività co-costruite secondo la metodologia CLIL, condivise tra classi e docenti italiani e con una eventuale scuola straniera. Si cercherà di sviluppare negli alunni una propria competenza CALP, in quanto gli studenti vengono a contatto con contenuti "accademici" in LS sui quali svolgere delle attività di apprendimento. Si creeranno discussioni, condivisioni di idee, materiali ed esperienze con i colleghi nel forum del gruppo della classe virtuale appositamente creata sulla piattaforma GSuite. Il progetto intende proporre la sperimentazione di moduli didattici tramite la metodologia CLIL, promuovendo nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (e-Learning, Web 2.0, Contenuti Didattici Digitali, IM, nuove tecnologie). Per quanto riguarda gli studenti, gli obiettivi sono: Favorire la collaborazione e cooperazione tramite lavori di gruppo; Comprendere, rielaborare e comunicare contenuti disciplinari in lingua straniera, tramite l'utilizzo di supporti multimediali e digitali; Elaborare prodotti multimediali e digitali; Accrescere le competenze usando la lingua straniera per apprendere contenuti. In relazione ai docenti, il progetto mira a: Sensibilizzare alla pratica didattica del CLIL; Integrare le tecnologie multimediali e multimodali nello specifico contesto educativo-didattico; Fornire ai docenti, attraverso momenti formativi-informativi, i framework teorici e gli strumenti operativi per la progettazione, costruzione e sperimentazione di moduli didattici CLIL; Valutare l'efficacia delle innovazioni tecnologiche nell'apprendimento della lingua straniera e dei contenuti disciplinari. Il corso intende perseguire l'innalzamento delle competenze in lingua Inglese secondo la metodologia CLIL.

		Si prevedono 2 moduli formativi all'anno rivolta ai docenti del primo e del secondo grado dell'IOS di Longobucco, da svolgere uno nel plesso centrale dell'Istituto nel Comune di Longobucco, e l'altro in un plesso nel Comune di Bocchigliero. Ogni modulo avrà durata di 25 ore e la partecipazione di un massimo di 20 iscritti. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore*2= 5.000 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 5.000*20%= 1.000 €/anno, pari ad un totale di 12.000 € nei 2 anni di sperimentazione. <i>2-“DAD”</i> L'emergenza Covid-19 ha posto l'accento sull'importanza delle tecnologie nella didattica a distanza. La Didattica a distanza si basa su due concetti fondamentali: interattività ed inclusività. Internet, computer, smartphone e tablet hanno senz'altro il vantaggio, rispetto alle precedenti tecnologie utilizzate nella didattica a distanza, dell'interattività. Ciò necessita ovviamente di un adattamento al mezzo dell'azione didattica e di una necessaria e conseguente consapevolezza, da parte degli insegnanti, delle potenzialità degli strumenti hardware e software a disposizione. Scopo generale del corso è quello di: · Costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa; · Innovare la didattica in modo sistematico attraverso l'innovazione tecnologica · Incentivare l'uso delle nuove tecnologie per implementare la didattica; · Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva; · Favorire lo sviluppo professionale al fine di migliorare il processo didattico-formativo; · Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione di apprendimento; · Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche; · Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento; Il corso intende consentire ai partecipanti di: · Saper codificare i metodi di lavoro necessari al corretto uso delle tecnologie quali la pianificazione delle attività, il lavoro di gruppo, il lavoro in rete, la combinazione di sequenze di apprendimento autonomo e di lezioni convenzionali, fino alle più recenti sperimentazioni quali l'utilizzo della LIM o le “classi capovolte” o flipped classroom · Saper utilizzare le piattaforme digitali · Saper effettuare scelte condivise nella progettazione della DaD; Si prevedono 2 moduli formativi all'anno rivolta ai docenti del primo e del secondo grado dell'IOS di Longobucco, con programmi differenziati per il primo e il secondo ciclo. Ogni modulo avrà durata di 25 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza e 10 ore in classe virtuale a distanza. Le ore in presenza saranno svolte nel plesso centrale di Longobucco. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti per modulo. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore*2= 5.000 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 5.000*20%= 1.000 €/anno, pari ad un totale di 12.000 € nei 2 anni di sperimentazione.
--	--	---

8	Risultati attesi	RA 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6032 Competenze degli allievi in Italiano Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 50,09 Target: 58,00 Cod. 6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 55,16 Target: 57,05 Cod. 6031 Competenze degli Allievi in Italiano Classe III sec primo gr. Fonte: MIUR Baseline: 62,2 Target: 63,48 Cod. 6034 Competenze degli Allievi in Matematica III sec primo gr. Fonte: MIUR Baseline: 44,1 Target: 53,28 Cod. 6030 Competenze degli Allievi in Italiano Classe II sec secondo gr. Fonte: MIUR Baseline: 39,08 Target: 57,50 Cod. 6033 Competenze degli Allievi in Matematica II sec secondo gr. Fonte: MIUR Baseline: 29,41 Target: 49,50 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod.797 N. ore di formazione erogate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 200
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE - LONGOBUCCO-BOCCHIGLIERO Via Manna 1 87066 LONGOBUCCO (CS)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IOS Longobucco-Bocchigliero mail: CSIC848007@istruzione.it PEC: CSIC848007@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
---------------	-------------	------------

Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità , ecc) : Progetto 1: 20% costo dei formatori= 5.000 €*20% =1.000 €/anno* 2 anni = 2.000 € Progetto 2: 20% costo dei formatori= 5.000 €*20% =1.000 €/anno* 2 anni = 2.000	4.000,00 €
Acquisizione servizi	Costo per formatori: Progetto 1: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore*2 moduli = 5.000,00 €/anno * 2 anni = € 10.000,00 Progetto 2: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore*2 moduli = 5.000,00 €/anno * 2 anni = € 10.000,00	20.000,00
TOTALE		24.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/01/2022	10/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		580
I° trimestre	2022	3.900
II° trimestre		3.900
III° trimestre		3.900
IV° trimestre		3.900
I° trimestre	2023	3.900
II° trimestre		3.920
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		24.000,00

Scheda intervento B.2.1.B

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1.B - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI IC CROPALATI
b	Costo e copertura finanziaria	Euro 12.000,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione corsi e laboratori in orario extracurricolare
4	CUP	G93D21001680002
5	Localizzazione intervento	IC Cropalati, Plesso di Caloveto (primaria)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La formazione di atteggiamenti funzionali alle necessità della vita e del lavoro odierni richiedono l'acquisizione di competenze attraverso metodologie didattiche che valorizzino i percorsi di ricerca e di innovazione nei processi di insegnamento-apprendimento e di valutazione. Ciò coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, spostando la centralità dell'azione educativa dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal "programma/contenuto" alle potenzialità dell'allievo e dall'assimilazione di conoscenze alla mobilitazione di strategie e schemi logici per apprendere. Gli interventi previsti intendono potenziare le aree disciplinari di base nella scuola del primo ciclo (matematica, lingue, area digitale) anche attraverso attività sperimentali centrate sulla metodologia della didattica innovativa laboratoriale. L'obiettivo è quello di migliorare i livelli di apprendimento e ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'intervento è coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal piano triennale dell'offerta formativa. Ambito Tematico Istruzione Intervento <i>Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, sostenere la funzione civica delle scuole dell'Area Progetto</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE 1. "Tra innovazione e tradizione : aula 3.0" La Didattica a Distanza (DaD) ha reso necessario l'uso di nuovi approcci didattici spesso molto lontani dai più consueti della didattica in presenza. Il corso per studenti sarà strutturato sul modello di Atelier Creativi ma a Distanza, con lo scopo di trasferire importanti soft skill, migliorare le capacità comunicative e avere modo di utilizzare il coding e il tinkering a distanza. Il corso si pone come obiettivi formativi: · Superare il metodo trasmissivo delle conoscenze; · Superare la lezione frontale · Promuovere la capacità di lavorare in gruppo favorendo la relazione, il confronto tra gli alunni e lo sviluppo di pensiero logico, di riflessione, di flessibilità, di metacognizione, di creatività anche in aula virtuale. · Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale innalzando i livelli di conoscenze, capacità e competenze. Il corso intende consentire ai partecipanti di: · Gestire consapevolmente INTERNET favorendo scambi di informazioni e contenuti didattici tra docente-allievo e allievo- allievo · Sviluppare competenze digitali Il corso sarà effettuato in modalità DaD, in classe virtuale con lezioni sincrone a distanza, per un totale di 25 ore per un massimo di 20 iscritti. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore= 2.500 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 2.500*20%= 500 €/anno, pari ad un totale di 6.000 € nei 2 anni di sperimentazione.

		2. <i>“Tra innovazione e tradizione: Debate”.</i> Il «debate» è una metodologia che favorisce il cooperative learning e la peer education che consiste in un confronto nel quale due squadre di studenti sostengono e controbattono un argomento dato dall’insegnante. Le fasi del debate sono le seguenti: I fase: individuazione del tema, presentazione e brainstorming II fase: formazione delle squadre, scelta dei focus III fase: ricerca, documentazione, preparazione di argomentazioni IV fase: dibattito V fase: valutazione e restituzione Il corso si pone come obiettivi formativi: · Sviluppare un apprendimento attivo (basato su problem solving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on e ICT per rendere più efficaci i processi di insegnamento/apprendimento · Utilizzare al meglio i contenuti digitali per la didattica e l’apprendimento · Imparare a selezionare fonti, negoziarle e condividerle · Ricercare e selezionare le fonti · Ascoltare attivamente, argomentare, fondare e motivare le proprie tesi · Lavorare in gruppo · Parlare in pubblico (anche in lingua inglese). Il corso sarà svolto nel Plesso della Scuola Primaria di Cropalati e rivolto anche agli studenti del Plesso di Paludi, per un totale di 25 ore per un massimo di 20 iscritti. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L’intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore= 2.500 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 2.500*20%= 500 €/anno, pari ad un totale di 6.000 € nei 2 anni di sperimentazione.
8	Risultati attesi	R.A 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod.. 6032 Competenze degli allievi in Italiano Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 50,09 Target: 58,00 Cod. 6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 55,16 Target: 57,05 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 N. ore di formazione erogate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 100
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione-scheda progetto
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in via di definizione
13	Soggetto attuatore	IC Cropalati, Via Giovanni XXIII, 87060 CROPALATI (CS)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell’Istituto IC Cropalati mail: CSIC84600G@istruzione.it PEC: csic84600g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità , ecc) : – Progetto 1: 20% costo dei formatori= 2.500 €*20% =500 €/anno* 2 anni = 1.000 € – Progetto 2: 20% costo dei formatori= 2.500 €*20% =500 €/anno* 2 anni = 1.000 €	€ 2.000,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori/esperti/tutor: Progetto 1: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore = 2.500,00 €/anno * 2 anni = € 5.000,00 Progetto 2: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore = 2.500,00 €/anno * 2 anni = € 5.000,00	€ 10.000,00
TOTALE		€ 12.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/01/2022	10/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		290
I° trimestre	2022	1.950
II° trimestre		1.950
III° trimestre		1.950
IV° trimestre		1.950
I° trimestre	2023	1.950
II° trimestre		1.960
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		12.000,00

Scheda intervento B 2.1.C

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1.C - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI IC SIMONETTA
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 6.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione corsi e laboratori in orario extracurricolare
4	CUP	F47C21000020005
5	Localizzazione intervento	IC Cicco Simonetta, plesso Primaria Caccuri
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La formazione di atteggiamenti funzionali alle necessità della vita e del lavoro odierni richiedono l'acquisizione di competenze attraverso metodologie didattiche che valorizzino i percorsi di ricerca e di innovazione nei processi di insegnamento-apprendimento e di valutazione. Ciò coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, spostando la centralità dell'azione educativa dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal "programma/contenuto" alle potenzialità dell'allievo e dall'assimilazione di conoscenze alla mobilitazione di strategie e schemi logici per apprendere. Gli interventi previsti intendono potenziare le aree disciplinari di base nella scuola del primo ciclo (matematica, lingue, area digitale) anche attraverso attività sperimentali centrate sulla metodologia della didattica innovativa laboratoriale. L'obiettivo è quello di migliorare i livelli di apprendimento e ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'intervento è coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal piano triennale dell'offerta formativa. Ambito Tematico Istruzione Intervento <i>Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, sostenere la funzione civica delle scuole dell'Area Progetto</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE 1. "Laboratorio musicale" Il corso intende avvicinare gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Le attività proposte potranno quindi essere giochi ritmici e melodici, improvvisazioni vocali e strumentali e l'esecuzione di canzoni popolari della cultura musicale Italiana. Il corso aspira a favorire la comunicazione, lavoro di gruppo e aggregazione sociale, attraverso la creazione di una orchestra di istituto, in continuità con la scuola secondaria di primo Grado (ad indirizzo musicale), ponendosi come obiettivi formativi: • Conoscenza del repertorio scelto • Conoscenza della voce come strumento musicale • Conoscenza delle strutture e del linguaggio musicale • Saper distinguere gli strumenti musicali • Riproduzione dei ritmi (vocalmente/manualmente) • Riproduzione di partiture tramite lo Xilofono • Costruzione di strumenti musicali • Realizzazione di un CD registrato dai bambini Il corso sarà svolto nel Plesso di Caccuri, e rivolto ai bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria iscritti nei plessi di Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, per un totale di 25 ore e un massimo di 20 iscritti. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore= 2.500 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 2.500*20%= 500 €/anno, pari ad un totale di 6.000 € nei 2 anni di sperimentazione
8	Risultati attesi	R.A 10. 1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria Fonte: MIUR Baseline: 55,16 Target: 57,05 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 N. ore di formazione erogate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 50
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in via di definizione
13	Soggetto attuatore	IC Cicco Simonetta, Via G. Dardani, 20 CACCURI (KR)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IC Cicco Simonetta mail: KRIC821002@istruzione.it PEC: kric821002@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità , ecc) : – Progetto 1: 20% costo dei formatori= 2.500 €*20% =500 €/anno* 2 anni = 1.000 €	1.000,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori/esperti/tutor: Progetto 1: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore = 2.500,00 €/anno * 2 anni = € 5.000,00	5.000,00
TOTALE		6.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/01/2022	10/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		145
I° trimestre	2022	975

II° trimestre		975
III° trimestre		975
IV° trimestre		975
I° trimestre	2023	975
II° trimestre		980
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		6.000,00

Scheda intervento B.2.1.D

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1.D - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI IOS LONGOBUCCO
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 24.000,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione corsi e laboratori in orario extracurricolare
4	CUP	In fase di richiesta
5	Localizzazione intervento	IOS LONGOBUCCO-BOCCHIGLIERO, plessi del primo e del secondo ciclo di Longobucco e Bocchigliero
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La formazione di atteggiamenti funzionali alle necessità della vita e del lavoro odierni richiedono l'acquisizione di competenze attraverso metodologie didattiche che valorizzino i percorsi di ricerca e di innovazione nei processi di insegnamento-apprendimento e di valutazione. Ciò coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, spostando la centralità dell'azione educativa dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal "programma/contenuto" alle potenzialità dell'allievo e dall'assimilazione di conoscenze alla mobilitazione di strategie e schemi logici per apprendere. Gli interventi previsti intendono potenziare le aree disciplinari di base nella scuola del primo ciclo (matematica, lingue, area digitale) anche attraverso attività sperimentali centrate sulla metodologia della didattica innovativa laboratoriale. L'obiettivo è quello di migliorare i livelli di apprendimento e ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'intervento è coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal piano triennale dell'offerta formativa. <u>Ambito Tematico</u> <u>Istruzione</u> <u>Intervento</u> <i>Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, sostenere la funzione civica delle scuole dell'Area Progetto</i>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE 1. "Digital tourism" Il progetto prevede di aumentare le competenze digitali ed imprenditoriali dei giovani utilizzando le opportunità che il settore del digitale, applicato alla promozione dei beni turistici e culturali presenti sul territorio, offre. Saranno di conseguenza messe in atto una serie di azioni volte a promuovere i patrimoni turistici e culturali locali grazie alla narrazione digitale e all'uso degli strumenti digitali attualmente disponibili: mappe interattive del territorio, realtà aumentata, geolocalizzazione di opere storico-culturale, percorsi naturali e paesaggistici, etc... mirando a promuovere e valorizzare le risorse turistiche locali, offrendo un'adeguata risposta alle richieste di materiale informativo locale e accoglienza turistica e attuando reti di collaborazioni tra diversi uffici turistici, enti locali e strutture ricettive. Il corso sarà strutturato sia in lezioni teoriche /interattive che in uscite didattiche. Nello specifico la prima parte sarà composta da: • Laboratori interattivi con esperti di beni culturali, ambientali e paesaggistici con lo scopo di educare alla conoscenza e al rispetto dei beni non escludibili del territorio. • Laboratori di scrittura, disegno, fotografia e video nelle classi e sul campo, con lo scopo di fornire gli strumenti essenziali per narrare il territorio. • Uscite sul territorio per gli allievi delle scuole con guide specializzate (storici dell'arte, guide naturalistiche) e accompagnati dagli esperti di narrazione territoriale (giornalisti, scrittori, fotografi, pittori). Il corso sarà svolto nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Longobucco, nel plesso della scuola secondaria di secondo grado di Longobucco, nel plesso della scuola secondaria di secondo grado di Bocchigliero. Ogni corso sarà strutturato in 10 ore di beni culturali/ambientali/paesaggistici, 10 ore di scrittura/disegno/fotografia, 5 ore di uscite didattiche, per un totale di 25 ore corso per 3 corsi all'anno, ciascuno rivolto ad un massimo di 20 iscritti. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u>
---	---	---

	L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore*3= 7.500 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 7.500*20%= 1.500 €/anno, pari ad un totale di 18.000 € nei 2 anni di sperimentazione 2. "La tela di Aracne" Le attività previste dal progetto, connesse all'Alternanza Scuola- Lavoro e alla realizzazione di una Impresa Formativa Simulata (per il corso serale), sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire uno stretto rapporto di cooperazione con gli Enti locali (Comune) e le realtà formative e produttive del territorio. L'apprendimento scolastico risulta essere più agevolato se lo studente trova forti motivazioni nelle attività concrete che riesce a realizzare. Il tirocinio aziendale, inserito all'interno del curriculum formativo, costituisce per lo studente un'occasione per sviluppare atteggiamenti utili a formare le abilità necessarie per interpretare criticamente la realtà e per intervenire su di essa. La scuola stessa ha la possibilità di verificare la coerenza dei curricoli con le finalità previste dall'indirizzo di studio rapportandosi con il mondo del lavoro. La progettazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro inizia con la definizione dei fabbisogni formativi del territorio attraverso la conoscenza dello stesso, delle sue realtà lavorative e dell'evoluzione del mondo del lavoro. Successivamente la scuola avvia collaborazioni con le imprese e le diverse realtà lavorative del territorio sotto forma di accordi e convenzioni al fine di realizzare un progetto formativo condiviso. A Longobucco, paese della Sila arroccato tra le cime dell'altopiano, si pratica da tempo immemorabile una tradizionale tessitura della seta e della lana, volta, soprattutto in passato, a produrre manufatti per ripararsi dal clima rigido della montagna e, nello stesso tempo, per l'arredamento della casa. Assai frequentemente questi tessuti assumono valenze artistiche di elevato livello, che attirano meraviglia e ammirazione. Ai nostri tempi, i cambiamenti sociali ed economici, ne minacciano l'estinzione. S'impone perciò l'urgenza di salvare quest'arte antica e di testimoniare l'importanza ed il valore, soprattutto alle giovani generazioni, individuando nell'artigianato occasioni di sviluppo e nei prodotti locali opportunità di difesa dell'ambiente. Gli obiettivi formativi del progetto sono: · acquisire la conoscenza del territorio e della sua realtà lavorativa · permettere agli studenti una maggior conoscenza delle proprie attitudini · far acquisire al giovane il valore educativo dell'esperienza lavorativa · rendere possibile per il docente il confronto del livello delle conoscenze offerte dalla scuola con quanto richiesto dal mondo del lavoro · monitorare in maniera continuativa le richieste del mercato in termini di competenze e professionalità in maniera da ricalibrare, ove necessario, le strategie di insegnamento · collaborare tra diverse realtà locali al fine di prevedere una futura programmazione di un progetto condiviso · acquisire una maggiore conoscenza dei materiali tessili e della filiera di produzione del settore tessile · acquisire una conoscenza delle strategie di comunicazione dell'azienda · correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Il corso intende consentire ai partecipanti di: · attuare una modalità di apprendimento flessibile che colleghi didattica e lavoro, incentivando negli studenti la capacità di autovalutazione; consolidare le proprie motivazioni, arginando la dispersione scolastica, e valorizzando le eccellenze; orientare ed agevolare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro; sviluppare negli stessi una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici della realtà lavorativa · integrare le nozioni scolastiche con la vera pratica lavorativa · correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
--	---

		Il corso sarà svolto nel plesso della scuola secondaria di secondo grado di Bocchigliero, corso industria e artigianato per il made in Italy, per un totale di 25 ore e un massimo di 20 iscritti. <u>Si prevede una sperimentazione di 2 anni (a.s 21/22 e 22/23).</u> L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) + 30€ (costo tutor) * 25 ore= 2.500 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 20% del costo della formazione= 2.500*20%= 500 €/anno, pari ad un totale di 6.000 € nei 2 anni di sperimentazione
8	Risultati attesi	R.A. 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Fonte: Rilevazione diretta Baseline: 0 Target: 0,2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 N. ore di formazione erogate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 15
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO STATALE - LONGOBUCCO-BOCCHIGLIERO Via Manna 1 87066 LONGOBUCCO (CS)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IOS Longobucco-Bocchigliero mail: CSIC848007@istruzione.it PEC: CSIC848007@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : - Progetto 1: 20% costo dei formatori= 7.500 €*20%=1.500 €/anno* 2 anni = 3.000 € - Progetto 2: 20% costo dei formatori= 2.500 €*20%=500 €/anno* 2 anni = 1.000 €	4.000,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori/esperti/tutor:	20.000,00
	Progetto 1: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore*3 = 7.500,00 €/anno * 2 anni = € 15.000,00 Progetto 2: (70 € formatore+30 € tutor) * 25 ore = 2.500,00 €/anno * 2 anni = € 5.000,00	
TOTALE		24.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/09/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/01/2022	10/02/2022
Esecuzione	01/03/2022	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		1.000
I° trimestre	2022	3.800
II° trimestre		3.800
III° trimestre		3.800
IV° trimestre		3.800
I° trimestre	2023	3.800
II° trimestre		4.000
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		24.000,00

Scheda intervento B.2.1.E

1	Codice intervento e Titolo	B.2.1.E- PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ PER RIDUZIONE E PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 430.151,20 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di percorsi educativi e didattici in orario extracurriculare
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'Area Interna evidenzia una situazione preoccupante: un'incidenza di adulti con diploma o laurea che si agira intorno al 50%, con alcuni comuni anche al di sotto del 40 (Umbriatico 36%). Tale situazione impone la necessità di agire non solo per dare ai giovani un titolo per un lavoro di qualità, ma anche per anticipare il più possibile situazioni di disagio che dovranno poi essere gestite anche a livello sociale. Si tratta di impostare un vero e proprio Patto Educativo di Comunità in cui tutti i soggetti coinvolti – genitori, insegnanti, agenzie educative e professionali, la comunità – devono partecipare per far fronte comune a questa difficoltà, facendo leva da una parte ad un orientamento più mirato nella scelta della scuola superiore e dall'altro a veri e propri percorsi sperimentali "ponte" tra scuola e formazione per incontrare il più possibile le potenzialità e gli interessi dei giovani, passando per percorsi individuali di sostegno e riorientamento. Il tutto, ovviamente, con un'azione di diffusione costante presso la comunità per raccogliere contributi e individuare ulteriori percorsi. Una nuova alleanza educativa, una unità di intenti, una sinergia di valori condivisi tra tutti gli adulti che educano, pur nella diversità dei ruoli e delle visioni identitarie. Il "<i>Patto Educativo di Comunità</i>" è uno strumento introdotto dal Ministero dell'Istruzione per dare la possibilità ad enti locali, istituzioni, pubbliche e private, realtà del Terzo Settore e scuole di sottoscrivere specifici accordi, rafforzando così non solo l'alleanza scuola-famiglia, ma anche quella tra la scuola e tutta la comunità locale, che in questo modo diventa pienamente "educante". L'obiettivo è contrastare e prevenire i fenomeni della povertà educativa, dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo, e allo stesso tempo valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio. In questo modo, il Patto diventa un vero e proprio luogo dove attivare un processo che rafforza e valorizza la scuola pubblica, prendersi cura delle situazioni di maggior fragilità, prevenire l'abbandono, garantire supporto psico-sociale a giovani e famiglie, favorire il protagonismo giovanile. <u>Ambito Tematico</u> <u>Istruzione</u> <u>Intervento</u> <i>Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, sostenere la funzione civica delle scuole dell'Area Progetto</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto, in sinergia con le azioni attivate in campo scuola dalla SNAI, si struttura in un insieme di azioni coordinate per sostenere e promuovere, nella fascia più giovane della popolazione, la partecipazione attiva a tutti gli aspetti della vita della comunità. Il progetto si compone nello specifico di 3 sotto azioni: a) "<i>Progetto psicologo</i>". Saranno all'interno delle scuole, centri di ascolto per attività di counselling ed orientamento per minori e famiglie b) "<i>Resto nella mia terra</i>". Gli enti locali attiveranno corsi pomeridiani/estivi per i bambini/ragazzi in età scolare, con lo scopo di avvicinare le giovani generazioni al territorio, connessi alle vocazioni produttive locali, nell'ottica di realizzare progetti inter-generazionali e di integrazione: b..1 Attività formative pomeridiane dedicate alla musica ed allo sport, lezioni di cittadinanza (il territorio che abito, l'ambiente, il patrimonio naturale e culturale). Saranno attivati n 4 corsi all'anno di 160 ore ciascuno. Si prevede di ripetere i corsi per n. 3 anni. b.2 Summer School per lo sviluppo delle conoscenze informatiche e linguistiche;

		L'intervento sarà attuato dal soggetto capofila della Rete scolastica delle Terre jonico-silane che sarà costituita entro 60 gg. dalla sottoscrizione dell'Apq.
8	Risultati attesi	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO Cod. 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Fonte MIUR Baseline: -0 Target: -0,2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 797 N. ore di formazione erogate Fonte: Rilevazione diretta Baseline: 0 Target: 4416
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere. Avviso Pubblico
	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetti Pilota Esecutivi/Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Progettazione preliminare
13	Soggetto attuatore	Istituto scolastico capofila della Rete scolastica delle Terre Jonico-Silane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico Istituto capofila

Tipologie di spesa

Voci di spesa		Descrizione	Valuta (€)
Consulenze	a) consulenza psicopedagogica scolastica (istituzione di 4 sportelli di ascolto) Incarico per 2 psicologi per tre anni scolastici. Con orario di ricevimento in media di 4 ore a settimana per sportello 32 settimane x 4 ore x 4 sportelli = 512 ore 512 x 70 €h= € 35.840 x 3 anni=		107.520,00
Acquisizione servizi	b.1) Attività formative pomeridiane Costo docente 70*160h*4 corsi anno*3 anni= Costo tutor 30*160h*4 corsi anno*3 anni=Costo figura agg. 25*160h*2 corsi anno*3 anni=		134.400,00 57.600,00 24.000,00
	b.2) Summer school Costo docente 70*80h*4 corsi anno*3 anni= Costo tutor 30*80h*4 corsi anno*3 anni=		67.200,00 28.800,00
Costi di gestione	(Organizzazione, gestione amministrativo - contabile oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc)		10.631,20
	Totale		430.151,20

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	4 Gennaio 2022	28 Febbraio 2022
Pubblicazione bando / Affidamento servizi	3 Marzo 2022	31 Marzo 2022
Esecuzione	3 Aprile 2022	20 Dicembre 2022
	4 Aprile 2023	20 dicembre 2023
	4 Aprile .2024	20 dicembre 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre		2022	Costo (€)
II° trimestre		Progettazione bando affidamento	11.498
III° trimestre		esecuzione B.2.	32.000
IV trimestre		Esecuzione A	22.000
Trimestre		2023	Costo (€)
I° trimestre		esecuzione A	52.000
II° trimestre		esecuzione B.1	41.000
III° trimestre		esecuzione B.2, A, B1	62.000
IV° trimestre		esecuzione B.1. A	49.500
Trimestre		2024	Costo (€)
I° trimestre		esecuzione A	52.000,0
II° trimestre		esecuzione B.1	32.500,2
III° trimestre		esecuzione B.2. A	31.153,0
IV° trimestre		esecuzione B.1	44.500,0
Costo totale			430.151,20

Scheda intervento B 3.1.B

1	Codice intervento e Titolo	B.3.1.B - DOTAZIONI STRUMENTALI IC CROPALATI
2	Costo e copertura finanziaria	Euro € 37.929,80 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle dotazioni strumentali
4	CUP	G99J21000670002
5	Localizzazione intervento	IC Cropalati, Plesso di Caloveto (primaria), plesso di Cropalati (primaria)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I nuovi paradigmi educativi richiedono ambienti di apprendimento in grado di coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. La scuola deve pertanto ricercare e utilizzare soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali. In altri termini l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. L'intervento, in coerenza con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR, si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede sulla formazione docenti e il potenziamento delle attività per gli studenti. Ambito Tematico Istruzione intervento <i>Digitalizzazione dei Servizi per l'istruzione e ambienti innovativi per l'apprendimento</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	"Classe 3.0" Il progetto prevede la realizzazione di uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia del "Debate", con postazioni costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di videoproiettori interattivi tutti collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Un touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on (didattica "3.0" come definizione di superamento della "2.0" in cui la tecnologia è "semplicemente" presente nella scuola ma non finalizzata ad una specifica metodologia didattica). La classe 3.0 inoltre sarà di supporto ai docenti formati nel corso <i>"Tecniche Visuali e partecipative per aule digitali"</i>. <u>Si prevede la realizzazione di due aule 3.0 in totale</u>, dislocate una nel plesso della scuola primaria di Cropalati e l'altra nel plesso della scuola primaria di Caloveto, entrambe accessibili anche agli studenti della scuola primaria di Paludi. La realizzazione di un'aula 3.0 ha lo scopo di ripensare la scuola con degli ambienti sempre più flessibili per favorire l'interazione grazie ad arredi funzionali e versatili, che si integrano con nuove tecnologie finalizzate a favorire il dialogo tra insegnanti e studenti attraverso modelli didattici altamente interattivi racchiusi nello slogan "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe" promosso dal Piano Nazionale Scuola Digitale, per introdurre un approccio più dinamico e interattivo. Nello specifico: N.2 DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI N.20 TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD N.2 PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID N.20 BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI N.20 Sedie regolabili per BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI

		N.2 APP ANDROID PER CREAZIONE BOOK DIGITALI EPUB N.2 Armadio mobile Porta Tablet 36 posti N. 2 Rete didattica linguistica AAC N.2 Installazione e Configurazione - laboratorio N.2 attaccapanni con portaborse, da parete, da otto postazioni N.20 micro 128 gb N.4 TABLET IPAD + CUSTODIA N.2 SEDUTE COLLABORATIVE N.2 SCRIVANIA DOCENTE dim 180 x 80 x 72 N.2 STAMPANTE 3D MAKERBOT N.2 NAS N.2 Kit costruzione robot con più di 850 pezzi N.2 LIM IR 10 82" MOD. 4TI82 COMPLETA DI SOFTWARE N.2 MONITOR INTERATTIVO IR 10 TOUCH 70" CON GENIUS BOARD PANEL 10 T CON N. 2 SOFTWARE N.2 VIDEO PROIETTORE LCD EPSON EB670 N.4 Hardisk portatile 1Tb Si prevedono inoltre piccoli interventi di cablaggio e l'addestramento all'uso delle attrezzature.
8	Risultati attesi	R.A. 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: MIUR Baseline: 3 Target: 2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 794 Numero di beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 117
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in via di definizione
13	Soggetto attuatore	IC Cropalati, Via Giovanni XXIII, 87060 CROPALATI (CS)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IC Cropalati mail: CSIC84600G@istruzione.it PEC: csic84600g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale (*)	- Progettazione 750 € - Spese organizzative e gestionali 750 €	1.500
Spese tecniche(*)	Collaudo	370
Opere civili (*)	Piccoli adattamenti di cablaggio	2.270
Acquisto beni/forniture		32.289,80

N. 2 CLASSI 3.0				
	INCLUSA	Q.tà	Tot (IVA inclusa)	
DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI	€ 74.00	2	€ 148,00	
TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	€ 200.00	20	€ 4000,00	
PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID	€ 86.00	2	€ 172,00	
BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	€ 86.00	20	€ 1720,00	
Sedie regolabili per BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	€ 50.00	20	€ 1000,00	
APP ANDROID PER CREAZIONE BOOK DIGITALI EPUB	€ 366.00	2	€ 732,00	
Armadio mobile Porta Tablet 36 posti	€ 900,00	2	€ 1800,00	
Rete didattica linguistica AAC	€ 230,00	2	€ 460,00	
Installazione e Configurazione - laboratorio	€ 975.00	2	€ 1950,00	
attaccapanni con portaborse, da parete, da otto postazioni	€ 105.00	2	€ 210,00	
microSD 128 gb	€30,00	20	€ 600,00	
TABLET IPAD + CUSTODIA	€ 500.00	4	€ 2000,00	
SEDUTE COLLABORATIVE	€ 350.00	2	€ 700,00	
SCRIVANIA DOCENTE dim 180 x 80 x 72	€ 200,00	2	€ 400,00	
STAMPANTE 3D MAKERBOT	€ 2500.00	2	€ 5000,00	
NAS	€ 300.00	2	€ 600,00	
Kit costruzione robot con più di 850 pezzi	€ 635	2	€ 1270,00	
LIM IR 10 82" MOD. 4TI82 COMPLETA DI SOFTWARE	€ 811,00	2	€ 1622,00	
MONITOR INTERATTIVO IR 10 TOUCH 70" CON GENIUS BOARD PANEL 10 T CON N. 2 SOFTWARE	€ 2810,80	2	€ 5.621,60	
VIDEO PROIETTORE LCD EPSON EB670	€ 1030,90	2	€ 2061,8	
Hardisk portatile 1Tb	€55,60	4	€ 222,4	
			€ 32.289,80	
Acquisizione servizi (*)	Addestramento all'utilizzo delle attrezzature			750
Pubblicità (*)				750
TOTALE				37.929,80

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	4 Gennaio 2022	31 Gennaio 2022
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	5 Febbraio 2022	31 Marzo 2022
Esecuzione	3 Aprile 2022	31 Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	4 Giugno 2022	30 Giugno 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	2.250,00
II° trimestre		35.679,8
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		37.929,80

Scheda intervento B 3.1.C

1	Codice intervento e Titolo	B.3.1.C - DOTAZIONI STRUMENTALI IC SIMONETTA
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 32.148,00 Risorse FSC 2014-2020, Piano di sviluppo e coesione Regione Calabria
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle dotazioni strumentali
4	CUP	F47C21000020005
5	Localizzazione intervento	IC Cicco Simonetta, plessi: KREE821014 Primaria Caccuri KREE821036 Primaria Castelsilano KREE821047 Primaria Cerenzia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I nuovi paradigmi educativi richiedono ambienti di apprendimento differenziati e adeguati alle nuove esigenze della didattica. La scuola deve pertanto ricercare e utilizzare soluzioni che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali. L'intervento, in coerenza con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR, si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede sulla formazione docenti e il potenziamento delle attività per gli studenti. Ambito Tematico Istruzione intervento <i>Digitalizzazione dei Servizi per l'istruzione e ambienti innovativi per l'apprendimento</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	AULE DI MUSICA Con questa iniziativa la scuola intende dotarsi, nei plessi specificati in "localizzazione dell'intervento" di un ambiente adeguato all'apprendimento delle discipline musicali. In totale saranno acquistati: N.3 Fagotto GRASSI SBASS101 N. 3 student oboe by gear4music N.3 flauto traverso yamaha yfl212 con mi snodato N.3 corno fa/sib laccato N.3 Yamaha YCL-255 S Clarinet N.3 yamaha batteria acustica rydeen studio blackglitter N.15 Thomann Orchestra Music Stand N.3 Microsoft Surface Pro 4 Tablet, Processore i5, SSD da 128GB, RAM 4GB, Argento N.3 yamaha psr-sx900 N.3 Yamaha YPC-32 Piccolo N.3 yamaha ytr-4335gii tromba bb finitura goldbrass N.3 sassofono contralto gear4music, nero e oro Si prevedono inoltre piccoli interventi di adeguamento edilizio
8	Risultati attesi	R.A 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica. Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole Fonte: rilevamento diretto Baseline: 0 Target: -50%- INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 794 Numero di beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 48
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	IC Cicco Simonetta, Via G. Dardani, 20 CACCURI (KR)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IC Cicco Simonetta mail: KRIC821002@istruzione.it PEC: kric821002@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

Voci dispesa	Descrizione				Valuta (€)
Costi del personale (*)	- Progettazione 640 € - Spese organizzative e gestionali 640 €				1.280
Spese notarili	-				
Spese tecniche(*)	Collaudo				320
Opere civili (*)	Piccoli adattamenti edilizi				1.900
Opere di riqualificazione ambientale	-				
Imprevisti	-				
Oneri per la sicurezza	-				
Acquisto terreni	n.p.				
Acquisto beni/forniture	N. 3 Aule Musicali				28.008,00
	Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale	
	Fagotto GRASSI SBASS101	€ 1.690,00	3	€ 5.070,00	
	student oboe by gear4music	€ 810,00	3	€ 2.430,00	
	flauto traverso yamaha yfl212 con mi snodato	€ 579,00	3	€ 1.737,00	
	corno fa/sib laccato	€ 641,00	3	€ 1.923,00	
	Yamaha YCL-255 S Clarinet	€ 475,00	3	€ 1.425,00	
	yamaha batteria acustica rydeen studio blackglitter	€ 599,00	3	€ 1.797,00	
	Thomann Orchestra Music Stand	€ 14,00	15	€ 210,00	
	Microsoft Surface Pro 4 Tablet, Processore i5, SSD da 128GB, RAM 4GB, Argento	€ 979,00	3	€ 2.937,00	
	yamaha psr-sx900	€ 1.899,00	3	€ 5.697,00	
	Yamaha YPC-32 Piccolo	€ 644,00	3	€ 1.932,00	
	yamaha ytr-4335gii tromba bb finitura goldbrass	€ 603,00	3	€ 1.809,00	
	sassofono contralto gear4music, nero e oro	€ 347,00	3	€ 1.041,00	
	TTOTALE			€ 28.008,00	
Acquisizione servizi (*)					
Pubblicità (*)					640
TOTALE					32.148,00

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	8 Gennaio 2022	31 Gennaio 2022
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	6 Febbraio 2022	25 Marzo 2022
Esecuzione	8 Aprile 2022	31 Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	3 Giugno 2022	30 Giugno 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	1.920,00
II° trimestre		30.228,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		32.148,00

Scheda intervento B 3.1.D

1	Codice intervento e Titolo	B.3.1.D- DOTAZIONI STRUMENTALI IO BORRELLI
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 93.260,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle dotazioni strumentali
4	CUP	E49J2000135000
5	Localizzazione intervento	IC Mandatoriccio, plessi: Scuola Primaria "N. D'Alfonso" Sec. di I Grado " Rohlfs" Liceo Classico " Borrelli" ITT di Santa Severina
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I nuovi paradigmi educativi richiedono ambienti di apprendimento in grado di coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. La scuola deve pertanto ricercare e utilizzare soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali. In altri termini l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. L'intervento, in coerenza con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR, si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede sulla formazione docenti e il potenziamento delle attività per gli studenti. Ambito Tematico Istruzione intervento <i>Digitalizzazione dei Servizi per l'istruzione e ambienti innovativi per l'apprendimento</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	"Oltre le aule: laboratorio mobile-classe 3.0" Con questa iniziativa la scuola intende dotarsi di ambienti nuovi e flessibili. L'idea progettuale è quella, partendo dalla situazione contingente causata dalla diffusione dell'epidemia da Covid 19, di creare una classe flessibile, un laboratorio attivo di ricerca basato sul dialogo e sulla collaborazione tra studenti e docenti. Le nuove tecnologie – la lavagna interattiva, il tablet/pc e la lezione via web cambiano il modo di fare lezione. L'apprendimento si sposta, dallo spazio fisico dell'aula all'ambiente "virtuale", fino a raggiungere l'ambiente quotidiano di vita dello studente. La scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili ad evolvere la didattica in aula, ma anche per supportare gli studenti che ne avessero necessità nel lavoro da casa, prevedendo una formula di comodato d'uso, anche in fase post-emergenziale. Tutti i dispositivi richiesti sono dotati di Wifi e telecamera, abilitati alle videoconferenze e compatibili con le piattaforme per la didattica a distanza indicate dal MIUR (Weschool, Google Suite for education, Amazon Chime etc.). Nello specifico, in ognuno dei 4 istituti individuati in "<u>localizzazione dell'intervento</u>" sarà allestito un laboratorio mobile composto da: · N.25 Notebook ibrido PC/tablet 10,1" multi-touch Wi-Fi RAM 4 GB, 500 GB HD , tastiera docking, porta USB 3.0, Windows 10 pro. Pila , software didattici. · Schermo/tavolo interattivo 65" con carrello. Multitouch a dieci punti. Risoluzione Full HD. Audio integrato. Wireless integrato. Android integrato. Software di gestione e collaborativo. · Armadio mobile Porta Tablet fino a 36 posti. Regolatore di carica temporizzato. Sistema di ventilazione passiva. Protezione elettrica

		Si prevedono inoltre piccoli interventi di cablaggio e una giornata di addestramento all'uso delle apparecchiature.
8	Risultati attesi	R.A 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: MIUR Baseline: 4 Target: 2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 794 Numero di beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 112
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione in via di definizione
13	Soggetto attuatore	IO Diodato Borrelli, Via Mattia Preti, 1 - 88832 Santa Severina (KR)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IC Borrelli di Santa Severina mail: kric825009@istruzione.it PEC: kric825009@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale (*)	- Progettazione 1.850 € - Spese organizzative e gestionali 1.850 €	3.700
Spese notarili	-	
Spese tecniche(*)	Collaudo	900
Opere civili (*)	Piccoli adattamenti di cablaggio	5.600
Opere di riqualificazione ambientale	-	
Imprevisti	-	
Oneri per la sicurezza	-	
Acquisto terreni	n.p.	

Acquisto beni/forniture	N. 4 LABORATORI MOBILI			79.360
	Descrizione	Importo unitario	Quantità	
	N.25 Notebook ibrido PC/tablet 10,1" multi-touch Wi-Fi RAM 4 GB, 500 GB HD , tastiera docking, porta USB 3.0, Windows 10 pro. Pila , software didattici	€ 580,00	100	
	Schermo/tavolo interattivo 65" con carrello. Multitouch a dieci punti. Risoluzione Full HD. Audio integrato. Wireless integrato. Android integrato. Software di gestione e collaborativo.	€ 2.770,00	4	
	Carrello mobile per schermi fino a 100" 100 kg	€ 670,00	4	
	Armadio mobile Porta Tablet 36 posti	€ 900,00	4	
	Configurazione tablet-rete laboratorio	€ 1.000,00	4	
	TOTALE			
Acquisizione servizi (*)	Addestramento all'utilizzo delle attrezzature			1.850
Pubblicità (*)				1.850
TOTALE				93.260

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	6 Ottobre 2021	30 Novembre 2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	3 Dicembre 2021	3 Febbraio 2022
Esecuzione	25 Febbraio 2022	20 Aprile 2022
Collaudo/funzionalità	3 Maggio 2022	30 Giugno 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	5.550,00
II° trimestre		87.710,00
Costo totale		93.260,00€

Scheda intervento B 3.1.E

1	Codice intervento e Titolo	B.3.1.E- DOTAZIONI STRUMENTALI IC CARIATI
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 39.850,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle dotazioni strumentali
4	CUP	In fase di richiesta
5	Localizzazione intervento	IC Cariati, Plesso Infanzia Via Misericordia, 87060 Terravecchia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I nuovi paradigmi educativi richiedono ambienti di apprendimento in grado di coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. La scuola deve pertanto ricercare e utilizzare soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali. In altri termini l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. L'intervento, in coerenza con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR, si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede sulla formazione docenti e il potenziamento delle attività per gli studenti. Ambito Tematico Istruzione intervento <i>Digitalizzazione dei Servizi per l'istruzione e ambienti innovativi per l'apprendimento</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	"Spazi alternativi per l'apprendimento" Nel plesso della scuola dell'infanzia di Terravecchia sarà realizzato uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi innovazione tecnologica e didattica innovativa, con postazioni costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di strumentazione tecnologica collegata in uso da studenti e docenti (tablet, PC/portatili). Nello specifico: N.1 Monitor interattivo Touch K5 - 75" completo di software + INSTALLAZIONE N.1 Carrello mobile per monitor 75" N.1 PC ops per monitor interattivo N.24 NOTEBOOK I5, 4GB, 240GB SSD/HDD Windows 10 N.1 Armadio mobile Porta Tablet/notebook 24 posti N.1 Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione N.24 BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI N.24 Sedie regolabili per BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI N.1 Installazione e Configurazione - laboratorio Si prevedono inoltre piccoli interventi di cablaggio e una giornata di addestramento all'uso delle attrezzature.
8	Risultati attesi	R.A 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: MIUR Baseline: 12,65 Target: 6 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 794 Numero di beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 78
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	IC Cariatì (cs) Via Dante Alighieri, Cariatì
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IC Cariatì mail: csic892009@istruzione.it PEC: csic892009@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

Voci di spesa	Descrizione					Valuta (€)
Costi del personale (*)	- Progettazione 790 € - Spese organizzative e gestionali 790 €					1.580
Spese tecniche(*)	Collaudo					390
Opere civili (*)	Piccoli adattamenti di cablaggio					2.350
Acquisto beni/forniture		Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Tot (IVA inclusa)	33.950,00
		Monitor interattivo Touch K5 - 75" completo di software + INSTALLAZIONE	3.660,00 €	1	3.660,00 €	
		Carrello mobile per monitor 75"	850,00 €	1	850,00 €	
		PC ops per monitor interattivo	600,00 €	1	600,00 €	
		NOTEBOOK I5, 4GB, 240GB SSD/HDD Windows 10	900,00 €	24	1.600,00 €	
		Armadio mobile Porta Tablet/notebook 24 posti	900,00 €	1	900,00 €	
		Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione	1.500,00 €	1	1.500,00 €	
		BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	100,00 €	24	2.400,00 €	
		Sedie regolabili per BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	60,00 €	24	1.440,00 €	
		Installazione e Configurazione - laboratorio	1.000,00 €	1	1.000,00 €	
		Totale			33.950,00 €	
Acquisizione servizi (*)	Addestramento all'utilizzo delle attrezzature					790
Pubblicità (*)						790
TOTALE						39.850,00

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	6 Ottobre 2021	30 Novembre 2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Dicembre 2022	28 Febbraio 2022
Esecuzione	1 Marzo 2022	30 Aprile 2022
Collaudo/funzionalità	2 Maggio 2022	30 Giugno 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	2.350,00
II° trimestre		37.500,00
Costo totale		39.850,00

Scheda intervento B 3.1.F

1	Codice intervento e Titolo	B.3.1.F - DOTAZIONI STRUMENTALI IOS LONGOBUCCO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 165.647,00 Risorse FSC 2014-2020, Piano di sviluppo e coesione Regione Calabria
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle dotazioni strumentali
4	CUP	In fase di richiesta
5	Localizzazione intervento	IOS LONGOBUCCO-BOCCHIGLIERO, plessi del secondo ciclo di Longobucco e Bocchigliero: · Liceo scientifico, Via S Giuseppe Longobucco · IPSIA, Via Castello Longobucco · IPSIA Bocchigliero
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I nuovi paradigmi educativi richiedono ambienti di apprendimento in grado di coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. La scuola deve pertanto ricercare e utilizzare soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali. In altri termini l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. L'intervento, in coerenza con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR, si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede sulla formazione docenti e il potenziamento delle attività per gli studenti. Ambito Tematico Istruzione intervento <i>Digitalizzazione dei Servizi per l'istruzione e ambienti innovativi per l'apprendimento</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	1. "classe 3.0" Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti. La Scuola, pertanto, persegue l'obiettivo principale di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza, dando vita alla realizzazione di un'aula connessa e aperta al mondo. La nuova aula-laboratorio è dotata di banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di un videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problemsolving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on. I nuovi spazi per la didattica devono essere sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate fruibili da più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività: un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica. A supporto di tutto ciò è prevista l'adozione di un software per la gestione della classe, basato su Cloud, con sistema di gestione delle proiezioni visualizzabili su tutte le lavagne o su singolo dispositivo come strumento di produzione dei gruppi di studenti, che permetterà

		di lavorare anche da 'remoto' e seguire anche il lavoro da casa e in mobilità. L'istituto, inoltre, intende richiedere POSTAZIONI INFORMATICHE per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docenti e segreteria, dotandosi di personal computer, notebook, tablet, monitor e sistemi di backup. Nello specifico, <u>nelle sedi individuate in "localizzazione dell'intervento"</u> sarà allestita un'aula 3.0. Le attrezzature necessarie in totale per le 3 aule sono: • N.20 PC DESKTOP Processore Intel® Core™ i7-9700F (3 GHz - 12 MB L3) HDD: 1000 GB - SSD: 256 GB - RAM: 16 GB WiFi IEEE 802.11a/b/g/n/ac Bluetooth 4.2 - Windows 10 Home Scheda audio: Audio surround 5.1 Scheda grafica: NVIDIA GeForce GTX 1650, 4 GB dedicata . • N.10 PC NOTEBOOK da 15,6" Processore Intel® Core™ i7- 1065G7 (1,3 GHz - 8 MB L3) SSD: 1000 GB - RAM: 16 GB - Display: 15,6" WLED Full HD WiFi IEEE 802.11a/b/g/n/ac - Bluetooth 4.2 - Windows 10 Home 64 Scheda grafica: NVIDIA GeForce MX250, 2 GB dedicata • N.2 STAMPANTE 3D PROFESSIONALE stampante 3D con doppio estrusore e ventole per il riciclo dell'aria con un volume di stampa di 230x150x140mm, può lavorare con diversi tipi di filamenti come ABS, PLA e filamenti speciali come il TPU flessibile. • N.6 STAMPANTE A COLORI A3-A4 Stampante Multifunzione Laser LED a Colori Stampa Copia Scansione Fax A3/A4 a Colori 23 Ppm USB Ethernet • N.6 Kit Cartucce di ricarica per stampante A3/A4 (7300 copie) • N.6 Mibileto per stampante • N.20 MONITOR PER PC Schermo 22 Pollici IPS Full HD, Risoluzione 1920 x 1080, 60 Hz, Micro-Edge, Antiriflesso, Tempo di Risposta 5 ms, Comandi sullo Schermo, HDMI e VGA, Reclinabile, Nero • N.1 MONITOR PER PC (Cattedra) Monitor, Schermo 27 Pollici IPS Full HD, Risoluzione 1920 x 1080, Micro-Edge, Antiriflesso, Tempo di Risposta 5 ms, Comandi sullo Schermo, HDMI e VGA, Reclinabile, Nero • N.3 ARMADIETTO PORTA NOTEBOOK • N.20 TASTIERA E MOUSE WIRELESS • N.8 ARDUINO STARTER KIT IN ITALIANO • N.5 LEGO MINDSTORMS EV3® • N. 5 LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE CON PROIETTORE • N.12 TAVOLO POSTAZIONE PC • N.20 SEDIA ERGONOMICA • N.10 BANCHI TRAPEZOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI • N.20 SEDIE PER BANCHI TRAPEZOIDALI MODULARI REGOLABILI • N.10 SEDUTE COLLABORATIVE • Si prevedono inoltre piccoli interventi di cablaggio. <i>2. "Laboratorio professionale di moda"</i> AREA DI PROGETTAZIONE COSÌ COMPOSTA: - Postazione docente con cattedra, seduta, Monitor/Tavolo interattivo su ruote, Stampante Multifunzione, document cam e PC fisso. - Postazione allievo con banco, seduta, Pc portatile. - Postazione dedicata ad alunno diversamente abile con banco antropometrico, PC, monitor, tastiera e mouse speciali. - Software di moda professionale per 25 postazioni. - Carrello di ricarica per n.24 Notebook. Area di realizzazione così composta: - Tavoli da lavoro dove realizzare modelli e taglio tessuti. - Plotter da Taglio.
--	--	--

		- Tavolo per digitalizzazione modelli - Postazione di lavoro con scrivania, sedia, PC fisso e Monitor Ulteriori dettagli in "Tipologie di spesa"
8	Risultati attesi	R.A 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO Cod. 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: MIUR Baseline: 11,6 Target: 3 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794 Numero di beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target: 293
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ISTITUTO OMNICOOMPENSIVO STATALE - LONGOBUCCO-BOCCHIGLIERO - Via Manna 1 87066 LONGOBUCCO (CS)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico dell'Istituto IOS Longobucco-Bocchigliero mail: CSIC848007@istruzione.it PEC: CSIC848007@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

Voci di spesa	Descrizione				Valuta (€)
Costi del personale (*)	Progetto 1: • Progettazione 1.990 € • Spese organizzative e gestionali 1.990 € Progetto 2: • Progettazione 1.270 € • Spese organizzative e gestionali 1.270 €				6.520
Spese notarili	-				
Spese tecniche(*)	Collaudo 1: 990 euro Collaudo 2: 630 euro				1.620
Opere civili (*)	Piccoli adattamenti edilizi/cablaggio Progetto 1: 5.900 euro Progetto 2:				8.298
	Quadro elettrico di servizio con sezionatore di linea, gruppo magnetotermico, differenziale salvavita per regimi impulsivi ed apparecchiature elettroniche. Prese, frutti, cavi e canaline	1	€ 1.245,00	€ 1.245,00	
	N. 7 Punti elettrici. Rilascio certificazione impianto secondo Legge 37/2008. Impianto elettrico per ogni postazione.	1	€ 1.153,00	€ 1.153,00	
Opere di riqualificazione ambientale	-				
Imprevisti	-				
Oneri per la sicurezza	-				
Acquisto terreni	n.p.				

Acquisto beni/forniture	Progetto 1: aule 3.0				144.955
	Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale	
	PC DESKTOP Processore Intel® Core™ i7-9700F (3 GHz - 12 MB L3) HDD: 1000 GB - SSD: 256 GB - RAM: 16 GB WiFi IEEE 802.11a/b/g/n/ac Bluetooth 4.2 - Windows 10 Home Scheda audio: Audio surround 5.1 Scheda grafica: NVIDIA GeForce GTX 1650, 4 GB dedicata	€ 1.200,00	20	€ 24.000,00	
	PC NOTEBOOK da 15,6" Processore Intel® Core™ i7-1065G7 (1,3 GHz - 8 MB L3) SSD: 1000 GB - RAM: 16 GB - Display: 15,6" WLED Full HD WiFi IEEE 802.11a/b/g/n/ac - Bluetooth 4.2 - Windows 10 Home 64 Scheda grafica: NVIDIA GeForce MX250, 2 GB dedicata	€ 1.100,00	10	€ 11.000,00	
	STAMPANTE 3D PROFESSIONALE Caratteristiche: • Dimensioni del dispositivo: 485 x 384 x 382 mm • Volume di costruzione: 230 x 150 x 140 mm • Precisione di stampa: ± 0,1-0,2 mm • Software di stampa: FlashPrint, Cura, Slicer e Altri • Ingresso CA: 100 V-240 V ~, 500 W. • Supporto input: SD / USB / Wifi • Supporto del filamento: ABS / PLA / SOFT FILAMENT ○ / FLESSIBLE FILAMENT / CONDUCTIVE FILAMENT	€ 900,00	2	€1.800,00	
	STAMPANTE A COLORI A3-A4 Stampante Multifunzione Laser LED a Colori Stampa Copia Scansione Fax A3/A4 a Colori 23 Ppm USB Ethernet	€ 1.200,00	6	€ 7.200,00	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante A3/A4 (7300 copie)	€ 562,00	6	€ 3.372,00	
	Mobiletto per stampante	€ 60,00	6	€ 360,00	
	MONITOR PER PC Schermo 22 Pollici IPS Full HD, Risoluzione 1920 x 1080, 60 Hz, Micro-Edge, Antiriflesso, Tempo di Risposta 5 ms, Comandi sullo Schermo, HDMI e VGA, Reclinabile, Nero	€ 150,00	20	€ 3.000,00	
	MONITOR PER PC (Cattedra) Monitor, Schermo 27 Pollici IPS Full HD, Risoluzione 1920 x 1080, Micro-Edge, Antiriflesso, Tempo di Risposta 5 ms, Comandi sullo Schermo, HDMI e VGA, Reclinabile, Nero	€ 180,00	1	€ 180,00	
	ARMADIETTO PORTA NOTEBOOK	€ 550,00	3	€ 1650,00	

	• Carrello di ricarica per laptop, notebook, laptop, tablet, smartphone e qualsiasi altro dispositivo elettronico simile. • Armadio metallico con ruote che consente di spostarlo facilmente. Al suo interno ha ripiani scorrevoli, in cui sono disposti i dispositivi da caricare, in modo ordinato. • Sportello anteriore e sportello posteriore con serratura di sicurezza e con griglia di ventilazione. Sistema di ventilazione per mantenere stabile la temperatura all'interno. Ha 4 ventole di estrazione.				
	TASTIERA E MOUSE WIRELESS Kit Tastiera e Mouse Wireless per Windows, Wireless 2.4 GHz, Mouse Wireless Compatto, 8 Tasti Multimediali e Scelta Rapida, Durata Batteria 2 anni, PC/Laptop, Layout Italiano QWERTY	€ 35.00	20		€ 700,00
	ARDUINO STARTER KIT IN ITALIANO	€ 100.00	8		€ 800,00
	LEGO MINDSTORMS EV3®	€ 350.00	5		€ 1.750,00
	LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE CON PROIETTORE	3.000,00	5		€ 15.000,00
	TAVOLO POSTAZIONE PC	300,00	12		€ 3.600,00
	SEDIA ERGONOMICA	100,00	20		€ 2.000,00
	BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	€ 86.00	10		€ 4.300,00
	Sedie regolabili per BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	€ 50.00	50		€ 2.500,00
	SEDUTE COLLABORATIVE	€ 350.00	10		€ 3.500,00
	TOTALE				€ 86.712,00
Progetto 2: LABORATORIO PER LA MODA					
	Descrizione della voce	Num. voci	Importo Unitario	Costo Previsto	
	Tavolo Postazione docente dim. cm 180x80x72. realizzata in fibre legnose nobilitate con resine melaminiche. Piano spessore 25 mm con bordo in ABS 2 mm arrotondato su tutti gli angoli con raggio 45 mm.	1	€ 238,00	€ 238,00	
	Tavolo Postazione Lavoro dim. cm 120x80x72. realizzata in fibre legnose nobilitate con resine melaminiche. Piano spessore 25 mm con bordo in ABS 2 mm arrotondato su tutti gli angoli con raggio 45 mm.	1	€ 220,00	€ 220,00	
	Poltroncina ergonomica imbottita, con braccioli, su ruote	2	€ 97,00	€ 194,00	
	Sgabello girevole con sedile in faggio multistrato verniciato naturale. Base e gambe in tubo tondo con poggipiedi saldato. Seduta regolabile in altezza con meccanismo a gas	4	€ 92,00	€ 368,00	
	Tavolo da Lavoro per modelli e taglio. Larghezza: 150 cm, Profondità: 75 cm, Altezza: 82 cm, Spessore Piano: 1.9 cm. Piano rivestito in melaminico. Struttura in acciaio verniciato con polveri epossidiche.	4	€ 458,00	€ 1.832,00	
	Isola di lavoro 6 studenti composta da nr. 3 tavoli a sezione esatonda con gambe in robusto tubolare Ø 60mm Piano sp. 28mm in LAMINATO antigraffio con spigoli arrotondati e bordato in ABS acciaio. Dimensioni isola: 175x170xh 71 cm	5	€ 604,00	€ 3.020,00	

	Sedute con struttura in robusto tubolare e verniciato a polveri epossidiche. Seduta in materiale plastico antiurto.	26	€ 33,00	€ 858,00	
	ARMADIO METALLICO CON ANTE BATTENTI Dimensioni 120x45px200h cm. Struttura in metallo. Ripiani interni regolabili. Ante battenti con Serratura a chiave tipo Yale.	1	€ 330,00	€ 330,00	
	Pacchetto professionale software di moda per 25 postazioni. Deve includere i programmi per il piazzamento interattivo e sviluppo delle taglie, per la modellistica professionale, per la Gestione ad oggetti del sistema e dei dati, per il piazzamento automatico dei campioni, per l'automazione dei processi, utilità importazione oggetti da altri programmi. Gli aggiornamenti devono essere forniti gratuitamente quando rilasciati dalla Casa Madre.	1	€ 1.111,00	€ 1.111,00	
	Postazione di rilevazione modelli. Tavolo di grande formato, A00 (152 x 126 cm) regolabile in altezza. Elettronica di controllo, cavo seriale di 12 metri per il collegamento con una postazione. Il Digitizer può essere condiviso in rete da due o più postazioni. Il pannello di controllo sulla postazione PC al quale é collegato permette di verificare in tempo reale, graficamente, il lavoro durante la digitazione.	1	€ 3.551,00	€ 3.551,00	
	Plotter per disegno pezzi e taglio dime. Plotter verticale appositamente studiato per essere utilizzato all'interno delle sale modelli come ausilio di stampa per i modellisti. Opera in altezza 120 cm ed utilizza un utensile penna per il disegno ed un utensile di taglio per la realizzazione di dime in cartone. Il taglio può essere effettuato sia su carta che su cartoncino con spessore massimo di 2/10 di mm. Connessione seriale Rs232.	1	€ 8.784,00	€ 8.784,00	
	Pacchetto di formazione di 4 giorni all'utilizzo del sistema. Deve prevedere la presenza di un formatore certificato dalla casa produttrice del software per 8/die ore.	1	€ 4.222,00	€ 4.222,00	
	Armadio mobile per conservazione e ricarica di tablet e notebook fino a 24 posti rimodulabile. Regolatore di carica temporizzato. Sistema di ventilazione passiva. Protezione elettrica. Sistema di sicurezza con aggancio a parete	1	€ 2.006,00	€ 2.006,00	
	Notebook 15,6" con processore Intel Core i5, RAM 4GB, 500 GB HDD, display 15.6" con scheda video dedicata 2 GB, WiFi Dual Band, Windows 10. Include estensione di garanzia a 3 anni del produttore	26	€ 952,00	€ 24752,00	
	Stampante multifunzione laser b/N. Fronte retro. Scheda di rete. Vel. 30 ppm	1	€ 248,00	€ 248,00	
	PC Minitower Core i5, RAM 4 GB, 120 GB SSD, WiFi 802.11 AC, Windows 10 pro, Scheda grafica dedicata con 2GB di RAM. Porta seriale.	3	€ 989,00	€ 2.967,00	
	Monitor 21,5" Full HD.	3	€ 158,00	€ 474,00	
	Tastiera espansa colorata e trackball per disabili	1	€ 312,00	€ 312,00	
	Banco Antropometrico per disabili in versione monoposto ad elevazione variabile mediante la manovella estraibile, con piano in multistrato rivestito in laminato, struttura in tubolare.	1	€ 861,00	€ 861,00	
	Stand/Tavolo mobile per monitor touchscreen da 42" a 84". Struttura in metallo. Quattro ruote di cui due con freno. Altezza variabile da 718 a 1359 mm. Si può regolare l'inclinazione per essere sfruttato come monitor interattivo o tavolo interattivo. Tutti i movimenti di inclinazione e di variazione dell'altezza sono comandati da un motore elettrico con telecomando compreso. Sistema di passacavi integrato per mantenere i cavi di collegamento in completo ordine Monitor 65" 16:9 ris. nativa 1920x1080. Multitouch reale 32 tocchi simultanei, tecnologia di rilevamento in grado di funzionare anche con le dita. Sistema Android integrato con RAM 2GB e memoria interna 16GB. Slot standard INTEL per OPS PC. Tempi di risposta 3ms.	1	€ 1.474,00	€ 1.474,00	

	Contrasto 4000:1. Luminosità 400 cd/mq. Audio 2x15W. Cavo d'alimentazione, manuale utente, cd software, 3 penne, telecomando, cavo VGA, cavo HDMI, cavo USB, carta di garanzia. Vetro di protezione da 4 mm antiriflesso e anti- polvere. Funzione Multimedia USB per riprodurre immagini, musica, fumati e file di testo senza la necessita di avere un PC PC integrato con processore Intel Core i3 con 4 GB RAM, 500 GB disco rigido, WIFI, LAN, 2 x USB 3.0, 5 x USB 2.0, uscita VGA, uscita HDMI, ingresso cuffie e microfono, Incluso Logo POR e nome dell'Istituto visibile all'avvio. Installazione a parete dello schermo interattivo, completa di impianti di alimentazione elettrica a norma con interruttore generale di alimentazione a chiave, per inibire l'utilizzo delle attrezzature agli alunni in assenza dei docenti.				
	Access Point dual radio AC. Tecnologia 802.11ac. Nas integrato da 64 GB con accesso controllato. Software di gestione.	1	€ 421,00	€ 421,00	
	TOTALE			€ 58.243,00	
Acquisizione servizi (*)					
Pubblicità (*)	Progetto 1: 1.990 euro Progetto 2: 1.270 euro				4.254
TOTALE					165.647

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	6 Ottobre 2021	30 Novembre 2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Dicembre 2021	4 Febbraio 2022
Esecuzione	Marzo 2022	30 Aprile 2022
Collaudo/funzionalità	5 Maggio 2022	30 Giugno 2022

Cronoprogramma finanziari

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	14.818,00
II° trimestre		150.829,00
Costo totale		165.647,00

Scheda intervento B.4.1.A

1	Codice intervento e Titolo	B.4.1.A- GO TO JOB: RETE DI LABORATORI TERRITORIALI PER L'AVVIO DI IMPRESE NEI SETTORI TRADIZIONALI.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento della didattica laboratoriale attraverso una collaborazione tra le scuole, gli enti locali ed il mondo produttivo.
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La didattica laboratoriale rappresenta ormai una modalità consolidata e sperimentata nei processi di apprendimento nelle scuole. Essa costituisce il punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. In particolare i moderni laboratori scolastici devono essere progettati e gestiti come ambienti di apprendimento in grado di stimolare e accrescere le dimensioni dell'innovazione e della creatività degli studenti della scuola secondaria di primo grado (scuole medie), con l'integrazione della dimensione professionalizzante per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori). L'intervento si propone di potenziare l'attrattività del sistema scolastico dell'area al fine di innescare vantaggi cooperativi tra il mondo dell'istruzione/formazione/contesto produttivo locale per cercare di generare nuove economie e rafforzare quelle presenti e nel contempo creare le condizioni per ridurre la dispersione scolastica e favorire la scelta degli studenti di restare a vivere e lavorare nell'area. L'intervento è coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal piano triennale dell'offerta formativa. <u>Ambito Tematico</u> <u>Istruzione</u> <u>Intervento</u> <i>Formazione alle vocazioni territoriali e alle specializzazioni Produttive della terre joniche-silane</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'Intervento proposto ha l'obiettivo di progettare e sperimentare nell'Area Progetto nuovi paradigmi educativi, basati sulla didattica laboratoriale, per lo sviluppo delle competenze degli studenti necessarie a valorizzare le vocazioni e le risorse del territorio. A tal fine la Rete scolastica delle terre jonico-silane in sinergia e gli operatori del territorio, progetterà e sperimenterà una Rete di Laboratori Scolastici che dovranno: - sviluppare e potenziare metodologie didattico-laboratoriali innovative attraverso l'uso strategico delle tecnologie tradizionali e digitali per stimolare la motivazione, le competenze tecniche e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione ed inclusione; - sviluppare una migliore e più coerente offerta formativa nel territorio in grado di innescare processi virtuosi di cooperazione e integrazione tra i luoghi della formazione e i contesti produttivi, per generare nuove economie, e dare slancio, a quelle presenti (filieri agroalimentari, artigianato tipico e artistico, cultura e turismo sostenibile); - consentire di avere una scuola più vicina ai bisogni degli studenti e alle loro vocazioni, in grado di contrastare gli abbandoni scolastici precoci, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro È prevista la realizzazione di quattro Laboratori Territoriali nei seguenti ambiti: i) Filiera Agroalimentari; ii) Artigianato Artistico e Tradizionale; - iii). Cultura e Turismo Sostenibile. IV) Start-Up di Nuove Iniziative Imprenditoriali I Laboratori saranno a disposizione di tutte le scuole delle Terre Jonico Silane e saranno localizzati in spazi e strutture pubbliche già presenti e attivi nel territorio dell'Area Progetto, che operano con finalità coerenti con quelle dei Laboratori (Laboratori School-Friendly).

		Per i quattro Laboratori è previsto: A) <u>Un investimento di attrezzature pari a € 397.000,00.</u> B) <u>lo svolgimento di tre corsi trimestrali/anno di 120 ore/cad, aperti a max 20 partecipanti per un costo pari a (120h*70+30 €*4 laboratori*3 ripetizioni/anno*3 anni=) 432.000 oltre spese di gestione pari a 60.000,00 €, per un totale di 492.000,00 €:</u> C) <u>Opere di adeguamento delle sedi dei laboratori € 100.000,00</u> Le suddette risorse, che potranno essere integrate da altre risorse pubbliche e private eventualmente disponibili, saranno utilizzate per creare sperimentale, per un periodo di tre anni, ambienti laboratoriali innovativi e pratiche didattiche avanzate finalizzate a sostenere la transizione al mondo del lavoro, in coerenza con le vocazioni territoriali e le specializzazioni produttive delle Terre Jonico Silane, degli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori. <u>I Laboratori saranno aperti oltre che agli studenti delle scuole, ai giovani senza lavoro, ai NEET e ai giovani titolari di Dote per l'Occupazione. All'interno dei Laboratori si potranno seguire percorsi formativi extracurriculari, realizzare tirocini e stage, sperimentare nuove idee imprenditoriali.</u> Ciascun Laboratorio adotterà un modello di governance che prevede la partecipazione, oltre che delle Scuole, anche delle Istituzioni Locali, dei Gal, delle Università, delle Imprese, delle Associazioni presenti nel territorio che operano nell'ambito tematico di intervento del Laboratorio medesimo. <u>1- Laboratorio Filiere Agroalimentari.</u> Il Laboratorio, che sarà realizzato nelle Scuole delle Terre Jonico Silane opererà sulle Filiere Agroalimentari Identitarie del territorio (Filiera zootecnica, Filiera Olivicola, Filiera Vitivinicola, Filiera Enogastronomica). Le attività del Laboratorio dovranno integrarsi con le altre iniziative in corso nell'Area Progetto per lo sviluppo e la valorizzazione delle filiere agroalimentari (podolica, suino nero. Olio ecc.). Il laboratorio si occuperà delle produzioni sostenibili e biologiche dei prodotti agroalimentari tipici, nonché di una serie di servizi alle imprese (analisi del terreno, analisi degli alimenti, piani HACCP, ecc.). e della trasformazione dei prodotti agroalimentari sia in piatti tipici della tradizione culinaria, sia in proposte innovative. <u>2- Laboratorio Artigianato Artistico e Tradizionale.</u> Il Laboratorio sarà finalizzato alla ideazione e creazione di produzioni di artigianato artistico e tradizionale locale. Si fa riferimento, in particolare alla tessitura, alla lavorazione del legno, alla ceramica, alla realizzazione di strumenti musicali. Le attività formative del Laboratorio saranno finalizzate a fare acquisire ai partecipanti le competenze teoriche e pratiche necessarie per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione delle produzioni artigianali. Per le attività pratiche il Laboratorio selezionerà artigiani con adeguate e comprovate esperienze. <u>3 Laboratorio Cultura & Turismo Sostenibile.</u> Il Laboratorio sarà finalizzato alla ideazione, promozione e gestione di servizi culturali e turistici delle terre jonico-silane. Si fa riferimento, in particolare ai servizi di tour operator / agenzia di viaggi per la promozione e vendita di pacchetti di turismo sostenibile; ai servizi turistici (guide turistiche, trasporti, etc.), ai servizi di accoglienza (ospitalità, ristorazione) presso le strutture ricettive e di ristorazione. Il Il Laboratorio costituirà di fatto una <i>"impresa simulata"</i> che opererà lungo la filiera cultura - turismo sostenibile presilana e silana. Le attività formative del Laboratorio saranno finalizzate a fare acquisire ai partecipanti le competenze teoriche e pratiche necessarie per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione dei prodotti e dei servizi culturali e turistici. Per la realizzazione delle attività pratiche il Laboratorio selezionerà operatori culturali e turistici del territorio presso i quali realizzare tirocini e stage formativi. <u>4. Laboratorio Start-Up di Nuove Iniziative Imprenditoriali.</u> Il Laboratorio sarà finalizzato a sviluppare e sostenere la creatività degli studenti attraverso l'applicazione delle loro competenze digitali. Per la realizzazione di queste finalità il Laboratorio attiverà rapporti di
--	--	--

		collaborazione con le Università, i Centri di Ricerca, le Aziende Innovative ICT, gli Istituti di Credito, la Camera di Commercio e altri Soggetti interessati. Il Laboratorio potrà essere strutturato in quattro Ambienti Innovativi: Contamination Lab, Digital Lab, FabLab, Incubatore di Start-Up. Il Laboratorio realizzerà ogni anno un percorso finalizzato a promuovere e sostenere l'ideazione, la progettazione e la sperimentazione di nuove potenziali startup costituite dagli studenti. Il percorso è rivolto a studenti degli istituti superiori di 2° grado dell'Area Progetto con specifiche competenze e attitudini nelle tecnologie digitali e nelle loro possibili applicazioni. Per selezionare questi studenti il Laboratorio promuoverà un Concorso di Idee per la presentazione (singolarmente o in gruppo) di idee innovative e creative centrate sulle applicazioni digitali nei differenti ambiti di intervento degli altri Laboratori Territoriali per l'Occupazione ovvero in altri ambiti applicativi. A seguito della selezione delle idee proposte e degli studenti proponenti, il Laboratorio organizzerà un percorso di formazione per gli studenti selezionati sulle tecnologie digitali e sulla creazione di startup innovative (lean startup). A conclusione del percorso formativo comune gli studenti, organizzati in gruppi, potranno sviluppare le idee proposte con il supporto e l'accompagnamento di tutor esperti. In questa fase potranno essere realizzati, utilizzando gli ambienti digitali del Laboratorio: – prototipi finalizzati a dimostrare la fattibilità tecnica delle idee imprenditoriali proposte; – piani di impresa finalizzati a dimostrare la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove iniziative imprenditoriali (startup) che dovranno realizzare le idee imprenditoriali proposte. A conclusione di questa fase una Giuria di Esperti procederà alla valutazione dei Progetti Imprenditoriali (Startup) e alla selezione dei primi tre classificati. I Progetti di Startup vincitori avranno a disposizione per sei mesi gratuitamente gli spazi e gli ambienti digitali del Laboratorio per sviluppare ulteriormente e avviare le loro Startup. L'intervento sarà attuato dal soggetto capofila della Rete scolastica delle Terre jonico-silane che sarà costituita entro 60 gg. dalla sottoscrizione dell'Apq.
8	Risultati attesi	R.A. 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 407 Tasso di occupazione giovanile. Persone occupate (15-29) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale). Fonte: Istat, annuale Baseline: 24,5 Target: 26,00 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 797 N. ore di formazione erogate Fonte: rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 4.320
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento in appalto di lavori, servizi e forniture, secondo le procedure previste ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione per i servizi Progetto definitivo per i lavori
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare al livello unico di progettazione per l'affidamento di servizi e forniture. Fattibilità tecnico-economica per i lavori
13	Soggetto attuatore	Istituto scolastico capofila della Rete scolastica delle Terre jonico-silane
Dirigent	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente istituto scolastico capofila

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
---------------	-------------	------------

Costi del personale	Spese di progettazione e gestione (progettazione, organizzazione, gestione amministrativo - contabile oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc):	60.000,00
Acquisto beni/forniture	Attrezzature	397.000,00
Opere civili	Opere di Adeguamento delle Sedi dei Laboratori	100.000,09
Acquisizione servizi	Formazione e Tutoraggi per i Percorsi di Apprendimento dei Partecipanti ai Laboratori (120h*100 €*4 laboratori*3*3 anni	432.000,00
Spese generali e di pubblicità	Predisposizione degli atti di gara, pubblicazione e selezione offerte ed aggiudicazione	11.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione esecutiva (opere di adeguamento)	6 Ottobre 2021	3 Novembre 2021
Livello unico di progettazione (acquisizione di servizi)	4 Dicembre 2021	31 Dicembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	8 Gennaio 2022	28 Febbraio 2022
Esecuzione	3 Marzo 2022	28 Febbraio 2023
	3 Febbraio 2023	31 Gennaio 2024
	5 Febbraio 2024	31 Dicembre 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre		Anno	Costo (€)
II° trimestre		2022	90.000
III° trimestre			100.000
IV° trimestre			110.000
I° trimestre		2023	100.000
II° trimestre			90.000
III° trimestre			100.000
IV° trimestre			80.000
I° trimestre		2024	100.000
II° trimestre			90.000
III° trimestre			70.000
IV° trimestre			70.000
Costo totale			1.000.000,00

Scheda intervento C.1.1.A

1	Codice intervento e Titolo	C.1.1.A - AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI PUNTI SALUTE E DEI SERVIZI DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA). INTERVENTI DEI COMUNI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 559.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Sviluppo di servizi integrativi di medicina territoriale
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I servizi di prevenzione e promozione attiva della salute sono strettamente collegati al concetto, incluso nei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'ONU, di "Universal Health Coverage (UHC) - Copertura Sanitaria Universale". Per garantire l'UHC, un servizio sanitario deve avere tre caratteristiche essenziali: i) l'accessibilità a chiunque ne abbia bisogno; ii) la qualità del servizio in termini di efficacia delle cure; iii) la garanzia che le spese per le cure debbano essere sostenibili per chiunque, commensurandole quindi alla capacità di spesa. L'Area interna Sila e Presila cosentina e crotonese è deficitaria di tutte e tre le suddette caratteristiche in quanto i servizi non sempre sono accessibili, la qualità è bassa anche a causa del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario della Regione Calabria e le spese per la cura della salute non sono sostenibili per tutte le fasce di popolazione residente nell'Area, che ha uno dei PIL più bassi d'Italia e d'Europa. Nei comuni dell'Area Progetto il diritto alle cure e alla salute è di fatto non garantito, soprattutto per i cittadini che vivono condizioni di disagio sociale ovvero che sono limitati nella mobilità, soprattutto le persone anziane, che hanno difficoltà a spostarsi verso i centri sulla costa per potere fruire dei servizi di prevenzione e cura specialistici. La Rete dei Punti Salute costituisce un esempio sostenibile di sanità territoriale "di prossimità" basato sull'adozione di interventi personalizzati, ispirati alla Medicina di Iniziativa, un modello assistenziale idoneo a gestire le patologie croniche (diabete, ipertensione arteriosa, etc. e alcuni fattori di rischio, in costante aumento nei Comuni dell'Area Progetto per il continuo e costante invecchiamento della popolazione. Infatti la Rete dei Punti Salute consente ai medici (MMG, PLS) di operare in ambulatori pubblici nei Comuni dell'Area Progetto, più prossimi ai cittadini, senza dovere sostenere costi aggiuntivi per l'apertura di nuovi ambulatori. La crisi indotta dalla pandemia ha evidenziato i limiti del nostro sistema sanitario e impone di ripensare l'attuale assetto rimodulando l'assistenza sanitaria e spostandone il fulcro dall'ospedale al territorio, attraverso la rivalutazione dei servizi assistenziali reali al cittadino, soprattutto se domiciliari ovvero distribuiti capillarmente tra la collettività assistita. <u>Ambito Tematico</u> <u>Salute</u> <u>Intervento</u> <i>Servizi di prevenzione e di promozione attiva della salute nei comuni dell'area progetto.</i>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I Punti Salute saranno realizzati in tutti i comuni dell'area progetto ed avranno un layout grafico comune. Per l'effettiva attuazione dell'intervento si prevede una ricognizione dello stato degli immobili comunali che dovranno ospitare i punti salute. Si prevedono interventi di adattamento funzionale, recupero, restauro, efficientamento energetico, eliminazione barriere architettoniche, manutenzione straordinaria per un ammontare di € 475.000,00 (in media circa 25.000,00 euro per immobile) tenendo conto che alcuni immobili non richiedono alcun intervento. I Punti Salute dovranno essere attrezzati per svolgere le seguenti funzioni sanitarie: - Ambulatorio per la Guardia Medica. - Ambulatorio per i Medici di Medicina Generale e per i Medici Pediatri - Ambulatorio per l'Infermiere di Comunità. - Centro di Pronto Intervento Territoriale (nell'ambito dell'Azione C.2.1.A). - Servizi di Telemedicina. - Centro Prelievi. - Farmacia di Servizio (ove non presente la Farmacia). Ciascun Punto Salute sarà allestito con le attrezzature che saranno acquistate con l'intervento previsto nella scheda C.1.1.B. Preliminarmente all'avvio dei Punti Salute sarà effettuato per ciascun comune dell'Area Progetto uno Studio Preliminare che dovrà definire: - le funzioni e i servizi che saranno erogati dal Punto Salute con le relative modalità (orari, a sportello, su prenotazione, a domicilio, etc.) e le modalità di informazione della comunità; il sistema informativo del Punto Salute che dovrà avere a disposizione le cartelle sanitarie aggiornate dei cittadini; - gli ambienti, le attrezzature, il layout e l'utilizzo degli spazi per le singole funzioni/servizi; - i soggetti che opereranno nel Punto Salute con i relativi compiti e funzioni; - il bilancio annuale delle entrate e delle uscite del Punto Salute; - le modalità di consultazione della comunità per la valutazione dei servizi del Punto Salute. La responsabilità della gestione (manutenzione, pulizie, utenze, sicurezza, etc.) dei locali del Punto Salute sarà a carico dell'Amministrazione Comunale. <u>Per la piena operatività dell'intervento il comune capofila dell'area coordinerà tutti gli enti interessati all'attuazione (Comuni ed Asp) dando incarico ad un project manager affiancato da un altro consulente, che seguiranno tutte le fasi per l'allestimento dei punti salute: verifica degli elementi strutturali degli immobili, bandi per l'adeguamento funzionale e per l'acquisto delle attrezzature, organizzazione postazioni, monitoraggio fisico e finanziario.</u> Eventuali economie rinvenienti dalle spese degli adeguamenti funzionali o dalle attrezzature dei punti salute, potranno essere redistribuite tra le stesse voci di costo.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6025 Utilizzo di prestazioni sanitarie di comunità Fonte: Indagine diretta Baseline:- 0 Target: in definizione INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 908 N. Analisi, studi e progettazioni Fonte: Strutture tecnica di gestione Baseline: 0 Target: 20
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento lavori secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	progetto definitivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare. <u>Nella fase esecutiva, definito l'assetto tecnico-amministrativo-economico dei punti salute, si prevede la redazione di singole schede di progetto per ogni intervento previsto nei 19 comuni.</u>
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco Capofila Area SNAI
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. G. Felicetti, Responsabile Utc Comune Longobucco

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva/Procedura per avviso ad evidenza pubblica € 1.000,00 per punto salute	19.000,00
Opere civili	Interventi di adattamento funzionale immobili	465.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Consulenza per Project manager e collaboratore 1. profilo senior 250 gg x € 200,00 = € 50.000 2. profilo middle 250 gg x € 100,00 = € 25.000	75.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva (acquisto servizi)	10 Ottobre 2021	30 Novembre 2021
Progettazione esecutiva (opere di adattamento funzionale)	10 Gennaio 2022	31 Marzo 2022
Esecuzione	4 Aprile 2022	31 Marzo 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	19.000,00
II° trimestre		110.000,00
III° trimestre		220.000,00
IV° trimestre		180.000,00
I° trimestre	2023	30.000,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		559.000,00

Scheda intervento C.1.1.B

1	Codice intervento e Titolo	C.1.1.B - AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI PUNTI SALUTE E DEI SERVIZI DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA). INTERVENTI DELLE ASP
2	Costo e copertura finanziaria	€ 423.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Sviluppo di servizi integrativi di medicina territoriale
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I servizi di prevenzione e promozione attiva della salute sono strettamente collegati al concetto, incluso nei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'ONU, di "Universal Health Coverage (UHC) - Copertura Sanitaria Universale". Per garantire l'UHC, un servizio sanitario deve avere tre caratteristiche essenziali: i) l'accessibilità a chiunque ne abbia bisogno; ii) la qualità del servizio in termini di efficacia delle cure; iii) la garanzia che le spese per le cure debbano essere sostenibili per chiunque, commensurandole quindi alla capacità di spesa. L'Area interna Sila e Presila cosentina e crotonese è deficitaria di tutte e tre le suddette caratteristiche in quanto i servizi non sempre sono accessibili, la qualità è bassa anche a causa del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario della Regione Calabria e le spese per la cura della salute non sono sostenibili per tutte le fasce di popolazione residente nell'Area, che ha uno dei PIL più bassi d'Italia e d'Europa. Nei comuni dell'Area Progetto il diritto alle cure e alla salute è di fatto non garantito, soprattutto per i cittadini che vivono condizioni di disagio sociale ovvero che sono limitati nella mobilità, soprattutto le persone anziane, che hanno difficoltà a spostarsi verso i centri sulla costa per potere fruire dei servizi di prevenzione e cura specialistici. La Rete dei Punti Salute costituisce un esempio sostenibile di sanità territoriale "di prossimità" basato sull'adozione di interventi personalizzati, ispirati alla Medicina di Iniziativa, un modello assistenziale idoneo a gestire le patologie croniche (diabete, ipertensione arteriosa, etc. e alcuni fattori di rischio, in costante aumento nei Comuni dell'Area Progetto per il continuo e costante invecchiamento della popolazione. Infatti la Rete dei Punti Salute consente ai medici (MMG, PLS) di operare in ambulatori pubblici nei Comuni dell'Area Progetto, più prossimi ai cittadini, senza dovere sostenere costi aggiuntivi per l'apertura di nuovi ambulatori. La crisi indotta dalla pandemia ha evidenziato i limiti del nostro sistema sanitario e impone di ripensare l'attuale assetto rimodulando l'assistenza sanitaria e spostandone il fulcro dall'ospedale al territorio, attraverso la rivalutazione dei servizi assistenziali reali al cittadino, soprattutto se domiciliari ovvero distribuiti capillarmente tra la collettività assistita. <u>Ambito Tematico</u> <u>Salute</u> <u>Intervento</u> <i>Servizi di prevenzione e di promozione attiva della salute nei comuni dell'area progetto.</i>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I Punti Salute saranno realizzati in tutti i comuni dell'area progetto all'interno di immobili messi a disposizione dei comuni con interventi di adeguamento funzionale di cui alla precedente scheda C.1.1.A. I Punti Salute dovranno essere attrezzati per svolgere le seguenti funzioni sanitarie: - Ambulatorio per la Guardia Medica. - Ambulatorio per i Medici di Medicina Generale e per i Medici Pediatri - Ambulatorio per l'Infermiere di Comunità. - Centro di Pronto Intervento Territoriale (nell'ambito dell'Azione C.2.1.A). - Servizi di Telemedicina. - Centro Prelievi. - Farmacia di Servizio (ove non presente la Farmacia). Ciascun Punto Salute sarà attrezzato con le seguenti attrezzature: a) Arredi per N. 4 Postazioni Lavoro e per N. 3 Postazioni Sanitarie: scrivanie, cassettiere, sedie, armadi, letti per visite, predellini, frigorifero per farmaci, etc. Il costo per Punto Salute è pari a € 11.000,00. b) Attrezzature Sanitarie per 3 Postazioni Sanitarie: sfigmomanometro, glucometro, saturimetro, termometro digitale, macchina per aspirazione tracheale, aste porta flebo, sterilizzatore, borse attrezzate per assistenza domiciliare con kit primo soccorso. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo per Punto Salute è pari a € 6.000,00. c) Postazioni Informatiche: personal computer, video, stampanti, fotocopiatrice, mouse, modem wifi, software gestione ambulatorio. Il costo per Punto Salute è pari a 5.000,00. Il costo totale per Punto Salute è di € 22.000,00 per un totale di € 418.000,00 Preliminarmente all'avvio dei Punti Salute sarà effettuato per ciascun comune dell'Area Progetto uno Studio Preliminare che dovrà definire: - le funzioni e i servizi che saranno erogati dal Punto Salute con le relative modalità (orari, a sportello, su prenotazione, a domicilio, etc.) e le modalità di informazione della comunità; il sistema informativo del Punto Salute che dovrà avere a disposizione le cartelle sanitarie aggiornate dei cittadini; - gli ambienti, le attrezzature, il layout e l'utilizzo degli spazi per le singole funzioni/servizi; - i soggetti che opereranno nel Punto Salute con i relativi compiti e funzioni; - il bilancio annuale delle entrate e delle uscite del Punto Salute; - le modalità di consultazione della comunità per la valutazione dei servizi del Punto Salute. Parallelamente alla realizzazione dei punti salute occorrerà estendere a tutti i Comuni dell'Area Progetto i Servizi di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) che intervengono: - negli orari in cui gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia sono chiusi; - per le situazioni di malattia che non possono essere rinviate il giorno successivo al proprio medico curante, e quindi nel caso in cui il bisogno sia non differibile. L'estensione dei Servizi di Continuità assistenziale ai Centri dove non è erogato (Bocchigliero, Campana, Terravecchia, Mandatoriccio, Scala Coeli), e il potenziamento del Servizio nei Centri dove è già presente, sarà realizzato attraverso le seguenti modalità: a) progettazione e implementazione della Rete dei Servizi di Continuità Assistenziale dei Comuni Interni delle Terre Jonico Silane; b) integrazione dei Servizi di Continuità Assistenziale con i Servizi Sanitari erogati nei Punti Salute; c) unificazione, ove possibile delle sedi dei Servizi di Continuità Assistenziale con le sedi dei Punti Salute; La costruzione della Rete dei Servizi di Continuità Assistenziale permetterà una migliore e più efficiente distribuzione degli attuali Medici di Continuità Assistenziale per la copertura dei Servizi nei Punti Salute dell'Area Progetto. Infatti è prevedibile che una parte consistente degli orari attualmente coperti dai Servizi di Continuità Assistenziale saranno di competenza dei Punti Salute grazie anche alle collaborazioni che saranno attivate con le Forme Associate dei Medici Generali e dei Pediatri. La responsabilità della gestione sanitaria del Punto Salute e delle Guardie Mediche sarà a carico delle Asp di Cosenza e Crotone che sottoscriveranno specifici contratti con il Personale Sanitario impegnato, anche a livello volontario. Eventuali economie rinvenienti dalle spese degli adeguamenti funzionali o dalle attrezzature dei punti salute, potranno essere redistribuite tra le stesse
---	---	--

		voci di costo.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6025 Utilizzo di prestazioni sanitarie di comunità Fonte: Indagine diretta Baseline: 0 Target: in definizione INDICATORI DI REALIZZAZIONE Cod. 794 N. di beni acquistati Attivati Fonte: Asp Cosenza e Crotone Baseline: 0 Target: 420
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	Asp Crotone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Responsabile pt. Asp

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva/Procedura per avviso ad evidenza pubblica € 5.000,00	5.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature punti salute a) Arredi per N. 4 Postazioni Lavoro e per N. 3 Postazioni Sanitarie: € 11.000,00 x 19 = € 209.000,00 b) Attrezzature Sanitarie per 3 Postazioni € 6.000,00 x 19 = € 114.000,00 c) Postazioni Informatiche: € 5.000,00 x 19 = € 95.000,00	418.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva (acquisto beni)	3 Maggio 2022	31 Maggio 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Giugno 2022	31 Luglio 2022
Esecuzione	Settembre 2022	31 Ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre		Anno	Costo (€)
I° trimestre		2022	
II° trimestre			5.000,00
III° trimestre			228.000,00
IV trimestre			190.000,00
Costo totale			423.000,00

Scheda intervento C.1.1.C

1	Codice intervento e Titolo	C.1.1.C. - INTERVENTI DI PREVENZIONE SANITARIA E CAMPAGNE DI SCREENING, PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DEI DISTURBI ALIMENTARI, SICUREZZA ALIMENTARE E DIETE SOSTENIBILI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 80.000,00 - Asp Cosenza e Crotone
3	Oggetto dell'intervento	Campagna itinerante per la prevenzione e la promozione della salute
4	CUP	Da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La tutela e la promozione della salute sono considerate un importante investimento per il miglioramento dello stato di salute del Paese e i suoi indicatori rappresentano una misura della qualità, dell'efficacia ed equità del nostro sistema sanitario Nonostante le molteplici raccomandazioni, ancora oggi molte persone non dedicano un'attenzione adeguata alla tutela della propria salute: una su quattro ha infatti rinunciato a prendersi cura di sé a causa delle problematiche economiche correlate alla crisi, destinando i risparmi ad altre esigenze familiari. A risentirne è il generale aumento dell'incidenza di tutte le maggiori patologie di genere, tra cui principalmente i tumori al seno, le neoplasie maligne più frequenti nelle donne . Per garantire la sicurezza degli alimenti ai consumatori e salvaguardare il settore agroalimentare da crisi ricorrenti, l'Unione Europea, e l'Italia come Paese membro, hanno adottato la strategia globale di intervento "sicurezza dai campi alla tavola". Le evidenze medico scientifiche dimostrano che alimentarsi in maniera consapevole, sia dal punto di vista della sicurezza alimentare che nutrizionale, è sinonimo di salute e benessere psico-fisico. Per garantire la sicurezza degli alimenti e le caratteristiche nutrizionali in tutta la filiera alimentare, i consumatori devono adottare idonee precauzioni nella fase di acquisto, trasporto, preparazione e consumo del cibo. Seguire poche ma importanti regole nell'acquistare e nel preparare gli alimenti garantisce maggiore sicurezza di ciò che si mangia. I casi di tossinfezioni alimentari che si manifestano nella popolazione, fanno emergere serie problematiche sulla tutela della salute dei consumatori, che, necessitano di una chiara e precisa campagna informativa Un corretto regime alimentare, quindi, è alla base di una vita in salute: secondo l'OMS circa 1/3 delle malattie cardiovascolari e dei tumori possono essere evitati grazie a una equilibrata e sana alimentazione. Seguendo la dieta mediterranea si riduce il rischio di incorrere in malattie cardiovascolari, tumori, Alzheimer, Parkinson e sindrome metabolica. Non solo: può svolgere anche un'azione preventiva nei confronti di malattie come il diabete e l'obesità. L'intervento è coerente con l'idea guida della strategia imperniata sul di un "Distretto del Cibo" basato sulla sostenibilità ambientale, economica ed istituzionale, sulla qualità delle produzioni, sulla qualità dell'accoglienza e sulla qualità della vita per le comunità locali <u>Ambito Tematico</u> <i>Salute</i> Intervento <i>Servizi di prevenzione e di promozione attiva della salute nei comuni dell'area progetto</i>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede campagne itineranti nei comuni dell'area del crotonese per la prevenzione delle malattie più comuni, attraverso delle unità mobili appositamente attrezzate. Screening oncologici, ma anche cardiologici e nutrizionali. prevenzione delle patologie dei disturbi alimentari, sicurezza alimentare e diete sostenibili La presente azione si propone, attraverso la elaborazione e la stampa di un opuscolo da distribuire in tutte le scuole dell'area progetto, di dare ai consumatori delle brevi informazioni al fine di fare chiarezza su alcune importanti tematiche che riguardano l'igiene e la sicurezza degli alimenti, quali ad esempio l'etichettatura, le buone pratiche igieniche e le modalità di conservazione degli alimenti. L'obiettivo è quello di educare i cittadini alle regole della sicurezza alimentare, della corretta alimentazione e delle responsabilità che un tema delicato come questo impone a tutti i soggetti coinvolti. Sicurezza alimentare infatti non significa solamente avere la garanzia che ciò che si mangia non nuoccia alla salute, ma anche essere consapevoli della qualità igienico-sanitaria, nutrizionale e sensoriale degli alimenti e della qualità ambientale dei processi di produzione, trasformazione, preparazione e consumo dei cibi. Preliminarmente all'avvio dell'intervento sarà effettuata una indagine sul target ed i riferimenti statistici ed epidemiologici della popolazione di riferimento. Il costo dell'intervento è stimato in € 80.000,00.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6019 Tasso di mortalità per malattie cardiologiche Fonte: Asp Cosenza e Crotone Baseline: 0 Target: in definizione INDICAZITORE DI REALIZZAZIONE N 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Fonte Asp Crotone Baseline 0 Target 5.000
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività che non prevede l'apertura di un cantiere. Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ASP Crotone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente p.t. Asp Crotone

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Personale medico ed infermieristico	10.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Indagine preliminare sulla popolazione di riferimento	3.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Allestimento unità Mobile	60.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Realizzazione opuscolo informativo	7.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	8 Gennaio 2022	31 Gennaio 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 marzo 2022	31 Marzo 2022
Esecuzione	3 Maggio 2022	30 Settembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre		Anno	Costo (€)
ii° trimestre		2022	10.000,00
III° trimestre			70.00,00
Costo totale			80.000,00

Scheda intervento C.1.1.D

1	Codice intervento e Titolo	C.1.1.D - SVILUPPO DI MENSE SCOLASTICHE SOSTENIBILI "CIBO FRESCO E SALUTARE PER I NOSTRI FIGLI"
2	Costo e copertura finanziaria	€ 233.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Sperimentazione di mense sostenibili con prodotti a Km 0
4	CUP	F32F21000480001
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero, Campana, Longobucco, Paludi (Provincia di Cosenza), Caccuri, Cerenza, Castelsilano, Santa Severina, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I recenti documenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dedicati alla prevenzione e al controllo dell'obesità e di alcune delle più frequenti patologie con fattori di rischio comuni, riconfermano il contesto scolastico quale luogo ideale per gli interventi di supporto al miglioramento della salute e al benessere per le comunità. La salute e l'educazione sono inestricabilmente legate dalle potenti ricadute positive che sono in grado di produrre in entrambe i settori. In questa ampia cornice la promozione di corrette abitudini alimentari nell'ambito scolastico interessa direttamente e indirettamente tutte le persone coinvolte, a vario titolo, attraverso un approccio olistico e partecipativo che include l'ambiente scolastico, la comunità, la programmazione didattica, la nutrizione e i servizi sanitari. Dai dati emersi dal Sistema di Sorveglianza "Okkio alla Salute", promosso dal Ministero della Salute e dal CCM (Centro per il Controllo e la prevenzione delle Malattie), nell'ambito del programma strategico "Guadagnare salute-Rendere facili le scelte salutari", il 9% dei bambini salta la prima colazione e il 31% fa una colazione non adeguata (ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine); il 67% fa una merenda di metà mattina troppo abbondante; il 21% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e/o verdura; il 43% consuma abitualmente bevande zuccherate e/o gassate. Le abitudini, gli stili di vita e i modelli comportamentali adeguati acquisiti da giovani persistono in età adulta, con effetti significativi in termini di salute, e il modello di approvvigionamento delle derrate alimentari individuato dalle pubbliche amministrazioni interagisce in modo significativo con alcuni elementi trasversalmente connessi alla nutrizione e coerenti al principio di Salute in tutte le politiche. La speciale sensibilità che si attiva sul tema del cibo per le nuove generazioni permette di espandere la coscienza e i valori che il cibo veicola, facendo propri gli alti principi del diritto all'alimentazione, all'accesso a pasti sani e nutrienti, alla sostenibilità, alla solidarietà e all'equità. Animata da questa particolare attenzione, la ristorazione scolastica diventa un contesto dove si co-produce salute, un ambiente pensato per supportare il benessere in una combinazione di sinergie tra amministrazioni e società civile, che trova una naturale candidatura per l'applicazione delle azioni individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel documento "Health 2020". Il presente intervento Insieme ai temi della salute affronterà anche un percorso di educazione al consumo consapevole che tratti la valorizzazione dei prodotti locali "a km 0" e la conoscenza delle filiere alimentari, l'impatto che la produzione e il consumo alimentare hanno sull'ambiente. Una scelta doppiamente etica: da un lato, punta ad educare chi è in tenera età a riconoscere la bontà e il valore del cibo sano; dall'altro, serve ad alimentare la centralità dei contadini locali e il loro impegno a coltivare in modalità biologica o comunque organica (senza chimica). L'iniziativa interagisce con diversi obiettivi perseguiti con l'idea guida del Distretto del Cibo dalla valorizzazione delle produzioni locali alla filiera corta, dalla sicurezza e educazione alimentare all'inclusione sociale. Ambito tematico Salute Intervento Servizi di prevenzione e di promozione attiva della salute nel comuni dell'area progetto

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Tale intervento prevede l'acquisto di prodotti alimentari delle Terre jonico Silane (verdura/frutta/carni/olio/latte-latticini/pasta etc, con preferenza per prodotti IGP, DOP, BIOLOGICI) - da destinare alla ristorazione scolastica. Sarà pubblicato un avviso attraverso il quale verrà predisposto un elenco di prodotti che nel rispetto del principio di stagionalità sia reperibile attraverso canali di filiera corta; Tra i prodotti da avviare a "progetto" terrà in preminente conto 1) il valore nutrizionale dell'alimento 2) la compatibilità del medesimo con le diete approvate dalla AsP 3) le caratteristiche intrinseche del prodotto (stagionalità, qualità, territorialità) Il presente intervento è destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica e a realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione. Si intendono incentivare in via sperimentale, per due anni scolastici, 10 mense sostenibili delle scuola primarie dell'area progetto, attraverso la fornitura di prodotti locali a Km 0 del valore di circa € 21.800,00 per mensa. Preliminarmente all'avvio dell'intervento sarà effettuato una analisi sul numero dei pasti che verranno integrati con prodotti del territorio e sul loro valore nutrizionale. Si prevede anche la realizzazione e la stampa di una brochure informativa illustrata dedicata ai bambini sulla corretta alimentazione ed il valore dei cibi locali.
8	Risultati attesi	R.A. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Fonte: MIUR: Baseline: 0,00 Target 0,2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE: Cod. 304 Numero di azioni/progetti finanziati Fonte: rilevazione diretta Baseline 0 Target 10
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello Unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco capofila Area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott. N. Chiarello, Responsabile Area Affari Generali

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione e coordinamento	2.000,00
Spese tecniche	Analisi preliminare	3.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di prodotti a km 0	218.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Brochure informativa sull'educazione alimentare rivolta ai ragazzi delle scuole	10.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	5 Luglio 2021	31 Luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi –	1 Settembre 2021	30 Settembre 2021
Esecuzione	1 ottobre 2021	30 Giugno 2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2021	10.000,00
I° trimestre	2022	30.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		30.000,00
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2023	33.000,00
II° trimestre		50.000,00
Costo totale		233.000,00

Scheda intervento C.1.2.A

1	Codice intervento e Titolo	C.1.2.A- ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DELLA RETE DEI SERVIZI DI MEDICINA SPECIALISTICA
2	Costo e copertura finanziaria	€ 220.000,00 – Legge di bilancio € 100.000,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dei servizi di medicina specialistica territoriale
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comune Longobucco, Comune Alto Crotonese (da individuare)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nelle politiche sanitarie si possono rilevare una serie di fattori che propendono per il passaggio dal modello ospedale-centrico al modello improntato sul lavoro territoriale in rete, e in particolare: a) i problemi di salute e l'aumentata speranza di vita della popolazione richiedono interventi multidisciplinari e interprofessionali; b) l'aumento delle tecnologie sanitarie capaci di dare risposte immediate ai problemi di carattere acuto ha portato a nuove sfide di complessità assistenziale; c) la sostenibilità dei costi e la limitatezza delle risorse disponibili impone l'assunzione di modelli che permettano la gestione territoriale dei pazienti, in particolar modo delle cronicità. Per tali motivi i sistemi sanitari oggi richiedono maggiore capacità di dare una risposta adeguata e prolungata nel tempo, trasferendo i trattamenti sanitari dall'ospedale alla casa dell'assistito. La crisi indotta dalla pandemia ha evidenziato i limiti del nostro sistema sanitario e impone come necessarie una serie di riforme che riguardano i diversi livelli di articolazione del sistema. In particolare l'emergenza Covid-19 ha reso evidente la necessità di un rafforzamento dei servizi assistenziali reali al cittadino, soprattutto se domiciliari ovvero distribuiti capillarmente tra la collettività assistita. Nei Comuni interni dell'Area Progetto è necessario qualificare e garantire i servizi sanitari di base e i servizi di specialistica ambulatoriale a tutti coloro che ne hanno bisogno e diritto con soluzioni centrate sulla domanda attraverso un'offerta diversificata e integrata di servizi. La strategia interverrà, pertanto, con l'obiettivo di riorganizzare in maniera condivisa, con la diretta e qualificata partecipazione dei Soggetti Istituzionali preposti, delle Reti dell'Economia Sociale e delle Rappresentanze degli Utenti, un moderno e sostenibile sistema di servizi sanitari di base e specialistici ai cittadini e ai visitatori del territorio dell'Area Progetto, che ne garantisca il diritto alla salute. <u>Ambito Tematico</u> <i>Salute</i> <u>Intervento</u> <i>Servizi di Medicina Generale, Specialistica e Infermieristica</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nell'area progetto è presente solo il Poliambulatorio di Longobucco. Altri poliambulatori sui cui gravitano i comuni dell'area sono i seguenti: - Poliambulatorio di Crotona - Poliambulatorio di Mirto Crosia - Poliambulatorio di Rossano - Poliambulatorio di Cariati - Poliambulatorio di San Giovanni in Fiore A seguito dell'analisi dei fabbisogni è emersa la necessità di attivare un nuovo Poliambulatorio localizzato nell'alto crotonese, specializzato in Cardiologia e diabetologia, nonché il potenziamento del poliambulatorio di Longobucco. Il Poliambulatorio di Longobucco sarà allestito con le seguenti attrezzature:

		a) Arredi per N. 8 Postazioni Lavoro e per N. 4 Postazioni Sanitarie: scrivanie, cassettiere, sedie, armadi, letti per visite, predellini, etc. Il costo stimato è pari a € 24.000,00. b) Attrezzature Sanitarie: sfigmomanometro, saturimetro, elettro cardiografo portatile, strumento esami ematochimici cardiopatie. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo stimato è pari a € 25.000,00. c) Attrezzature Sanitarie: sfigmomanometro, glucometro, strumento esami ematochimici diabete, elettromiografo fisso. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo stimato è pari a € 35.000,00. d) Postazioni Informatiche: personal computer, video, stampanti, mouse, modem wifi, software gestione ambulatorio. Il costo stimato è pari a 20.000,00. e) Postazione Servizi Telemedicina: personal computer, video, stampanti, mouse, modem wifi. Il costo stimato è pari a 6.000,00. Il costo stimato totale è di € 110.000,00. Il Poliambulatorio dell'Alto Crotonese sarà allestito con le seguenti attrezzature: f) Arredi per N. 8 Postazioni Lavoro e per N. 4 Postazioni Sanitarie: scrivanie, cassettiere, sedie, armadi, letti per visite, predellini, etc. Il costo stimato è pari a € 24.000,00. g) Attrezzature Sanitarie: sfigmomanometro, saturimetro, elettro cardiografo portatile, strumento esami ematochimici cardiopatie. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo stimato è pari a € 25.000,00. h) Attrezzature Sanitarie: sfigmomanometro, glucometro, strumento esami ematochimici diabete, elettromiografo fisso. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo stimato è pari a € 35.000,00. i) Postazioni Informatiche: personal computer, video, stampanti, mouse, modem wifi, software gestione ambulatorio. Il costo stimato è pari a 20.000,00. j) Postazione Servizi Telemedicina: personal computer, video, stampanti, mouse, modem wifi. Il costo stimato è pari a 6.000,00. Il costo stimato totale è di € 110.000,00. La Rete dei Servizi di Medicina Specialistica sarà inoltre ulteriormente potenziata attraverso l'integrazione dei Servizi erogati dai Poliambulatori all'interno dei Servizi di Telemedicina (es. Teleconsulto, Telediagnosi) realizzati con l'Azione C.1.1.B. A tal fine saranno allestite nei Poliambulatori dell'Area Progetto N. 40 Postazioni per l'utilizzazione dei Servizi di Telemedicina (N. 1 postazione per ciascuna specializzazione presente). Il costo previsto è pari a € 100.000,00 (N. 40 Postazioni x € 2.500,00). Il costo stimato totale dell'Azione è di € 320.000,00. Le ASP di Cosenza e Crotone provvederanno a coprire tutti i costi di funzionamento e gestione dei suddetti Servizi di Medicina Specialistica.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriale.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6016 Prestazioni di specialistica ambulatoriale Fonte Ministero della Salute Baseline 43 Target:2500 INDICAZITORE DI REALIZZAZIONE

		Cod. 794 Numero di beni acquistati Fonte: Asp Cosenza e Crotone Baseline: 0 Target: 80
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	ASP Crotone capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti p.t. Asp

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi, Attrezzature Sanitarie per i Poliambulatori	220.000,00
Acquisizione servizi	N. 40 Postazioni per l'utilizzazione dei Servizi di Telemedicina	100.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	10 Ottobre 2022	31 Ottobre 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	5 Novembre 2022	31 Dicembre 2022
Esecuzione	5 Febbraio 2023	30 Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2023	50.000,00
II° trimestre		120.000,00
III° trimestre		50.000,00
IV trimestre		100.000,00
TOTALE		320.000,00

Scheda intervento C.1.2.B

1	Codice intervento e Titolo	C.1.2.B AVVIO E SPERIMENTAZIONE, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DELLE FORME ASSOCIATIVE DEI MEDICI GENERALI E DEI PEDIATRI, ED IN PARTICOLARE DELLE AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI (AFT) E DELLE UNITÀ COMPLESSE DI CURE PRIMARIE (UCCP).
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Riorganizzazione dei servizi sanitari di base
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero, Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il modello di servizi sanitari disegnato della strategia per l'Area Sila e Presila si caratterizza i seguenti elementi innovativi: - costituzione della Rete dei Punti Salute; - potenziamento della Rete dei Servizi di Continuità Assistenziale (ex Guardie Mediche); - sperimentazione dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità; - attivazione dei Servizi di Telemedicina; - potenziamento dei Servizi di Emergenza – Urgenza; - sperimentazione di nuovi Servizi di Assistenza Domiciliare per gli Anziani. All'interno di questo nuovo e innovativo disegno un contributo importante potrà essere fornito dalla promozione e sperimentazione di forme di Medicina di Gruppo. La medicina di gruppo è un modello organizzativo che si è sviluppato con il fine di conseguire un più elevato livello delle prestazioni e per facilitare il rapporto tra cittadino e medico, anche attraverso lo snellimento delle procedure di accesso ai diversi servizi offerti dalle ASP. Ciò che differenzia la medicina di gruppo dal singolo medico è la possibilità di confronto nella routine quotidiana con altri professionisti, come avviene in ospedale, che può rappresentare un forte stimolo culturale al miglioramento dell'assistenza. La medicina di gruppo è stata introdotta con il Decreto del Presidente della Repubblica N. 484 del 22 luglio 1996 (art. 40), e promossa dai successivi accordi nazionali e dagli accordi integrativi regionali. I medici iscritti nei registri del Sistema Sanitario Nazionale (Medici di Medicina Generale, Medici Pediatri) possono realizzare accordi, attraverso la stipula di convenzioni, tra di loro per realizzare forme di lavoro di gruppo sulla base di regolamenti ispirati a definiti principi e criteri organizzativi. Il Patto Nazionale per la Salute ha potenziato e normato meglio le forme di medicina di gruppo con l'istituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), quali forme organizzative della medicina convenzionata, integrata con personale dipendente del SSN, per l'erogazione delle cure primarie. L'organizzazione delle cure primarie nei Comuni delle Terre Jonico Silane, nelle forme associative sopra citate, potrà contribuire, in sinergia con gli altri Interventi previsti dalla Strategia, a migliorare i servizi pubblici per la salute, garantendo la disponibilità, nel territorio, di presidi medici dove la garanzia di assistenza per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni della settimana riduce la necessità del ricorso inappropriato al Pronto Soccorso o al ricovero ospedaliero. Ambito Tematico Salute Intervento <i>Servizi di Medicina Generale, Specialistica e Infermieristica</i>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	AFT – Aggregazioni Funzionali Territoriali delle Terre Jonico Silane. I Medici di Medicina Generale (dai 14 anni in poi) e i Pediatri di Libera scelta (da 0 a 14 anni) garantiscono ai cittadini iscritti al Servizio sanitario nazionale (SSN) l'assistenza sanitaria primaria e li guidano nel percorso di prevenzione, diagnosi e cura, consentendo loro di accedere ai servizi e alle prestazioni sanitarie garantiti dal SSN e compresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA). Le AFT sono costituite da un insieme di professionisti sanitari riuniti in territori omogenei con lo scopo di coordinare la risposta appropriata ai bisogni assistenziali dei pazienti. Le forme di AFT che possono essere costituite nell'Area Sila e Presila (Area Progetto) sono le seguenti: - AFT Area Sila e Presila - Medici di Medicina Generale e Medici della Continuità Assistenziale. - AFT Area Sila e Presila - Medici Pediatri di Libera Scelta. Le due AFT Area Sila e Presila potranno essere articolate nei seguenti ambiti territoriali: - Ambito A: Sila Greca-Basso Jonio cosentino - Ambito B: Alto Crotonese Le due AFT utilizzeranno come sedi, sulla base di specifici Piani degli Orari condivisi, i Punti Salute realizzati con l'Azione C.1.1.A. e i Servizi di Telemedicina attivati con l'Azione C.1.1.B. Inoltre si prevede, a seguito della sperimentazione della figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, di inserire i suddetti Operatori nella prima AFT con l'obiettivo di assicurare prioritariamente interventi di medicina di iniziativa, di assistenza ai pazienti cronici e in assistenza domiciliare. La promozione, la progettazione e il coordinamento della fase di sperimentazione delle due AFT, che avrà la durata di un anno, sarà realizzata di concerto tra Le Asp di Cosenza e Crotone e i Medici che aderiranno alle due iniziative, con il supporto della Struttura di Assistenza Tecnica della SNAI Sila e Presila. Per la gestione delle due AFT e delle relative attività si prevede l'acquisizione o lo sviluppo di due specifiche Piattaforme accessibili su cloud attraverso la Rete Internet. Le due Piattaforme dovranno essere integrate e interoperabili con le Applicazioni Software in uso ai Medici delle due AFT. Il costo previsto per le due Piattaforma è di € 50.000,00. UCCP – Unità Complesse di Cure Primarie delle Terre Jonico Silane. Le UCCP costituiscono forme complesse, a carattere multi-professionale, che integrano la medicina specialistica con la medicina generale e si strutturano come un sistema integrato di servizi che concorre alla presa in carico della comunità di riferimento, in continuità con le AFT e con gli operatori (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) che le compongono. La Rete dei Centri Salute, a seguito della fase di sperimentazione, si potrà configurare e trasformare di fatto come UCCP – Unità Complesse di Cure Primarie delle Terre Jonico Silane.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6016 Prestazioni specialistiche ambulatoriali Fonte Ministero della Salute Baseline 43 Target: 2.500 INDICAZITORE DI REALIZZAZIONE N. 920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi. Fonte: Asp Cosenza e Crotone Baseline: 0 Target: 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ASP Crotone capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti p.t. Asp

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisto piattaforme informatiche	50.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	3 Marzo 2023	31 Marzo 2023
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Aprile 2023	30 Aprile 2023
Esecuzione	3 Maggio 2023	31 Maggio 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2023	50.000,00
TOTALE		50.000,00

Scheda intervento C.1.3.A

1	Codice intervento e Titolo	C.1.3.A - ATTIVAZIONE, NEI PUNTI SALUTE DEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DI POSTAZIONI, STRUMENTI E SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 228.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS) € 162.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Organizzazione dei servizi di primo intervento per le comunità
4	CUP	Servizi di Primo Intervento per le Comunità locali
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero, Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Negli ultimi anni si è assistito nell'Area Sila e Presila, seguendo una tendenza presente anche in altre aree con le medesime caratteristiche territoriali e sociali, ad un progressivo incremento degli accessi al Pronto Soccorso per le seguenti cause: a) il sempre maggiore bisogno dei cittadini di ottenere dal servizio sanitario pubblico una risposta ad esigenze urgenti o comunque percepite come tali; b) il miglioramento delle cure con aumento della sopravvivenza in pazienti affetti da pluripatologie, che con sempre maggior frequenza necessitano dell'intervento del sistema di emergenza-urgenza; c) il ruolo di rete di sicurezza rivestito dal Pronto Soccorso per categorie socialmente deboli. In questo contesto è indispensabile garantire subito ai cittadini dei Comuni interni dell'Area Progetto adeguati <i>servizi di pronto intervento in caso di emergenza – urgenza</i>. Purtroppo oggi i tempi di percorrenza necessari per arrivare dai comuni dell'Area Progetto ai Pronti Soccorso degli Ospedali più vicini (Ospedale di Rossano e Crotone), ovvero all'Ospedale Hub di Cosenza, sono spesso non accettabili in quanto superiori alle soglie ammesse. Infatti il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 45 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (24 minuti) e dell'intero Paese (21 minuti). Questi tempi aumentano ulteriormente, fino a raggiungere soglie anche di 80 minuti, per i Borghi più interni (le servitida strade spesso dissestate o con presenza di neve nel periodo invernale). L'organizzazione delle cure primarie nei Comuni delle Terre Jonico Silane, nelle schede precedenti, potrà contribuire, in sinergia con gli altri Interventi previsti dalla Strategia, a migliorare i servizi pubblici per la salute, garantendo la disponibilità, nel territorio, di presidi medici dove la garanzia di assistenza per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni della settimana riduce la necessità del ricorso inappropriato al Pronto Soccorso o al ricovero ospedaliero. Il sistema di emergenza urgenza 118 della provincia di Cosenza è organizzato in 18 postazioni medicalizzate (ALS), 7 postazioni con soccorritori (BLS), l'elisoccorso di Cosenza, l'elisoccorso di Cirò Marina. Una Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) è localizzata nel Comune di Cariati (ALS) con un mezzo H24. Le sedi 118 dell'Asp di Crotone sono localizzate a Crotone, Cirò Marina e Mesoraca. Nessuna postazione di emergenza-urgenza è ubicata nei comuni dell'Area progetto. La SNAI Area Pilota Sila e Presila interviene con l'obiettivo di limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza nei Comuni dell'Area Progetto, e in particolare di ridurre i tempi di accesso ai Servizi di Emergenza – Urgenza, Ambito Tematico Salute Intervento <i>Servizi di Emergenza - Urgenza</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I Punti Saluti, saranno attivati secondo le modalità descritte nell'Azione C.1.1.A, in tutti i comuni dell'area progetto.

		I Punti Salute, oltre alle funzioni previste nell'Azione C.1.1.A, erogheranno anche Servizi di Primo Intervento per le Comunità locali. Questi Servizi permetteranno di trattare inizialmente ovvero di assorbire, nei casi in cui ciò sia possibile, una parte della domanda che attualmente si rivolge al Pronto Soccorso degli Ospedali di Crotone e Rossano. I cittadini, trattati e stabilizzati preliminarmente nei Centri di Primo Intervento presso i Punti Salute, che richiedono ulteriori interventi sanitari urgenti, potranno essere successivamente trasportati negli Ospedali anche attraverso associazioni di volontariato accreditate per servizi di trasporto secondario. anticipando così, ove necessario, il trasferimento lungo il percorso all'autoambulanza del Servizio 118. Ciascun Punto Salute, per svolgere adeguatamente la funzione di Centro di Pronto Intervento locale, sarà attrezzato con le seguenti attrezzature: a) Defibrillatore Semi Automatici Esterni DAE. b) ECG Dinamico Holter Cardiaco, già attrezzato per il collegamento per i Servizi di Telemedicina. c) Holter Pressorio nelle 24H (ABPM), già attrezzato per il collegamento per i Servizi di Telemedicina. d) Carrello Emergenza Standard con Rotelle e) Kit Medicazione Start Up Il costo delle suddette attrezzature, per ciascun Punto Salute, è pari a € 12.000,00, per un totale di € 228.000,00 per gli 19 Punti Salute dell'Area Progetto. I Servizi di Pronto Intervento dei Punti Salute saranno erogati direttamente dagli Operatori Sanitari che operano all'interno dei Punti Salute (Medici di Medicina Generale, Medici di Continuità Assistenziale, Pediatri di Libera Scelta, Medici Volontari, Infermieri di Comunità), sia negli orari di apertura che per chiamata diretta, attraverso turni di reperibilità. I suddetti Operatori Sanitari impegnati nei Servizi di Pronto Intervento saranno obbligati a seguire specifici moduli formativi, definiti sulla base degli indirizzi delle Asp di Cosenza e Crotone, per svolgere al meglio le attività di pronto / primo intervento per i Punti Salute, inclusi quelli relativi al corretto utilizzo delle strumentazioni sanitarie e all'utilizzo dei servizi di telemedicina. Per la formazione degli Operatori Sanitari sono previsti 3 moduli formativi con 25 operatori per tre anni, 30 euro (tutor) + 70 euro (docente) *100 ore/modulo= € 10.000 costo di un singolo modulo *3 moduli all'anno*3 anni= 90.000 € più 12.000,00 € per i costi di gestione, per un importo totale di € 102.000,00 nel triennio per un totale di 76 Operatori da formare (N. 4 per Punto Salute). Alcuni Servizi di Pronto Intervento, e in particolare l'utilizzo dei Defibrillatori Automatici Esterni (DAE), potranno essere erogati anche da singoli cittadini (volontari, dipendenti comunali, etc.), ovvero da operatori di associazioni sociali e di volontariato, adeguatamente formati a tal fine. La formazione, che sarà svolta secondo gli indirizzi delle Asp di Cosenza e Crotone, riguarderà, oltre il BLS (Basic Life Support – Defibrillation), anche altre tematiche di carattere più generale come il pronto soccorso e il trasporto sanitario. Per la formazione degli Operatori volontari sono previsti 3 moduli formativi con 30 operatori per tre anni. 30 euro (tutor) + 70 euro (docente) *60 ore/modulo= € 6.000 costo di un singolo modulo *3 moduli all'anno*3 anni= 54.000 € più 6.000 € per i costi di gestione, per un importo di € 60.000,00 nel triennio per un totale di 90 Operatori da formare.
8	Risultati attesi	R.A. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6008 Disponibilità di presidi sanitari salvavita Fonte Ministero della Salute Baseline 0 Target: -19 INDICATORE DI REALIZZAZIONE

		Cod 920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi. Fonte: Asp Cosenza Baseline 0 Target 19
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	ASP Crotone capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti p.t Asp

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per i Servizi di Pronto Intervento dei Punti Salute	228.000,00
Acquisizione servizi	Formazione per i Servizi di Pronto Intervento.	162.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	3 Marzo 2022	31 Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (servizi di formazione)	1 Aprile 2022	31 Maggio 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (acquisto attrezzature)	3 Settembre 2022	31 Ottobre 2022
Esecuzione	4 Giugno 2022	31 Giugno 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	
II° trimestre		
III° trimestre		87.500,00
IV° trimestre		41.500,00
I° trimestre	2023	40.000,00
II° trimestre		64.000,00
III° trimestre		44.000,00
IV° trimestre		51.000,00
I° trimestre	2024	34.000,00
II° trimestre		28.000,00
TOTALE		390.000,00

Scheda intervento C.1.3.B

1	Codice intervento e Titolo	C.1.3.B – POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO NELL'AREA PROGETTO CON L'ATTIVAZIONE DI DUE AUTOMEDICHE PER I SERVIZI DI EMERGENZA – URGENZA.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 70.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Acquisto ambulanze e automediche per i servizi di pronto intervento
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero, Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Negli ultimi anni si è assistito nell'Area Sila e Presila, seguendo una tendenza presente anche in altre aree con le medesime caratteristiche territoriali e sociali, ad un progressivo incremento degli accessi al Pronto Soccorso per le seguenti cause: a) il sempre maggiore bisogno dei cittadini di ottenere dal servizio sanitario pubblico una risposta ad esigenze urgenti o comunque percepite come tali; b) il miglioramento delle cure con aumento della sopravvivenza in pazienti affetti da pluripatologie, che con sempre maggior frequenza necessitano dell'intervento del sistema di emergenza-urgenza; c) il ruolo di rete di sicurezza rivestito dal Pronto Soccorso per categorie socialmente deboli. In questo contesto è indispensabile garantire subito ai cittadini dei Comuni interni dell'Area Progetto adeguati <i>servizi di pronto intervento in caso di emergenza – urgenza</i>. Purtroppo oggi i tempi di percorrenza necessari per arrivare dai comuni dell'Area Progetto ai Pronti Soccorso degli Ospedali più vicini (Ospedale di Rossano e Crotone), ovvero all'Ospedale Hub di Cosenza, sono spesso non accettabili in quanto superiori alle soglie ammesse. Infatti il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 45 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (24 minuti) e dell'intero Paese (21 minuti). Questi tempi aumentano ulteriormente, fino a raggiungere soglie anche di 80 minuti, per i Borghi più interni (ie serviti da strade spesso dissestate o con presenza di neve nel periodo invernale). L'organizzazione delle cure primarie nei Comuni delle Terre Jonico Silane, nelle schede precedenti, potrà contribuire, in sinergia con gli altri Interventi previsti dalla Strategia, a migliorare i servizi pubblici per la salute, garantendo la disponibilità, nel territorio, di presidi medici dove la garanzia di assistenza per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni della settimana riduce la necessità del ricorso inappropriato al Pronto Soccorso o al ricovero ospedaliero. Il sistema di emergenza urgenza 118 della provincia di Cosenza è organizzato in 18 postazioni medicalizzate (ALS), 7 postazioni con soccorritori (BLS), l'elisoccorso di Cosenza, l'elisoccorso di Cirò Marina. Una Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) è localizzata nel Comune di Cariatì (ALS) con un mezzo H24. Le sedi 118 dell'Asp di Crotone sono localizzate a Crotone, Cirò Marina e Mesoraca. Nessuna postazione di emergenza-urgenza è ubicata nei comuni dell'Area progetto. La SNAI Area Pilota Sila e Presila interviene con l'obiettivo di limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza nei Comuni dell'Area Progetto, e in particolare di ridurre i tempi di accesso ai Servizi di Emergenza – Urgenza, <u>Ambito Tematico</u> <u>Salute</u> <u>Intervento</u> <u>Servizi di Emergenza - Urgenza</u>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'Azione è finalizzata al potenziamento del Servizio di Pronto Intervento (Servizio 118) nell'Area Progetto attraverso l'attivazione di due Automediche per i Servizi di Emergenza – Urgenza. La disponibilità contemporanea di due automediche permetterà di superare l'attuale situazione critica e di garantire livelli di servizi conformi agli standard nazionali e soprattutto adeguati ai fabbisogni dei cittadini che vivono nell'Area Progetto. Le automediche che saranno utilizzate, come mezzo di soccorso, per trasportare sul luogo dell'evento le equipe sanitarie di pronto intervento, con competenze avanzate, e la relativa attrezzatura medica. Le automediche, che saranno costituite da SUV 4 x 4, consentiranno all'equipe sanitaria di pronto intervento di intervenire con grande rapidità, con tempi ridotti rispetto all'autoambulanza, per portare le cure più urgenti ai pazienti e stabilizzarne le condizioni. Gli spostamenti dei pazienti avverranno comunque tramite autoambulanza. Il costo stimato per l'acquisizione delle due automediche è di € 70.000,00
8	Risultati attesi	R.A. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod 6018 Primo Soccorso: Durata (minuti) dell'Intervallo Allarme - Target Fonte Ministero della Salute Baseline 45 Target: 30 INDICATORI DI REALIZZAZIONE Cod. 794 Unità di beni acquistati Fonte: Asp Cosenza Baseline 0 Target 2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ASP Crotone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti p.t. Asp Cosenza

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	N. 1 Autoambulanza Medicalizzata N. 2 Automediche	70.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	5 Ottobre 2021	31 Ottobre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	3 Novembre 2021	31 Dicembre 2021
Esecuzione	8 Gennaio 2022	31 Gennaio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	70.000,00
TOTALE		70.000,00

Scheda intervento C.1.3.C

1	Codice intervento e Titolo	C.1.3.C – ADEGUAMENTO DI SPAZI PUBBLICI, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, PER IL SERVIZIO DI ELISOCORSO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 120.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di opere per elisoccorso
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di Bocchigliero e Umbriatico
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Negli ultimi anni si è assistito nell'Area Sila e Presila, seguendo una tendenza presente anche in altre aree con le medesime caratteristiche territoriali e sociali, ad un progressivo incremento degli accessi al Pronto Soccorso per le seguenti cause: a) il sempre maggiore bisogno dei cittadini di ottenere dal servizio sanitario pubblico una risposta ad esigenze urgenti o comunque percepite come tali; b) il miglioramento delle cure con aumento della sopravvivenza in pazienti affetti da pluripatologie, che con sempre maggior frequenza necessitano dell'intervento del sistema di emergenza-urgenza; c) il ruolo di rete di sicurezza rivestito dal Pronto Soccorso per categorie socialmente deboli. In questo contesto è indispensabile garantire subito ai cittadini dei Comuni interni dell'Area Progetto adeguati <i>servizi di pronto intervento in caso di emergenza – urgenza</i>. Purtroppo oggi i tempi di percorrenza necessari per arrivare dai comuni dell'Area Progetto ai Pronti Soccorso degli Ospedali più vicini (Ospedale di Rossano e Crotone), ovvero all'Ospedale Hub di Cosenza, sono spesso non accettabili in quanto superiori alle soglie ammesse. Infatti il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 45 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (24 minuti) e dell'intero Paese (21 minuti). Questi tempi aumentano ulteriormente, fino a raggiungere soglie anche di 80 minuti, per i Borghi più interni (ie serviti da strade spesso dissestate o con presenza di neve nel periodo invernale L'organizzazione delle cure primarie nei Comuni delle Terre Jonico Silane, nelle schede precedenti, potrà contribuire, in sinergia con gli altri Interventi previsti dalla Strategia, a migliorare i servizi pubblici per la salute, garantendo la disponibilità, nel territorio, di presidi medici dove la garanzia di assistenza per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni della settimana riduce la necessità del ricorso inappropriato al Pronto Soccorso o al ricovero ospedaliero. Il sistema di emergenza urgenza 118 della provincia di Cosenza è organizzato in 18 postazioni medicalizzate (ALS), 7 postazioni con soccorritori (BLS), l'elisoccorso di Cosenza, l'elisoccorso di Cirò Marina. Una Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) è localizzata nel Comune di Cariatì (ALS) con un mezzo H24. Le sedi 118 dell'Asp di Crotone sono localizzate a Crotone, Cirò Marina e Mesoraca. Nessuna postazione di emergenza-urgenza è ubicata nei comuni dell'Area progetto. La SNAI Area Pilota Sila e Presila interviene con l'obiettivo di limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza nei Comuni dell'Area Progetto, e in particolare di ridurre i tempi di accesso ai Servizi di Emergenza – Urgenza, <u>Ambito Tematico</u> <u>Salute</u> <u>Intervento</u> <i>Servizi di Emergenza - Urgenza</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'Azione è finalizzata alla realizzazione di Piattaforme per l'Elisoccorso nei Comuni più interni dell'Area Progetto che presentano i tempi di

		percorrenza più alti per raggiungere gli Ospedali di riferimento (Rossano e Crotone). Le Piattaforme, che saranno realizzate all'interno di spazi pubblici aperti (es. campi sportivi) e accessibili con autoveicoli, autoambulanze e mezzi pubblici di soccorso, dovranno essere costituite da una base in cemento armato e avere una dimensione minima di 25 mt x 25 mt. Le aree in cui dovranno essere collocate le Piattaforme dovranno essere attrezzate con: - un impianto di illuminazione, funzionante anche con batterie in assenza di energia fornita dalla rete elettrica; - un impianto idrico per la fornitura di acqua, ovvero di un serbatoio di acqua con pompa di erogazione. Queste Piattaforme saranno utilizzate per casi di emergenza in quanto è molto complesso realizzare delle piste di atterraggio per gli elicotteri conformi pienamente alle normative vigenti e riconosciute come tali dalle Autorità di Controllo preposte. Si prevede di realizzare nell'Area Progetto le Piattaforme per l'Elisoccorso nelle seguenti comuni: Bocchigliero, Umbriatico, fraz, Peticaro. La realizzazione, la manutenzione e la gestione delle Piattaforme sarà di competenza delle Amministrazioni Comunali competenti per territorio. Il costo previsto per la realizzazione di ciascuna Piattaforma è di € 60.000,00, per un totale di € 120.000.
8	Risultati attesi	R.A 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
		INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6018 Primo Soccorso: (Durata minuti) dell'Intervallo Allarme - Target Fonte Ministero della Salute Baseline 45 Target: 30 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod, 791 Superficie oggetto di intervento Fonte: Rilevamento diretto Baseline 0 Target 1800 mq
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato Tecnico Disciplinare di Gara
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Bocchigliero capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabili p.t. UTC

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva	10.000,00
Opere civili	Realizzazione Piattaforme Servizi Elisoccorso	110.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	8 Gennaio 2022	31 Gennaio 2022
Progettazione definitiva	3 Febbraio 2022	28 Febbraio 2022
Progettazione esecutiva	5 Marzo 2022	31 Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Aprile 2022	31 Maggio 2022
Esecuzione	3 Giugno 2022	31 Dicembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	2022	60.000,00
IV trimestre		60.000,00
TOTALE		120.000,00

Scheda intervento C.2.1.A

1	Codice intervento e Titolo	C.2.1.A - AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEGLI INFERMIERI DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 420.000,00 . Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS) € 120.000,00 - Asp Cosenza e Crotone
3	Oggetto dell'intervento	Creazione della Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità nei comuni dell'Area Progetto
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La popolazione dell'Area Progetto si presenta con un elevato grado di invecchiamento. La distribuzione della popolazione per fasce di età mette in evidenza una maggiore polarizzazione relativa di residenti "anziani" di 65 anni e più (28,99%) rispetto all'incidenza dei giovanissimi 0-14 anni (10,22%). L'indice di vecchiaia, cioè il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è del 285% contro il 158,4% a livello regionale Nei comuni dell'Area Progetto il diritto alle cure e alla salute è di fatto non garantito, soprattutto per i cittadini che vivono condizioni di disagio sociale ovvero che sono limitati nella mobilità, soprattutto le persone anziane, che hanno difficoltà a spostarsi verso i centri sulla costa per potere fruire dei servizi di prevenzione e cura specialistici. Nelle politiche sanitarie si possono rilevare una serie di fattori che propendono per il passaggio dal modello ospedale-centrico al modello improntato sul lavoro territoriale in rete, e in particolare: a) i problemi di salute e l'aumentata speranza di vita della popolazione richiedono interventi multidisciplinari e interprofessionali; b) l'aumento delle tecnologie sanitarie capaci di dare risposte immediate ai problemi di carattere acuto ha portato a nuove sfide di complessità assistenziale; c) la sostenibilità dei costi e la limitatezza delle risorse disponibili impone l'assunzione di modelli che permettano la gestione territoriale dei pazienti, in particolar modo delle cronicità. Per tali motivi i sistemi sanitari oggi richiedono maggiore capacità di dare una risposta adeguata e prolungata nel tempo, trasferendo i trattamenti sanitari dall'ospedale alla casa dell'assistito. La crisi indotta dalla pandemia ha evidenziato i limiti del nostro sistema sanitario e impone come necessarie una serie di riforme che riguardano i diversi livelli di articolazione del sistema. In particolare l'emergenza Covid-19 ha reso evidente la necessità di un rafforzamento dei servizi assistenziali reali al cittadino, soprattutto se domiciliari ovvero distribuiti capillarmente tra la collettività assistita. In Italia si è sviluppato un modello che fa riferimento a quanto prima riportato centrato sulla figura professionale dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC), in grado di svolgere a tempo pieno una funzione di raccordo tra la persona, la sua rete familiare e i diversi professionisti o punti di erogazione di prestazioni sanitarie (ad esempio MMG, specialisti, ospedali, farmacie, etc) e sociali (associazioni, privato sociale, etc.) che promuovono attività di inclusione e di promozione della salute e del benessere psico-fisico. L'IFC individua gli ambienti di vita della persona (casa, comunità, strutture) come setting privilegiati dell'assistenza. Egli basa il suo operato sui principi della medicina di iniziativa, attingendo all'esperienza assistenziale, alla conoscenza del territorio, delle persone e delle istituzioni e funge da ponte e da facilitatore tra il

		paziente, la sua famiglia e i diversi interlocutori istituzionali. La presenza dell'IFC può contribuire ad aiutare gli anziani a vivere autonomamente presso il proprio domicilio il più a lungo possibile, attraverso: i) la definizione di un profilo individuale dei bisogni; ii) il supporto alle comuni attività di vita quotidiana; iii) l'attivazione e il coinvolgimento della rete familiare; iv) il monitoraggio di diversi indicatori di salute (PA, glicemia, ecc.); v) l'affiancamento del MMG e/o degli specialisti nella compliance del paziente al percorso diagnostico-terapeutico identificato; vi) la promozione ed il supporto all'utilizzo di eventuali dispositivi e soluzioni tecnologiche (domotica, telemedicina, ecc.); vii) la prevenzione di complicanze e ricadute di patologie pregresse o in corso; viii) la prevenzione di incidenti domestici; ix) la promozione dell'inclusione sociale. Attualmente in discussione ne Senato della Repubblica il DDL 1346 Introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e disposizioni in materia di assistenza infermieristica domiciliare che prevede le cure domiciliari, in quanto sostitutive del ricovero ospedaliero, gratuite e non soggette a ticket, indipendentemente dal reddito. Ambito Tematico <i>Salute</i> <u>Intervento</u> <i>Servizi per gli anziani</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'Azione prevede la creazione della Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità nei Comuni Interni dell'Area Progetto. Inizialmente la Rete sarà costituita da 7 Operatori per fornire i propri servizi a circa 2.100 cittadini (300 cittadini per Operatore) che presentano situazioni di criticità per la loro salute (pazienti malati cronici, anziani) residenti nell'Area Progetto. Gli Infermieri di Comunità opereranno all'interno dei Punti Salute, previsti nell'Azione C.1.1.A, e utilizzeranno i Servizi di Telemedicina, previsti dal piano della Regione Calabria.. Il costo annuo lordo stimato per ciascun IFC è di € 27.140,00. Il costo annuo per N. 7 IFC è di € 190.000. Il costo totale per la sperimentazione del Servizio, che avrà la durata di due anni, è di € 380.000,00. Tale costo sarà coperto per € 120.000 dalle ASP di Cosenza e Crotone (Bilancio Ordinario). L'Azione prevede inoltre la Formazione in tre anni di 9 IFC (3 per anno) attraverso la partecipazione a Master Universitari di I° Livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, selezionato tra quelli promossi e realizzati a livello nazionale. Il Master è un corso di formazione avanzata per l'acquisizione di competenze necessarie a: i) identificare e valutare lo stato di salute ed i bisogni degli individui e delle famiglie nel loro contesto culturale e di comunità; ii) pianificare ed erogare assistenza alle famiglie che necessitano di interventi specifici; iii) promuovere la salute degli individui e delle famiglie, agire nell'ottica della sanità d'iniziativa. I Master attuali prevedono formazione in aula per 50 giornate distribuite su un periodo di 12 mesi (4 – 5 giornate al mese) e un periodo di tirocinio nei mesi di luglio – agosto. Il costo previsto per la partecipazione al Master è di € 1.500,00. I costi di viaggio e alloggio per la partecipazione al Master sono stimati in € 6.000,00. Pertanto il costo totale per la Formazione di 9 IFC, attraverso la partecipazione a Master Universitari di I° Livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, è di € 67.500,00. A ciascun Operatore selezionato verrà erogato un Voucher Formativo di € 7.500,00 per la partecipazione al Master. A conclusione del Master gli Operatori che avranno acquisito il Diploma di Master Universitario di I livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità svolgeranno un periodo di tirocinio formativo a tempo pieno della durata di sei mesi nell'Area Progetto. Per la partecipazione al tirocinio formativo riceveranno una borsa di tirocinio di € 9.000,00. Per la realizzazione delle attività di coordinamento dei tirocini formativi si prevede un importo di € 11.500,00 (coordinatore, acquisti di materiali, etc.). I costi previsti per le borse del tirocinio formativo sono pari a € 92.500,00.

		A conclusione dei tirocini formativi le Asp di Cosenza e Crotone provvederà, sulla base della reale disponibilità prevista nel Piano Aziendale, a destinare i propri dipendenti che hanno seguito con successo il percorso formativo per IFC alle relative attività nell'Area Progetto. Gli altri Operatori potranno utilizzare e valorizzare le competenze acquisite nel percorso formativo all'interno dei Servizi Socio-Sanitari erogati nell'Area Progetto dalle Organizzazioni del Terzo Settore di riferimento.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Tasso di ospedalizzazione evitabile Fonte Ministero della Salute Baseline -610,5 Target: 500 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati. Fonte: rilevazione diretta Baseline: 0 Target: 2800
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Capitolato Tecnico - Disciplinare di Gara
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico per la selezione degli infermeiri di comunità
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	ASP Cosenza Capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti Asp p.t.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Tirocini per i Nuovi Infermieri di Famiglia e di Comunità	92.500,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Costo di Partecipazione ai Master per Infermieri di Famiglia e di Comunità	67.500,00
	Prestazioni Professionali degli Infermieri di Famiglia e di Comunità	380.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine
Livello unico di progettazione esecutiva	3 Settembre 2021	30 Settembre 2021

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi Selezione di n. 7 Infermieri di Comunità)	4 Ottobre2021	31 Ottobre2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi Selezione di n 9 Infermieri di Comunità per tirocini formativi	8 Gennaio 2022	28 Febbraio 2022
Esecuzione	3 Marzo 2022	30 Aprile 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III° trimestre	2022	47.500,00
IV° trimestre		47.500,00
I° trimestre	2023	64.375,00
II° trimestre		64.375,00
III° trimestre		64.375,00
IV° trimestre		64.375,00
I° trimestre	2024	93.750,00
II° trimestre		93.750,00
III° trimestre		
TOTALE		540.000,00

Scheda intervento C.2.1.B

1	Codice intervento e Titolo	C.2.1.B –POTRNIAMENTO DEL SEVIZIO DI CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI COMUNITA’
2	Costo e copertura finanziaria	€ 707.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS) € 181.000,00 – Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento servizio di cure domiciliari integrata
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Assistiamo oggi ad un forte mutamento dei bisogni di salute, dominati dall'aumento della prevalenza delle patologie cronico-degenerative (responsabili di circa l'80% della mortalità nei paesi della regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità). Allo stesso tempo, si rileva la necessità di razionalizzare la rete ospedaliera, attraverso una trasformazione del sistema dal "ricovero" all'assistenza residenziale e domiciliare, incentivando in particolare l'adozione di forme di dimissione dall'ospedale efficacemente coordinate con i servizi delle cure primarie e creando nuove strutture territoriali, come le Case della Salute. Peraltro l'attuale sistema socio-sanitario deve confrontarsi con una forte crescita della domanda di salute, sia nell'aspetto positivo di un Paese ad elevato sviluppo che guarda ad una buona qualità della vita, sia nell'aspetto allarmante di una popolazione che unisce, all'elevato invecchiamento, la crescita delle patologie croniche e degenerative con grave rischio di emarginazione delle persone più fragili. Nei Comuni dell'Area Progetto i cittadini residenti al 31 dicembre 2017 erano 25.899, di cui 7.509 con età superiore a 66 anni (28,9%). Le persone anziane (1 persona su tre) molto spesso non sono in grado di esprimere e formulare la loro reale domanda di servizi sanitari di prevenzione e cura. Un indicatore di questa situazione è il dato relativo al tasso di ospedalizzazione evitabile che, nell'Area Progetto è pari a 610, a fronte di un dato medio nazionale nelle aree interne nettamente inferiore (516). Pertanto occorre dare risposte specifiche a questi cittadini con soluzioni centrate sulla domanda attraverso un'offerta diversificata e integrata di servizi. Oltre agli interventi previsti nelle schede precedenti nell'elaborazione della Strategia, si è ritenuto fondamentale prevedere un ulteriore intervento specifico per potenziare e innovare gli attuali servizi di Assistenza Socio- Sanitaria alle persone non autosufficienti dell'Area Progetto. Il Servizio sanitario nazionale (Ssn) garantisce alle persone non autosufficienti o in condizioni di fragilità, l'assistenza sanitaria a domicilio, attraverso l'erogazione delle prestazioni mediche, riabilitative, infermieristiche e di aiuto infermieristico necessarie e appropriate in base alle specifiche condizioni di salute della persona (Art. 22 del dPCM 12 gennaio 2017, n. 65). Le cure mirano a stabilizzare il quadro clinico, a limitare il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita della persona nel proprio ambiente familiare, evitando per quanto possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero o in una struttura residenziale. In ogni caso la ASL assicura la continuità tra l'assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio. Le CDI di primo e secondo livello si rivolgono a persone che, pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente invalidanti, hanno bisogno di continuità assistenziale con interventi che si articolano su 5 giorni (primo livello) o su 6 giorni (secondo livello). Le CDI di terzo livello si rivolgono a persone che presentano dei bisogni con un grado di complessità assistenziale elevato, in presenza di criticità specifiche, con instabilità clinica e sintomi di difficile controllo. Gli interventi si articolano su 7 giorni settimanali.

		Con il presente intervento si intende potenziare il servizio di cure domiciliari integrate nel territorio dell'area progetto. L'intervento è coerente con l'azione di contrasto alla pandemia che impone di rafforzare e ridisegnare la sanità territoriale, realizzando una forte rete di servizi di base per rendere realmente esigibili i "Livelli essenziali di assistenza" e affidare agli ospedali le esigenze sanitarie acute, post acute e riabilitative. La "casa come principale luogo di cura" è oggi possibile con strumenti come la telemedicina, e servizi come l'assistenza domiciliare integrata. Ambito Tematico <i>Salute</i> Intervento <i>Servizi per gli anziani</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le cure domiciliari integrate di comunità si connotano per un approccio multidimensionale nell'organizzazione del servizio che sia in grado di tenere legate le diverse dimensioni che costituiscono l'insieme integrato della risposta al bisogno socio-sanitario: - la dimensione proattiva (o della conoscenza anticipata del bisogno, della sua evoluzione e/o delle sue eventuali complicanze); - la dimensione della presa in carico integrata; - la continuità delle cure; - la dimensione prestazionale (o dell'erogazione del servizio); - la dimensione del lavoro di rete (o dello sviluppo di comunità); - la dimensione della crescita di competenze personali, familiari e del caregiver I destinatari dei servizi saranno persone che si trovano in condizioni permanenti o temporanee di non autosufficienza e/o non autonomia; in particolare il servizio si rivolge a: - portatori di patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti, in particolare pazienti temporaneamente o permanentemente confinati a letto oppure con gravi limitazioni della deambulazione; - pazienti con protocolli ospedalieri di "dimissione protetta" o in dimissione protetta da altre strutture sanitarie; - soggetti in condizione di non autosufficienza o di fragilità oppure affetti da altre disabilità con associata limitazione dell'autonomia a seguito di patologie, pluri-patologie e/o patologie cronico-degenerative, che li rendano incapaci di raggiungere i servizi ambulatoriali e comunque non trasportabili con i comuni mezzi di trasporto; - cittadini con ridotte capacità di autosufficienza, per lo più di età avanzata e intrasportabili per grave disabilità, barriere architettoniche abitative o di trasporto e/o barriere sociali di trasporto (cioè assenza di familiari idonei o di altre forme di supporto formale od informale specifico) che necessitino di prestazioni occasionali o a ciclo programmato, allo scopo di mantenerli nel loro ambiente abitativo, familiare e sociale con un'ottimale qualità di vita prevenendo l'evoluzione o l'insorgenza della disabilità. L'erogazione delle CDI avviene tramite l'unità di valutazione multidimensionale (UVM), formata da un'équipe medica del distretto sanitario, che valuta i bisogni sanitari e sociosanitari dell'utente, definendo il progetto assistenziale individualizzato (PAI), in cui viene esplicitato il piano di interventi da erogare a domicilio (operatori, prestazioni, frequenza di accesso, durata, ecc.). Nel PAI saranno riportate in dettaglio: → Obiettivi dell'intervento → Prestazioni da erogare → Figure professionali impegnate → Attività affidate al caregiver → Data di attivazione, durata e tempi di rivalutazione del piano → Consenso del Paziente → Individuazione di un Case Manager istituzionale. L'assistenza prevede visite programmate del Medico di Medicina Generale (MMG, Medico di Famiglia), dell'Infermiere di comunità, di alcuni Medici specialistici e di Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) che svolgono attività assistenziali (igiene, mobilitazione, ecc.) con compartecipazione in base al progetto assistenziale autorizzato. Si prevede la presa in carico 1.500 pazienti selezionati sulla base di un'indagine epidemiologica volta ad individuare le principali patologie e i

		principali bisogni insoddisfatti. Nell'indagine saranno coinvolti i medici di medicina generale, medici ospedalieri, assistenti sociali, cooperative di volontariato ecc. I servizi saranno garantiti prioritariamente a pazienti con patologie cronico degenerative, che saranno individuate a seguito della suddetta indagine epidemiologica e di un'attività di valutazione multidimensionale operata di concerto con le Asp di Cosenza e Crotone. Per l'organizzazione del servizio di CDI sarà commissionato uno studio di fattibilità che definirà le modalità operative, tipologie di pazienti, i livelli di assistenza, il personale impegnato, le diverse responsabilità, il raccordo con i punti salute previsti dalla scheda C.1.1.A. e con gli ospedali di riferimento. Si prevede l'acquisto dei seguenti beni a supporto degli operatori sanitari impegnati nel servizio: 1. n. 2 elettrocardiografi con trasmissione dati a distanza; 2. n. 2 ecografi portatili multidiagnosi; 3. n. 2 emogasanalizzatori portatili 4. n. 10 tablet e stampanti portatili 5. n. 7 autovetture dotate di frigorifero per trasporto farmaci, per gli spostamenti del personale sanitario. Gli IFC selezionati con l'azione C.1.2.A saranno affiancati da personale sanitario che sarà retribuito tramite risorse SNAI. Per quanto riguarda il personale medico è designato dalle ASP che attingerà dalla rete dei propri MMG e nell'ambito dei reparti Ospedalieri coinvolti nella sperimentazione. Se il modello avviato dovesse risultare valido, efficiente ed efficace, negli anni successivi alla sua conclusione il progetto potrà essere sostenuto con risorse dell'ASP e con risorse distrettuali.
8	Risultati attesi	R.A. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata Fonte Ministero della Salute Baseline 0 Target: 15% INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Fonte: Asp Cosenza Baseline 0 Target 1500
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Asp Crotone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Asp p.t.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
---------------	-------------	------------

Costi del personale	Personale coinvolto nello sviluppo del progetto n. 10 unità di personale sanitario per servizi CDI (adeguatamente istruiti rispetto le dotazioni tecnologiche fornite) 10 x € 30.000,00 x due anni	600.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	- Indagine epidemiologica e pianificazione modello di intervento € 30.000,00 - Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica € 5.000,00	35.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Apparecchiature elettromedicali: € 150.000,00 n. 2 elettrocardiografi con trasmissione dati a distanza € 30.000,00 n. 2 ecografi portatili multidiagnosi; € 36.000,00 n. 2 emogasanalizzatori portatili € 60.000,00 n. 10 tablet e stampanti portatili € 14.000,00 n, 7 autovetture per spostamenti personale sanitario € 103.000,00	253.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	8 Gennaio 2022	31 Gennaio 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	5 Febbraio 2022	31 Marzo 2022
Esecuzione	3 Aprile 2022	31 Maggio 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	35.000,00
III° trimestre		170.000,00
IV° trimestre		200.000,00
I° trimestre	2023	283.000,00
II° trimestre		200.000,00
TOTALE		€ 888.000,00

1	Codice intervento e Titolo	D.1.1.A - STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA CREAZIONE DEL SISTEMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE INTEGRATO DELLE TERRE JONICHE SILANE E PER LA RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA STRADALE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 60.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Consulenza per studio di fattibilità su un sistema di mobilità sostenibile delle terre jonico-silane
4	CUP	H42C21000700001
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli attuali servizi per la mobilità delle persone da e verso i comuni dell'Area Progetto, sulla base delle analisi effettuate, non rispondono agli effettivi bisogni della popolazione residente. Le criticità riguardano tutti i tre livelli che determinano la qualità dei servizi offerti agli utenti, ed in particolare le infrastrutture di trasporto (viarie e ferroviarie), i servizi per la mobilità e la governance dell'intero sistema (pianificazione e programmazione, integrazione intermodale, gestione, monitoraggio e valutazione). Si registra una distanza media dei Comuni non polo dal polo più vicino, ponderata per la popolazione, di 54,2 minuti, valore superiore al dato medio per le aree interne calabresi (41,0) e italiane (37,3). Ciò, ovviamente, si riflette sulla mobilità casa-scuola/lavoro. L'intervento è finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di un nuovo modello di relazioni di trasporto delle Terre Jonico Silane (Area Progetto), centrato sulla pianificazione, sulla sostenibilità sociale, ambientale ed economica, che utilizzi al meglio le opportunità derivanti dall'intermodalità, dai nuovi modelli di mobilità a domanda, dalle innovazioni normative recentemente introdotte dalla Regione Calabria. Si dovrà superare, in particolare, l'attuale approccio basato sul pooling degli utenti all'interno di fasce orarie molto ampie che comporta tempi di attesa spesso inaccettabili che incidono sulla qualità della vita degli stessi (es. studenti). La L.R. n.35/2015 della Regione Calabria stabilisce che gli enti locali possono richiedere e costituire un ambito territoriale di Tpl, per la definizione di massima dei programmi di esercizio, relativi ai servizi che si svolgono all'interno dell'ambito territoriale e che non sono individuati a livello regionale nel Programma pluriennale del trasporto pubblico locale. L'intervento è coerente con l'obiettivo di policy "Un Europa più Connessa" della politica di coesione della UE nel periodo di programmazione 2021 – 2027. L'intervento è coerente con l'idea guida del Distretto del Cibo nei termini in cui contribuisce alla coesione territoriale e all'inclusione sociale. Ambito Tematico Mobilità Intervento <i>Sistema di mobilità sostenibile integrato delle terre Jonico silane.</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Lo Studio di Fattibilità verrà elaborato da un Gruppo di Esperti, ovvero da un'organizzazione con specifiche competenze in tema di mobilità, attraverso le seguenti attività: - Realizzazione dell'analisi puntuale della domanda di mobilità, in particolare per studio e per lavoro, dei cittadini che abitano nei Comuni dell'Area Progetto (origini, destinazioni, flussi, etc.). L'analisi dovrà contenere anche le previsioni di mobilità a breve e medio termine sulla base dei trend demografici attesi. - Realizzazione dell'analisi dell'attuale offerta di servizi di mobilità, in particolare per studio e per lavoro, per i cittadini che abitano nei Comuni dell'Area Progetto (orari, frequenze, qualità, costi per gli utenti, costi per la collettività, etc.). L'analisi dovrà contenere una

		valutazione delle inefficienze e delle diseconomie degli attuali servizi di mobilità. - Costruzione di un numero adeguato di Scenari di Progetto per la realizzazione di un nuovo Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato delle Terre Jonico Silane (Area Progetto). Gli Scenari di Progetto devono essere elaborati sulla base della normativa nazionale e regionale vigente e prevista, dei modelli e delle esperienze più interessanti realizzati in altri contesti territoriali con problematiche simili. - Selezione, con la condivisione delle Istituzioni e della Comunità locale, dello Scenario di Progetto da realizzare sulla base della valutazione della sostenibilità tecnica, economica e attuativa degli Scenari di Progetto elaborati. - Elaborazione del Progetto Definitivo del Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato delle Terre Jonico Silane e del Modello di Governance. - Progetto operativo del servizio flessibile - Costruzione del quadro conoscitivo aggiornato delle infrastrutture stradali delle Terre Jonico Silane (grafo, nodi, tratte) articolato per singola tratta (amministrazione competente, nodo di partenza, nodo di arrivo, percorso, caratteristiche stradali, stato, interventi richiesti, interventi programmati, risorse finanziarie necessarie). - Costruzione di un numero adeguato di Scenari di Piano per la definizione della Rete Stradale delle Terre Jonico Silane Gli Scenari di Piano devono essere elaborati sulla base delle previsioni di diminuzione dei tempi di percorrenza tra i comuni delle Terre Jonico Silane e di incremento del livello di sicurezza stradale, nonché degli impatti sui servizi alla cittadinanza (istruzione, salute) e sull'economia locale (agricoltura, turismo). L'elaborazione degli scenari di Piano terrà conto inoltre della normativa nazionale e regionale vigente e prevista, dei modelli e delle esperienze più interessanti realizzati in altri contesti territoriali con problematiche simili. Si tratta di ripensare il sistema delle relazioni locali, soprattutto quella comprensoriale ma come si è accennato l'intervento riguarda anche i collegamenti esterni, seguendo come principio-guida la pianificazione (l'integrazione, la gerarchizzazione e l'innovazione dei servizi). Lo studio di fattibilità sarà anche da supporto all'Ufficio unico del servizio di trasporto pubblico locale che verrà associata dai comuni dell'area.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 129 Servizi innovativi per la mobilità sostenibile Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici Fonte: POR FESR FES Calabria 2014/2020 Baseline -21,16 % Target: da studio di fattibilità INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 906 Analisi, studi e progettazioni Fonte: Indagine diretta Baseline 0 target 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	livello unico di progettazione in definizione
13	Soggetto attuatore	Comune Santa Severina capofila servizio intercomunale di trasporto pubblico locale

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Antonio Domenico Renzo, Responsabile Utc
----	---	---

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione e coordinamento	1.200,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Consulenze per redazione studio di fattibilità	58.800,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	10 Ottobre 2021	31 Ottobre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Novembre 2021	30 Novembre 2021
Esecuzione	4 Dicembre 2022	28 Febbraio 2022
Discussione ed approvazione	3 Marzo 2022	30 Aprile 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	60.000,00
Costo totale		60.000,00

Scheda intervento D.1.1.B

1	Codice intervento e Titolo	D.1.1.B - CREAZIONE DI DUE AREE ATTREZZATE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 500.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di due aree attrezzate per l'intermodalità
4	CUP	H41B21000080002
5	Localizzazione intervento	Comune Sila Greca e Comune Alto Crotonese
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli attuali servizi per la mobilità delle persone da e verso i comuni dell'Area Progetto, sulla base delle analisi effettuate, non rispondono agli effettivi bisogni della popolazione residente. Tra le criticità principali che riguardano i Comuni dell'Area, il perdurante isolamento dai Centri urbani della fascia costiera, riveste un ruolo fondamentale. Insufficiente ed inadeguata risulta la dotazione infrastrutturale, che connessa alla carenza di servizi di trasporto pubblico, sono alla base delle massicce dinamiche dello spopolamento in atto. Lontananza dai Centri urbani e inefficienza dei collegamenti, riducono in maniera drastica ogni tipo di relazione, incidendo pesantemente sullo sviluppo dell'Area e sulla qualità dei servizi essenziali. Il sistema della mobilità è condizione preliminare per i processi di coesione sociale e territoriale. In quanto trasversale e interagente con tutti i servizi alla cittadinanza, un buon sistema di mobilità è però anche condizione basilare per lo sviluppo locale permettendo di migliorare i legami con aree strategiche di riferimento esterne al territorio, rendere accessibili attività insediative e risolvere specialmente l'isolamento in zone marginali con sotto dotazioni storiche di collegamenti. Il presente intervento, punta a limitare queste criticità a partire da un efficientamento del sistema dei trasporti pubblici destinato a pendolari, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e l'attrattività del TPL. Secondo il PRT della Regione Calabria devono essere favorite le corrette localizzazioni delle autostazioni, attraverso il giusto <i>trade off</i> fra accessibilità dalla rete extraurbana e prossimità ai poli attrattori, dotandole di adeguati parcheggi di scambio. L'intervento si pone l'obiettivo di rafforzare le relazioni comprensoriali tra i piccoli centri dell'area progetto e i comuni polo assicurando una fruizione dei servizi di base (scuola, salute, amministrazione) sostenibile nei costi, nei tempi e nell'impatto ambientale. Inoltre, si vogliono creare le condizioni favorevoli per una fruizione turistica sostenibile e diffusa sul territorio, in linea con l'evoluzione della domanda sempre più attenta a riscoprire i patrimoni minori. L'intervento è coerente con gli obiettivi di policy della politica di coesione della Ue nel periodo 2021-2027. L'intervento è coerente con l'idea guida della strategia del Distretto del Cibo poichè migliora l'accessibilità dell'area a residenti e turisti- consumatori. Ambito Tematico Mobilità Intervento <i>Sistema di mobilità sostenibile integrato delle terre Jonico silane.</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento proposto mira a implementare un sistema di trasporto sostenibile intercomunale di tipo sia pubblico che privato. Si vuole potenziare il sistema dei trasporti sperimentando forme innovative e collettive di mobilità: servizi a chiamata, bus dedicati da e verso scuole, università, ospedali, stazioni ferroviarie, aeroporti, in modo da creare un sistema integrato con i mezzi di trasporto su scala regionale e nazionale, coerente con le esigenze dei residenti. Al fine di venire incontro alle esigenze dei pendolari si prevedono i seguenti interventi - creazione di due aree attrezzate localizzate in punti strategici della rete viaria locale, in prossimità di fermate del trasporto

		pubblico locale per agevolare l'intermodalità' (una nell'area dei comuni della Sila Greca, l'altra nell'area dei comuni dell'Alto crotonese che saranno individuate sulla base della loro migliore funzionalità al sistema alla luce dello studio di fattibilità). Si prevede quindi l'allestimento di "centri di mobilità sostenibile" con servizi di mobilità dolce (bici elettriche), navette dedicate, servizi di sharing, servizi di informazione. Le aree attrezzate con pensiline coperte, parcheggi, servizi igienici, videosorveglianza, ecc, fungeranno anche da scambio mezzo privato-mezzo pubblico e parcheggi per i bus e lo scambio mezzo pubblico-mezzo pubblico. Acquisto 20 bici elettriche a pedalata assistita per la mobilità dolce per servizio di bike sharing ai residenti e ai turisti. Le aree saranno dotate di sistemi automatici per la gestione dei servizi di bike sharing nonché da una barra di alimentazione e ancoraggio per le biciclette elettriche, del locale di custodia delle bici, nonché da un totem informativo per dare notizie in merito alla mobilità, al sistema culturale e ambientale e all'offerta turistica delle terre ioniche silane. Le aree attrezzate costituiranno il luogo di sosta, partenza e di arrivo dei minibus del trasporto a chiamata realizzati con l'intervento. L'intervento si inserisce all'interno del piano di mobilità sostenibile che verrà attuato nell'area progetto e sarà gestito dal servizio intercomunale di trasporto pubblico locale che verrà associata dai comuni dell'area. Il costo previsto dell'intervento è così ripartito: <table><tr><th>Voci di costo</th><th>Costo unitario</th><th>Quantità</th><th>Totale</th></tr><tr><td></td><td>€</td><td></td><td>€</td></tr><tr><td>Bici elettriche</td><td>1.500,00</td><td>20</td><td>30.000,00</td></tr><tr><td>Allestimento aree attrezzate (Progettazione, infrastrutturazione piazzale, servizio ciclostazione, pensiline, arredo urbano, video-sorveglianza, segnaletica stradale. Illuminazione)</td><td>215.000,00</td><td>2</td><td>430.000,00</td></tr><tr><td>Totem informativi</td><td>20.000,00</td><td>2</td><td>40.000,00</td></tr></table> Il costo totale dell'intervento ammonta ad € 500.000,00 a valere sulle risorse Fsc Calabria 2014-2020. Il servizio per la gestione dell'area e del bike sharing verrà dato in gestione mediante gara ad evidenza pubblica.	Voci di costo	Costo unitario	Quantità	Totale		€		€	Bici elettriche	1.500,00	20	30.000,00	Allestimento aree attrezzate (Progettazione, infrastrutturazione piazzale, servizio ciclostazione, pensiline, arredo urbano, video-sorveglianza, segnaletica stradale. Illuminazione)	215.000,00	2	430.000,00	Totem informativi	20.000,00	2	40.000,00
Voci di costo	Costo unitario	Quantità	Totale																			
	€		€																			
Bici elettriche	1.500,00	20	30.000,00																			
Allestimento aree attrezzate (Progettazione, infrastrutturazione piazzale, servizio ciclostazione, pensiline, arredo urbano, video-sorveglianza, segnaletica stradale. Illuminazione)	215.000,00	2	430.000,00																			
Totem informativi	20.000,00	2	40.000,00																			
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali																				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 129 Servizi innovativi per la mobilità sostenibile Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici. Baseline: 21,16 % (POR FESR FES Calabria 2014/2020) Target: da Studio di Fattibilità INDICATORI DI REALIZZAZIONE Cod 791 Superficie oggetto di intervento Fonte: Indagine diretta Baseline 0																				

		Target 5000 mq
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato Tecnico Disciplinare di Gara
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità tecnico-economico
13	Soggetto attuatore	Comune Santa Severina capofila servizio TPL associato
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Antonio Domenico Renzo, Responsabile Utc

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva	25.000,00
Opere civili	€ 275.000,00 realizzazione di due aree attrezzate: (5000 mq x € 55,00 /mq per infrastrutturazione e delimitazione di un piazzale su zona non edificata) € 40.000,00 illuminazione aree € 67.000,00 servizio ciclostazione e ricarica bike € 8.000,00 pensiline Sosta € 4.000,00 arredo urbano € 7.000,00 videosorveglianza € 4.000,00 segnaletica stradale	405.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto di servizi		
Acquisto beni/forniture	Acquisto Bici Elettriche Totem informativi	30.000,00 40.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione (per l'acquisto di beni e servizi)	3 Giugno 2022	30 Giugno 2022
Progettazione esecutiva (per le opere edilizie)	4 Luglio 2022	31 Luglio 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	3 Luglio 2022	31 Luglio 2022
Esecuzione	5 Settembre 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2022	130.000,00
I° trimestre	2023	100.000,00
II° trimestre		130.000,00
III° trimestre		140.000,00
TOTALE		500.000,00

Scheda intervento D.1.1.C

1	Codice intervento e Titolo	D.1.1.C-- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INFOMOBILITY DELLE TERRE JONICO SILANE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 190.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione del servizio di Infomobility
4	CUP	H41B21000090001
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli attuali servizi per la mobilità delle persone da e verso i comuni dell'Area Progetto, sulla base delle analisi effettuate, non rispondono agli effettivi bisogni della popolazione residente. Tra le criticità principali che riguardano i Comuni dell'Area, il perdurante isolamento dai Centri urbani della fascia costiera, riveste un ruolo fondamentale. Insufficiente ed inadeguata risulta la dotazione infrastrutturale, che connessa alla carenza di servizi di trasporto pubblico, sono alla base delle massicce dinamiche dello spopolamento in atto. Lontananza dai Centri urbani e inefficienza dei collegamenti, riducono in maniera drastica ogni tipo di relazione, incidendo pesantemente sullo sviluppo dell'Area e sulla qualità dei servizi essenziali. Il sistema della mobilità è condizione preliminare per i processi di coesione sociale e territoriale. In quanto trasversale e interagente con tutti i servizi alla cittadinanza, un buon sistema di mobilità è però anche condizione basilare per lo sviluppo locale permettendo di migliorare i legami con aree strategiche di riferimento esterne al territorio, rendere accessibili attività insediative e risolvere specialmente l'isolamento in zone marginali con sotto dotazioni storiche di collegamenti. L'intervento è coerente con gli obiettivi del Distretto del Cibo nei termini in cui riesce a rendere più accessibile il territorio agli operatori economici ed ai cittadini. Il Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato delle Terre Jonico Silane per le sue caratteristiche di integrazione modale, tariffaria, territoriale e gestionale richiede l'attivazione e la gestione di un adeguato Sistema di Infomobility per gli Utenti. Il Sistema di Infomobility per gli Utenti dovrà essere perfettamente integrato: - con il Sistema CORE della Regione Calabria che permette agli utenti di conoscere in tempo reale, gli orari di arrivo e di partenza dei servizi TPL di interesse attraverso la consultazione di Pagine Informative collegate direttamente con la Centrale di Monitoraggio e Coordinamento Regionale, a sua volta collegata con tutti i mezzi di trasporto che realizzano i servizi di mobilità nel territorio di interesse. Il Sistema CORE della Regione Calabria è a stato inaugurato nel mese di dicembre 2019. Tramite l'applicazione in base alla posizione in cui si trova l'utente, viene indicato il luogo di partenza e di arrivo ed il sistema, in automatico, consiglia le linee da seguire, indicando anche il percorso a piedi per raggiungere le fermate. Nel sito https://mobilita.regione.calabria.it/ sono indicate le varie linee di trasporto pubblico locale extraurbano che partecipano alla piattaforma. Inoltre è stata predisposta un'applicazione scaricabile sia da sistemi Android che iOS che facilita l'accesso ai servizi offerti dal Core. Nell'area progetto operano le Autolinee Romano. Ambito Tematico Mobilità Intervento <i>Sistema di mobilità sostenibile integrato delle terre Jonico silane.</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Sistema di Infomobility sarà gestito direttamente dalla Regione Calabria sulla base delle specifiche competenze in tema di mobilità e

		di quanto sarà previsto nell'Accordo di Programma tra Regione Calabria, Province, Comuni delle Terre Jonico Silane che definirà gli impegni assunti da ciascun Soggetto per la realizzazione e la gestione del Sistema di Mobilità delle Terre Jonico Silane. Le Paline Informative saranno collocate nei 19 Comuni delle Terre Jonico Silane (Area Progetto,) nei Centri di Mobilità, nelle Stazioni Ferroviarie, nelle Fermate dei Servizi di TPL che saranno indicate dalle Amministrazioni Comunali (es. scuole, piazze, etc.). Si prevede l'installazione di 60 Palette Informative in tutta l'Area Sila e Presila (in media 3 Palette Informative per Comune). La manutenzione delle Paline Informative sarà di competenza delle Amministrazioni Comunali sulla base di quanto sarà concordato nell'Accordo di Programma. Il Sistema di Infomobility sarà integrato da un'App per la Mobilità Sostenibile nell'Area Sila e Presila che permetterà di accedere ai Servizi di Mobilità dell'Area, inclusi i Servizi di Mobilità a Domanda che saranno attivati nel territorio (Trasporto a chiamata, taxi sociale). L'App fornirà inoltre aggiornate informazioni sulla viabilità delle strade interne delle Terre Jonico Silane e sui percorsi attrezzati per la mobilità dolce (Area Progetto) L'App adotterà, sulla base di esperienze già consolidate, metodologie e tecniche di social innovation per il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali. L'App sarà gestita dall'ufficio unico intercomunale del servizio di Tpl associato. Nel costo dell'App è compreso l'aggiornamento per un periodo di tre anni.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 129 Servizi innovativi per la mobilità sostenibile Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici Fonte: POR FESR FES Calabria 2014/2020 Baseline: 21,16 % Target: da studio di fattibilità INDICAZITORE DI REALIZZAZIONE Cod. 794 Unità beni acquistati. Fonte: Struttura tecnica di gestione Baseline 0 Target 60
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare livello unico progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune Santa Severina Capofila servizio intercomunale TPL
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Antonio Domenico Renzo, Responsabile Utc

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva	3.000,00
Opere civili	Messa in opera 60 paline informative	12.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto N. 60 Paline Informative	145.000,00

Acquisizione servizi	Sviluppo APP “Mobilità Sostenibile Area Sila e Presila”	30.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	3 Giugno 2022	30 Giugno 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Luglio 2022	31 Luglio 2022
Esecuzione	5 Settembre 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2022	32.000,00
I° trimestre	2023	28.000,00
II° trimestre		50.000,00
III° trimestre		80.000,00
TOTALE		190.000,00

Schede intervento D.1.2.A

1	Codice intervento e Titolo	D.1.2.A - SERVIZI DI TAXI SOCIALE, EROGATI CON MINI BUS, PER I CITTADINI DEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO
2	Costo e copertura finanziaria	523.000 € di cui € 360.000,00 (Legge di bilancio) + 163.000 (quota a carico dei Comuni)
3	Oggetto dell'intervento	Sperimentazione del servizio di taxi sociale nelle terre joniche-silane
4	CUP	H49J21000120005
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La strutturazione di un nuovo servizio di trasporto sociale mediante il "Taxi sociale" per l'intera Area si rende necessario in relazione alla eccessiva distanza dei presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, dei centri di servizi sociali, dei luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche, sportive e ricreative e in considerazione della forte presenza di popolazione fragile, anziana e affetta da disabilità. L'intervento si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'Area Sila e Presila, ai fini dell'organizzazione del Trasporto Pubblico Locale, può essere articolata nei seguenti Ambiti: Ambito A: Alto Crotonese Ambito B: Sila Greca <u>Ambito Tematico</u> <u>Mobilità</u> <u>Intervento</u> <i>Servizi per il sistema di mobilità sostenibile integrato delle terre Joniche silane.</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento sarà gestito dal futuro servizio di trasporto pubblico locale intercomunale che i comuni dell'area intendono associare. I Servizi di Taxi Sociale, che saranno erogati con 6 Mini Bus preferibilmente elettrici da 7 – 9 posti, opereranno a domanda e saranno destinati ai cittadini dei Comuni dell'Area Progetto che si trovano in una o più delle seguenti condizioni: a) ridotte capacità motorie (es. anziani, disabili, etc.); b) isolamento abitativo (frazioni non servite dai mezzi pubblici); c) disagio ed esclusione sociale (persone in condizioni di povertà) I Servizi di Taxi Sociale potranno essere richiesti dai cittadini che si trovano nelle suddette condizioni per: - accedere ai servizi sanitari di base e alle cure specialistiche; - accedere ai servizi sociali di base e frequentare centri socio-assistenziali; - accedere ai servizi pubblici locali (uffici comunali, uffici postali, uffici sanitari, etc.); - svolgere commissioni e adempimenti della vita quotidiana (acquisto di beni primari, servizi bancari, etc.) - partecipare ad attività culturali e ricreative. Il numero potenziale dei cittadini dei Comuni dell'Area Progetto che potranno richiedere i Servizi di Taxi Sociale è stimabile in circa 2.000 persone per un totale di circa 15.000 richieste di servizi per anno. I Servizi di Taxi Sociale saranno erogati sulla base delle richieste dei cittadini e sulla base di un calendario mensile proposto dal Soggetto incaricato della gestione dei Servizi per lo specifico Ambito di Mobilità, sulla base della domanda prevista di mobilità dei Cittadini utenti. Potranno pertanto essere erogati Servizi di Taxi Sociale per Gruppi di Cittadini (Collettivi) per rispondere a bisogni di mobilità programmabili, ovvero per singoli Cittadini (Individuali) per bisogni di mobilità non

		prevedibili. Si ritiene che l'90% delle richieste di Servizi di Taxi Sociale siano di tipo collettivo (13.500) e il 10% di tipo individuale (1.500). Ipotizzando che il numero di corse annue per i Servizi di Taxi Sociale Collettivi saranno pari a 3.500 (4,5 cittadini per corsa in media) si potranno prevedere circa 4.000 corse per anno (circa 330 corse al mese e circa 12 corse al giorno) per i Servizi di Taxi Sociale nei Comuni dell'Area Progetto. La lunghezza media delle corse è stimabile in 50 km/corsa (A/R) per un totale di 175.000 km/anno. Per realizzare i suddetti Servizi di Taxi Sociale saranno necessari: - N.6 Mini Bus, preferibilmente elettrici, da 7 – 9 Posti, da destinare ai due Ambiti di Mobilità delle Terre Jonico Silane sulla base delle effettive richieste di Servizi di Taxi Sociale. Si stima che ciascun Mini Bus percorrerà circa 24.000 km/anno; - N. 6 Autisti dei Mini Bus impegnati a tempo pieno che realizzeranno in media 2 corse al giorno cadauno. I costi annui per l'attivazione e la gestione dei Servizi di Taxi Sociale sono relativi alle seguenti voci: - Acquisto di N. 6 Mini Bus (preferibilmente elettrici) da 7 – 9 Posti: € 360.000 (N. 6 Mini Bus x € 60.000,00 per Mini Bus). - Costo Annuo Gestione Mini Bus (Tariffa ACI: 0,42 €/Km): € 60.000/anno. - Costo Annuo N. 6 Autisti: € 168.000 (N. 6 Autisti x € 28.000 per Autista). - Spese Generali per Anno: € 12.000 Il totale dei costi di gestione dei Servizi di Taxi Sociale, sulla base delle ipotesi prima formulate, è pertanto stimabile in € 240.000 per N. 4.000 corse (N. 15.000 utenti). Il costo unitario medio per corsa è stimabile in circa € 60,00 e il costo unitario medio per utente è stimabile in circa € 16,00. I suddetti costi annui potranno essere coperti dalle seguenti entrate: - Tariffa annua per l'adesione ai Servizi di Taxi Sociale da parte delle Amministrazioni Comunali: € 95.000 (N. 19 Comuni x € 5.000 per Comune). - Voucher dei Comuni Erogati agli Utenti della Fascia di Reddito A per l'Acquisto dei Servizi: € 68.000 (€ 17,00 x 4000 Servizi Erogati). - Quota dei Servizi Pagati dagli Utenti della Fascia di Reddito A: € 9.000 (€ 3,00 x 3.000 Servizi). - Servizi Pagati dagli Utenti della Fascia di Reddito B: € 50.000 (€ 10,00 x 5.000 Servizi). - Servizi Pagati dagli Utenti della Fascia di Reddito C: € 30.000 (€ 15,00 x 2.000 Servizi) Qualora la quota a carico dagli utenti, dovesse essere inferiore a quella prevista, i comuni si impegneranno a coprire i costi residui. L'acquisto dei N. 6 Mini Bus (7-9 Posti) sarà effettuato a valere sui Fondi della Legge di Stabilità. Il servizio sarà attivato in seguito ad affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un operatore specializzato, per un importo stimato di € 163.000,00 (quota a carico dei Comuni in fase sperimentale ed a regime). I Comuni si impegnano a coprire eventuali differenze dall'importo stimato per l'erogazione dei servizi, In fase di affidamento verrà rispettata la normativa sugli aiuti di stato. Nei servizi pubblici di rilevanza economica.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6005 Servizi innovativi per la mobilità sostenibile Numero di persone che usufruiscono del servizio di taxi sociale sul totale dei soggetti aventi diritto Fonte: Indagine diretta Baseline: 0 Target: da Studio di fattibilità INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 794 Unità beni acquistati Fonte indagine diretta Baseline 0 Target : 6
---	---	---

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare al livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune Santa Severina Capofila servizio intercomunale Tpl
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Ufficio intercomunale TPL associato

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		i
Acquisto beni/forniture	Acquisto di N. 6 Mini Bus (preferibilmente elettrici) da 7 – 9 Posti.	360.000,00
Acquisizione servizi	Affidamento servizio (quota a carico dei comuni)	163.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	3 Marzo 2022	31 Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (Acquisto mezzi)	4 Aprile 2022	3 Giugno 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (affidamento gestione)	4 Aprile 2022	3 Giugno 2022
Esecuzione	4 Giugno 2022	30 Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	
II° trimestre		
III° trimestre		360.000,00
IV° trimestre		40.750,00

I° trimestre	2023	40-750,00
II° trimestre		81.500,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		523.000,00

Scheda intervento D.1.2.B

1	Codice intervento e Titolo	D.1.2.B. –SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO A CHIAMATA
2	Costo e copertura finanziaria	€ 460.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Sperimentazione del servizio di trasporto a chiamata delle terre jonico-silane
4	CUP	H41B21000080002
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gli attuali servizi per la mobilità delle persone da e verso i comuni dell'Area Progetto, sulla base delle analisi effettuate, non rispondono agli effettivi bisogni della popolazione residente. Quantunque la grande maggioranza dei residenti si serva delle proprie autovetture per gli spostamenti, per alcune categorie di soggetti il ricorso ai mezzi pubblici resta la soluzione preferenziale. Le persone anziane e gli studenti già oggi costituiscono una quota importante dei viaggiatori sulle autolinee extraurbane. È quindi corretto presumere che il trasporto pubblico possa attirare ancora più utenti qualora migliori la flessibilità della propria offerta. Il soddisfacimento della domanda di mobilità nelle aree a domanda debole rende l'organizzazione del trasporto pubblico locale di linea tradizionale poco efficace e molto costosa. A tal fine è possibile adottare forme di trasporto non convenzionali, innovative e flessibili, quali ad esempio i servizi a chiamata, per il miglioramento dell'accessibilità e il soddisfacimento della domanda (v. PRT Regione Calabria – 2.3.2 - Mobilità delle persone: scala regionale - Analisi dei Comuni a domanda debole). Secondo il PRT devono essere promosse le politiche di disincentivo del trasporto individuale motorizzato. Dove la concentrazione della domanda non consente un facile raggiungimento dell'equilibrio economico, vanno sperimentati e utilizzati i servizi di tipo innovativo, attualmente non presenti nel territorio regionale. Essi possono essere regolati in un primo periodo transitorio con specifiche delibere di giunta regionale (in conformità all'art. 23 della Legge regionale n. 35/2015) che ne permettano l'attivazione nelle diverse realtà, proponendosi quindi come casi test da valutare nei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissi. Il presente intervento si pone l'obiettivo di integrare un sistema a chiamata nell'offerta di trasporto pubblico cercando di ridurre l'uso dell'auto privata e di incrementare quello del trasporto pubblico. Il trasporto a chiamata è uno degli strumenti di mobilità sostenibile messi in atto in diverse realtà a supporto dei sistemi di trasporto pubblico locale. Esso consiste nell'utilizzare una flotta di mezzi pubblici di piccole dimensioni (es. minibus) tali da consentire l'effettuazione di spostamenti personalizzati in base alle richieste degli utenti (con origine e destinazione scelte volta per volta), portando un certo numero di utenti per volta e gestendo la concatenazione dei percorsi con un certo livello di flessibilità per riuscire a soddisfare tutte le richieste. Il sistema di trasporto a chiamata è in grado di pianificare il percorso di ogni veicolo utilizzato in base alle richieste ricevute. I moderni servizi DRT (demand Responsive Transport) possono essere erogati da una pluralità di operatori, quali aziende di trasporto pubblico locale, aziende di trasporto passeggeri private o associazioni no-profit e di comunità territoriali. Possono essere servizi totalmente autonomi o integrati con i trasporti pubblici di linea. L'informatizzazione e i nuovi sistemi di comunicazione rendono possibile un'elevata flessibilità delle prenotazioni, fino a servizi con richieste a risposta immediata. Classificazioni dei servizi DRT possono essere formulate tenendo conto di vari parametri. In base alla tipologia di fermate si possono distinguere i seguenti casi:

		- Punti di fermata prefissati, con orari di transito predefiniti e con arresto del bus anche senza richiesta dei passeggeri, esattamente come nei trasporti di linea convenzionali. - Punti di fermata prefissati, con orari di transito predefiniti ma arresto del bus solo su richiesta dei passeggeri. 0 Punti di fermata prefissati, servite solo su richiesta e senza orari di transito predefiniti. - Punti di fermata non prefissati, corrispondenti all'indirizzo degli utenti o a luoghi di una certa importanza, come stazioni ferroviarie e di interscambio con trasporti di linea, edifici pubblici, ospedali o centri commerciali. Un altro criterio di classificazione riguarda il grado di flessibilità: - Servizi parzialmente o totalmente flessibili, ma con partenza e arrivo corrispondenti a fermate predefinite e orari prefissati. - Servizi totalmente flessibili, senza fermate predefinite e senza orari prefissati. Infine, si può considerare la differente tipologia di percorsi, definita in relazione alla copertura geografica del servizio: - Percorsi lungo un tragitto lineare predefinito. - Fermate distribuite lungo un corridoio, eventualmente intorno ad un tragitto predefinito di riferimento. - Fermate distribuite in un'area estesa, non corrispondente a specifici corridoi di transito circoscritti. L'offerta di sistemi di trasporto collettivo/condiviso, oltre a favorire una riduzione della dipendenza dal mezzo individuale rispondendo a un obiettivo di sostenibilità universalmente valido, può inoltre costituire per questi territori un importante fattore abilitante e di inclusione sociale, assicurando l'accesso alla mobilità anche ai cittadini non motorizzati, nonché produrre ricadute positive grazie all'attivazione di iniziative micro-imprenditoriali legate alla stessa fornitura di servizi di trasporto integrativi/sostitutivi ai sistemi tradizionali, secondo un'idea di comunità che trova al suo interno le risposte ai propri bisogni Ambito Tematico Mobilità Intervento <i>Servizi di Mobilità Sostenibile per i Cittadini e i Visitatori dei comuni dell'Area Progetto</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Ad integrazione del sistema di trasporto pubblico locale (TPL) l'intervento prevede l'attivazione di un sistema a chiamata nella forma flessibile-semi flessibile per trasporto, rivolto ai residenti ed in particolare a pensionati, studenti e lavoratori ed a nuovi fabbisogni associati alla strategia. Si prevede l'acquisto di due minibus da 18 posti, uno per ogni sub-ambito dell'area progetto, dedicati alla corsa giornaliera all'interno dell'area e verso i rispettivi poli di attrazione sedi di Ospedali, scuole, stazioni e aeroporti (Crotone, Corigliano-Rossano). L'obiettivo è di ridurre l'uso dell'auto privata e di incrementare quello del trasporto pubblico ed offrire un servizio ai residenti con tratte e orari non serviti dal trasporto convenzionale, tra l'altro molto ridotto. Si prevede una centrale operativa unica, ubicata nella sede del Comune capofila del servizio di Tpl associato, in cui vengono raccolte giornalmente le richieste di prenotazione dagli utenti dei Comuni dell'area progetto, che in una prima fase avverrà off line. A regime il servizio utilizzerà un software per raccogliere ed elaborare le richieste di trasporto provenienti dagli Utenti, creando una soluzione ottimizzata sulla base di orari, destinazioni e disponibilità di risorse. Esso dovrà fornire all'operatore uno strumento di interfaccia per l'inserimento dei dati anagrafici e delle richieste degli Utenti, nonché una visualizzazione in tempo reale su mappa della posizione dei mezzi adibiti al trasporto (AVL). La localizzazione satellitare e la connettività dei mezzi consentiranno una interazione in tempo reale e la possibilità di organizzare un servizio a chiamata con un mezzo già in corsa. Gli Utenti del servizio potranno così inserire e gestire le richieste anche tramite web. Tale sistema applicativo sarà realizzato con l'azione D.1.1.C. La struttura e tipologia del servizio flessibile, le modalità operative, le tariffe da applicare, i costi e ricavi di gestione verranno definite nel progetto operativo che verrà predisposto nell'ambito dello Studio di Fattibilità oggetto

		della scheda D.1.1.A che prevede, tra le varie attività, la stima della domanda attuale e futura e la definizione dello scenario d’offerta , attuale e futuro. Una prima macro stima dei costi, nell’ipotesi di un periodo di sperimentazione di 18 mesi è di seguito riportata. <table><tr><th>Voci di costo</th><th>Costo unitario</th><th>Quantità</th><th>Totale</th></tr><tr><td></td><td>€</td><td></td><td>€</td></tr><tr><td>Minibus</td><td>85.000,00</td><td>2</td><td>170.000,00</td></tr><tr><td>Gestione del servizio di trasporto (stimato in euro 1,70 per KM di percorrenza su 81.372 km di percorrenza annua. Quest’ultima è stata stimata sui percorsi da effettuarsi con due mezzi impegnati 240 giorni all’anno, facendo riferimento a relazioni con destinazioni interne ed esterne all’area. (Il costo comprende carburante, manutenzione ordinaria, bolli, assicurazioni, revisioni periodiche spese di gestione del servizio nel suo complesso, compreso il personale e l’utile di impresa).</td><td>1,7</td><td>122.058 Km</td><td>207.500,00</td></tr><tr><td>Centrale operativa: 2 operatori in 2 turni da 8 ore ciascuna (16 ore al giorno dalle 6.00 alle 22.00) = 50.000 Euro/anno- Spese di gestione = 5.000 Euro/anno</td><td>55.000,00</td><td>1,5 anni</td><td>82.500,00</td></tr></table> Il costo del servizio per 18 mesi è pari ad € 460.000,00 a valere sulla legge di stabilità A regime i Comuni dell’area interna si impegnano a coprire l’eventuale sbilancio tra costi e ricavi da tariffa. Il servizio verrà coordinato dall’Ente Capofila nell’ambito della convenzione con i comuni dell’area avente ad oggetto il trasporto pubblico locale associato e verrà affidato in gestione mediante gara ad evidenza pubblica.	Voci di costo	Costo unitario	Quantità	Totale		€		€	Minibus	85.000,00	2	170.000,00	Gestione del servizio di trasporto (stimato in euro 1,70 per KM di percorrenza su 81.372 km di percorrenza annua. Quest’ultima è stata stimata sui percorsi da effettuarsi con due mezzi impegnati 240 giorni all’anno, facendo riferimento a relazioni con destinazioni interne ed esterne all’area. (Il costo comprende carburante, manutenzione ordinaria, bolli, assicurazioni, revisioni periodiche spese di gestione del servizio nel suo complesso, compreso il personale e l’utile di impresa).	1,7	122.058 Km	207.500,00	Centrale operativa: 2 operatori in 2 turni da 8 ore ciascuna (16 ore al giorno dalle 6.00 alle 22.00) = 50.000 Euro/anno- Spese di gestione = 5.000 Euro/anno	55.000,00	1,5 anni	82.500,00
Voci di costo	Costo unitario	Quantità	Totale																			
	€		€																			
Minibus	85.000,00	2	170.000,00																			
Gestione del servizio di trasporto (stimato in euro 1,70 per KM di percorrenza su 81.372 km di percorrenza annua. Quest’ultima è stata stimata sui percorsi da effettuarsi con due mezzi impegnati 240 giorni all’anno, facendo riferimento a relazioni con destinazioni interne ed esterne all’area. (Il costo comprende carburante, manutenzione ordinaria, bolli, assicurazioni, revisioni periodiche spese di gestione del servizio nel suo complesso, compreso il personale e l’utile di impresa).	1,7	122.058 Km	207.500,00																			
Centrale operativa: 2 operatori in 2 turni da 8 ore ciascuna (16 ore al giorno dalle 6.00 alle 22.00) = 50.000 Euro/anno- Spese di gestione = 5.000 Euro/anno	55.000,00	1,5 anni	82.500,00																			
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali																				
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Fonte: Indagine diretta Baseline: 0 Target: da Studio di Fattibilità INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 800 Beneficiari/Popolazione Beneficiaria. Fonte: Indagine diretta Baseline 0 Target: da studio di fattibilità																				
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016																				
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione																				

12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare al Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comune Santa Severina capofila servizio intercomunale di trasporto pubblico locale
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile ufficio intercomunale Tpl

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione e coordinamento	2.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto dei minibus	168.000,00
Acquisizione servizi	Centrale operativa -2 operatori in 2 turni da 8 ore ciascuna (16 ore al giorno dalle 6.00 alle 22.00) = 50.000 Euro/anno -Spese di gestione = 5.000 Euro/anno	82.500,00
	Costo del servizio flessibile	€ 207.500,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

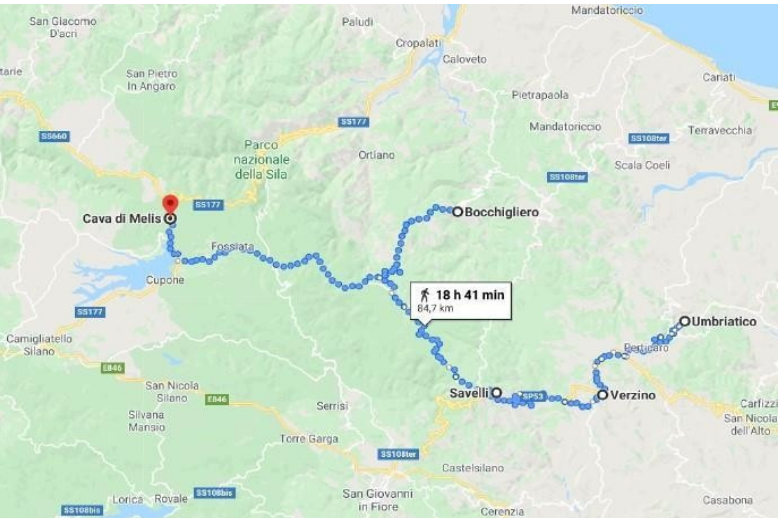
Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	3 Marzo 2022	31 Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi/fornitura (acquisto mezzi)	4 Aprile 2022	30 Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi/fornitura (affidamento servizi)	5 Maggio 2022	30 Giugno 2022
Esecuzione servizi	3 Luglio 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
	2022	
II° trimestre		170.000,00
III° trimestre		48.333,00
IV° trimestre		48.333,00
I° trimestre	2023	48.333,00
II° trimestre		48.333,00
III° trimestre		48.333,00
IV° trimestre		48.333,33
Costo totale		460.000,00

Schede intervento D.1.2.C

1	Codice intervento e Titolo	D.1.2.C. – SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITÀ LENTA – LE VIE DELLA TRANSUMANZA
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di percorsi attrezzati per il turismo slow
4	CUP	F77H21000230001
5	Localizzazione intervento	Umbriatico, Verzino, Savelli, Bocchigliero, Longobucco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema agricolo e agroalimentare deve connettersi alla crescita del turismo slow ed esperienziale, che consenta di comprendere il valore e fruire della natura e cultura delle terre jonico-silane. La necessità di sviluppare un'offerta complementare ed integrata fatta di contesti allargati culturali e territoriali, sfruttando il vantaggio competitivo della "diversità di prossimità", è contenuta anche nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) della Regione Calabria. Il turismo nelle zone rurali, con particolare riguardo a quello imperniato sulla valorizzazione dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente", di grande potenzialità e fattore-chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei tradizionali segmenti (turismo sportivo e montano). In particolare, il binomio turismo-agricoltura costituisce il principale elemento di valorizzazione del territorio rurale anche a fronte della sempre maggior richiesta da parte dei turisti, di diversificazione dell'offerta, e dell'esigenza di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio. La storia rurale delle Terre jonico silane ne descrive anche le sue potenzialità sotto il profilo della mobilità lenta. Queste aree sono state per secoli teatro di una fiorente pastorizia sia stanziale che transumante. Tali attività hanno lasciato una notevole eredità di strade bianche, tratturi, carrari, strade interpoderali, tratturelli, sentieri che, nel complesso, creano un rilevante livello di interconnessione, praticamente esteso a tutta l'area del progetto. L'accessibilità motorizzata pubblica e privata garantisce inoltre una buona accessibilità e interconnessione tra i due sistemi. Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico. In coerenza con l'idea guida del Distretto del Cibo l'intervento si pone punta alla valorizzazione degli itinerari rurali intesi come un percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore di "spazio rurale". Ambito Mobilità Intervento <i>Servizi di Mobilità Sostenibile per i Cittadini e i Visitatori dei comuni dell'Area Progetto</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le vie della transumanza. La transumanza, la tradizionale pratica pastorale di migrazione stagionale del bestiame lungo i tratturi e verso condizioni climatiche migliori, è stata iscritta, all'unanimità, nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. La tradizione della pastorizia transumante in Calabria ha radici profonde e che tutt'ora viene praticata e segna un'importante aspetto non solo economico ma anche sociale e soprattutto di una pratica sostenibile con l'ambiente e la biodiversità, nell'incantevole scenario degli altipiani silani annualmente si consuma questa storica tradizione.

		L'itinerario partendo dalle colline del marchesato attraverserà un paesaggio ricco e variegato, sino a raggiungere il cuore del Parco Nazionale della Sila. Lungo il percorso previste visite ai caseifici artigianali della zona.  L'itinerario si collega con la Ciclovia dei Parchi calabresi nel tratto che interessa il Parco Nazionale della Sila. L'itinerario percorre altresì il tratto del Cammino Basiliano che collega Umbriatico-Savelli-Pino grande. Le operazioni di intervento, che interessano un'estensione di infrastruttura pari a circa 90 Km, consistono in: ripulitura e sistemazione dei sentieri, installazione di idonea cartellonistica. Il Costo previsto è pari ad € 250.000,00 euro. Una volta realizzato l'intervento, i comuni interessati si impegnano a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria. L'itinerario sarà inserito all'interno della App che verrà realizzata con l'intervento D.1.1.C..
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6004 indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Fonte ISTAT Baseline 0 Target: 40 INDICATORI DI REALIZZAZIONE Cod. 114 Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate. Fonte: Indagine diretta Baseline 0 Target 90
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo approvato Capitolato Tecnico Disciplinare di Gara
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune di Longobucco Capofila area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. G. Felicetti, Responsabile UTC

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Spese RUP e suoi collaboratori	3.000,00

Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva e direzione lavori	17.000,00
Opere civili	Sistemazione, in alcuni tratti dei percorsi, del fondo stradale delle mulattiere mediante materiale della stessa tipologia. Assestamento e livellamento di tratti dei percorsi.	165.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Pulitura dei sentieri e in particolar modo delle porzioni meno accessibili, mediante sfalcio di erbe e rami, e rimozione del materiale che ne impedisce la normale fruizione come sassi, sterpaglie e rami. Sistemazione e livellamento di scarpate presenti lungo il percorso. Sistemazione e pulitura di canali naturali per il migliore deflusso delle acque meteoriche.	20.000,00
Acquisto di beni	installazione di Totem e idonea cartellonistica indicativa dei percorsi, corrimano nei tratti più ripidi e fornitura e posa in opera di tavoli e panche in legno; fornitura e posa in opera di cestelli porta rifiuti;	45.000,00
Acquisizione di servizi		
Spese di pubblicità		

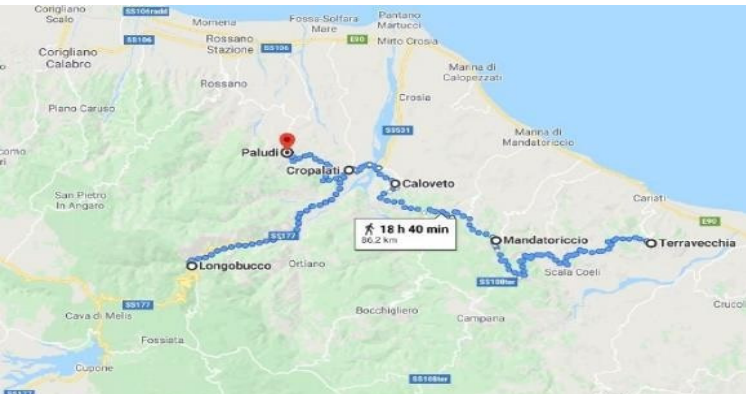
Cronoprogramma delle attività

F	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica	3 Febbraio 2022	28 Febbraio 2022
Progettazione definitiva	4 Aprile 2022	30 Aprile 2022
Progettazione esecutiva	5 Maggio 2022	30 Giugno 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	5 Luglio 2022	31 Agosto 2022
Esecuzione	5 Settembre 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III° trimestre	2022	3.000,00
IV°° trimestre	2022	50.000,00
II° trimestre	2023	30.000,00
III° trimestre		70.000,00
IV° trimestre		97.000,00
TOTALE		250.000,00

Schede intervento D.1.2.D

1	Codice intervento e Titolo	D.1.2.D. – SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITÀ LENTA - LUNGO LE SPONDE DEL FIUME TRIONTO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 -Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di percorsi attrezzati per il turismo slow
4	CUP	F87H21000210001
5	Localizzazione intervento	Comuni di Caloveto, Cropolati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Terravecchia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le aree rurali della presila e della Sila cosentina sono connotate da un ambiente naturale di elevato pregio, da una presenza di attività prevalentemente artigianali dalla forte tipicità e da emergenze ambientali (parchi e riserve naturali), storiche, artistiche, enogastronomiche, culturali e religiose di grande valore, che le propongono per la significativa vocazione e potenzialità turistica. Territori attraversati da una molteplicità di itinerari che ne suggeriscono una scoperta lenta con escursioni a piedi, in bicicletta, a cavallo o in moto o per attività sportive e ricreative Queste aree sono state per secoli teatro di una fiorente pastorizia sia stanziale che transumante. Tali attività hanno lasciato una notevole eredità di strade bianche, tratturi, carrari, strade interpoderali, tratturelli, sentieri che, nel complesso, creano un rilevante livello di interconnessione, praticamente esteso a tutta l'area del progetto L'accessibilità motorizzata pubblica e privata garantisce inoltre una buona accessibilità e interconnessione tra i due sistemi. Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico. L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare i prodotti turistici del territorio e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale. Ambito Tematico Mobilità Intervento <i>Servizi per il sistema di mobilità sostenibile integrato delle terre Jonico silane.</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Trionto è un norme serpente d'acqua e di pietre che trae le sue origini dalle alte propagini della Sila nord-orientale e che, dopo un tragitto di circa 40 Km, sfocia nel mare ionio, tra Crosia e Rossano Il fiume attraversa, con i suoi affluenti (torrenti Manna, Macrocioli, Ortiano e Laurenzana), i comuni di Calopezzati, Caloveto, Pietrapaola, Campana, Bocchigliero, Crosia, Cropolati, Longobucco e Rossano. Da qui partono diversi sentieri che portano alla scoperta di canyon, piscine naturali e cascate che la forza dell'acqua ha creato scavando la roccia. La millenaria erosione della valle ha portato alla luce aspetti geologici di grande interesse, tra cui gli importanti filoni di galena argentifera L'itinerario storico-naturalistico si snoda lungo i suggestivi paesaggi modellati dai tanti torrenti che si insinuano verso l'interno o anche sulle panoramiche alture collinari e montane prossime ai centri storici. 

		Una rete fitta di camminamenti, lungo i fiumi, a mezza costa, di crinale, che collegano agrumeti, oliveti, vigneti, orti, saline, prati, pascoli, interconnessioni con i sistemi idrografici vicini, come i torrenti Cino, Coseria, Colognati, Celadi, Fiumarella, Acquaniti, Arso e fino al fiume Nicà, tratturi e tracce della transumanza, impreziositi da importanti aree archeologiche, come la città fortificata brettia di Castiglione di Paludi, le Muraglie di Annibale a Pietrapaola e il Cerasello a Caloveto, Pruja di Terravecchia, le tombe monumentali a camera di cozzo del Salto a Cariatì e di cozzo Spinetta nel Laurenzana, affluente del Trionto. Le monumentali testimonianze dell'architettura rurale, con le masserie o casini, molte dotate di pittoresche cappelle, sorgenti d'acqua, preziosissime quanto rare nei terreni argillosi, ingabbiate e convogliate da secoli di utilizzo e lavoro nei campi. Importanti testimonianze del monachesimo basiliano sono anche le chiese lungo la fiumara, costruire intorno al XII e XVI secolo, che hanno accompagnato per secoli i tanti viandanti che percorrevano il fiume, dal mare verso la montagna e viceversa, quando un rifugio sicuro poteva significare ristoro, ma anche riparo da intemperie, umane e naturali. Lungo il fiume Trionto, nei pressi dell'antica Traes, nel tratto tra Cropalati e Longobucco, intorno al 1910 furono realizzate e si conservano oggi cinque piccole centrali idroelettriche, delle quali due – in località Campitella e Sullacca – sono state riattivate, a testimoniare un'economia dell'acqua che richiama i grandi temi della sostenibilità e della conservazione dell'ambiente. L'itinerario si collega con la Ciclovía dei Parchi calabresi nel tratto che interessa il Parco Nazionale della Sila. Si collega altresì in più tratti con il Cammini Basiliano. Le operazioni di intervento, che interessano un'estensione di infrastruttura pari a circa 90 Km, consistono, in: ripulitura e sistemazione dei sentieri, installazione di idonea cartellonistica. Il Costo previsto è pari ad € 250.000,00 euro. Una volta realizzati gli interventi, i comuni interessati si impegnano a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria. L'itinerario sarà inserito all'interno della App che verrà realizzata con l'intervento D.1.1.C.
--	--	---

8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6004 Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Fonte ISTAT Baseline 0 Target: 20 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 114 Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate Fonte: Indagine diretta Baseline 0 Target 90
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo approvato Capitolato Tecnico Disciplinare di Gara
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco Capofila area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. G. Felicetti, Responsabile UTC

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Spese RUP e suoi collaboratori	3.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, direzione lavori	20.000,00
Opere civili	Sistemazione, in alcuni tratti dei percorsi, del fondo stradale delle mulattiere mediante materiale della stessa tipologia. Assestamento e livellamento di tratti dei percorsi.	151.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Pulitura dei sentieri e in particolar modo delle porzioni meno accessibili, mediante sfalcio di erbe e rami, e rimozione del materiale che ne impedisce la normale fruizione come sassi, sterpaglie e rami. Sistemazione e livellamento di scarpate presenti lungo il percorso. Sistemazione e pulitura di canali naturali per il migliore deflusso delle acque meteoriche.	25.000,00
Acquisto di beni	installazione di Totem e idonea cartellonistica indicativa dei percorsi, corrimano nei tratti più ripidi e fornitura e posa in opera di tavoli e panche in legno; fornitura e posa in opera di cestelli porta rifiuti;	51.000,00
Acquisizione di servizi		
Spese di pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

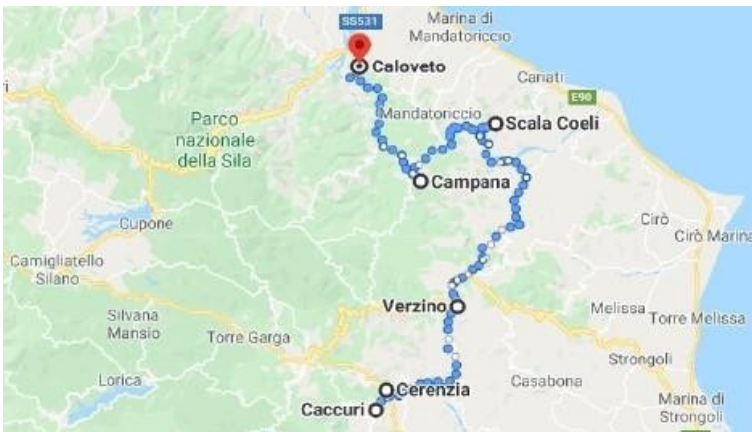
Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica	3 Febbraio 2022	28 Febbraio 2022
Progettazione definitiva	4 Aprile 2022	30 Aprile 2022
Progettazione esecutiva	5 Maggio 2022	30 Giugno 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	5 Luglio 2022	31 Agosto 2022
Esecuzione	5 Settembre 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III° trimestre	2022	50.000,00
IV°° trimestre	2022	63.000,00
II° trimestre	2023	40.000,00
III° trimestre		50.000,00
IV° trimestre		47.000,00
TOTALE		250.000,00

Schede intervento D.1.2.E

1	Codice intervento e Titolo	D.1.2.E. – SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITÀ LENTA – IN VIAGGIO TRA GROTT E MISTERI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 250.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di percorsi attrezzati per il turismo slow
4	CUP	F71B21000020001
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Verzino, Cerenzia, Caccuri, Santa Severina, Caloveto, Campana, Cropalati, Scala Coeli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il tema agricolo e agroalimentare deve connettersi alla crescita del turismo slow ed esperienziale, che consenta di comprendere il valore e fruire della natura e cultura delle terre jonico-silane. La necessità di sviluppare un'offerta complementare ed integrata fatta di contesti allargati culturali e territoriali, sfruttando il vantaggio competitivo della "diversità di prossimità", è contenuta anche nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) della Regione Calabria. Il turismo nelle zone rurali, con particolare riguardo a quello imperniato sulla valorizzazione dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente", di grande potenzialità e fattore-chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei tradizionali segmenti (turismo sportivo e montano). In particolare, il binomio turismo-agricoltura costituisce il principale elemento di valorizzazione del territorio rurale anche a fronte della sempre maggior richiesta da parte dei turisti, di diversificazione dell'offerta, e dell'esigenza di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio. La storia rurale delle Terre jonico silane ne descrive anche le sue potenzialità sotto il profilo della mobilità lenta. Queste aree sono state per secoli teatro di una fiorente pastorizia sia stanziale che transumante. Tali attività hanno lasciato una notevole eredità di strade bianche, tratturi, carrari, strade interpoderali, tratturelli, sentieri che, nel complesso, creano un rilevante livello di interconnessione, praticamente esteso a tutta l'area del progetto. L'accessibilità motorizzata pubblica e privata garantisce inoltre una buona accessibilità e interconnessione tra i due sistemi. Gli itinerari di "mobilità dolce" coinvolgono il turista e il cittadino residente per lo svolgimento di attività volte al proprio benessere fisico. L'intervento si pone l'obiettivo di potenziare i prodotti turistici del territorio e di migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e culturale. Ambito Tematico Mobilità Intervento <i>Servizi di Mobilità Sostenibile per i Cittadini e i Visitatori dei comuni dell'Area Progetto</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si prevede il seguente intervento: In viaggio tra grotte e misteri. Sulle colline digradanti dalle pendici orientali della Sila, verso il mar Ionio, si concentra un gruppo consistente di aggrottamenti distribuiti in vari comuni della provincia di Cosenza e di Crotone. Questi centri si configurano come preistorici, coeve alle grotte materane, d'origine del Paleolitico superiore con prosecuzione nel Neolitico. L'intervento consiste nella realizzazione di un itinerario ciclo pedonale nei territori dei comuni di Verzino, Cerenzia, Caccuri, Caloveto, Campana, Cropalati, Scala Coeli, al fine di valorizzare i siti rupestri e renderli accessibili ad un pubblico più vasto, considerata la difficoltà odierna di raggiungerli in sicurezza.

		Il percorso oggetto di intervento, che si estende per 103 Km, si articola su una viabilità costituita da mulattiere esistenti.  L'itinerario si collega con la Ciclovia dei Parchi calabresi nel tratto che interessa il Parco Nazionale della Sila. percorre altresì alcuni tratti del Cammini Basiliano. Le operazioni di intervento in: ripulitura e sistemazione dei sentieri, installazione di idonea cartellonistica. Il Costo previsto è pari ad € 250.000,00 euro. Una volta realizzati gli interventi, i comuni interessati si impegnano a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria. L'itinerario sarà inserito all'interno della App che verrà realizzata con l'intervento D.1.1.C.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
		INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6004 Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq Fonte: ISTAT Baseline 0 Target: 80 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 114 Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate. Fonte: Indagine diretta Baseline 0 Target 103
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo approvato Capitolato Tecnico Disciplinare di Gara
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco Capofila area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. G. Felicetti, Responsabile UTC

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Spese RUP e suoi collaboratori	3.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva e direzione lavori	20.000,00
Opere civili	Sistemazione, in alcuni tratti del percorsi, del fondo stradale delle mulattiere mediante materiale della stessa tipologia. Assestamento e livellamento di tratti	152.000,00

	dei percorsi.	
--	---------------	--

Opere di riqualificazione ambientale	Pulitura dei sentieri e in particolar modo delle porzioni meno accessibili, mediante sfalcio di erbe e rami, e rimozione del materiale che ne impedisce la normale fruizione come sassi, sterpaglie e rami. Sistemazione e livellamento di scarpate presenti lungo il percorso. Sistemazione e pulitura di canali naturali per il migliore deflusso delle acque meteoriche.	33.000,00
Acquisto di beni	installazione di Totem e idonea cartellonistica indicativa dei percorsi, corrimano nei tratti più ripidi e fornitura e posa in opera di tavoli e panche in legno; fornitura e posa in opera di cestelli porta rifiuti;	42.000,00
Acquisizione di servizi		
Spese di pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico economica	3 Febbraio 2022	28 Febbraio 2022
Progettazione definitiva	4 Aprile 2022	30 Aprile 2022
Progettazione esecutiva	5 Maggio 2022	30 Giugno 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	5 Luglio 2022	31 Agosto 2022
Esecuzione	5 Settembre 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2022	3.000,00
I° trimestre	2022	70.000,00
II° trimestre	2023	42.000,00
III° trimestre		88.000,00
IV° trimestre		47.000,00
TOTALE		250.000,00

Schede intervento E.1.1.A

1	Codice intervento e Titolo	E.1.1.A INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI, DEGLI ECOSISTEMI PRODUTTIVI E PER LA TUTELA DALLA BIODIVERSITÀ
2	Costo e copertura finanziaria	€ 400.000,00 Gal Sibaritide - Misura 4.1.1 Snai € 400.000,00 Gal Sibaritide– Misura 4.2.1 Snai E' previsto un cofinanziamento privato del 50% da parte dei soggetti beneficiari degli interventi
3	Oggetto dell'intervento	Incentivi alle imprese agricole e agroalimentari per attività di ammodernamento e di trasformazione e vendita dei prodotti agroalimentari.
4	CUP	Verranno attribuiti ai singoli beneficiari in fase di concessione del contributo
5	Localizzazione intervento	Comuni Caloveto, Cropalati, Paludi, Scala Coeli, Mandatoriccio Scala Coeli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Attraverso la costituzione del distretto del Cibo si vuole promuovere e consolidare l'imprenditorialità agricola legata alla produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari di eccellenza e biologici. Queste produzioni rimangono molto spesso sottostimate da strategie di mercato che premiano e propinano i prodotti della grande distribuzione organizzata. Consumatori sempre più attenti alla qualità di ciò che acquistano, sono, tuttavia, sempre più attratti da una larga varietà di prodotti fortemente legati al territorio. Per tali produzioni, favorire un miglioramento delle prospettive di mercato, sostenute da azioni di promozione del Territorio che stimolino iniziative a favore del turismo rurale, diventa, pertanto, l'attuazione pratica di un modello diffuso di multifunzionalità in agricoltura, aderente alle peculiarità locali. A partire dalle eccellenze bio dell'area, il presente intervento, in coerenza con l'idea guida della strategia, è, quindi, rivolto a favorire una migliore esposizione delle peculiarità locali sui mercati dell'agroalimentare e del turismo rurale. Ambito Tematico <i>Sviluppo locale - Filiere Agro-silvo-pastorali</i> Intervento <i>Reti di Imprese e innovazione dei processi produttivi per lo sviluppo delle filiere agroalimentari identitarie</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il presente intervento si compone di due azioni 4.1.1 e 4.2.1 e sarà attuato dal Gal Sibaritide nell'ambito del suo Piano di Azione Locale. L'azione 4.1.1 è diretta alla valorizzazione di produzioni agricole e zootecniche tipiche del territorio che siano rappresentative della cultura rurale dell'area. La finalità dell'intervento è quella di sostenere gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione delle piccole aziende agricole, migliorandone la competitività e la sostenibilità economica. Gli Interventi proposti dovranno prevedere investimenti finalizzati alla valorizzazione delle produzioni tipiche più rappresentative del territorio di riferimento, per le quali non sono state ottenute protezioni comunitarie (Dop/Igp/Igt/Stg ecc.) e non sono comprese nei marchi di tutela. Si tratta in particolare delle micro filiere dell'area Latte e prodotti caseari derivanti da allevamenti ovi-caprino e podolici; Prodotti trasformati e/o lavorati derivanti da carni provenienti da allevamenti di suino nero; Prodotti derivanti da colture cerealicole locali/autoctone (pane casereccio, taralli tipici, frese, biscotti, pasta fresca tipica) ed altri prodotti tipici del territorio. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: a) miglioramento fondiario collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali, ivi inclusi gli impianti irrigui e gli interventi per l'accumulo e la distribuzione dell'acqua ai fini irrigui nell'ottica del risparmio idrico ed energetico; b) la ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per lo stoccaggio, la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei

		prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale; c) acquisto di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione; d) l'acquisto di macchinari e attrezzature strettamente legati alla tipologia di produzione (nuovi o usati). e) acquisto hardware e software; e) spese generali Sono beneficiari dell'azione 4.1.1 le imprese agricole e loro associazioni. Il sostegno previsto sarà erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato nella misura percentuale pari al 50% dell'investimento massimo ammissibile, stabilito in €. 60.000 (euro sessantamila) per singolo progetto. L'intervento 4.2.1, nello specifico, agisce nelle fasi della trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, e riguarda le sopra citate micro filiere. L'intervento è finalizzato al potenziamento, all'innovazione tecnologica, organizzativa e logistica delle imprese del settore agroalimentare, al fine di migliorarne la produttività, la competitività e la qualità dei prodotti agro-alimentari. L'obiettivo dell'intervento è quello di favorire la composizione dell'offerta agroalimentare principalmente attraverso lo sviluppo della "filiera corta", nell'ambito di un'azione di miglioramento del posizionamento di mercato delle produzioni biologiche, dei prodotti "di montagna" e dei prodotti di "nicchia" con forti interrelazioni prodotto/territorio. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: a) opere edili di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, stoccaggio di prodotti agroalimentari; b) acquisto di macchinari ed attrezzature (nuovi di fabbrica) ed hardware. c) Realizzazione di impianti per l'efficientamento energetico; d) programmi informatici; e) Spese generali Sono beneficiarie dell'intervento piccole o micro-imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari. Ai sensi dell'art. 17, lett. b) del Regolamento (UE) 1305/2013, per tali imprese il prodotto ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo può anche non essere un prodotto compreso nell'Allegato I del Trattato; Possono accedere al sostegno anche le imprese che sono produttori agricoli qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra aziendale in misura non inferiore ai 2/3 di quella complessivamente lavorata/commercializzata. Il sostegno previsto sarà erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato nella misura percentuale pari al 50% dell'investimento massimo ammissibile, stabilito in €. 80.000 (euro ottantamila) per singolo progetto. L'azione verrà implementata in modo coordinato con l'intervento E.1.1.C (promo-commercializzazione), in modo da aumentare l'impatto sulle produzioni interessate.
8	Risultati attesi	R.A. 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione Fonte Istat Baseline 4,1 Target: 5,2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 101 Numero di imprese che ricevono un sostegno Fonte: Indagine diretta Baseline 0 Target 15

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Non sono previste attività di cantiere. Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Bando, disposizioni attuative e procedurali
12	Progettazione attualmente disponibile	schede preliminari Pal Gal Sibaritide
13	Soggetto attuatore	Gal Sibaritide
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott.ssa Eugenia Francesca Arcuri

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	spese generali come onorari di professionisti e consulenti, inclusi studi di fattibilità	60.000,00
Opere civili	- ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati (Bando 4.1.1) - opere edili di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, stoccaggio di prodotti agroalimentari (Bando 4.2.1)	250.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	miglioramento fondiario collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali (Bando 4.1.1)	120.000,00
Imprevisti		370.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- acquisto di macchinari ed attrezzature (nuovi di fabbrica). - realizzazione di impianti per l'efficientamento energetico; - programmi informatici; - acquisto di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale	
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

**Trattandosi di regimi di aiuto non è possibile conoscere l'importo esatto delle singole tipologie di spesa tra quelle ammesse che i beneficiari inseriranno nelle proposte progettuali (si inseriscono pertanto delle stime)*

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	3 Maggio 2020	31 Maggio 2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	3 Luglio 2020	30 Settembre 2020
Esecuzione	4 Aprile 2021	30 Aprile 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2021	200.000,00

I° trimestre	2022	200.000,00
II° trimestre		250.000,00
II° trimestre	2022	150.000,00
TOTALE	€ 800.000,00	

Schede intervento E.1.1.B

1	Codice intervento e Titolo	E.1.1.B - IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DI RETI DI IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 100.000,00, PAL Gal Sila Sviluppo - Misura 6.4.1 Snai € 91.418,52, PAL Gal Sila Sviluppo - Misura 16.9.1 Snai € 21.000,00, Pal Gal Sila Sviluppo Misura 1.1.1. Snai € 120.000,00, Pal Gal Kroton Misura 16.9.1 Snai E' previsto un cofinanziamento privato da parte dei soggetti beneficiari degli interventi 6.4.1 e 16.9.1
3	Oggetto dell'intervento	Erogazione di aiuti alle imprese per progetti di cooperazione e per diversificazione delle attività agricole
4	CUP	Verranno attribuiti ai singoli beneficiari in fase di concessione del contributo
5	Localizzazione intervento	Comuni di Bocchigliero, Campana, Longobucco per il Gal Sila. Comuni di Castelsilano, Savelli, Cerenzia, Caccuri, San Nicola dell'Alto, Pallagorio, Carfizzi, Santa Severina, Verzino, Umbriatico per il Gal Kroton.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Attraverso la costituzione del distretto del Cibo si vuole promuovere e consolidare l'imprenditorialità agricola legata alla produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari di eccellenza e biologici ma anche sostenere la capacità di esprimere maggiori potenzialità nella sua dimensione multifunzionale. Inoltre col Distretto del Cibo si persegue l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale delle fasce deboli e delle categorie svantaggiate della popolazione. L'agricoltura sociale rappresenta un aspetto particolare della multifunzionalità dell'agricoltura. Essa svolge azione di ponte tra politiche agricole e politiche sociali e formative. Per agricoltura sociale s'intende quella attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, in presenza di piccoli gruppi, familiari e non, che operano nelle aziende agricole, per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di educazione, oltre a servizi utili per la vita quotidiana. Le attività devono essere svolte, ove previsto dalla normativa di settore, in collaborazione con i servizi sociosanitari e/o con gli enti pubblici competenti. Necessità preliminarmente all'attivazione delle azioni una attività di divulgazione e sensibilizzazione al tema dell'agricoltura sociale rivolta alle aziende agricole, alla comunità, al terzo settore e ai dipendenti degli enti/organismi pubblici/privati coinvolti. In funzione di tali obiettivi, il presente intervento sostiene lo sviluppo di attività remunerative connesse alle attività agricole dell'azienda, per come individuate dalla Legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", lettere b), c) e d). Ambito Tematico <i>Sviluppo locale - Filiere Agroalimentari</i> Intervento <i>Reti di Imprese e innovazione dei processi produttivi per lo sviluppo delle filiere agroalimentari identitarie</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento, si suddivide in diverse azioni che verranno attuate tramite bandi pubblici dal Gal Sila Sviluppo e dal Gal Kroton nell'ambito delle strategie per le aree interne contenute nei rispettivi Pal. L'azione 6.4.1 si propone l'obiettivo di sviluppare i servizi alle popolazioni locali ed al territorio mediante il rafforzamento della multifunzionalità dell'azienda agricola, conseguendo il duplice obiettivo di migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali e

		l'attrattività alla residenza nei centri interni e allo stesso tempo migliorare la redditività delle aziende agricole, creare nuove opportunità di lavoro e/o migliore remunerazione del lavoro agricolo. L'azione sostiene lo sviluppo di attività remunerative connesse alle attività agricole dell'azienda, per come individuate dalla Legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", lettere b), c) e d), dirette a realizzare: i. prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; ii. prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche riabilitative finalizzate a migliorare condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante; iii. progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché la diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età pre-scolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica. L'azione 16.9.1 sostiene azioni e progetti di cooperazione tra operatori agricoli ed altri operatori pubblici e privati, finalizzate a definire soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole che diversificano la loro attività promuovendo servizi di inclusione sociale di fasce deboli e categorie svantaggiate, di percorsi di inserimento socio-lavorativi, di attività educativo – assistenziali, di assistenza sanitaria e di educazione alimentare e ambientale attraverso l'utilizzo cooperativo di locali e strutture produttive, risorse aziendali ed impianti e fattori produttivi. Attività di "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di servizi che le strutture pubbliche non possono più garantire soprattutto nelle aree interne periferiche ed ultra periferiche. I servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, possono comprendere l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (esempi come pet therapy, orti cultural therapy, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole. I progetti possono prevedere la sostenibilità economica (ad es. attraverso la vendita dei prodotti realizzati in campo e nei laboratori), senza dover attingere a fonti di finanziamento esterne. I progetti di cooperazione elaborati dovranno attivare sul territorio relazioni e servizi atti ad offrire risposte a bisogni sociali locali, affrontare principalmente il tema dell'inclusione e della formazione dei soggetti deboli e/o svantaggiati anche mediante le attività riguardanti le normali pratiche agricole, di manutenzione del paesaggio, nonché attività produttive culturali ed artistiche legate alla ruralità. La finalità delle soluzioni di cooperazione deve riguardare progetti che si dimostrino in grado di migliorare l'apertura e la presenza sui mercati dei servizi di agricoltura sociale e di servizi didattici delle aziende agricole che attuano il progetto di cooperazione puntando anche su una maggiore diffusione delle informazioni e sulla creazione di spazi di collaborazione, realizzati attraverso l'impiego delle ICT riducendo il digital divide e puntando al rafforzamento delle capacità relazionali e dell'identità territoriale delle zone rurali. L'azione 1.1.1 riguarda la Formazione per addetti socio-assistenziali nelle aziende agricole, green jobs e mestieri tradizionali. Poiché occorre accompagnare l'azione di sostegno allo sviluppo della multifunzionalità, prevedendo un'azione di miglioramento delle competenze degli operatori delle aziende agricole; inoltre poiché
--	--	---

		occorre, più in generale, stimolare la diversificazione della struttura dell'economia delle aree interne e innovarne i contenuti. L'azione sostiene l'erogazione di attività formative a favore degli addetti del settore agricolo, nell'ambito dei seguenti tematismi: - attività socio assistenziali delle aziende agricole (fattorie sociali); - attività didattiche delle aziende agricole (fattorie didattiche); - green jobs; - mestieri tradizionali. Sono previste le seguenti modalità di esecuzione delle attività formative: - corsi di formazione, ad esclusione dei corsi di istruzione o di formazione che fanno parte di un programma o cicli normali dell'insegnamento a livello secondario o superiore; - workshop, che consistono in incontri tematici o forum per affrontare specifiche questioni
8	Risultati attesi	R.A. 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Numero di imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale attive sul totale delle imprese (%) Fonte Istat Baseline - 4.1 Target: - 5.2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 304 Numero di azioni/progetti finanziati. Fonte: Indagine diretta Baseline-0 Target > 10
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la concessione di Aiuti secondo le indicazioni contenute nel Psr Calabria 2014-2020
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione e pubblicazione dei Bandi da parte dei Gal previo rilascio del parere di coerenza programmatica dell'Adg Psr Calabria 2014-2020. Compilazione ed invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento e dei progetti secondo le modalità previste dal bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Schede preliminari Pal Gal Sila Sviluppo e Pal Gal Kroton
13	Soggetto attuatore	Gal Sila Sviluppo per le azioni 6.4.1, 16.9.1 e 1.1.1 Gal Kroton per l'azione 16.9.1. relativa all'inclusione sociale dei minori a rischio di deviazione sociale e di abbandono scolastico
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Avv. Francesco De Vuono, Direttore Gal Sila Sviluppo Natale Carvello Presidente Gal Kroton

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	viaggi e trasferte (Bando 16.9.1)	1.000,00
Spese notarili	spese per la costituzione dell'aggregazione; (Bando 16.9.1)	
Spese tecniche	- studi di fattibilità, stesura di piani aziendali organizzazione e coordinamento del progetto (Bando 16.9.1); - spese generali come onorari di professionisti e consulenti, inclusi studi di fattibilità (Bando 6.4.1)	14.000,00
Opere civili	Ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla sistemazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività progettuali; Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività (Bando 6.4.1)	102.000.00
Opere di riqualificazione ambientale		

Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- acquisto o leasing di beni strumentali strettamente connessi alla realizzazione del progetto di cooperazione (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) (bando 16.9.1) - Acquisto nuovi macchinari e attrezzature (Bando 6.4.1) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici strettamente collegati all'intervento (Bando 6.4.1)	174.418,32
Acquisizione servizi	Attività di formazione (Bando 1.1.1)	21.000,00
Spese pubblicità	animazione (eventi, manifestazioni, etc.) e divulgazione (materiale divulgativo, materiale pubblicitario etc), bando 16.9.1	20.000,00

**Trattandosi di regimi di aiuto non è possibile conoscere l'importo esatto delle singole tipologie di spesa tra quelle ammesse che i beneficiari inseriranno nelle proposte progettuali (si inseriscono pertanto delle stime)*

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	4 Febbraio 2021	28 Febbraio 2021
Pubblicazione bando azione 6.4.1 e 1.1.1	10 Settembre 2021	10 Novembre 2021
Pubblicazione bandi azione 16.9.1	12 Ottobre 2021	12 Dicembre 2021
Esecuzione	5 Marzo 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2022	51.418,52
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV trimestre		60.000,00
I° trimestre	2023	40.000,00
II° trimestre		30.000,00
III° trimestre		50.000,00
IV ° trimestre		41.000,00
TOTALE		332.418,52

Schede intervento E.1.1.C

1	Codice intervento e Titolo	E.1.1.C - CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA CONSORTILE PER LA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ ATTRAVERSO L'E-COMMERCE E LO SVILUPPO DI UN MERCATO ITINERANTE TRAMITE ACQUISTO DI ATTREZZATURE MOBILI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 160.000,00 - PAL Gal Kroton 2014-2020 - Misura 16.3.1 € 170.000,00 -PAL Gal Kroton 2014-2020 – Misura 7.5.1.02 E' previsto un cofinanziamento del Privato da parte dei beneficiari dell'intervento 16.3.1
	Oggetto dell'intervento	Erogazione di aiuti alle imprese per la Promozione e la Vendita dei Prodotti nel Mercato di Prossimità
4	CUP	Verranno attribuiti ai singoli beneficiari in fase di concessione del contributo
5	Localizzazione intervento	Comuni: Castelsilano, Savelli, Cerenzia, Caccuri, San Nicola dell'Alto, Pallagorio, Carfizzi, Santa Severina, Verzino, Umbriatico.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il Territorio interessato dall'intervento presenta una serie cospicua di produzioni di alta qualità. Tra le sue diverse varietà, la produzione olivicola presenta vere e proprie eccellenze, quali l'olio evo di pennulara, le cui proprietà organolettiche sono ideali per la dieta mediterranea, per la prevenzione oncologica, per la produzione di cosmetici. Analoghe valutazioni riguardano le produzioni castanicole, le produzioni di carne bovina di specialità autoctone, quali la podolica, le produzioni ovo- caprine che rendono famoso il pecorino crotonese, gli insaccati. Tali produzioni, tuttavia, molto spesso non garantiscono una remuneratività adeguata ai produttori. La soglia di sussistenza di piccole aziende, spesso nella forma di ditta individuale ed a conduzione familiare in gran parte dei casi non viene superata. Il reddito da attività agricola molto spesso integra altre attività. Tale scenario, generalmente sancisce enormi difficoltà in termini di posizionamento e di accesso al mercato. La produzione per autoconsumo, pertanto, si associa a vendite spesso circoscritte ad una clientela ristretta, evitando costi di intermediazione. L'intervento sostiene una maggiore innovazione per le imprese, in termini logistica, tecnologie e metodologie. Tali processi saranno più adeguati alle sfide che il mercato richiede, sostenendo una proficua interazione tra sostenibilità economica ed ambientale secondo i vincoli e le caratteristiche della vendita diretta nei modelli di filiera corta. La sperimentazione di nuove reti a sostegno delle filiere corte è coerente con l'idea guida della strategia che vede nel Distretto del Cibo uno strumento per localizzare territorialmente le catene di valore commerciale e di offrire nuove opportunità di lavoro qualificato. <u>Ambito Tematico</u> <i>Sviluppo locale - Filiere Agroalimentari</i> <u>Intervento</u> <i>Reti di Imprese e innovazione dei processi produttivi per lo sviluppo delle filiere agroalimentari identitarie</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si attua in modo integrato tra le misure 16.3.1 e 7.5.1., e verrà attuato dal Gal Kroton tramite bando pubblico. Il primo intervento, di cui sono beneficiarie aziende agricole e agro-alimentari, prevede incentivi per la realizzazione di una piattaforma consortile online, per la promozione e commercializzazione di produzioni agroalimentari locali, attraverso sottoscrizione di un contratto di rete che descrive le regole di produzione, di trasformazione, i modelli di packaging da utilizzare. Il secondo intervento, di cui sono beneficiari i comuni in partenariato con reti di imprese, prevede l'acquisto di strutture mobili in cui i produttori aderenti alla rete partecipano alla realizzazione di un mercato itinerante che raggiunga i poli urbani e le aree maggiormente popolate della fascia costiera.

		La realizzazione di una piattaforma consortile, per la promozione e commercializzazione di produzioni agroalimentari locali, mira ad utilizzare il veicolo della vendita online per migliorare le performance aziendali. Ci si attende di fornire un contributo importante alla promozione del Territorio, delle sue risorse produttive, paesaggistiche ed ambientali, delle tradizioni enogastronomiche, del turismo rurale. La partecipazione dei produttori sulla base di un contratto di rete che delinea anche un modello preciso di packaging mira a favorire una strategia di posizionamento sul mercato, consona alle risorse che il Territorio è in grado di offrire. Circa la realizzazione di un mercato itinerante, ci si attende di garantire una primaria ed efficace forma di affermazione della vendita diretta di filiera corta sul Territorio, offrendone i benefici anche ai consumatori che guardano con interesse al mondo rurale. Il contributo massimo concedibile per entrambi gli interventi è di € 50.000,00 in termini di risorse pubbliche, in modo da finanziare almeno tre progetti integrati.
8	Risultati attesi	R.A 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione Fonte Istat Baseline 4,1 Target: 5,2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 304 Numero di azioni/progetti finanziati. Fonte: Indagine diretta- Baseline 0 Target 3
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la concessione di Aiuti secondo le indicazioni contenute nel Psr Calabria 2014-2020
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione e pubblicazione dei Bandi da parte del Gal Kroton previo rilascio del parere di coerenza programmatica dell'Adg Psr Calabria 2014-2020. Compilazione ed invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento e dei progetti secondo le modalità previste dal bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Schede preliminari Pal Gal Kroton
13	Soggetto attuatore	Gal Kroton
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Natale Carvello Presidente Gal Kroton

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	viaggi e trasferte (bando 16.3.1)	1.000,00
Spese notarili	spese per la costituzione dell'aggregazione; (bando 16.3.1)	
Spese tecniche	- studi di fattibilità, stesura di piani aziendali organizzazione e coordinamento del progetto - spese generali come onorari di professionisti e consulenti, inclusi studi di fattibilità (bando 7.5.1)	20.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	- acquisto o leasing di beni strumentali strettamente connessi alla realizzazione del progetto di cooperazione (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software) (bando 16.3.1) - Acquisto attrezzature mobili e arredi (Bando 7.5.1)	280.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	animazione (eventi, manifestazioni, etc.) e divulgazione (materiale divulgativo, materiale pubblicitario etc); bando 16.3.1	19.000,00

**Trattandosi di regimi di aiuto non è possibile conoscere l'importo esatto delle singole tipologie di spesa tra quelle ammesse che i beneficiari inseriranno nelle proposte progettuali (si inseriscono pertanto delle stime)*

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	5 Giugno 2021	30 Giugno 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Luglio 2021	5 Settembre 2021
Esecuzione	10 Ottobre 2021	31 Ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2021	80.000,00
I° trimestre	2022	125.000,00
II° trimestre		125.000,00
TOTALE		330.000,00

Schede intervento E.1.1.D

1	Codice intervento e Titolo	E.1.1.D - - PIANO DEL CIBO E MAPPATURA DINAMICA TERRENI - PERCORSI INTEGRATI PER L'OCCUPABILITÀ
2	Costo e copertura finanziaria	€ 222.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Erogazione di aiuti per l'occupazione
4	CUP	In fase di richiesta
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il fenomeno di "ricontadinizzazione" e "ritorno alla terra" che oggi costituiscono una nuova frontiera della sostenibilità, hanno suggerito di sviluppare il tema dell'accesso alla terra come uno dei fattori strategici che possono contribuire alla rigenerazione del capitale umano del territorio. Appare opportuno rilevare che dietro queste esperienze vengono messi in luce processi di innovazione sociale che non rientrano in una dimensione di mero scambio economico, dato che i giovani agricoltori si propongono nuovi orizzonti culturali. Per consentire l'ingresso di nuove forze nel mondo dell'agricoltura è necessario rendere disponibili ai giovani le terre pubbliche. sulla base di progetti di coltivazione mirati a potenziare la resilienza del territorio. Inoltre, occorre individuare anche i terreni privati abbandonati che possono essere recuperati all'agricoltura e alla zootecnia nella stessa logica di "rigenerazione territoriale" sperimentata in diverse località con la vendita delle case abbandonate a 1 euro. L'intervento è finalizzato allo sviluppo delle competenze, all'inserimento lavorativo e alla promozione di nuove iniziative imprenditoriali all'interno delle Filiere agro-silvo-pastorali. Lo strumento che verrà utilizzato è la Dote Lavoro così come prevista e definita dalla DGR n.243/2016 "Approvazione Piano Regionale per le Politiche Attive del Lavoro". La Dote Lavoro è una misura di politica attiva, erogata dagli operatori accreditati, finalizzata alla collocazione o ricollocazione di persone in cerca di occupazione mediante l'erogazione di un contributo economico finalizzato a remunerare le attività e i servizi funzionali alle esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione della persona. L'intervento è coerente con la Legge n. 123/2017, art. 3 "Banca delle terre abbandonate e incolte e misure per la valorizzazione dei beni non utilizzati nelle Regioni del Mezzogiorno", dove prevede che i Comuni delle Regioni del Sud avviino procedure di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e di terre che risultino in stato di abbandono da lungo tempo, assegnandoli in concessione sulla base di progetti di valorizzazione presentati da giovani in età compresa tra i 18 e i 40 anni. L'intervento è coerente con l'idea guida della strategia che vede nel Distretto del Cibo uno strumento per la rigenerazione del territorio e l'inclusione sociale. Ambito Tematico Sviluppo locale - Filiere Agroalimentari Intervento <i>Reti di Imprese e innovazione dei processi produttivi per lo sviluppo delle filiere agroalimentari identitarie</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'attivazione di percorsi formativi flessibili in grado di qualificare il capitale umano e rilanciare le opportunità di occupazione, l'economia rurale e l'alimentazione sostenibile (Piano del Cibo) attraverso un progetto integrato per l'occupabilità e la sperimentazione di modelli innovativi di accompagnamento all'autonomia, che viene articolato in tre linee di azione: <u>Azione 1) Analisi dei fabbisogni territoriali e individuazione degli ambiti e bacini potenziali su cui innescare percorsi di occupabilità:</u> Si intende avviare, tramite un intervento di mappatura e analisi del contesto e dei fabbisogni, il "censimento attivo" dei terreni pubblici e privati disponibili a nuove utilizzazioni, da affidare a giovani "contadini

		del terzo millennio” che decidono di rimanere o di insediarsi nel territorio come protagonisti di una nuova cittadinanza e di forme di welfare connessi all’agricoltura sociale. L’analisi sui terreni pubblici si suddividerà in due sub ambiti: a) terreni pubblici gravati da usi civici, per la quale si rende necessario una complessa operazione di recupero dei dati in capo alla regione ed un incrocio degli stessi con le banche dati catastali onde poterne verificare l’utilizzo, la relativa accessibilità e le caratteristiche pedoclimatiche; b) terreni pubblici nella piena disponibilità dei 19 comuni Area Interna, sui quali la ricognizione finalizzata alla creazione di un censimento attivo risulta essere meno complessa ma che richiede cospicue risorse umane. Per quanto riguarda i terreni di proprietà dei privati, si prevede l’attivazione di una o più call con le quali offrire ai privati che non coltivano più i loro terreni e che si rendono disponibili a “prestarli” a giovani disoccupati che vogliono insediarsi in agricoltura, alcune agevolazioni di natura fiscale in capo agli enti locali. Verranno sperimentate forme di associazione fondiaria tra terreni privati e pubblici in modo tale da garantire la effettiva disponibilità di terreni da affidare ai giovani formati e consentire così l’incontro tra la domanda di terra e l’offerta <u>Azione 2) Percorsi formativi mirati all’occupabilità.</u> Sulla base delle risultanze della Linea 1, saranno strutturati dei percorsi formativi capaci di rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età per disoccupati, aggiornarne le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili in grado di qualificare il capitale umano e rilanciare l’occupazione, soprattutto giovanile e l’economia rurale. Tali percorsi formativi saranno specifici e mirati all’acquisizione di saperi e competenze rispetto ai profili necessari. Il profilo in uscita dei corsi di formazione che si terranno, è quello di Conduttore impresa agricola (EQF 5). Si prevede l’attivazione di 3 corsi con una partecipazione di max 10 allievi e durata di 400 ore cadauno e vedranno quali potenziali beneficiari disoccupati, giovani e non, in cerca di lavoro. <u>Azione 3) Sperimentazione di modelli innovativi di accompagnamento all’autoimpresa:</u> Completato il percorso di apprendimento ed acquisite le nuove competenze professionali necessarie ad avviare un percorso di inserimento lavorativo autonomo, i 30 allievi che hanno frequentato con successo i tre corsi per disoccupati di “Conduttore impresa agricola” e che hanno acquisito saperi e competenze adeguate, potranno beneficiare di una fase di formazione specialistica allo start- up avente una durata di 60 ore. A tale fase seguirà un’azione di affiancamento condotta da esperti senior che, sulla scorta di quanto rilevato dalla mappatura dei terreni pubblici e privati effettuati con la Linea 1, costruiranno le condizioni ottimali per incrociare le opportunità di nuovo insediamento, determinatesi dal possibile utilizzo dei terreni (sia pubblici che privati) recuperati sia con il censimento attivo che con le call, con le idee imprenditoriali maturate nel corso dell’attività di formazione specialistica allo start up. La gestione del sistema dotale prevede l’emissione di un titolo di spesa (Dote) di ammontare predeterminato, figurativamente assegnato alla persona e finanziariamente riconosciuto all’operatore accreditato per fornire una serie di servizi finalizzati all’inserimento lavorativo e strumenti di politica attiva. Si prevede l’erogazione di N. 30 Doti Lavoro di importo medio pari a € 7.400,00, per un totale di € 222.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020.
8	Risultati attesi	R.A. 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione Fonte Istat Baseline 4,1 Target: 5,2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod. 312 Numero di giornate di formazione impartite Fonte: Indagine diretta Baseline-0 Target 300
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avvisi pubblici per la selezione e affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, nonché per la selezione dei partecipanti, a seguito del Bando/procedura
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione.
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco Capofila Area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile Utc p.t. Ing. G. Felicetti

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Percorsi formativi mirati all'occupabilità. <i>tre corsi per disoccupati di "Conduttore impresa agricola", indennità giornaliera allievi</i>	75.480,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	- Analisi dei fabbisogni territoriali e individuazione degli ambiti e bacini potenziali su cui innescare percorsi di occupabilità - Sperimentazione di modelli innovativi di accompagnamento all'autoimpresa - <i>Accompagnamento alla start up</i>	46.520,00 100.000,00
Spese pubblicità		

Fase 1	Data inizio prevista	Settembre
Livello unico di progettazione esecutiva	3 Novembre 2021	30 Novembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	5 Dicembre 2021	5 Febbraio 2023
Esecuzione	1 Marzo 2022	31 Marzo 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2022	22.200,00
III° trimestre		22.200,00
IV trimestre		44.400,00
I° trimestre	2023	44.400,00
II° trimestre		88.800,00
TOTALE		222.000,00

Schede intervento E.1.1.E

1	Codice intervento e Titolo	E.1.1.E - CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA RISTORAZIONE TIPICA DI QUALITÀ
2	Costo e copertura finanziaria	€ 569.974,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Erogazione di aiuti per investimenti nella ristorazione tipica di qualità
4	CUP	Verranno attribuiti ai singoli beneficiari in fase di concessione del contributo
5	Localizzazione intervento	Localizzazione individuata in base alla seguente documentazione: 1) aree di attrattività turistica indicate nel PRSTS 2019.2021 2) aree di attrazione Culturale e Naturale di rilevanza strategica di cui alla DGR 273/2017; 3), elenco centri storici calabresi e degli insediamenti storici minori suscettibili di tutela e valorizzazione di cui alla DGR 44/2011. Comuni di Bocchigliero, Campana, Caccuri, Cerenza, Longobucco, Paludi, Mandatoriccio, Santa Severina, Umbriatico.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I Distretti del Cibo sono sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio. Nelle Terre Jonico Silane si producono un numero significativo di prodotti agroalimentari di qualità. Questi prodotti, anche se di ottima qualità, non hanno sbocchi di mercato per la ridotta dimensione aziendale delle imprese agricole e per il basso livello di cooperazione tra le stesse. I prodotti sono diversificati e costituiscono nel loro insieme la base per la cucina e i piatti tipici della cultura contadina jonico-silana. Si tratta di prodotti che vanno dall'olio al vino, dal latte ai formaggi, dalle carni ai salumi, dal grano alle paste e ai dolci, dalle erbe di campagna ai sott'oli, dagli ortaggi di stagione alla frutta. La sperimentazione di nuove reti a sostegno delle filiere corte permette di localizzare territorialmente le catene di valore commerciale e di offrire nuove opportunità di lavoro qualificato. È quindi di tutta evidenza che la strada da intraprendere è quella di promuovere la creazione di un mercato di prossimità all'interno del quale promuovere in maniera integrata ed innovativa tutte le suddette produzioni. La vitalità della rete degli esercizi di ristorazione oltre ad avere un valore economico e occupazionale in sé, ha anche un ruolo fondamentale per il mantenimento, nelle aree scarsamente popolate. L'intervento promuove raccordi integrati tra produzioni tipiche (agroalimentare e artigiane) e ristorazione di qualità, ed intende rilanciare le tipicità e le identità territoriali dell'area, oltre a sviluppare anche azioni innovative per l'educazione alimentare. Ambito Tematico <i>Sviluppo locale - Filiere Agroalimentari</i> Intervento <i>Reti di Imprese e innovazione dei processi produttivi per lo sviluppo delle filiere agroalimentari identitarie</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento sostiene, mediante bando pubblico, la realizzazione di progetti diretti al miglioramento della qualità dell'offerta nelle aree di destinazione turistica regionale, individuate nel Piano approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 140/2011 del 07/11/2011. e Possono essere presentati progetti di investimento da parte delle piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi per la valorizzazione della gastronomia locale utilizzando prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio delle Terre Jonico-Silane (es. olio, vino, farine di grani antichi, carne podolica e di suino nero, funghi, patate, ecc). L'investimento può riguardare il consolidamento e l'innovazione di servizi di ristorazione già esistenti o la realizzazione e la promozione di nuovi servizi innovativi. Sono ammissibili le seguenti spese: a) Studi di fattibilità

		b) Polizze economico-finanziario c) Macchinari, impianti ¹ ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; d) Opere murarie, sistemazioni esterne ed impiantistiche, anche per efficientamento e) Attivi immateriali ² di cui all'art. 2 punto 30 del Reg. 651/2014, f) Servizi reali La dotazione finanziaria è pari ad € 460.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 Il contributo massimo concedibile ai sensi del Regolamento de minimis è pari ad € 100.000,00, L'intensità di aiuto è pari al 70% delle spesa ammissibile.
8	Risultati attesi	R.A. 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6062 indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali. Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della regione Fonte Istat Baseline 4,1 Target: 5,2 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 304 Numero di azioni/progetti finanziati. Fonte: Indagine diretta N. Imprese incentivate Baseline 0 Target 6
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la concessione di Aiuti secondo le indicazioni contenute nel Piano di sviluppo e coesione Regione Calabria.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione e pubblicazione del Bando da parte del laboratorio di sviluppo locale di cui alla scheda A.1.2.A previo rilascio del parere di coerenza programmatica dell'Adg FSC Calabria 2014-2020. Compilazione ed invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento e dei progetti secondo le modalità previste dal bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare alla stesura del bando
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco Capofila Area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. G Felicetti, Responsabile Utc

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Studi di fattibilità	
Opere civili	Opere murarie, sistemazioni esterne ed impiantistiche, anche per efficientamento	155.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica,;	414.974,00
Acquisizione servizi	Polizze economico-finanziario, servizi reali	

Spese pubblicità		

**Trattandosi di regimi di aiuto non è possibile conoscere l'importo delle singole tipologie di spesa tra quelle ammesse che i beneficiari inseriranno nelle proposte progettuali*

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	3 Marzo 2022	30 Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Aprile 2022	30 Aprile 2022
Esecuzione	5 Maggio 2022	31 Maggio 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
III° trimestre	2022	60.000,00
IV° trimestre		130.000,00
I*trimestre	2023	189.987,00
II trimestre		189.987,00
TOTALE		569.974,00

Schede intervento F.1.1.A

1	Codice intervento e Titolo	F.1.1.A - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ITINERARI TEMATICI NELLA RISERVA DELLA BIOSFERA UNESCO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 70.000,00 - Progetto di cooperazione Gal, "Le strade del benessere", Misura 19.3.1
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione di servizi per progettazione itinerari
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nella definizione della strategia dell'area il tema agricolo e agroalimentare deve connettersi alla crescita del turismo slow ed esperienziale, che consenta di comprendere il valore e fruire della natura e cultura delle terre jonico-silane. La necessità di sviluppare un'offerta complementare ed integrata fatta di contesti allargati culturali e territoriali, sfruttando il vantaggio competitivo della "diversità di prossimità", è contenuta anche nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) della Regione Calabria. L'operazione si prefigge l'organizzazione di un'offerta turistica basata sulla fruizione di itinerari tematici (naturalistici, enogastronomici, storico-culturali) e mira a sviluppare una potenzialità turistica già presente nel territorio attraverso l'organizzazione e il miglioramento dei servizi che il territorio può offrire al turista. Tale indirizzo permette di cogliere la nuova domanda di turismo lento, mosso da motivazioni di riscoperta di sé stessi e del territorio, dei paesaggi naturalistici, delle bellezze dei borghi, tra l'altro in continua crescita, in modo da compensare la flessione del turismo tradizionale. Inoltre il progetto si prefigge l'integrazione del sistema turismo ambientale con l'offerta delle produzioni tipiche agroalimentari locali e con il sistema ricettivo agriturismo. Il target di riferimento sono i c.d turisti "attivi" che cercano nella vacanza un momento per sperimentare wellness a tutto tondo, preferibilmente immersi nella natura. Ambito Tematico <i>Sviluppo locale – Turismo slow</i> Intervento <i>Rafforzamento del prodotto turistico delle terre jonico - silane</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nell'ambito del progetto di Cooperazione interregionale "le Strade del Benessere", in fase di definizione da parte dei GAL Sibaritide, GAL Sila, GAL Valle del Crati, GAL Kroton, a valere sulla misura 19.3 del Psr Calabria 2014-2020, la presente azione prevede la progettazione e promozione di Itinerari e sentieri opportunamente studiati e organizzati per esaltare le risorse ambientali, paesaggistiche, storico culturali, religiose ed enogastronomiche di cui le Terre jonico-silane sono particolarmente ricche. Ogni Gal provvederà a progettare gli itinerari relativi al proprio territorio secondo i criteri che verranno stabiliti dal tavolo del coordinamento. I tre Gal che insistono sull'area progetto dedicheranno nella progettazione uno spazio agli itinerari dei comuni dell'area interna di loro riferimento in modo da costruire nell'intero territorio delle terre jonico-silane degli itinerari tematici strutturati e organizzati con una immagine unica e condivisa. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il progetto prevede il coinvolgimento in primis delle popolazioni residenti, nonché degli operatori economici e degli enti locali mediante un'azione capillare di informazione, comunicazione e concertazione, il tutto accompagnato dai vari strumenti di promozione, frutto dell'utilizzo delle più moderne forme di comunicazione. Gli itinerari e i percorsi che si intendono progettare, inseriti nel più ampio

		progetto di marketing territoriale delle “Strade del Benessere”, dovranno essere possibilmente testati ed effettivamente fruibili e saranno indirizzati, innanzi tutto, agli amanti del turismo attivo. Ciascuno dei tre Gal affiderà tramite appalto pubblico ad una società di consulenza l’incarico di progettazione che prevede diverse fasi. a) indagine territoriale delle strade presenti nell’area di riferimento, stato dei luoghi, attuale sistema di valorizzazione, eventuale creazione di nuove strade e/o ampliamento/aggiornamento itinerari esistenti (rilevando le eventuali necessità di aggiornamento dei materiali prodotti, lo stato di usura e abbandono dei sentieri e dei percorsi, lo stato e le necessità di manutenzione della cartellonistica ecc.). b) Costruzione delle strade/itinerari tematici, tale attività prevede: - Rilevamento delle tracce Gps degli itinerari tematici e di turismo outdoor individuati e delle connessioni con la rete degli itinerari già esistente. - c) Georeferenziazione dei POI (Point Of Interest) presenti lungo gli itinerari o nelle immediate vicinanze (punti attrazioni turistiche/rurali, culturali, dove dormire, dove mangiare, accessi alla viabilità principale, servizi di utilità pubblica, aziende, ecc). Il servizio fornirà ai fruitori la possibilità di potere personalizzare a proprio piacimento itinerari anche multi tematici avendo disponibili tutte le informazioni e i punti di riferimento necessari per scegliere. - d) Creazione e condivisione delle schede informative/descrittive degli itinerari tematici e di turismo outdoor, comprensive di apposita documentazione fotografica; creazione di una metodologia comune di somministrazione delle schede di rilevazione/censimento; - e) Somministrazione delle schede informative/descrittive dei punti di interesse individuati (comprensive di apposita documentazione fotografica): siti archeologici, musei, artigianato, enogastronomia legata a prodotti agroalimentari del territorio e a processi tradizionali di lavorazione, paesaggio rurale, feste, personaggi illustri, sagre e tradizioni popolari, legate alla ruralità del territorio. - f) Individuazione, attraverso avviso pubblico, delle attività economiche del territorio, interessate ad aderire al Club di prodotto a rispettare il relativo disciplinare e ad essere inserite nella rete degli itinerari (aziende vitivinicole e cantine, aziende agrituristiche, aziende agricole produttrici di prodotti tradizionali, aziende della ristorazione, aziende di trasformazione di prodotti agroalimentari singoli o associati, aziende turistico-ricettive, aziende dell’artigianato, ecc). - g) Realizzazione di un reportage fotografico di qualità dedicato alla valorizzazione turistica degli itinerari tematici e outdoor. Si prevede un costo complessivo per il servizio di progettazione di € 70.000,00 che andrà ripartito in quota parte ai tre Gal dell’area progetto nella fase di affidamento dei rispettivi incarichi. Una volta progettati e realizzati gli itinerari tematici della riserva MaB Unesco, la fase della valorizzazione e della promozione del territorio si basa su strategie di comunicazione territoriale che hanno come canali di diffusione il web, app e altri strumenti interattivi, mailing e la grafica stampata. Gli itinerari progettati saranno inseriti nella APP che verrà realizzata con l’azione D.1.1.C.
--	--	--

8	Risultati attesi	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 105 Tasso di Turisticità (Giornate di Presenza per Abitante) Fonte ISTAT Baseline 2.340 Target: 4.000 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 304 Numero di azioni/progetti finanziati Fonte: Struttura assistenza tecnica Baseline 0 Target 3

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la selezione e affidamento di incarichi di servizi a figure professionali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici D. Lgs. N. 50/2016
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare progetto di cooperazione “le strade del benessere”
13	Soggetto attuatore	Gal Sila Sviluppo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Avv. Francesco De Vuono, Direttore Gal Sila Sviluppo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Progettazione esecutiva itinerari tematici: - analisi di contesto territoriale - individuazione e catalogazione dei servizi logistici e delle infrastrutture presenti o mancanti nei vari percorsi - individuazione, localizzazione geografica e caratteristiche dei servizi offerti dalle strutture e dagli operatori del territorio - Rilevamento delle tracce Gps - Georeferenziazione dei POI (Point Of Interest) - Creazione e condivisione delle schede informative/descrittive - Selezione aziende Club di prodotto - Realizzazione di un reportage fotografico di qualità dedicato alla valorizzazione turistica degli itinerari tematici. - Collegamento degli itinerari/percorsi con il sistema di valorizzazione del patrimonio rurale del territorio, anche sulla base degli studi e ricerche attualmente in corso - Realizzazione itinerari tematici	70.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	8 Gennaio 2022	31 Gennaio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	4 Febbraio 2022	31 Marzo 2022
Esecuzione	4 Aprile 2022	30 Settembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2022	35.000,00
III° trimestre		25.000,00
2TOTALE		70.000,00

Schede intervento F.1.1.B

1	Codice intervento e Titolo	F.1.1.B- SOSTEGNO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE CHE OFFRONO PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00, di cui 700.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS), e 300.000,00 di contributo privato.
3	Oggetto dell'intervento	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali (anche al fine di rafforzare il sentimento di identità ed appartenenza della comunità locale). - Supporto alla nascita e al consolidamento di imprese operanti nelle filiere culturali, ambientali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
4	CUP	Verranno attribuiti ai beneficiari in fase di concessione del contributo
5	Localizzazione intervento	Aree di attrazione Culturale e Naturale di rilevanza strategica, Comuni di: Bocchigliero, Caccuri, Campana, Cerenzia, Longobucco, Paludi, Santa Severina, Umbriatico
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il patrimonio culturale dell'area è ancora oggi una risorsa poco valorizzata, a dispetto della sua rilevante consistenza e della sua attrattività da un punto di vista turistico; tale patrimonio può diventare un volano per lo sviluppo economico locale nella misura in cui si integrino risorse e servizi all'interno di aree connotate da identità territoriali forti e riconoscibili. L'obiettivo principale della strategia è quello di contrastare lo spopolamento, cioè creare quelle condizioni che consentano ai giovani e ai residenti tutti di rimanere o di tornare sul territorio. Per qualificare il sistema dell'offerta turistica (culturale, naturalistica, sociale) si intende sostenere iniziative di carattere innovativo che, partendo dalle tipicità dell'area Sila e Presila, siano in grado di "riscattare" il patrimonio tangibile ed intangibile del territorio e di favorire la riscoperta della cultura e dei saperi dei luoghi come possibile motore di sviluppo dell'area. Avendo i focus territoriali di ascolto, durante l'elaborazione dell'idea guida della Strategia di area, messo in evidenza come nell'Area Progetto si sia in presenza di un terreno fertile di idee, di cui sono portatori innanzi tutto i giovani, si vuole sostenere il territorio nella ricerca di un nuovo ed effettivo utilizzo dei principali poli di attrazione, per lo sviluppo di competenze (saperi e saper fare) orientate allo sfruttamento "combinato" delle risorse territoriali e per il supporto alle imprese - esistenti o da creare. Ambito Tematico <i>Sviluppo locale – Turismo slow</i> Intervento <i>Rafforzamento del prodotto turistico delle terre jonico - silane</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento intende creare opportunità di incentivo per imprese, anche in fase di costituzione, legate alla produzione di output culturali: dal merchandising, ai prodotti multimediali, dall'artigianato artistico alla fornitura di servizi legati alla gestione del patrimonio culturale e naturale, dalle tecnologie applicate ai beni culturali alle rappresentazioni teatrali quale veicolo e strumento innovativo di marketing territoriale, ecc. Pertanto l'intervento è mirato al: - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali (anche al fine di rafforzare il sentimento di identità ed appartenenza della comunità locale).

		- Supporto alla nascita e al consolidamento di imprese operanti nelle filiere culturali, ambientali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici. - La proposta progettuale dovrà illustrare nel dettaglio: - le varie fasi del progetto, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire; - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento; - il cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'investimento a partire dalla data di avvio; - le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento; - la congruità della proposta con le condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza; - il risultato finale da conseguire, l'effetto atteso in termini di valorizzazione dell'attrattore, l'effetto atteso in termini di sostegno alla competitività, gli effetti sociali attesi, il programma di utilizzo dei risultati, al fine della garanzia del pieno conseguimento degli obiettivi prefissati. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese: a) impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne b) acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili. Questi ultimi sono ammissibili purché strettamente necessari e collegati al progetto da realizzare c) Spese del personale direttamente impegnato nel progetto. d) spese per investimenti immateriali : diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale. e) spese per consulenze: - Il costo del presente intervento in termini di risorse pubbliche è di 700.000,00 euro. Prevista un erogazione di un contributo pubblico in regime de minimis di massimo 200.000,00 euro per beneficiario, con una intensità di aiuto del 70% sulla spesa massima ammissibile.
8	Risultati attesi	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 105 Tasso di Turisticità (Giornate di Presenza per Abitante) Fonte ISTAT Baseline 2.340 Target: 4.000 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 305 Numero di aziende/beneficiari finanziati. Fonte: struttura assistenza tecnica Baseline 0 Target 6
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la concessione di Aiuti secondo le indicazioni contenute nel Piano di sviluppo e coesione Regione Calabria
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione e pubblicazione del Bando da parte del laboratorio di sviluppo locale di cui alla scheda A.1.2.A previo rilascio del parere di coerenza programmatica dell'Adg FSC Calabria 2014-2020. Compilazione ed invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento e dei progetti secondo le modalità previste dal bando.
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare alla stesura del bando
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco Capofila Area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. G. Felicetti, Responsabile Utc

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		

Spese notarili		
Spese tecniche	Spese del personale direttamente impegnato nel progetto	60.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Impianti, attrezzature ed arredi	490.000,00
Acquisizione servizi	Consulenze ed equivalenti, software, brevetti e licenze	150.000,00
Spese pubblicità		

**Trattandosi di regimi di aiuto non è possibile conoscere l'importo esatto delle singole tipologie di spesa tra quelle ammesse che i beneficiari inseriranno nelle proposte progettuali (si inseriscono pertanto delle stime)*

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	3 Marzo 2022	31 Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Giugno 2022	31 Luglio 2022
Esecuzione	5 Settembre 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° Trimestre	2022	75.000,00
I° trimestre	2023	100.000,00
II° trimestre	2023	125.000,00
III° trimestre	2023	250.000,00
IV° trimestre	2023	200.000,00
2TOTALE		700.000,00

Scheda intervento F.1.1.C

1	Codice intervento e Titolo	F.1.1.C - ALBERGHI DIFFUSI NEI BORGHI DI ECCELLENZA DELLE TERRE JONICO SILANE
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.142.857,14, di cui 800.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS), ed € 342.857,14 di contributo privato.
3	Oggetto dell'intervento	Erogazione di aiuti per realizzazione Alberghi diffusi
4	CUP	Verranno attribuiti ai beneficiari in fase di concessione del contributo
5	Localizzazione intervento	Localizzazione individuata in base alla seguente documentazione: 1) aree di attrattività turistica indicate nel PRSTS 2019.2021 2), aree di attrazione Culturale e Naturale di rilevanza strategica di cui alla DGR 273/2017; 3), elenco centri storici calabresi e degli insediamenti storici minori suscettibili di tutela e valorizzazione di cui alla DGR 44/2011. Comuni di Bocchigliero, Campana, Caccuri, Cerenzia, Longobucco, Paludi, Mandatoriccio, Santa Severina, Umbriatico.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il sistema dell'offerta turistica territoriale si caratterizza, allo stato attuale, per una dotazione infrastrutturale ridotta ed insufficiente dal punto di vista della disponibilità di posti letto ed inadeguata ad accogliere le esigenze del turismo della terza generazione, segmentato e diversificato nella motivazione e nei servizi richiesti, si evidenzia la tendenza all'aumento delle strutture extra-alberghiera soprattutto agrituristiche. Le attività ricettive si concentrano soprattutto nei comuni di Mandatoriccio e Longobucco. La strategia intende definire uno sviluppo fortemente connotato dall'eco-sostenibilità e dove gli elementi di qualità della vita che lo caratterizzano (qualità ambientale, salubrità, qualità agro-alimentare) diventano le risorse per la nascita di un Distretto del cibo jonico- silano, capace di attirare visitatori interessati al turismo slow. Questo implica anche un necessario intervento di rafforzamento dell'ospitalità nei comuni dell'interno, con la modalità dell'ospitalità diffusa . L'Albergo diffuso è per il nostro paese una nuova tipologia di accoglienza turistica, che va ad aggiungersi a quelle tradizionali, come: alberghi, agriturismi e campeggi ecc. Gli alberghi diffusi sono strutture ricettive con tutte le comodità dei classici relais, ma pensati per valorizzare strutture già esistenti, interi villaggi o vecchi immobili rurali, senza la necessità di costruire nuovi alloggi. Il modello ricettivo dell'albergo diffuso è sottoposto al Regolamento regionale n. 4 del 27 ottobre 2008 "Albergo diffuso", che individua i criteri minimi per l'autorizzazione di tale tipologia di ospitalità. In particolare vengono dettati criteri riguardanti le caratteristiche del centro storico comunale nel quale viene realizzato, della dislocazione delle unità abitative, del numero minimo di posti letto, e sulla forma gestionale. L'intervento è coerente con quanto previsto dal POR Calabria e dal PRSTS 2019-21 in merito al potenziamento della ricettività. Ambito tematico Sviluppo Locale – Turismo slow Intervento Rafforzamento dell'offerta del prodotto turistico delle terre jonico- silane

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I borghi e le loro comunità, custodi di un patrimonio complesso di risorse, conoscenze, tradizioni e cultura, presentano le condizioni ideali per divenire soggetti attivi dell'economia dell'esperienza, organizzandosi per diventare un "sistema ospitale", basato sull'integrazione delle componenti pubbliche e private. L'Azione incentiva la creazione e sperimentazione di due alberghi diffusi nei borghi individuati quali destinazioni turistiche regionali o potenziali destinazioni turistiche, e censiti anche come aree di attrazione culturale e naturale di rilevanza strategica. L'intensità di aiuto prevista è pari al 70%, da destinarsi ad investimenti materiali (recupero di immobili, arredi, etc.) e immateriali (servizi, promozione, etc.). Le spese per interventi immateriali non possono superare il 15% degli investimenti materiali. Il costo previsto in termini di risorse pubbliche per la realizzazione dell'intervento è di € 800.000,00 a valere sul FSC Calabria 2014-2020. Si prevede un contributo massimo concedibile per beneficiario pari a € 400.000,00. La selezione di due interventi avverrà tramite avviso teso ad individuare il soggetto privato interessato a realizzare l'intervento, cofinanziandolo e a gestirlo successivamente. Prima del bando di selezione dell'operatore privato, sarà condotta un'azione concertativa tramite manifestazione di interesse tesa a verificare la presenza nei centri storici dei comuni individuati di tutti i requisiti richiesti dal Regolamento regionale n. 4 del 27 ottobre 2008 "Albergo diffuso".
---	--	---

8	Risultati attesi	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 105 Tasso di Turisticità (Giornate di Presenza per Abitante x 1.000) Fonte: ISTAT Baseline 2.340 Target: 4.000 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Fonte: Indagine diretta N. Alberghi diffusi realizzati Baseline 0 Target 2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la concessione di Aiuti secondo le indicazioni contenute nel Piano di sviluppo e coesione Regione Calabria.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione e pubblicazione del Bando da parte del laboratorio di sviluppo locale di cui alla scheda A.1.2.A previo rilascio del parere di coerenza programmatica dell'Adg FSC Calabria 2014-2020. Compilazione ed invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento e dei progetti secondo le modalità previste dal bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare alla stesura del bando
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco Capofila Area Snai
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Felicetti, Responsabile Utc Comune Longobucco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	spese di progettazione e di coordinamento	40.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	attrezzature, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione del Progetto	680.00,00
Acquisizione servizi	consulenza o servizi equivalenti	80.000,00
Spese pubblicità		

**Trattandosi di regimi di aiuto non è possibile conoscere l'importo esatto delle singole tipologie di spesa tra quelle ammesse che i beneficiari inseriranno nelle proposte progettuali (si inseriscono pertanto delle stime)*

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	3 Marzo 2022	31 Marzo 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Giugno 2022	31 Luglio 2022
Esecuzione	5 Settembre 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° Trimestre	2022	100.000,00
I° trimestre	2023	120.000,00
II° trimestre	2023	220.000,00
III° trimestre		260.000,00
IV° trimestre	2023	100.000,00
2TOTALE		800.000,00

Scheda Intervento F.1.1.D

1	Codice intervento e Titolo	F.1.1.D - PROGETTAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI DEL DISTRETTO DEL CIBO JONICO SILANO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00, di cui 700.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS), e 300.000,00 di contributo privato.
3	Oggetto dell'intervento	Erogazione di aiuti alle reti di imprese per la costruzione di un prodotto turistico integrato nelle terre jonico-silane
4	CUP	Verranno attribuiti ai beneficiari in fase di concessione del contributo
5	Localizzazione intervento	Aree delle destinazioni turistiche regionali e aree di attrazione Culturale e Naturale di rilevanza strategica: Comuni di: Bocchigliero, Caccuri, Campana, Cerenzia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Santa Severina, Umbriatico
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il territorio dell'Area Progetto pur presentando elementi storico-culturali e produzioni agro-alimentari di grande pregio, fatica a proporsi come "destinazione turistica" ma fatica anche a proporsi come destinazione per altre diverse popolazioni temporanee. Infatti ciò che rende una destinazione turistica un prodotto vendibile è che la destinazione sia attrattiva, cioè ricca di contenuti di richiamo, e integrata con infrastrutture e servizi che consentano, rispettivamente, l'accessibilità e la fruibilità della meta desiderata. Se non sussistono queste tre caratteristiche non si ha un "prodotto" vendibile nel territorio e non tutte e tre queste componenti risultano adeguate alle attuali aspettative del mercato. La strategia intende definire uno sviluppo fortemente connotato dall'eco-sostenibilità e dove gli elementi di qualità della vita che lo caratterizzano (qualità ambientale e paesaggistica, salubrità, qualità agro-alimentare) diventano le risorse per la nascita di un Distretto del cibo jonico-silano, capace di attirare visitatori interessati al turismo slow. <i>Sviluppo locale – Turismo slow</i> Intervento <i>Rafforzamento dell'offerta del prodotto turistico delle terre jonico-silane</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si mira a valorizzare le località della destinazione turistica ionico silana di particolare valenza ambientale e culturale, creando le connessioni utili a valorizzare il rapporto tra le aree costiere e le aree interne e tra le risorse culturali e ambientali. L'azione sostiene l'attuazione di misure di aiuto rivolte a reti di imprese, al fine di: supportare la qualificazione dell'offerta turistica, mediante la creazione di nuovi servizi di supporto alla competitività delle imprese esistenti; creare nuovi prodotti turistici. Le operazioni dovranno essere finalizzate a: - organizzazioni di prodotti e pacchetti turistici; - realizzazione di campagne e materiali di comunicazione e sistemi informativi, con particolare riferimento all'adozione di strumenti informatici quali tecnologie mobile, piattaforme social, app, local e mobile, per il posizionamento sul mercato turistico nazionale ed internazionale; - ideazione e sviluppo di aggregazioni di prodotto finalizzate alla valorizzazione e alla promozione turistica degli attrattori individuati; - iniziative per la valorizzazione dell'offerta enogastronomica e commerciale (shopping) unita alla disponibilità di strutture e di servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario; - azioni di promo-commercializzazione di servizi e dei prodotti che caratterizzano alcuni segmenti dell'intera esperienza turistica, in sinergia con i soggetti della filiera della ricettività e anche con riferimento a target specifici di utenza (turismo scolastico, turismo per anziani, turismo sostenibile). - interventi per la valorizzazione dello shopping, della somministrazione e della ristorazione e delle filiere territoriali di qualità; - progettazione/realizzazione di sistemi tecnologici per il commercio online, il marketing digitale e il CRM (Customer Related Marketing), - progettazione e realizzazione di strumenti informativi, di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici e commerciali, Sono ammissibili:

		a. spese di personale (comprese le spese di progettazione e di coordinamento); b. spese per l'acquisizione di servizi di consulenza o servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente per avvalersi di competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione e alla verifica dei risultati finali di progetto (comprese le spese di progettazione e di coordinamento); c. acquisto di attrezzature, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione del Progetto. Nel caso di beni patrimoniali, sono riconosciute le sole quote di ammortamento; d. spese generali: spese forfettarie relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc..), I nuovi prodotti turistici dovranno riguardare la valorizzazione e promozione delle risorse naturali e culturali basata su approcci esperienziali e/o emozionali che permettono al visitatore di partecipare alla vita della comunità con la quale condivide cibo, luoghi e lavoro. Le reti di imprese potranno, in tutto o in parte, coincidere con il Club di prodotto che sarà costituito con l'azione F.1.1.A, al fine di promuovere e vitalizzare gli itinerari progettati. Potranno presentare domanda le reti di imprese con personalità giuridica o senza personalità giuridica, formate da almeno 3 imprese (micro, piccole e medie imprese, così come definite in allegato 1 del Reg. CE 651/2014). Ciascuna impresa, già operante, e/o di nuova costituzione nel settore turistico, potrà partecipare solo a una Rete- contratto o a una Rete-soggetto richiedente l'agevolazione, pena l'inammissibilità delle domande nelle quali sia presente la stessa impresa. La dotazione finanziaria in termini risorse pubbliche è pari ad € 700.000,00 a valere sulle risorse FSC Calabria 2014-2020. Il contributo massimo concedibile sarà pari ad € 200.000,00, l'intensità di aiuto al 70%. Saranno ammesse e finanziate le reti imprese che avranno ottenuto il punteggio maggiore in base ai criteri di selezione previsti dal bando e sino a concorrenza della somma stanziata. La commissione di valutazione delle domane presentate darà composta da personale interno ai comuni ed ai Gal dell'area progetto.
--	--	---

8	Risultati attesi	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod.. 105 Tasso di Turisticità (Giornate di Presenza per Abitante x 1.000) Fonte: ISTAT Baseline 2.340 Target: 4.000 INDICATORI DI REALIZZAZIONE Cod. 304 Numero di azioni/progetti finanziati. Fonte: Struttura assistenza tecnica Baseline 0 Target 4
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso pubblico per la concessione di Aiuti secondo le indicazioni contenute nel Piano di sviluppo e coesione Regione Calabria.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione e pubblicazione del Bando da parte del laboratorio di sviluppo locale di cui alla scheda A.1.2.A previo rilascio del parere di coerenza programmatica dell'Adg FSC Calabria 2014-2020. Compilazione ed invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento e dei progetti secondo le modalità previste dal bando
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare alla stesura del bando
13	Soggetto attuatore	Comune Longobucco Capofila Area SNAI
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. G. Felicetti, Responsabile Utc Comune Longobucco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
---------------	-------------	------------

Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	spese di progettazione e di coordinamento	40.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	attrezzature, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione del Progetto	600.000,00
Acquisizione servizi	consulenza o servizi equivalenti	60.000,00
Spese pubblicità		

***Trattandosi di regimi di aiuto non è possibile conoscere l'importo esatto delle singole tipologie di spesa tra quelle ammesse che i beneficiari inseriranno nelle proposte progettuali (si inseriscono pertanto delle stime)*

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva	10 Settembre 2021	30 Ottobre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Novembre 2021	31 Dicembre 2021
Esecuzione	3 Gennaio 2022	31 Dicembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
II° trimestre	2022	350.000,00
II° trimestre		150.000,00
III° trimestre		100.000,00
IV° trimestre		100.000,00
TOTALE		700.000,00

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento				2021				2022				2023				Totale	ID	TOTALI PER ANNO					
			LB	FSC/FAS	FSE	FEASR	SA	LB	FSC/FAS	FSE	FEASR	SA	LB	FSC/FAS	FSE	FEASR	SA	2021			2022	2023	2024			
1	A.1.1.A.	CREAZIONE E SVILUPPO DI COOPERATIVE DI COMUNITA' PER LA GESTIONE DEI BENI COMUNI	200.000,00																200.000,00				180.000,00	20.000,00		
2	A.2.1.A	LABORATORIO DI SVILUPPO LOCALE E ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DELLA SMAI DELL'AREA PILOTA SIA E	187.000,00	30.000,00			60.000,00					60.000,00	-						187.000,00			30.000,00	60.000,00	60.000,00	37.000,00	
3	A.2.1.B	QUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DI SMART COMMUNITY DEI COMUNI	208.000,00				130.000,00												208.000,00				130.000,00	78.000,00		
4	B.1.1.B	FORMAZIONE DEI DOCENTI I.C. CROPALATI	11.040,00																11.040,00				460,00	6.920,00	3.660,00	
5	B.1.1.C	FORMAZIONE DEI DOCENTI I.C. BORRELLI	12.000,00																12.000,00				290,00	7.800,00	3.910,00	
6	B.1.1.D	FORMAZIONE DEI DOCENTI I.C. CARIATI	12.000,00																12.000,00				290,00	7.800,00	3.910,00	
7	B.1.1.E	FORMAZIONE DEI DOCENTI IOS LONGOBUCCO-ROCCHEGLIERO	24.000,00																24.000,00				580,00	15.600,00	7.820,00	
8	B.2.1.B	ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI I.C. CROPALATI	12.000,00																12.000,00				290,00	7.800,00	3.910,00	
9	B.2.1.C	ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI I.C. SIMONETTA	6.000,00																6.000,00				145,00	3.900,00	1.955,00	
10	B.1.2.D	ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI IOS LONGOBUCCO	24.000,00																24.000,00				1.000,00	15.200,00	7.800,00	
11	B.2.1.E	PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' PER RIDUZIONE E PREVENZIONE DELL'ABANDONO SCOLASTICO	430.151,20																430.151,20				65.498,00	204.500,00	7.800,00	160.153,20
12	B.3.1.B	DOTAZIONI STRUMENTALI I.C. CROPALATI	37.929,80																37.929,80							
13	B.3.1.C	DOTAZIONI STRUMENTALI I.C. SIMONETTA	32.148,00																32.148,00							
14	B.3.1.D	DOTAZIONI STRUMENTALI I.C. BORRELLI	93.260,00																93.260,00							
15	B.3.1.E	DOTAZIONI STRUMENTALI IOS LONGOBUCCO	39.850,00																39.850,00							
16	B.3.1.F	GOTO JOB: RETE DI LABORATORI TERRITORIALI PER L'AVVIO DEL SERVIZIO DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA). INTERVENTI DEI COMUNI	165.647,00																165.647,00							
17	B.4.1.A	AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI PUNTI SALUTE E DEI SERVIZI DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA). INTERVENTI DEI COMUNI	1.000.000,00																1.000.000,00							330.000,00
18	C.1.1.A	AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI PUNTI SALUTE E DEI SERVIZI DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA). INTERVENTI DELLE ASP	559.000,00																559.000,00							30.000,00
19	C.1.1.B	AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI PUNTI SALUTE E DEI SERVIZI DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA). INTERVENTI DELLE ASP	423.000,00																423.000,00							423.000,00
20	C.1.1.C	INTERVENTI DI PREVENZIONE SANITARIA E CAMPAGNE DI SCREENING. PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DEI DISTURBI ALIMENTARI. SICUREZZA ALIMENTARE E DIETE SOSTENIBILI	80.000,00																80.000,00							80.000,00
21	C.1.1.D	SVILUPPO DI MERSE SCOLASTICHE SOSTENIBILI "CIBO FRESCO E SALUTARE PER I NOSTRI FIGLI	233.000,00	10.000,00				140.000,00											233.000,00				10.000,00	140.000,00	83.000,00	
22	C.1.2.A	ATTUAZIONE E/O POTENZIAMENTO, NEI COMUNI DELL'AREA SPECIALISTICA	320.000,00																320.000,00							320.000,00
23	C.1.2.B	AVVIO E SPERIMENTAZIONE, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DELLE FORME ASSOCIATIVE DEI MEDICI GENERALI E DEI PEDIATRI, ED IN PARTICOLARE DELLE AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI (AFT) E DELLE UNITA' COMPLESSE DI CURE PRIMARIE (LCCP)	50.000,00																50.000,00							50.000,00
24	C.1.3.A	ATTUAZIONE, NEI PUNTI SALUTE DEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DI POSTAZIONI, STRUMENTI E SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO	390.000,00																390.000,00							129.000,00
25	C.1.3.B	NELL'AREA PROGETTO CON L'ATTUAZIONE DI DUE AUTOMEDICHE PER I SERVIZI DI EMERGENZA – URGENZA	70.000,00																70.000,00							70.000,00
26	C.1.3.C	ADEGUAMENTO DI SPAZI PUBBLICI, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, PER IL SERVIZIO DI ELISOCORSO	120.000,00																120.000,00							120.000,00
27	C.2.1.A	AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEGLI INFERMIERI DI FAMIGLIA E DI COMUNITA'	540.000,00																540.000,00							40.000,00
28	C.2.1.B	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI CURE DOMICILIARI INTEGRATE	888.000,00																888.000,00							405.000,00
29	D.1.1.A	STUDIO DI FATIBILITA' PER LA CREAZIONE DEL SISTEMA DI MOBILITA' SOSTENIBILE INTEGRATO DELLE TERRE IONICHE SIANE E PER LA RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA STRADALE	60.000,00																60.000,00							60.000,00
30	D.1.1.B	CREAZIONE DI DUE AREE ATTREZZATE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	500.000,00																500.000,00							130.000,00
31	D.1.1.C	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INFOMOBILITA' DELLE TERRE IONICHE SIANE	190.000,00																190.000,00							32.000,00
32	D.1.2.A	-SERVIZI DI TAXI SOCIALE E EROGA TI CON MINIBUS, PER I CITTADINI DEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO	523.000,00																523.000,00							400.750,00
33	D.1.2.B	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO A CHIAMATA	460.000,00																460.000,00							266.666,00
34	D.1.2.C	SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITA' LENTA – LE VIE DELLA TRANSMANIANZA	250.000,00																250.000,00							83.000,00
35	D.1.2.D	SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITA' LENTA - LUNGHE SPERIE DEL FIUMETRONTO	250.000,00																250.000,00							113.000,00
36	D.1.2.E	SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITA' LENTA – IN VIAGGIO TRA GROTTE E MISTERI	250.000,00																250.000,00							73.000,00
37	E.1.1.A	INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI DEGLI ECOSISTEMI PRODUTTIVI E PER LA TUTELA DALLA BIODIVERSI	800.000,00																800.000,00							200.000,00
38	E.1.1.B	IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DIRETI DI IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE	332.418,52																332.418,52							171.418,51
39	E.1.1.C	CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA CONSORTILE PER LA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITA' ATTRAVERSO L'E-COMMERCE E LO SVILUPPO DI UN MERCATO ITINERANTE TRAMITE ACQUISTO DI ATTREZZATURE MOBILI	330.000,00																330.000,00							80.000,00
40	E.1.1.D	PIANO DEL CIBO E MAPPATURA DINAMICA TERRENI - PERCORSI INTEGRATI PER L'OCCUPABILITA'	222.000,00																222.000,00							88.800,00
41	E.1.1.E	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA RISTORAZIONE TIPICA DI QUALITA'	569.974,00																569.974,00							190.000,00
42	F.1.1.A	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ITINERARI TEMATICI NELLA RISERVA DELLA BIOSFERA UNESCO	70.000,00																70.000,00							25.000,00
43	F.1.1.B	SOSTEGNO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE CHE OFFRONO PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI	700.000,00																700.000,00							75.000,00
44	F.1.1.C	ALBERGHI DIFFUSI NEI BORGH DI ECCELLENZA DELLE TERRE IONICHE SIANE	800.000,00																800.000,00							100.000,00
45	F.1.1.D	PROGETTAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI DEL DISTRETTO DEL CIBO IONICO SIANO	13.175.418,52	40.000,00															13.175.418,52							323.025,00
																			40.000,00							6.236.723,00
																										5.838.987,40
																										776.653,20

LB	FSC/FAS	FSE	FEASR	SA
3.760,000	7.520.000,00		1.532.418,00	363.000,00

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod. intervento	CUP	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	MODALITÀ ATTUATIVA (in base ai bandi)	Costo Intervento	UB	PSI/IAS	FSE	FEASR	Risorse SA	Assegni Minori (PDR/PDR)	Stato Progettazione/Bando
A.1.1.A	non applicabile in questa fase, da assegnare dopo istruttoria BANDO	CREAZIONE E SVILUPPO DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ PER LA GESTIONE DEI BENI COMUNI	COMUNE LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	BANDO	€ 200.000		€ 200.000					Scheda preliminare alla redazione del bando
A.2.1.A	F1921000020001	LAVORO DI SVILUPPO LOCALE E ASSISTENZA TECNICA PER LA TUTELA DELLA SNA DELL'AREA PILOTA SNAI E PRELUA	COMUNE LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	IN CONVENZIONE	€ 187.000	€ 187.000						livello unico di progettazione in fase di definizione
A.2.1.B	H4182100007000	QUALIFICAZIONE E ADEMPIMENTO DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT E DI SMART COMUNITÀ DEI COMUNI	COMUNE SANTA SEVERINA CAROPIA SERVIZIO ITC ASSOCIATO	DIRETTA	€ 208.000	€ 208.000						Scheda preliminare
B.1.1.B	G39321001670002	FORMAZIONE DEI DOCENTI I.C. CROPALATI	I.C. CROPALATI	DIRETTA	€ 11.040		€ 11.040					livello unico di progettazione in fase di definizione
B.1.1.C	E49320001340002	FORMAZIONE DEI DOCENTI IO BORRELLI	IO BORRELLI SANTA SEVERINA	DIRETTA	€ 12.000		€ 12.000					livello unico di progettazione in fase di definizione
B.2.1.B	G39321001680002	ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI I.C. CROPALATI	I.C. CROPALATI	DIRETTA	€ 12.000		€ 12.000					livello unico di progettazione in fase di definizione
B.2.1.C	F47C21000020005	ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI I.C. SIMONETTA	I.C. SIMONETTA - CACCIURI	DIRETTA	€ 6.000		€ 6.000					livello unico di progettazione in fase di definizione
B.3.1.B	G99121000670002	DOTAZIONI STRUMENTALI I.C. CROPALATI	I.C. CROPALATI	DIRETTA	€ 37.930		€ 37.930					Scheda preliminare livello unico di progettazione
B.3.1.C	F47C21000020005	DOTAZIONI STRUMENTALI I.C. SIMONETTA	I.C. SIMONETTA - CACCIURI	DIRETTA	€ 32.148		€ 32.148					livello unico di progettazione in fase di definizione
B.3.1.D	E4932000135000	DOTAZIONI STRUMENTALI IO BORRELLI	IO BORRELLI SANTA SEVERINA	DIRETTA	€ 932.60		€ 93.360					livello unico di progettazione in fase di definizione
C.1.1.D	F32721000480001	SVILUPPO DI MANSI SCOLASTICHE SOSTENIBILI "CIRCO FIESCO E SALUTARE PER I NOSTRI FIGLI"	COMUNE LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	DIRETTA	€ 233.000	€ 233.000						Scheda preliminare livello unico di progettazione
D.1.1.A	H42C21000700001.1	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA CREAZIONE DEL SISTEMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE INTEGRATO DELLE TERRE JONICHE SIANE E PER LA RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA STRADALE	COMUNE SANTA SEVERINA CAROPIA SERVIZIO ITC ASSOCIATO	DIRETTA	€ 60.000	€ 60.000						livello unico di progettazione in via di definizione
D.1.1.B	H41821000680002	CREAZIONE DI DUE AREE ATTREZZATE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	COMUNE SANTA SEVERINA CAROPIA SERVIZIO ITC ASSOCIATO	DIRETTA	€ 500.000		€ 500.000					Progetto di fattibilità tecnico-economico
D.1.1.C	H41821000090001	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INFONCIBILITY DELLE TERRE JONICO SIANE	COMUNE SANTA SEVERINA CAROPIA SERVIZIO ITC ASSOCIATO	DIRETTA	€ 190.000	€ 190.000						Scheda preliminare
D.1.2.A	H49121001200005	SERVIZI DI TAXI SOCIALE, EROGATI CON MINI BUS, PER I CITTADINI DEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO	COMUNE SANTA SEVERINA CAROPIA SERVIZIO ITC ASSOCIATO	AVVISO/BANDO	€ 523.000	€ 360.000					€ 163.000	Scheda preliminare
D.1.2.B	H41821000080002	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO A CHIAMATA	COMUNE SANTA SEVERINA CAROPIA SERVIZIO ITC ASSOCIATO	DIRETTA	€ 460.000	€ 460.000						Scheda preliminare
D.1.2.C	F77921000230001	SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITÀ LENTA -- LE VIE DELLA TRANSDARANZA	COMUNE DI LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	DIRETTA	€ 250.000	€ 250.000						Scheda preliminare
D.1.2.D	R87921000210001	SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITÀ LENTA - LUNGO LE SPONDE DEL FIUME TRONTO	COMUNE DI LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	DIRETTA	€ 250.000	€ 250.000						Scheda preliminare
D.1.2.E	F71821000020001	SVILUPPO DI PERCORSI ATTREZZATI PER LA MOBILITÀ LENTA -- IN VIAGGIO TRA GROTTE E MOSTRI	COMUNE DI LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	DIRETTA	€ 250.000	€ 250.000						Scheda preliminare
E.1.1.A	non applicabile in questa fase, da assegnare dopo istruttoria BANDO	PRODUCZIONI LOCALI, DEGLI ECOSISTEMI PRODUTTIVI E PER LA TUTELA DALLA BIODIVERSITÀ	GAL SIBARITIDE	BANDO	€ 800.000				€ 800.000		411.421	In attuazione
E.1.1.B	non applicabile in questa fase, da assegnare dopo istruttoria BANDO	IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DIRETTI DI IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE	GAL SIA SVILUPPO GAL KROTON	BANDO	€ 332.419				€ 332.419			BANDI
E.1.1.C	non applicabile in questa fase, da assegnare dopo istruttoria BANDO	CREAZIONE DI ITINERARI TURISTICI CONDOTTE PER LE "GROTTES" E LO SVILUPPO DI UN MERCATO ITINERANTE TRAMITE ACQUISTO DI ATTREZZATURE MOBILI	GAL KROTON	BANDO	€ 330.000				€ 330.000		16.3.1-7.5.1	Scheda preliminare alla stesura del bando
E.1.1.E	non applicabile in questa fase, da assegnare dopo istruttoria BANDO	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA RISTORAZIONE, TIPICA DI QUALITÀ	COMUNE LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	BANDO	€ 460.000		€ 460.000					Scheda preliminare alla stesura del bando
F.1.1.B	non applicabile in questa fase, da assegnare dopo istruttoria BANDO	SOSTEGNO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE CHE OFFRONO PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRAENTI CULTURALI E NATURALI	COMUNE LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	BANDO	€ 700.000		€ 700.000					Scheda preliminar alla stesura del bando
F.1.1.C	non applicabile in questa fase, da assegnare dopo istruttoria BANDO	AUBERGH DI DIFFUSI NEI BORGH DI ECCELLENZA DELLE TERRE JONICO SIANE	COMUNE LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	BANDO	€ 800.000		€ 800.000					Scheda preliminare alla stesura del bando
F.1.1.D	non applicabile in questa fase, da assegnare dopo istruttoria BANDO	PROGETTAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI DEL DISTRETTO DEL CIRCO JONICO SIANO	COMUNE LONGORBUCCO CAROPIA AREA SNAI	BANDO	€ 700.000		€ 700.000					Scheda preliminare alla stesura del bando



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Calabria

Sindaco del Comune di Longobucco

Accordo di programma quadro

Regione Calabria

“AREA INTERNA –

SILA-PRESILA CROTONESE E COSENTINA”

Roma, ...

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma

(Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel

corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziata dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di

euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'Area Interna Sila-Presila crotonese e cosentina del

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne prot. n. DPCOE-0003204-P del 13 agosto 2020, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area *Sila e Presila crotonese e cosentina* e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo (POR FESR-FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione della Commissione del 28 febbraio 2019 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 7227, che destina un finanziamento integrato a valere sui due fondi comunitari (FESR e FSE) per un importo non inferiore a 200 milioni di euro per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- le modificazioni al suddetto Programma Operativo Regionale 2014-2020, di cui alla decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020, recante modifica della Decisione di esecuzione C (2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo “Calabria” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006, con la quale la Commissione europea ha assentito la Proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma e finalizzata all'attuazione di misure specifiche atte a fronteggiare l'emergenza COVID-19, per come indicato nella Delibera di Giunta regionale (DGR) 26 ottobre 2020, n. 320 “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d'atto della “Proposta per la revisione del POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 “Coronavirus Response Investment Initiative” (CRII) Modifiche al REG. (UE) 1303/2013 e 1301/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma”,
- la stessa Delibera di Giunta regionale 26 ottobre 2020, n. 320, con la quale si è proceduto a riorientare le risorse del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 che

- erano destinate alla copertura di procedure di attivazione/operazioni già selezionate e che non hanno dato luogo ad impegni e obbligazioni giuridicamente vincolanti, ivi inclusa la Strategia Aree Interne. Le risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi SNAI ancora da stipulare alla data della Proposta di revisione del POR, quali Versante Ionico Serre, sono state garantite, dalla stessa delibera di Giunta Regionale, con fondi FSC 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale del 15 dicembre 2020 n. 474 “POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 “recante modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo “Calabria” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006”;
 - la Delibera di Giunta regionale del 15 aprile 2021, n. 124 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC). Art.44 del Decreto legge 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i. e art. 242 del Decreto legge 34/2020 convertito in legge 77/2020. Atto di indirizzo per gli adempimenti nelle more dell’approvazione del PSC”, che ha dato atto dell’articolazione dell’importo di 288,30 milioni di euro - nell’ambito dell’Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 - con la quale gli interventi soggetti a riprogrammazione trovano copertura finanziaria sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS), già assegnate alla Regione e sottoposte alla riprogrammazione di cui al comma 7 dell’art. 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere di impegni;
 - il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Calabria 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 20.11.2015 con decisione C (2015) 8314 final e, da ultimo, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4856 final del 10.7.2020, che approva la modifica del Programma, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e s.m.i.

RICHIAMATI:

- la DGR 490 del 27 novembre 2015 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Calabria nei territori dell’Area Reventino-Savuto, prima Area, e dell’Area Grecanica, seconda Area; nonché della terza e quarta Area, Sila-Presila crotonese e cosentina (Comuni di Bocchigliero Caccuri, Caloveto, Campana Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Scala Coeli, Terravecchia, Umbriatico, Verzino) e Versante Ionico Serre;
- la DGR del 14 novembre 2016, n. 447 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato il coordinamento del Comitato tecnico per l’attuazione – di cui al paragrafo 4.1 del documento allegato e parte integrante della DGR n. 490/2015 - al Dirigente del Nucleo Regionale di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici;

- la DGR del 12 gennaio 2018, n. 2 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il cofinanziamento regionale a valere sul POR FESR-FSE 2014-2020 e le relative modalità di attuazione in riferimento alle prime due Aree di sperimentazione Reventino-Savuto e Grecanica;
- la DGR del 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle “Linee di Indirizzo per la Strategia Aree Interne” con la quale la Giunta ha stabilito, fra l’altro, che l’attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene in parallelo alla Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel documento allegato “Linee di indirizzo” ed ha ulteriormente dettagliato i compiti del Comitato tecnico per l’attuazione della Strategia per le Aree Interne;
- la DGR del 30 novembre 2020, n. 423 intitolata “Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – *Approvazione della Strategia Area Sila-Presila crotonese e cosentina e della Strategia d’Area Grecanica*, con la quale, in particolare, si prende atto dell’approvazione da parte del CTAI della Strategia d’Area *Sila-Presila crotonese e cosentina*, demandando le verifiche, in ordine alle operazioni proposte nella Strategia a finanziamento a valere sul FSC 2014/2020 e sul PSR FEASR 2014-2020, alle rispettive Autorità di Gestione, ognuna per le proprie competenze e nel rispetto di quanto previsto dai sistemi di gestione e controllo, in raccordo con i Dipartimenti competenti e con il Nucleo Regionale di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NRVIP). Nello stesso atto la Giunta regionale approva la Strategia d’Area quale documento programmatico, rinviando a successivo provvedimento, il finanziamento delle operazioni proposte, unitamente ai documenti e agli schemi necessari per la stipula dell’ Accordo di Programma Quadro.

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo regionale n° prot. SIAR n.....del da parte del Direttore del Gal Sila Sviluppo, referente tecnico dell’area, su mandato del Sindaco del Comune Capofila:

- della Strategia d’Area “Sila-Presila crotonese e cosentina”;
- delle schede operazione attuative della Strategia d’Area.

PRESO ATTO

- che in data 17 luglio 2020 la Conferenza dei Sindaci dell’area interna *Sila-Presila crotonese e cosentina*, riunita a Camigliatello Silano (CS), ha approvato la Strategia d’Area ed il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d’Area, prendendo atto degli esiti dell’istruttoria regionale.
- che con invio di posta elettronica del 19 luglio 2020, è stata trasmessa formalmente, al Coordinatore del Comitato tecnico per l’attuazione della Strategia per le Aree Interne e al CTAI, da parte del partenariato dell’Area, la Strategia d’Area, completa degli allegati richiesti, già approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell’Area il 17 luglio;
- che con pec del 20 luglio 2020 il Gal Sila Sviluppo, referente tecnico dell’area, ha trasmesso a tutti i comuni dell’area interna il documento di strategia approvato con tutti gli allegati, nonché gli schemi di convenzioni per la gestione associata dei servizi comunali.

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Longobucco	31/07/2020	Delibera di Consiglio n. 6

Comune di Umbriatico	03/08/2020	Delibera di Consiglio n. 12
Comune di Verzino	13/08/2020	Delibera di Consiglio n. 11
Comune di Castelsilano	29/08/2020	Delibera di Consiglio n. 9
Comune di Carfizzi	30/08/2020	Delibere di Consiglio n. 11,12,13,14
Comune di Cerenzia	31/08/2020	Delibere di Consiglio n. 11, 12, 13,14
Comune di Santa Severina	31/08/2020	Delibere di Consiglio n. 7, 8,9,10
Comune di San Nicola dell'Alto	31/08/2020	Delibere di Consiglio n. 6,7,8,9
Comune di Caccuri	09/09/2020	Delibere di Consiglio n. 17,18,19,20
Comune di Caloveto	30/09/2020	Delibere di Consiglio n. 17,18,19,20
Comune di Paludi	07/10/2020	Delibere di Consiglio n. 12,13,14,15
Comune di Terravecchia	15/10/2020	Delibere di Consiglio, n. 28,29,30, 31
Comune di Savelli	15/10/2020	Delibera di Consiglio n. 20
Comune di Cropolati	30/10/2020	Delibera di Consiglio n. 20
Comune di Pallagorio	31/10/2020	Delibere di Consiglio n. 18,19,20,21
Comune di Scala Coeli	28/11/2020	Delibera di Consiglio n. 23
Comune di Bocchigliero	30/11/2020	Delibera di Consiglio n. 20
Comune di Campana	26/05/2021	Delibera di Consiglio n. 4
Comune di Mandatoriccio	15/06/2021	Delibera di Consiglio n. 13

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna *Sila- Presila crotonese e cosentina* hanno approvato, ai fini del rispetto del pre requisito dell'associazionismo, come previsto nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, gli schemi di convenzione per l'esercizio associate delle seguenti funzioni comunali:

- 1) Protezione civile
- 2) Trasporto pubblico locale
- 3) Servizi ICT (SIA)

PRESO ATTO, che con le deliberazioni di cui sopra i comuni dell'area pilota hanno altresì approvato lo schema di convenzione quadro per l'attuazione della strategia d'area "*Sila - Presila crotonese e cosentina*", confermando il Comune di Longobucco, in persona del Sindaco legale rappresentante, soggetto Capofila dell'Area ed attribuendo allo stesso poteri negoziali in rappresentanza dell'assemblea dei Sindaci.

PRESO ATTO che in data 27 maggio 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'area interna *Sila -Presila crotonese e cosentina* riunitasi in video conferenza ha approvato lo schema dell'Apq e dei relativi allegati delegando il Sindaco del Comune di Longobucco capofila dell'area alla sottoscrizione;

VISTA la DGR n. del che ha provveduto a:

- approvare la Strategia d'Area "*Sila-Presila crotonese e cosentina*" e le schede operazione attuative della stessa;
- approvare lo schema di "Accordo di Programma Quadro - Area Interna Sila-Presila crotonese e cosentina";
- delegare alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Regione Calabria per i compiti in esso definiti.

CONSIDERATO che la “Convenzione tra Regione Calabria e Comune di Longobucco quale rappresentante e capofila dei Comuni dell’Area Interna *Sila-Presila crotonese e cosentina* per l’attuazione del progetto d’Area Interna” sarà sottoscritta digitalmente dalle parti successivamente alla Stipula dell’APQ prevedendo, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Calabria ed il partenariato dell’Area Interna per l’attuazione della Strategia d’Area *Sila-Presila crotonese e cosentina*

Tutto ciò premesso

L’Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell’Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Calabria

Il Sindaco del Comune di Longobucco Soggetto capofila dell’Area Interna “Sila-Presila crotonese e cosentina”

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.

- c) l'elenco degli *“interventi cantierabili”* Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le *“schede monitoraggio”* che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Calabria – “Area Interna Sila e Presila crotonese e cosentina”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d'area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;

- i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
- j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
- k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
- l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Calabria – “*Area Interna Sila-Presila crotonese e cosentina*” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 13.175.418,52 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018): euro 3.760.000,00
 - b) Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS): euro 7.520.000,00
 - c) PSR FEASR: euro 1.532.418,52
 - d) Risorse locali: euro 363.000,00 (ASP e Comuni).

Articolo 5 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art. 6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) l'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c) il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza

secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- d) il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) l'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
- h) la **Regione Calabria** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al

cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente (SIURP), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale che sarà sottoscritto con il capofila a seguito della stipula dell'APQ.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
- d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione

Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.

4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente, dott.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato “cantierabile”

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna “*Sila-Presila crotonese e cosentina*” è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva

ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell’Accordo

1. Le economie derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L’esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall’ordinamento vigente. L’inerzia, l’omissione e l’attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l’Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell’Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Michele Maria Giovanni D’Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell’Istruzione

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Calabria

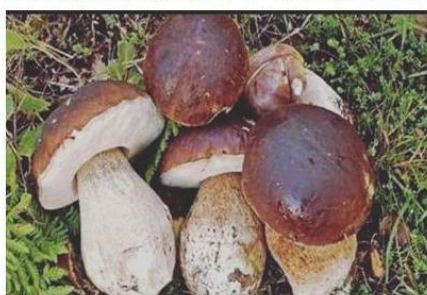
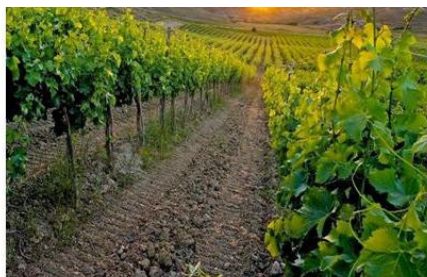
.....

Soggetto Capofila – Comune di Longobucco

Sindaco Giovanni Pirillo

Strategia d'Area

Un Distretto del Cibo per le Terre Jonico Silane



Maggio 2021

INDICE

Introduzione.....	4
1. L'AREA PROGETTO:CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO.....	5
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
1.1.1 Territorio interessato	5
1.1.2 Il Paesaggio.....	5
1.1.3 Reti e relazioni.....	7
1.2 ANDAMENTI DEMOGRAFICI	7
1.2.1 Struttura della Popolazione	7
1.2.2 Dinamiche della Popolazione	8
1.3 SERVIZI DI CITTADINANZA	8
1.3.1 Scuola.....	8
1.3.2 Salute.....	9
1.3.2 Mobilità	9
1.4 Sviluppo Locale	11
1.4.1 Sistema Produttivo Extra Agricolo	11
1.4.2 Agricoltura e Produzioni Agroalimentari.....	11
1.4.3 Turismo slow.....	13
1.5. TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	14
1.6 LA SWOT ANALYSIS	15
2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE.....	17
2.1 L'IDEA GUIDA	17
2.1.1 Uno sviluppo integrato e sostenibile fondato su identità e tipicità.....	17
2.1.2 Cambiare permanentemente il contesto socio-istituzionale	18
2.2 INVERSIONI DI TENDENZA E RISULTATI ATTESI	19
2.2.1 Una nuova governance istituzionale per la rigenerazione del territorio, verso la costituzione del Distretto del Cibo.....	20
2.2.2 Istruzione	22
2.2.3 Salute.....	23
2.2.4 Mobilità	24
2.2.5 Filiere agroalimentari	25
2.2.6 Turismo Slow	27
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	29
3.1 SITUAZIONE ATTUALE	29
3.2 MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI	30
4 LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI	32
4.1 LA FILIERA COGNITIVA	32
4.2 LE AZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA.....	34
5 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA	40

5.1 FONTI DI FINANZIAMENTO	40
5.2 PIANO FINANZIARIO PER AMBITI TEMATICI	41
6. LE MISURE DI CONTESTO	45
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA.....	47
7.1 PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	47
7.2 MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	48
8 LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE	49
ALLEGATI	
A - SCHEMA RIEPILOGATIVO INTERVENTI-RISULTATI ATTESI INDICATORI DI RISULTATI.....	50

Introduzione

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, di cui l'area pilota in oggetto fa parte, opera per promuovere la ricchezza e la diversità conservata nei luoghi più remoti del Paese, migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e stimolando la capacità delle persone che vivono in queste aree di immaginare e realizzare nuovi percorsi per l'innovazione sociale e il cambiamento.

La Strategia interviene non solo sui diritti e sulle libertà sostanziali, ma si preoccupa dei contesti territoriali, puntando a creare nuove opportunità di lavoro e ricchezza per gli individui, migliorando l'uso delle risorse fisiche, naturali ed umane, e riducendo i costi sociali ed ambientali (dissesto, degrado paesaggi, perdita saperi e tradizioni, capitale edilizio in disuso, utilizzo terre incolte ecc.).

Il presente documento costituisce lo sviluppo di un percorso complesso di concertazione e condivisione partecipata che il territorio della Sila e Presila, attraverso il tavolo dei Sindaci dei 19 comuni che costituiscono l'Area Pilota, ha intrapreso attraverso l'ascolto e il dialogo con i soggetti portatori di interesse, che ha consentito di far emergere prospettive per il futuro ed affrontare le criticità emerse sia in fase di istruttoria che nel processo di co-progettazione.

Per la costruzione della strategia di sviluppo dell'area si è partiti da un approccio culturale diverso e innovativo rispetto al passato, spostando l'analisi dello sviluppo da una dimensione settoriale e puramente economica ad un approccio territoriale, sociale e ambientale.

In particolare muovendo da un valutazione concreta, partecipata e condivisa delle esperienze pregresse di programmazione si punta a valorizzare il "capitale territoriale" inutilizzato presente in questi territori: il capitale naturale, culturale e cognitivo, l'energia sociale della popolazione locale e dei potenziali residenti, i sistemi produttivi (agricoli, turistici, manifatturieri) ed il ruolo e le funzioni dell'agricoltura (diversificata e multifunzionale) in un'ottica di sostenibilità socio-territoriale.

Il documento rappresenta in tal senso una conferma della forte volontà di intraprendere un percorso comune, di forte innovazione sociale, capace di ricostruire comunità e appartenenza e che faccia perno su una Strategia d'Area coerente con le effettive potenzialità del territorio e con i bisogni di chi oggi vi risiede e lavora e di chi in futuro troverà motivi per restare, ritornare o soggiornare. Questo, nella convinzione che l'assenza di un disegno coerente e sostenibile di sviluppo non possa che confermare e rafforzare uno scenario caratterizzato dall'avanzamento delle dinamiche di spopolamento e dei processi di marginalizzazione, dall'ulteriore deterioramento della qualità della vita della popolazione residente e di un ulteriore lesione dei diritti di cittadinanza.

Il documento, dopo una breve descrizione dell'area progetto e una valutazione delle tendenze in atto, tratteggia lo scenario desiderato e illustra le componenti principali su cui si articola la Strategia proposta.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questo documento, ed in particolare il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne, il Nucleo Regionale di Valutazione di Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Calabria, il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura, il Gal Sila Sviluppo, il Gal Kroton, il Gal Sibaritide, ed i Sindaci dei comuni dell'Area.

Il Referente d'area

Giovanni Pirillo
Sindaco del Comune di Longobucco

Il Referente tecnico

Francesco De Vuono
Direttore Gal Sila Sviluppo

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

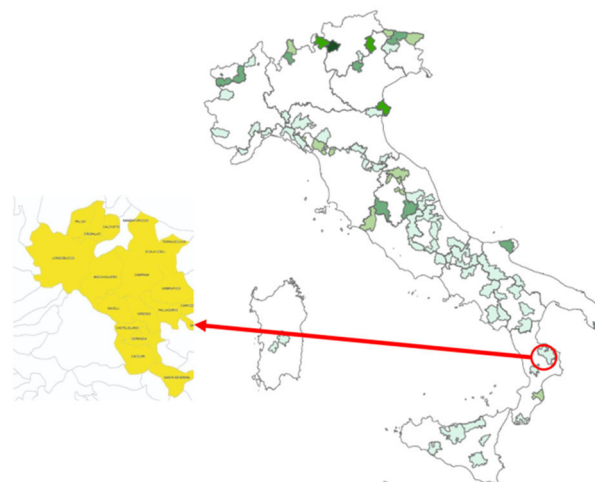
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

1.1.1 Territorio interessato

L'ambito territoriale dell'area pilota Sila e Presila crotonese e cosentina si estende nell'entroterra compreso tra la costa ionica e l'altopiano silano. L'area raggruppa 19 comuni geograficamente contigui in due differenti territori provinciali: Bocchigliero, Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).

Il territorio comprende una popolazione di 25.899 abitanti ed una densità di 24,5 Km², con minimo di 11,2 ab/Km² nel comune di

Umbriatico ed un massimo di 99,4 ab/Km² per il comune di San Nicola dell'Alto. Il Comune con più abitanti è Longobucco con 3.008 residenti, quello con minor numero è Terravecchia con 737 residenti. Nell'ultimo mezzo secolo (1971-2018) l'area ha subito un forte spopolamento, con perdita del 45% dei residenti con punte superiori al 67% per alcuni comuni. I comuni dell'area afferiscono a tre differenti GAL (Gruppi di Azione Locale), 14 comuni fanno parte della 10^a Riserva della Biosfera inserita nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO, 3 di essi hanno territorio all'interno del Parco Nazionale della Sila, mentre altri 6 compongono il Distretto Turistico dell'Altopiano della Sila riconosciuto con decreto del MIBACT n. 595 del 29.12.2017.



un

1.1.2 Il Paesaggio

L'area progetto corrisponde al settore settentrionale di quel comprensorio geomorfologico della Calabria jonica compreso tra il fiume Neto ed il fiume Trionto, in cui la montagna lambisce il mare. Qui si distendono le Terre Jonico silane, aperte al Mediterraneo a settentrione, chiuse sul lato opposto dall'altopiano silano. Il progressivo balzo di quota, che dalla Sila porta fino alla costa, è segnato da repentini mutamenti della morfologia, che in ambiente montano si presenta aspra, con profondi valli incise dai numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio, i quali dissipano la loro irruenza nella breve fascia collinare pedemontana, in cui aprono valli più o meno estese, che conducono fino alla pianura costiera. I versanti geologicamente eterogenei della Sila si sgretolano all'azione delle acque e delle intemperie creando il tipico paesaggio a fiumara, slavine di ghiaia e sedimenti detritici. Ma quelli boschivi sono pieni di pini, cerri, castagni monumentali, dolci declivi ed infinite distese verdi interrotte soltanto dai paesi arroccati sul fianco della montagna e sulle dorsali che degradano verso il mare.

Qui la fauna prospera grazie anche alla continua opera di conservazione e protezione dell'habitat.

La prossimità di mare e montagna, che nelle Terre Jonico silane quasi si confondono, è il tratto geomorfologico peculiare di una Regione in cui l'uomo ha plasmato paesaggi suggestivi e attuato un'economia varia. Le pianure costiere, le vallate fluviali, l'interno montano, sono sfruttati da tempi remoti e, fin dall'antichità, ne sono note le risorse, le produzioni, gli scambi commerciali.

Sulle coste e sulle colline prossime al mare, sede di ottimi pascoli invernali, dal XVII sec. a.C. (Età del Bronzo Medio), erano probabilmente presenti colture cerealicole e arboricole quali l'ulivo, alberi da frutto e la vite vinifera. Condizioni climatiche e pedologiche ottimali favorirono una copiosa ed eccellente produzione vinicola fin dai tempi più remoti, testimoniata da una consistente produzione di anfore. Sino alla fine dell'800 l'area continuava a presentarsi alquanto isolata ed ancora rispondente ad un modo di vivere arcaico. La mancanza di infrastrutture viarie limitava le comunicazioni. I collegamenti erano molto difficili. I percorsi esistenti si snodavano lungo le pareti dei valloni o ai margini dei terrazzamenti discendendo spesso sul greto dei torrenti, che venivano attraversati a guado, per poi risalire sulla sponda opposta; si trattava per lo più di mulattiere percorribili quasi sempre a piedi, a dorso di asini o muli e, più raramente, su carri trainati da buoi.

L'apertura della linea ferrata, che avvenne tra mille difficoltà alla fine dell'800, iniziò a rafforzare le marine. Qualche progresso si ebbe con la costruzione della SS 106, avvenuta durante anni '30 del secolo scorso, che consentì una certa velocità commerciale. Gli anni che seguirono videro alcune innovazioni: un miglioramento dei tracciati colleganti gli insediamenti e le frazioni interne con il litorale; la modifica al rango di superstrada della stessa Jonica, che attraversa il territorio prospiciente il litorale. Variegato è il paesaggio culturale. Matrici bizantine si intrecciano con quelle nord europee ed islamiche, definendo ancora oggi aggregazioni suggestive sia per la loro dislocazione nei luoghi più diversi, dall'apice di irti colli, al bordo di scoscese, sia per la presenza di diverse tipologie architettoniche, dagli apprestamenti difensivi alle comuni abitazioni di matrice popolare, ai palazzi aristocratici, agli edifici religiosi ed a quelli dediti alla trasformazione dei prodotti agricoli; il tutto rapportato ad un paesaggio naturale di grande bellezza e spettacolarità, che dalle falde del sistema montano silano si apre, fra sproni e valloni, solcati da fiumare, verso lo Jonio. Si tratta di un territorio spesso "fluttuante" formato da un mosaico di terre, ciascuna con la propria individualità storico-geografica, delimitate da precisi confini, nell'ambito dei quali ogni comunità ha interpretato e definito il proprio.

Il territorio dell'area progetto è caratterizzato dalla presenza di numerose aree protette (SIC e ZPS) e ricade in parte nel Parco Nazionale della Sila. Sono presenti beni ambientali (foreste, pascoli, siti geologici) e culturali (siti archeologici, castelli, monumenti, palazzi, luoghi di culto, tradizioni arbëreshë, enogastronomia) nonché borghi di particolare valenza e interesse storico, paesaggistico e culturale, tra cui quelli di Santa Severina e Caccuri che fanno parte del club dei "borghi più belli d'Italia".



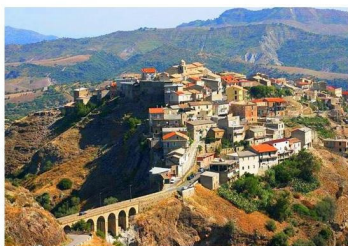
Longobucco



Cropalati



Bocchigliero



Umbriatico



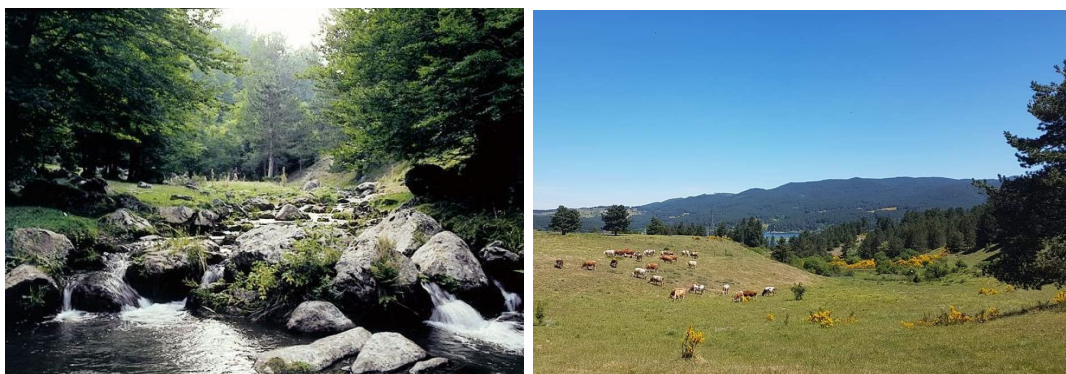
Santa Severina



Caccuri -

Esiste poi un patrimonio diffuso di strutture rurali quali case coloniche, mulini e frantoi, in molti casi in stato di abbandono, testimonianza della passata attività agricola- produttiva, ubicate prevalentemente lungo le fiumare e i corsi d'acqua. La Sila comprende un ricco e variegato patrimonio forestale che è quanto oggi rimane del cosiddetto "*Gran Bosco d'Italia*". Si rimane affascinati dalle immense foreste di pino nero e dalle distese di bellissime faggete, oltre alla presenza di abeti, ontani, pecci, frassini, che costantemente incorniciano decine e decine di km di sentieri, strade e stradine e per quasi tutto il territorio del parco nazionale.

Nell'Area la ricchezza faunistica dei luoghi e la flora lussureggiante si associano ad un territorio gestito da secoli secondo i ritmi naturali, lontano da moderne fonti di inquinamento e da eccessive pressioni antropiche. Le balze montane ricche di erbe spontanee della macchia mediterranea, continuamente alimentate da innumerevoli sorgenti, permettono l'allevamento brado di animali destinati al rifornimento di materie prime di altissima qualità; anche questo patrimonio deve essere preservato attraverso la valorizzazione di quei prodotti tipici che nel territorio si producono. Vacche podoliche, capre, maiali e animali da cortile allevati allo stato brado sono il presupposto di una eccezionale risorsa di carne, salumi, formaggi di qualità pregiata; questi prodotti, affiancati a castagne e funghi impiegati nella preparazione dei piatti locali, sono una risorsa notevole, attraverso la tutela della quale si possono costruire le basi per una fortunata attività di turismo enogastronomico.



Il contesto dell'area pilota è caratterizzato, infatti, dalla presenza di prodotti agroalimentari di alta qualità, sono presenti e diffuse produzioni biologiche e certificate quali, la denominazione di origine protetta "Alto Crotonese" attribuita all'olio extravergine di oliva ottenuto da olive della varietà "Carolea", DOP Brutio "Colline Joniche Presilane attribuita all'olio extravergine di oliva ottenuto da olive della varietà Dolce di Rossano, -Dop Pecorino Crotonese. prodotto esclusivamente con latte di pecora di razza Gentile, la DOC dei vini Melissa, IGT, Indicazione Geografica Tipica dei vini Val di Neto, l'IGP "patata della Sila", DOP "Caciocavallo Silano", i DOP della norcineria calabrese (soppressata, capicollo, pancetta, lardo, prosciutto). È presente, inoltre, un presidio Slow Food della razza bovina podolica, ed allevamenti di suino nero calabrese.

1.1.3 Reti e relazioni

Nell'area si contano 79 istituzioni no profit nella maggioranza concentrate nelle attività culturali che operano per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e identitario delle comunità locali e le associazioni sportive diffuse in tutti i comuni. Molto attive anche le associazioni di volontariato sociale e sanitario. Ancora insufficiente risulta il livello di cooperazione tra le aziende per la costituzione di reti e filiere in grado di compensare le ridotte dimensioni aziendali. Fanno eccezione alcune associazioni e consorzi che operano nel settore zootecnico e del turismo rurale.

1.2 ANDAMENTI DEMOGRAFICI

1.2.1 Struttura della Popolazione

La popolazione residente nell'Area Progetto si distribuisce tra la componente femminile (51,05%) e maschile (48,94%) con lieve prevalenza delle donne. La popolazione straniera costituisce il 3,26% della popolazione residente, con 846 abitanti. La popolazione dell'Area Progetto si presenta con un **elevato grado di invecchiamento**. La distribuzione della popolazione per fasce di età mette in evidenza una maggiore polarizzazione relativa di residenti "anziani" di 65 anni e più (28,99%) rispetto all'incidenza dei giovanissimi 0-14 anni (10,22%). I giovani di età 15-39 costituiscono il 26,79% dei residenti, che sommati al 33,64% della classe 40-64 danno una popolazione in età attiva 15-64 anni del 60,43% (pari a 15.743). L'Indice di Vecchiaia e l'Indice di Dipendenza Strutturale danno una immediata rappresentazione della gravità della situazione in alcuni Comuni ormai prossimi al punto di non ritorno se non si interviene subito con adeguate politiche per arginare lo spopolamento. L'indice di vecchiaia, cioè il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è del 285% contro il 158,4% a livello regionale. L'indice di dipendenza strutturale, costruito come rapporto percentuale tra la popolazione inattiva (0-14 anni e 65 e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni) è pari al 64,7%, superiore alla media regionale del 52,8%.

Gravissima è la situazione di Bocchigliero, Carfizzi e San Nicola dell'Alto, ed altrettanto grave è la situazione di Scala Coeli e Pallagorio. Per quanto riguarda Mandatoriccio si registrano gli effetti positivi della vicinanza alla costa. Preoccupante è anche la situazione di Campana e di Savelli.

Questi valori sono indice sintomatico di uno squilibrio generazionale, ancora una volta più marcato nei comuni interni e montani, che porta con sé il conseguente rischio di una perdita della fascia attiva della popolazione, oltre che di un incremento della domanda di accesso a servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, con problematiche nella continuità delle cure e nella tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza.

1.2.2 Dinamiche della Popolazione

La popolazione degli ultra-sessantacinquenni rappresentano il 29,52%, contro quella di giovani e minori, che costituisce il 10,21% della popolazione totale. Le tendenze demografiche osservate nel periodo 1971-2018 sono purtroppo confermate dalle variazioni osservate nel periodo 2001-2011. Di fatto, i Comuni dell'Area Progetto hanno perso in media circa 5.000 residenti ogni 10 anni a partire dal 1971 fino al 2011. Una tendenza che sembra di poco rallentare nel periodo 2011 – 2018 con una perdita di 3000 residenti.

In particolare nel periodo 2001-2011 c'è stata una variazione media della popolazione di 16,1% (media che oscilla dal -41,2% del Comune di Paludi al -2,8% del Comune di Santa Severina). Indicativa dei gravi problemi demografici rilevati nell'area è anche la variazione della popolazione 0-14 anni che registra riduzione del 46% tra il 2001 e 2018.

1.3 SERVIZI DI CITTADINANZA

1.3.1 Scuola

Nell'anno scolastico 2018-2019 la popolazione scolastica complessiva era pari a 2.139 alunni con numero medio di studenti per plesso scolastico pari a 32, 115 in Calabria.

Scuole aree progetto	N. Iscritti	N. Plessi	N. medio studenti/plessi
Scuole infanzia	465	23	20,2
Scuole primarie	768	21	36,5
Scuola secondaria I Grado	538	17	31,6
Scuola secondaria II Grado	369	5	73,8

Tutti i comuni sono dotati di scuole dell'infanzia e di scuole primarie. Fa eccezione il comune di Terravecchia che è dotato solo di un plesso di scuola dell'infanzia, fra l'altro senza alunni.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari al 3,5%. Dalla lettura dei dati emerge la presenza di **molte classi sottodimensionate**, in particolare per la primaria, con la presenza di molte pluriclassi. Il problema del dimensionamento degli istituti scolastici e delle classi è di notevole rilevanza per l'organizzazione del servizio scolastico: nell'Area Progetto **la frequenza di classi con meno di 15 alunni è nella scuola primaria superiore all'80%** (contro una media nazionale del 19%). Inoltre, si rileva la presenza di Istituzioni Scolastiche date in reggenza o con DSGA "a scavalco" e tale elemento non contribuisce certo alla qualità dell'organizzazione e dell'offerta formativa. Queste potrebbero essere alcune delle cause principali dei rendimenti non eccelsi alle prove Invalsi, non rilevandosi fra l'altro un elevato tasso di mobilità fra i docenti.

L'offerta formativa/didattica risulta poco **orientata alle vocazioni e ai fabbisogni professionali dell'area**, anche in ragione di insufficienti esperienze di collaborazione tra la scuola, formazione, imprese e con gli altri protagonisti della realtà economica e sociale locale. Carenti le occasioni di incontro e socializzazione per i giovani.

Livelli di Scolarizzazione.

I dati del Censimento del 2011 registrano una incidenza di analfabeti nell'Area Progetto pari al 5,8% sulla popolazione di sei anni e più, un valore ben più alto di quello medio regionale, al 3,2%. Agli analfabeti, si aggiungono i 3.838 alfabeti senza titolo di studio, questi ben il 13,1% della popolazione di 6 anni e più, a fronte del 9,8% della Regione.

Particolarmente grave è la situazione dei comuni di Bocchigliero e Paludi dove l'analfabetismo colpisce rispettivamente il 12,1% e l'8,3% della popolazione con 6 anni e più. Gli alfabeti forniti di titolo di studio nell'Area Progetto sono 22.315 pari all'82,07% della popolazione con 6 anni e più, di 3 punti al di sotto della media regionale. Fra gli alfabeti, le persone con un grado di scolarizzazione più elevato (diploma o laurea) sono 8.853, il 31,92% della popolazione di sei anni e più.

I laureati costituiscono il 6,95% della popolazione e sono 1.929; i diplomati sono il 24,96% e sono 6.924. La distribuzione territoriale dell'incidenza di adulti con diploma o laurea mostra che tutti i Comuni dell'Area Progetto sono ben al di sotto del valore regionale

1.3.2 Salute

Per quanto riguarda i Servizi Sanitari, i Comuni dell'Area Progetto ricadono nella competenza delle Aziende Sanitarie Provinciali di Crotone e Cosenza ed in particolare per l'ASP di Crotone:

- Sub Distretto di Cirò Marina: Comuni Carfizzi, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Umbriatico, Verzino.
- Sub Distretto di Crotone: Comuni di Caccuri, Castelsilano, Cerenzia, Savelli.
- Sub Distretto di Mesoraca, Comune di Santa Severina.

Per l'ASP di Cosenza:

- Distretto Jonio Sud: Comuni di Bocchigliero, Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia.

Le Strutture Sanitarie presenti sono l'Ospedale "Nicola Giannattasio" di Rossano ed il "San Giovanni di Dio" di Crotone. Nell'area progetto è presente solo il Poliambulatorio di Longobucco.

Altri poliambulatori sui cui gravitano i comuni dell'area sono i seguenti:

- Poliambulatorio di Crotone
- Poliambulatorio di Mirto Crosia
- Poliambulatorio di Rossano
- Poliambulatorio di Cariati
- Poliambulatorio di San Giovanni in Fiore

La Continuità assistenziale (ex Guardie Mediche) nell'Area Progetto è garantita in tutti i comuni del crotonese e nei comuni di Caloveto, Cropalati, Longobucco e Paludi. I dati rilevati da Progetto Open Kit (Anno 2015), forniscono un insieme di informazioni utili relative ai principali Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali nell'Area Progetto. Nell'Area Progetto il tasso di ospedalizzazione è in media con i valori regionali e nazionali. Il tasso di ospedalizzazione misura il ricorso al ricovero ospedaliero da parte della popolazione residente in un periodo temporale definito e rappresenta una misura generale della domanda di assistenza ospedaliera della popolazione. Nell'anno 2015 mediamente vi sono stati 137 ricoveri per 1000 abitanti.

Il tasso di ospedalizzazione evitabile evidenzia la possibilità di diminuire il tasso di ospedalizzazione e trattare i pazienti nei servizi distrettuali (cure primarie, assistenza specialistica, assistenza domiciliare, strutture residenziali). Nell'Area Progetto il dato è pari a 610, in linea col dato medio nazionale nelle aree interne. Data questa condizione è ragionevole aspettarsi una bassa capacità di erogazione di servizi da parte degli ambulatori specialistici pubblici e privati accreditati localizzati nell'Area.

Nel 2015 sono state erogate **solo 49 prestazioni ogni 1.000 abitanti**, a fronte delle 1.969 erogate in media nelle aree interne della regione e delle 2.415 nelle aree interne italiane.

Il valore complessivo nazionale è ancora più elevato e pari a 4.130 prestazioni ogni 1.000 abitanti.

Se il dato fosse confermato saremmo di fronte ad **una popolazione che non si cura e che non ha la cultura della prevenzione**, con tutto ciò che ne consegue per la qualità della vita e le stesse aspettative di vita delle persone.

Non è plausibile che un cittadino dell'Area Progetto fruisca in media di 1 servizio specialistico presso ambulatori pubblici e privati ogni 5 anni a fronte dei 4 per anno fruiti in media da un cittadino italiano. Questo problema sembra costituire la criticità maggiore in tema di salute dei cittadini. Ulteriori criticità attengono alla capacità di risposta alle emergenze. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 45 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (24) e dell'intero Paese (23).

1.3.2 Mobilità

Gli attuali servizi per la mobilità delle persone da e verso i comuni dell'Area Progetto, sulla base delle analisi effettuate, non rispondono agli effettivi bisogni della popolazione residente. Le criticità riguardano tutti i tre livelli che determinano la qualità dei servizi offerti agli utenti, ed in particolare le infrastrutture di trasporto (viarie e ferroviarie), i servizi per la mobilità e la governance dell'intero sistema (pianificazione e programmazione, integrazione intermodale, gestione, monitoraggio e valutazione). Si registra una distanza media dei Comuni non polo dal polo più vicino, ponderata per la popolazione, di 54,2 minuti, valore superiore al dato medio per le aree interne calabresi (41,0) e italiane (37,3). Ciò, ovviamente, si riflette sulla mobilità casa-scuola/lavoro.

Domanda di Mobilità

La mobilità giornaliera per studio e lavoro interessa in media il 48% della popolazione residente di età inferiore a 64 anni. Questa mobilità è composta per il 16% da mobilità esterna al comune e per il 32% da mobilità verso altri comuni. Avendo come riferimento 18.389 abitanti dell'Area Progetto, i cittadini che oggi si muovono per studio e lavoro dovrebbero essere circa 8.826, di cui 2.942 verso l'esterno dei

loro comuni e 5.884 al loro interno. Andando poi a considerare le modalità di spostamento utilizzate, si rileva che **circa il 54% degli abitanti si sposta per studio e lavoro con mezzi privati**, il 10% con trasporto collettivo e il 23% a piedi o in bicicletta. Inoltre il 77% degli spostamenti giornalieri per studio e lavoro sono classificabili come mobilità breve in quanto si realizzano entro i 30 minuti ed il 4% come mobilità lunga in quanto impiegano un tempo superiore ai 60 minuti.

La domanda di mobilità per studio è in gran parte relativa agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado che sono localizzate a Longobucco, Mandatoriccio, Santa Severina e nella Città di Crotona, San Giovanni in Fiore e Rossano. In parte minore la mobilità per studio riguarda anche la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado (vedasi paragrafo relativo all'Istruzione).

La domanda di mobilità per studio viene attualmente soddisfatta con gli scuolabus per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, con corriere di linea per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado. Una parte rilevante di questa domanda di mobilità è gestita direttamente dalle famiglie con auto private.

La domanda di mobilità per lavoro è relativa soprattutto alla componente dei dipendenti pubblici che devono raggiungere le sedi di lavoro nei Centri della costa, Rossano e Crotona in primis. Un'altra quota importante di domanda di mobilità per lavoro è quella relativa al disbrigo di attività da parte delle imprese e dei lavoratori presso uffici pubblici e privati (es. banche). Minore è la domanda di mobilità per i lavoratori impegnati nell'agricoltura che, di norma, operano nel territorio comunale.

Le domande di mobilità sinteticamente presentate vanno quasi tutte nella direzione mare-monti e viceversa per poi confluire negli assi stradali e ferroviari che percorrono la costa.

Esiste una *domanda di mobilità non espressa* ma strategica per l'Area Progetto che è la domanda di mobilità tra i comuni dell'Area. Per potere riattivare questa domanda è necessario riprendere le strade interne garantendone l'utilizzo in condizioni di assoluta sicurezza.

Infrastrutture per la Mobilità

Le infrastrutture principali per la mobilità del territorio sono la Statale 106 Ionica, che va da Reggio Calabria a Taranto, la statale 107 che va da Paola a Crotona attraversando la Sila, la SS 177 che collega Camigliatello Silano a Rossano e la Ferrovia Reggio Calabria – Metaponto.

La Statale 106 presenta elevatissimi livelli di mortalità per l'elevato numero di incidenti, è stata recentemente messa in sicurezza in alcune tratte attraverso la realizzazione di rotatorie a raso. La Ferrovia Reggio Calabria – Metaponto è stata realizzata nella seconda metà dell'Ottocento ed ha contribuito ad interrompere l'isolamento storico dell'Area.

Di recente la tratta Sibari - Catanzaro Lido è stata oggetto di lavori di ammodernamento atti a ridurre i tempi di percorrenza e a rendere più sicura e moderna la tratta con l'eliminazione di passaggi a livello. Grazie a questi interventi di ammodernamento sarà possibile collegare il basso ionio crotonese e cosentino con il servizio di alta velocità della linea tirrenica.

La viabilità minore, deputata ai collegamenti dei borghi interni, è funzionalmente scadente sia per le caratteristiche geometriche (larghezza della carreggiata e pendenza) sia per le caratteristiche della pavimentazione stradale. Inoltre necessitano interventi di messa in sicurezza i tratti viari interessati da frane e smottamenti.

Servizi per la Mobilità

Gli spostamenti da e verso l'esterno avvengono per lo più utilizzando mezzi propri o gli autobus di compagnie private, che operano con insufficienti livelli di integrazione e coordinamento con il sistema di trasporti pubblico e non garantiscono un adeguato livello di accesso alle informazioni in merito ad orari e localizzazione delle aree di sosta. Il trasporto pubblico su gomma di collegamento tra i Centri dell'Area è molto carente ed è legato prevalentemente al solo periodo e orario scolastico, non garantendo livelli adeguati di accessibilità alla popolazione residente e ai turisti.

Il sistema di mobilità interno non consente, in particolare ai residenti, un buon accesso alla rete di distribuzione dei servizi. Non adeguato risulta il coordinamento e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto (auto, bus, treno) e l'informazione agli utenti. Gli orari dei servizi non tengono conto adeguatamente della domanda degli utenti ed è del tutto assente qualsiasi forma di servizi a domanda ovvero di servizi del tipo car sharing e car pooling. Del tutto inesistente è l'ascolto del territorio che ha evidenziato le difficoltà di collegamento con le principali strutture scolastiche, soprattutto nelle fasce pomeridiane (assenza di linee dirette, eccessivo numero di cambi, tempi di percorrenza lunghissimi), la mancanza di collegamenti diretti alle strutture sociosanitarie e la problematicità del valore allarme target, che evidenzia un'offerta inadeguata del servizio assistenziale di emergenza. La viabilità assume, assieme alla mobilità, carattere servente a tutte le attività che si svolgono nell'area, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a creare i presupposti per incentivare lo sviluppo economico, promuovere la competitività, riequilibrandone le condizioni rispetto ai territori meno

marginali. Appare evidente quindi che all'abbandono dell'area interna contribuisce in maniera non trascurabile la bassa dotazione infrastrutturale soprattutto con riferimento ad un'efficiente rete stradale di rango extraurbano locale. Le strade che collegano i comuni delle terre jonico-silane si caratterizzano per la presenza di molte curve, talvolta così strette da non consentire la svolta degli autobus, di un fondo stradale sconnesso, di pericoli di frane e di accentuate variazioni del profilo altimetrico. Molte di esse non sono connesse a strade idonee a collegarle, a loro volta, alle arterie viarie principali. Tutto ciò si traduce in velocità medie di percorrenza molto basse sia per raggiungere i comuni della medesima area che per accedere ai servizi più avanzati erogati in luoghi distanti dagli stessi.

1.3.3. – Digitalizzazione

La diffusione della Banda Ultra Larga rappresenta un fattore abilitante e strategico per la competitività delle imprese e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso l'implementazione dei servizi innovativi di e-Government, di e-health, di e-learning e di infomobility. L'area considerata è caratterizzata fortemente da un basso tasso di digitalizzazione, il 64% della popolazione non è raggiunta da banda larga. Il digital divide si ripercuote indirettamente su un altro dato, ovvero, quello della informatizzazione nelle aziende agricole. Su 5.269 aziende agricole presenti sul territorio soltanto 39 sono informatizzate (99,2%).

1.4 Sviluppo Locale

1.4.1 Sistema Produttivo Extra Agricolo

Il sistema produttivo Extra Agricolo dell'Area Progetto risulta caratterizzato da un insieme di imprese di piccole e piccolissime dimensioni. L'ultimo Censimento di industria e servizi dell'ISTAT rileva nell'Area Progetto 1.370 unità locali attive, di cui 1.147 imprese, 84 istituzioni no-profit e 127 istituzioni pubbliche. Il numero di addetti nelle Unità Locali dell'Area Progetto ammontano a 1.727 unità, di cui 1.282 nelle imprese, 114 nelle istituzioni no-profit e 331 nelle istituzioni pubbliche. Dall'analisi dei dati a disposizione emerge chiaramente il grado di marginalità del sistema produttivo extra agricolo dell'Area. I Comuni dell'Area Progetto con i sistemi imprenditoriali più estesi risultano Longobucco e Mandatoriccio.

Lo sguardo di insieme fa emergere immediatamente nell'Area Progetto un "addensamento", delle unità e degli addetti, di tipo territoriale fra i comuni di Longobucco, Mandatoriccio e Verzino e una concentrazione delle attività nei settori commercio, costruzioni, servizi di alloggio e di ristorazione, attività manifatturiere. Evidente è la forte polarizzazione delle strutture produttive verso le attività commerciali. Queste ultime, infatti, assorbono nell'area ben 435 unità locali delle 1.149 complessive pari a circa il 37,8% delle unità totali, che sommate alle 565 unità impegnate negli altri servizi, pari al 49%, portano il **Terziario all'86,8% delle unità produttive dell'area, contro l'11,4% dell'Industria** e l'1,5% dell'Agricoltura. Questi dati non si discostano in modo sostanziale rispetto agli ultimi rilevamenti effettuati nell'anno 2018 dalle Camere di Commercio.

1.4.2 Agricoltura e Produzioni Agroalimentari

Il settore agricolo rappresenta una parte importante per il sistema economico dell'Area Progetto. Nell'ultimo decennio, la Calabria ha visto una perdita del 21% del numero di aziende agricole, i comuni dell'Area Progetto solo del 3,78%, ma ciò è dovuto ad un abnorme crescita tra le due rilevazioni censuarie delle aziende nei comuni di Caccuri e Umbriatico. Nel 2010 erano attive nell'Area Progetto 5.476 aziende agricole. Rispetto ai dati a livello comunale, il numero più elevato di aziende si riscontra nei comuni di Caccuri (20,3%), e Santa Severina (8,5 %). Al contrario il numero minore di aziende si riscontra nei comuni di Savelli (1%), Cerenzia (1,2%), Terravecchia (2,6%), Pallagorio e San Nicola dell'Alto (3,1%). Rispetto ai dati dell'ultimo censimento, nell'ultimo decennio si riscontra in tutti i comuni un calo del numero di aziende, escluso i Comuni di Caccuri, Umbriatico e Santa Severina, nel quale si segnalano rispettivamente un aumento del 183%, con 691 nuove aziende create, del 133% con 133 nuove aziende create e Santa Severina un aumento del 50% con 150 nuove aziende create. Nei comuni della strategia sono presenti aziende che comprendono una Superficie Agricola Totale (SAT) pari a 53.928,59 ettari. I comuni che presentano una maggiore SAT sono Bocchigliero (12,47%), Caccuri (10,28%) e Umbriatico (9,8%). Nei comuni di Cerenzia e San Nicola dell'Alto (0,6%), e Savelli (2,40%) si riscontra una minore superficie agricola totale. I dati riguardanti la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) non si discostano dai precedenti riguardo la SAT. Infatti, la SAU dell'Area Progetto è pari a 40.206,09 ettari. Nel caso della SAU è Umbriatico il comune con una maggiore superficie

(11,7%), seguito da Caccuri (10,47%) e Longobucco (10,05%). Analizzando i dati riguardanti l'utilizzo della superficie agraria, si rileva la consistenza della superficie destinata a prati permanenti e pascoli (20.147 ettari) e ai seminativi (9.330 ettari). Tale dato dimostra l'importante ruolo che riveste il settore zootecnico, come si vedrà in seguito. Rilevante anche il dato relativo alla SAU destinata alla vite, pari 517 ettari, alla pari di quella destinata alle coltivazioni legnose agrarie. Poco indicativo il dato riguardante la superficie destinata ad orti familiari, pari solo a 62 ettari.

Negli ultimi anni sono costantemente aumentate le attività diverse da quella agricola ma ad essa connesse, quali la trasformazione delle produzioni agricole, la ricezione e ospitalità, la somministrazione di degustazioni e pasti, lo svolgimento di lavorazioni agricole presso altre aziende, la produzione di energia rinnovabile e altre pratiche connesse all'agricoltura anche di stampo molto innovativo, come nel caso dell'agricoltura sociale o degli agri nido.

Tuttavia, l'ultimo censimento dell'agricoltura del 2010 rilevava che soltanto l'1,25% delle aziende sul totale praticava attività connesse. Per tale ragione, sarebbe doveroso sostenere l'allargamento delle funzioni svolte dalle aziende verso altre attività diverse da quella agricola in maniera tale da migliorare il loro posizionamento nella filiera agroalimentare (trattenendo maggiori quote di valore aggiunto in azienda attraverso la trasformazione dei prodotti agricoli), l'integrazione con il contesto territoriale in cui si trovano ad operare (turismo rurale) e, in generale, una maggior convergenza verso le nuove istanze collettive nei confronti dell'agricoltura.

Rispetto alla produzione biologica, si evidenziano, in generale, la crescita del settore ed una maggiore consapevolezza da parte dei consumatori, sempre più attenti alla richiesta di cibo di qualità, più salutare e che rispetti l'ambiente. Anche nei comuni dell'Area Progetto si registra un aumento delle aziende che si convertono a tale metodo di produzione. Nel 2010, secondo i dati del Censimento, si registrano in totale 509 aziende. In merito all'utilizzazione dei terreni con metodo biologico, nell'area prevale la coltivazione di olivo per la produzione di olive da tavola e da olio (463 aziende). Rilevanti sono anche le aziende che producono cereali (163 aziende), vite (90 aziende) e che detengono prati e pascoli (126 aziende). Sono rispettivamente 55 e 53 le aziende dell'Area che coltivano foraggiere e agrumi, mentre solo 18 sono le aziende che coltivano ortive secondo la normativa della produzione biologica certificata. Riguardo agli ettari utilizzati a coltivazioni e/o allevamenti certificate biologici, la classe di dimensione tra 10 e 20 ettari risulta la più consistente con 93 aziende, seguono quelle da 5 e 10 ettari con 92 aziende. Le aziende con classe di dimensione tra 100 ettari e più sono 35. Le aziende con terreni dedicati alle coltivazioni Dop e Igp sono 220, 189 aziende coltivano la Vite per produzione di vino doc e 26 per la produzione di olio da tavola.

La zootecnica rappresenta un punto di riferimento per l'attività agricola locale, sia per la produzione di latte che di carne, che frequentemente viene trasformata direttamente in piccoli centri di lavorazione delle stesse aziende agricole. Tra i prodotti trasformati di maggiore pregio, si tiene a rilevare i prodotti di norcineria, (che possono anche fregiarsi della DOP Salumi di Calabria), quelli ottenuti dalla trasformazione delle pregiate carni del "suino nero calabrese" e la DOP del caciocavallo silano. La zootecnica ha da sempre rappresentato una risorsa per le popolazioni presilane e silane. Gli allevamenti sono presenti su tutto il territorio, sia in forma stanziale che stagionale. Quest'ultima rappresenta la forma di conduzione prevalente, soprattutto per il comparto bovino, dove la transumanza primaverile-autunnale rappresenta un aspetto tipico del paesaggio. In questo contesto, mandrie di una certa consistenza di razza Podolica e Bruno Alpina – provenienti in massima parte dal versante crotonese – utilizzano il periodo invernale i pascoli marini, per poi migrare sui pascoli silani. Rustica e resistente, la razza bovina podolica è la migliore per sopravvivere e produrre tra i boschi e i magri pascoli di queste montagne. Le carni più apprezzate sono quelle bovine, ovine e caprine e quella del suino nero calabrese, razza da pochi anni recuperata e reintrodotta negli allevamenti regionali. Mentre di estremo interesse è il progetto che sta interessando l'area Silana della provincia di Cosenza, rivolta al recupero e valorizzazione della razza bovina podolica. La razza bovina podolica (Presidio Slow Food) è una razza dalle origini antichissime che viene allevata nell'Appennino meridionale dalla Campania alla Puglia, fino ai rilievi della Calabria. È una razza molto rustica, si adatta facilmente ai terreni scoscesi e si nutre anche dove altre razze troverebbero difficoltà: macchia mediterranea, cespugli, stoppie, fogliame del sottobosco. La filiera zootecnica alimenta anche il settore lattiero-caseario, caratterizzato da una forte ed antica tradizione nella trasformazione del latte proveniente da allevamenti bovini ed ovini-caprini. Il paniere delle produzioni è abbastanza ricco e variegato: si passa dalle paste filate ai formaggi stagionati (Caciocavallo Silano, mozzarella, butirro, giuncata, il formaggio ovi-caprino, la ricotta). Il Caciocavallo Silano DOP è, senza alcun dubbio, fra i più antichi e caratteristici formaggi a pasta filata del Mezzogiorno d'Italia ma tipico dell'area silano-calabrese. Il settore zootecnico riveste un importante

ruolo per le aziende dei comuni dell'Area Progetto. In prevalenza si ritrovano aziende che allevano bovini (363 aziende) e ovo-caprini (160 aziende). Inoltre, sono presenti 85 aziende che allevano equini, struzzi e conigli e 44 suini. I tre principali tipi di allevamento (ovini, caprini e bovini), sono distribuiti in quasi tutti i comuni dell'Area. In numero minore sono presenti aziende che allevano avicoli (37 aziende). Sempre per i dati riferiti al censimento 2010 nell'area si registrano 6.355 capi di bovini e 5333 capi ovi-caprini.

1.4.3 Turismo slow

L'area dispone di attrattori culturali, naturali e paesaggistici interessanti. Esiste un patrimonio diffuso di elementi di identità (patrimonio naturalistico e storico, spirito di comunità e ospitalità consolidato nel corso dei decenni, produzioni locali artigianali ed enogastronomiche) che assume rilevanza nell'insieme, essendo privo di elementi di spicco capaci di caratterizzarla come destinazione turistica. L'Area interna è caratterizzata soprattutto da significative testimonianze archeologiche, da un importante e diversificato patrimonio monumentale religioso, fortemente segnato dall'influenza culturale bizantina (testimoniata anche dai toponimi delle diverse località), da testimonianze legate all'architettura difensiva, da esempi di architettura minore e archeologia industriale. CASTELLI: Santa Severina, Caccuri. TORRI: Caccuri, Mandatoriccio. CINTE MURARIE: Paludi. SITI RUPESTRI: Verzino, Caccuri, Caloveto, Cropalati. SITI ARCHEOLOGICI: Cerenzia Paludi e Terravecchia, MONOLITI: Campana.



Cerenzia—Parco Archeologico



Verzino—Grotte Rupestri



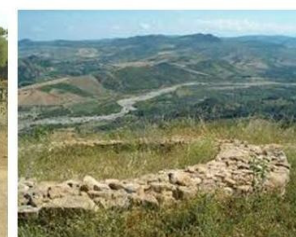
Caloveto - "Cozzo Cerasello"



Campana - I Giganti di Pietra



Castiglione di Paludi



Sito archeologico Terravecchia

Il sistema dell'offerta turistica territoriale si caratterizza, allo stato attuale, per una dotazione infrastrutturale ridotta ed insufficiente dal punto di vista della disponibilità di posti letto ed inadeguata ad accogliere le esigenze del turismo della terza generazione, segmentato e diversificato nella motivazione e nei servizi richiesti, si evidenzia la tendenza all'aumento delle strutture extra-alberghiera soprattutto agrituristiche. Le attività ricettive si concentrano soprattutto nei comuni di Mandatoriccio e Longobucco.

Offerta turistica (2016):

	Esercizi alberghieri	Posti letto alberghieri	Esercizi complementari	Posti letto complementari	% alberghiero (letti)	Tasso di ricettività ¹
AREAPROGETTO	10	1.259	2	1.015	42%	113,7

Domanda turistica (2016):

	Arrivi	Presenze	Attrattività ²	Potenzialità ³	Tasso di turisticità ⁴	Permanenza media
AREAPROGETTO	8.228 ⁵	61.892	0,31	5,6%	2,32	7,5

¹ Indicatore ottenuto come rapporto tra posti letto complessivi e 1.000 residenti

² Indicatore ottenuto come rapporto tra Arrivi turistici e Numero di Residenti.

³ Indicatore ottenuto come rapporto percentuale tra Presenze effettive e Presenze potenziali

⁴ Indicatore ottenuto rapportando il nr di presenze turistiche al numero di residenti.

⁵ Arrivi e presenze registrate nel solo comune di Mandatoriccio (l'unico con affaccio sul mare), che però fa registrare più del 90% della dotazione ricettiva dell'intera area.

1.5. TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.5.1 Verso un declino che sembra inarrestabile

Le dinamiche della popolazione sopra riportate fotografano impietosamente i processi di spopolamento che hanno caratterizzato il territorio jonico-silano in esame e che, purtroppo, non tendono ad arrestarsi. L'incapacità del movimento migratorio di colmare la perdita di popolazione connessa al movimento naturale ha determinato la riduzione di residenti soprattutto nei piccoli borghi, dove le scarse opportunità di lavoro e l'attrazione esercitata dai territori costieri, in termini di occasioni lavorative e servizi alle persone (salute, istruzione, mobilità), hanno comportato una riduzione più evidente. Tutti i Borghi interni dell'Area Progetto, soprattutto in quelli più periferici, hanno subito, e continuano a subire, processi di abbandono che sembrano essere irreversibili. Eventi alluvionali, abbandono delle attività agricole, forestali e zootecniche, assenza di cura e manutenzione del territorio e della viabilità interna, distanze fisiche e temporali inaccettabili per l'accesso ai servizi di cittadinanza (istruzione, salute, mobilità), costituiscono le cause dell'abbandono che, in assenza di immediati interventi, porterà molti di questi borghi ad estinguersi socialmente ed economicamente.

L'analisi dei dati relativi alla composizione della popolazione per la fascia di età nel periodo 2001 – 2018 dimostra che negli ultimi anni le fasce di popolazione più giovane hanno lasciato l'area, con un mancato rinnovamento della popolazione che inesorabilmente sta invecchiando insieme ai suoi borghi. Senza un intervento decisivo il sistema territoriale è destinato a subire un **collasso demografico** nel medio-lungo periodo o, comunque, a una riduzione della popolazione nelle classi di età lavorativa, con una conseguente forte riduzione o azzeramento delle capacità di sviluppo.

1.5.2 Servizi essenziali

Le analisi e le riflessioni sullo stato dei servizi essenziali (istruzione, mobilità, salute) nell'Area Progetto evidenziano tutte le attuali criticità che minano alla base i diritti che la Costituzione Italiana garantisce a tutti i suoi cittadini, inclusi quelli dell'Area Progetto.

In assenza di immediati ed efficaci interventi per migliorare in maniera stabile e ordinaria i suddetti servizi, gli scenari sono quelli del progressivo e totale abbandono da parte degli attuali residenti di molti comuni, a partire da Bocchigliero, Terravecchia, San Nicola dell'Alto, Scala Coeli.

Non si può chiedere ai cittadini di vivere in contesti in cui i ragazzi debbano formarsi in classi composte da pochissimi studenti o in pluriclassi, in cui è difficile poter raggiungere con i mezzi pubblici ed in tempi accettabili i luoghi di studio e di lavoro, in cui il diritto alla salute è spesso calpestato a causa di un sistema di servizi sanitari e socio-sanitari inefficiente, di bassa qualità e che, soprattutto, non accompagna i cittadini nei necessari percorsi di prevenzione e cura. Le cause di questa situazione da ascrivere principalmente alla non adeguata collaborazione ed integrazione tra le Istituzioni preposte e all'assenza totale di visione, programmazione e innovazione nella progettazione ed erogazione dei servizi.

1.5.3 Sviluppo Economico

I dati relativi al tasso di occupazione per settori di attività confermano l'importanza del settore agricolo nell'economia dell'Area Progetto. Analizzando i dati relativi alla struttura del settore agricolo, emergono criticità rilevanti connesse soprattutto alla limitata dimensione della SAU delle aziende e alla quasi totale assenza di cooperazione operativa degli agricoltori. Un altro limite strutturale è relativo alla non adeguata dotazione di infrastrutture rurali, quali strade rurali per accedere alle aziende agricole, acquedotti ed elettrificazioni per portare l'acqua e l'energia elettrica nelle aree ancora non servite. L'assenza di queste infrastrutture e servizi rende molto oneroso l'esercizio delle attività agricole. Un'ulteriore criticità, strettamente connessa alle precedenti, è relativa all'incapacità di chiudere le filiere agroalimentari dentro l'Area Progetto, con la conseguenza di perdere buona parte del valore aggiunto che potrebbe derivare dalla vendita diretta dei prodotti trasformati. Questa situazione si presenta soprattutto nella filiera olivicola, in quella vitivinicola e soprattutto in quella zootecnica. Le filiere agroalimentari, inoltre, nell'Area Progetto sono oggi poco competitive in quanto non sono connesse, a monte, con il mondo della ricerca e dell'innovazione, e a valle, direttamente con il mercato. Tutti questi elementi portano ad un lento ma progressivo abbandono delle attività agricole, ma soprattutto non attraggono le nuove generazioni a sostituirsi nelle attività dei genitori nella gestione delle aziende,

anche a fronte di buone potenzialità e prospettive di lavoro e di mercato, come per esempio quelle presenti nella filiera zootecnica.

In assenza di un intervento immediato, organico e strategico nel settore agricolo il rischio reale è di perdere importanti opportunità di mercato e di crescita delle aziende localizzate nel territorio ma soprattutto di non avere più nuovi agricoltori per gli anni futuri.

E' necessaria, in questo momento, un'azione decisa che acceleri il processo di cambiamento sia dei comportamenti imprenditoriali che della capacità di coordinamento e che sia in grado di indirizzare l'area verso uno sviluppo integrato facendo leva sulla forte identità territoriale ed il senso di appartenenza della popolazione, percorrendo sentieri di sviluppo sostenibile autonomo e ad elevata integrazione economica.

1.6 LA SWOT ANALYSIS

Nel prospetto seguente si riportano, nell'ambito di una lettura complessiva dell'Area, punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

PUNTI DI FORZA (Strengths) (fattori interni al territorio)	PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses) (fattori interni al territorio)
Forte identità storico culturale del settore agricolo e zootecnico ed elevata presenza di produzioni di qualità (carni, formaggi, ortaggi, cereali, ecc.)	Inadeguata valorizzazione dei prodotti agro-alimentari (prodotti caseari, funghi, carni, ortaggi, insaccati, vino ecc.), con ridotte certificazioni di qualità e difficoltà a fare rete sviluppare nuovi sbocchi di mercato Mancanza di un marchio d'area.
Elevata qualità ambientale che influisce positivamente sulla qualità delle produzioni agroalimentari	Modesta capacità di generare reddito dalle significative potenzialità ambientali
Alta incidenza delle superficie boscate e delle aree protette	Basso grado di composizione e certificazione della filiera bosco-legno di pregio
Presenza di un vasto patrimonio culturale e storico legato al territorio e alle attività produttive locali •	Incapacità di trasformare in valore aggiunto la micro-dimensione delle imprese agricole, turistiche ed artigianali disseminate sul territorio (per lo più a conduzione familiare) ed i loro prodotti di eccellenza Basso rinnovamento generazionale ed insufficiente riqualificazione imprenditoriale.
Aree dell'entroterra collinari e montuose che ben si prestano allo sviluppo di forme di turismo rurale, sentieristica e percorsi	Inadeguati servizi di accompagnamento alla costituzione di nuove imprese ed al potenziamento di quelle esistenti Progressivo spopolamento delle aree montane con forte migrazione della popolazione giovanile verso centri maggiori, dovuta soprattutto alla necessità di trovare occupazione, con conseguente abbandono ed invecchiamento dei paesi Alto numero di disoccupati
RISCHI (THREATS) (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)	OPPORTUNITA' (OPPORTUNITIES) (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)
Perdita del patrimonio culturale, delle arti e dei mestieri	Sviluppo delle micro filiere legate al territorio, quale strumento stabilizzante dell'occupazione e della permanenza

Scomparsa di alcune produzioni tipiche locali di elevato pregio	Crescita dell'attenzione dei mercati e dei consumatori per i prodotti di alta qualità di montagna, nuove certificazioni europee e nazionali per i prodotti di montagna
Aumento della marginalizzazione sociale ed economica Scarsa organizzazione di sistemi di rete e cooperazione per la promozione e la commercializzazione delle produzioni tipiche sui mercati italiani e stranieri Rischio incendio boschivo	Sviluppo dell'integrazione multisettoriale tra produzioni agricole, silvicole, artigianali e manifatturiere, incrementando in tal modo l'attrattività del territorio
Abbandono e degrado di aree del paesaggio rurale sempre più vaste	Maggiore attenzione alla conservazione della biodiversità e alla cura e alla tutela del paesaggio.
Invecchiamento della popolazione, limitato ricambio generazionale imprenditoriale con conseguente falciatura delle imprese soprattutto del settore agricolo, silvicolo e artigianale	Crescente attenzione per forme di turismo slow ed esperienziale legate alla valorizzazione dei borghi ed agli itinerari culturali ed enogastronomici

LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

2.1 L'IDEA GUIDA

Le aree interne caratterizzate da produzioni identitarie di qualità, sono in grado di rispondere alla forte domanda di specialità che emerge dal cambiamento dei modelli e delle pratiche di consumo, modelli "alternativi" al circuito distributivo dominante (F. Barca).

Si tratta, infatti, di aree che custodiscono importanti risorse, in primo luogo ambientali (foreste, pascoli, aree protette), ma anche produttive (produzioni agricole e agro-alimentari tipiche, artigiane e tradizionali) e culturali (beni archeologici e museali, edifici storici e centri di mestiere) fortemente diversificate, come risultato di aspetti naturali originali e di lunghi e diversi processi di antropizzazione (Carlucci, 2013).

Negli ultimi anni diversi territori hanno attivato processi di sviluppo investendo sulla valorizzazione delle identità locali, sull'attenzione per l'ambiente e per il patrimonio culturale e umano, rendendo evidente la propria componente estetica e relazionale. Territorio e identità permettono di creare nuove reti di relazione che vanno oltre i luoghi, verso modelli di sviluppo locale e anche turistici che hanno bisogno di coesione sociale e autenticità ma che promuovono sviluppo e competitività.

Tali fattori sono gli elementi costitutivi di una nuova politica di sviluppo sostenibile a favore del turismo dei territori c.d. "minori" o più precisamente, "lenti".

Questi territori considerati marginali rispetto ai tradizionali flussi turistici ed economici riescono spesso ad individuare nel territorio nella sua peculiarità storica, antropologica e culturale, un fattore competitivo importante in cui si rafforzano interessi e identità collettive ed in cui la coesione sociale rappresenta un valore aggiunto, capace di promuovere distretti di qualità (M. Sabatino, 2014).

L'agricoltura nelle aree interne e montane deve essere in grado di rispondere ad una crescente domanda di sostenibilità sul fronte ambientale e di qualità delle produzioni. Ciò chiama in causa il ruolo dell'innovazione come elemento cruciale per garantire la capacità del sistema di fronteggiare questa sfida. In queste aree si registra una difficoltà intrinseca ad attivare processi di trasferimento delle innovazioni a causa di: frammentazione produttiva, una generalizzata carenza sul fronte delle competenze tecniche e gestionali degli operatori lungo la filiera e di una resistenza radicata alla cooperazione.

L'attività di valorizzazione sostenibile dei sistemi agroalimentari e agroforestali è indispensabile per rafforzare i processi di sviluppo locale d'area, che deve avvenire attraverso la pratica di attività economiche sostenibili finalizzate alla produzione di prodotti agroalimentari di alta qualità e di servizi al turismo in grado di utilizzare tutte le potenzialità intrinseche delle risorse territoriali.

I prodotti agroalimentari di alta qualità e le risorse ambientali/naturalistiche possono fare da primo motore di rilancio dell'economia e dell'occupazione nell'area; diventa essenziale, pertanto, renderle riconoscibili e promuoverle.

Preservare e valorizzare la tipicità del prodotto locale appare oggi una sfida non solo per l'impresa che lo propone, ma per l'identità della comunità storica che lo ha elaborato.

2.1.1 Uno sviluppo integrato e sostenibile fondato su identità e tipicità

La *vision* che si intende rilanciare si riassume nell'Idea guida "**Un distretto del cibo per le terre jonico silane**", ossia un territorio che persegue uno sviluppo fortemente connotato dall'eco-sostenibilità e dove gli elementi di qualità della vita che lo caratterizzano, come l'elevata qualità ambientale e la sua salubrità, la ricca presenza di risorse naturali ed il saper fare locale, diventano volani per lo sviluppo di nuova imprenditorialità locale chiamata a valorizzazione in modo integrato e sostenibile le risorse peculiari di questo territorio rurale (paesaggio, cultura, ambiente, legno, prodotti agricoli).

Diventa indispensabile, quindi, lo sviluppo di integrazioni e sinergie tra settori produttivi diversi in una logica multisettoriale, con l'avvio di processi di diversificazione dell'attività produttiva che esaltino il ruolo di multifunzionalità dell'impresa agricola.

Oggi le possibilità di sviluppo per l'Area Progetto, così come per le altre aree interne del Paese, sono legate alla tendenza al ritorno alle produzioni incardinate nei luoghi, ossia alle risorse identitarie, alle conoscenze, ai valori e ai saperi contestualizzati degli agricoltori, degli artigiani, dei cittadini culturali, dei nuovi lavoratori della conoscenza, degli operatori della scuola e dei servizi sociali.

Ma le sole risorse identitarie e i saperi locali non sono sufficienti per innescare nuovi e sostenibili processi di sviluppo nelle aree interne. Occorre dotare questi territori di quei beni pubblici che costituiscono i fattori non economici dello sviluppo. Sono beni che devono essere prevalentemente prodotti collettivamente dalle comunità e accrescono il capitale sociale del territorio (beni relazionali). Accanto a questi beni relazionali occorre dotarsi di beni collettivi per la competitività (centri di ricerca, centri di formazione, centri servizi, reti di imprese organizzate per filiere, start up innovative nelle filiere più importanti, relazioni con i mercati, etc.),

All'interno di questo nuovo modello di sviluppo, nell'Area Progetto si dovrebbero concentrare strategicamente gli investimenti e le energie prioritariamente sull'agricoltura, sulle filiere agroalimentari e sul turismo sostenibile.

Negli anni, il modello di agricoltura dominante, industrializzata, ha contribuito a disgregare il rapporto tra produttori e consumatori e a disconnettere il cibo dal territorio. Pertanto, è necessario migliorare la connessione tra chi produce, chi commercializza e chi consuma il cibo attraverso un approccio sistemico che allarghi lo sguardo al complesso intreccio tra sistema produttivo e reti di distribuzione con l'obiettivo di costruire una strategia alimentare locale che metta al centro del dibattito il diritto al cibo locale e di qualità, l'accesso al mercato, la equa remunerazione del lavoro, l'adattamento al cambiamento climatico e la cura e tutela del paesaggio attraverso pratiche ecocompatibili.

La **tematica del Cibo** è trasversale a molti settori e politiche, capaci di connettere la salute e la nutrizione, la relazione tra città e campagna, i rapporti all'interno delle filiere, i diritti dei lavoratori, la pianificazione territoriale in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica del sistema agroalimentare.

Nell'agenda 2030, che rappresenta un programma d'azione sottoscritto, nel 2015, dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU, viene assegnato un ruolo prioritario al cibo. Le nuove proposte della PAC 2021-2027 chiedono una politica europea per i sistemi alimentari, capace di allargare la visione del ruolo dell'agricoltura nell'ottica della sostenibilità territoriale e capace di connettere i sistemi alimentari urbani, periurbani e rurali, collegando le politiche esistenti e consolidando la democrazia alimentare verso un paradigma alimentare sostenibile per l'uomo e il pianeta.

L'obiettivo che si persegue con la presente strategia è l'incremento dell'occupazione e del reddito prodotto attraverso il potenziamento delle aziende agricole esistenti, l'emersione del sommerso, la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, la creazione di reti e di cluster per filiere e per ambiti territoriali per superare i limiti derivanti dalle ridotte dimensioni aziendali, l'innovazione continua dei processi e dei prodotti, il completamento in loco delle filiere agroalimentari, il sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali innovative, l'apertura verso i mercati nazionali ed internazionali. Questa strategia richiede necessariamente, per essere applicata, un approccio collaborativo tra le aziende e la capacità di orientare gli investimenti su quelle attività imprenditoriali che valorizzano al meglio i vantaggi comparati che il territorio offre sia in termini di produzioni agricole (es. zootecnia, vini IGT, olii biologici, etc.) che di risorse culturali identitarie e ambientali/paesaggistiche (es. borghi, etc.).

2.1.2 Cambiare permanentemente il contesto socio-istituzionale

L'Area Progetto presenta come e più di altre aree del Sud del Paese una sotto dotazione e, soprattutto, una bassa qualità di servizi essenziali per la vita dei cittadini. I divari sono profondi e, nell'ambito dell'attuazione della strategia, andrebbero permanentemente monitorati e condivisi in maniera responsabile con le comunità.

Questi **divari influenzano fortemente l'esistenza dei cittadini** dei comuni dell'area, soprattutto di quelli che abitano nei centri più interni e che hanno redditi bassi che non permettono di acquisire i servizi sul mercato. Inoltre **la bassa qualità dei servizi pubblici contribuisce ad alimentare e accrescere la rassegnazione e la sfiducia nei confronti delle istituzioni nazionali e locali** e a rendere poco attrattiva quest'area per l'insediamento di nuovi cittadini e attività economiche. Nell'Area Progetto jonico-silana i divari nella qualità dei servizi essenziali non sempre sono dovuti a non adeguate risorse finanziarie, fatta eccezione per i servizi socio-sanitari. Infatti, la spesa pro capite dei Comuni dell'Area Progetto è in linea con gli standard nazionali, se non addirittura superiore a causa, soprattutto, del basso numero di abitanti dei singoli comuni. Sulla qualità dei servizi influisce in negativo la più bassa dotazione infrastrutturale e tecnologica e l'inefficienza gestionale.

Occorrerà nell'Area Progetto modificare e innovare radicalmente l'attuale sistema istituzionale ed incentivare la costruzione di **reti permanenti inter-istituzionali** in grado di mettere al centro della loro azione la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi essenziali. Servizi che dovranno essere

ridisegnati con la partecipazione attiva dei cittadini utenti per poter soddisfarne i reali bisogni, che devono essere orientati agli obiettivi e ai risultati attraverso processi di monitoraggio e valutazione continui e partecipati, che devono essere innovati con nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche, che devono mantenere un corretto rapporto costi/benefici.

2.2 INVERSIONI DI TENDENZA E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo generale è quello di costruire una strategia in grado di invertire la rotta del sottosviluppo attraverso una nuova visione fondata sull'identità e l'autenticità locale, e sul protagonismo delle comunità. Una strategia che in ragione delle vocazioni e delle peculiarità rurali, naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio, emerse dall'analisi di contesto, veda come idea guida la creazione di un Distretto del Cibo basato sulla sostenibilità ambientale, economica ed istituzionale, sulla qualità delle produzioni, sulla qualità dell'accoglienza e sulla qualità della vita per le comunità locali.

Un progetto strategico capace di migliorare la governance e potenziare le politiche di coesione e di integrazione sociale per contrastare la "*desertificazione demografica*" garantendo la qualità dei servizi ed il mantenimento delle comunità sul territorio. Una priorità essenziale dello scenario è il rafforzamento della vita di comunità e la qualificazione dei servizi socio sanitari, educativi e territoriali. Si vuole costruire un percorso di sviluppo originale e autocentrato, un modello che non insegue la città, ma si fa attrattivo per chi sente il peso e lo sfinimento della città. Essere periferici e rurali non significa stare indietro: significa avere problemi e opportunità diverse rispetto ad altri luoghi.

Un contributo determinante per realizzare servizi pubblici su scala territoriale, in grado di rispondere ai bisogni della comunità, può avvenire dalla partecipazione diretta dei cittadini alla loro gestione. Si tratta di sperimentare **nuove forme e nuovi modelli di sussidiarietà tra istituzioni, imprese e cittadini anche attraverso la costituzione di cooperative di comunità**, per la gestione di immobili e terreni non utilizzati, la costruzione di un percorso di agricoltura sociale per i servizi sociosanitari e di un piano del cibo. L'innovazione sociale non è riservata ad un particolare settore o attore, le pratiche di innovazione sociale tendono ad interagire con più ambiti e un numero ampio di attori. L'innovazione sociale ha una spiccata dimensione collettiva e dipende dall'agire collettivo e comunitario che porta alla produzione di beni comuni e servizi con un forte impatto sociale e ambientale che possono anche generare nuove opportunità di lavoro.

Sulla base di quanto appena riportato si vuole creare nell'area ionico silana, in collaborazione tra le Istituzioni, le imprese, università e centri di ricerca, le organizzazioni socioeconomiche **un piano del cibo e un piano per l'agricoltura sociale** per la gestione di servizi, di nuovi modelli di economia locale, di mobilità sostenibile, per l'istruzione, la salute dei cittadini, la gestione delle risorse ambientali ed energetiche.

La Strategia dell'Area Progetto Sila e Presila crotonese cosentina si articola in sei ambiti di intervento – un ambito trasversale che fa riferimento alla creazione delle precondizioni e alla realizzazione delle azioni necessarie a rigenerare il territorio, le comunità e le istituzioni del territorio interessato, attraverso la costituzione di distretto del Cibo.

– tre ambiti che fanno riferimento alla necessità di garantire i diritti di cittadinanza ai cittadini dell'Area Progetto attraverso il miglioramento dei servizi essenziali per l'istruzione, la mobilità e la salute;
– due ambiti che fanno riferimento alla necessità di creare buona occupazione e reddito nell'Area Progetto attraverso lo sviluppo locale sostenibile, con priorità alle filiere Agroalimentari e al turismo slow

AMBITI DI INTERVENTO

A. GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE

B. ISTRUZIONE

C. MOBILITÀ

D. SALUTE

E. FILIERE AGROALIMENTARI

F. TURISMO SLOW

Per ogni ambito nei paragrafi successivi viene riportata la strategia d'intervento e i risultati attesi con i relativi indicatori.

2.2.1 Una nuova governance istituzionale per la rigenerazione del territorio, verso la costituzione del Distretto del Cibo.

La rigenerazione degli spazi di vita quotidiana dei comuni dell'area può avvenire solo grazie all'impegno diretto, concreto, continuo e costante degli abitanti, veri custodi e innovatori del proprio territorio, che si prendono cura (take care), dei luoghi di vita del quotidiano e sperimentano una nuova formula di abitare i borghi, fondata sui valori dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, della qualità della vita, della bellezza del paesaggio.

La comunità locale dovrà affrontare la SNAI condividendo processi di innovazione istituzionale e di governance intercomunale, promuovendo nuove reti di partenariato finalizzate a rafforzare le capacità di resilienza e di sviluppo del sistema territoriale. Con un approccio olistico, integrato e circolare dovranno attivarsi nuovi modelli di rigenerazione del territorio che contribuiscono a invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento.

La comunità dovrà mettere al centro dell'azione locale la cura delle persone e del paesaggio recuperando i saperi territoriali senza dimenticare le connessioni tra lavoro e reddito degli agricoltori, alimenti sani per i consumatori, bellezza del paesaggio per i turisti, luoghi di svago per gli abitanti, servizi eco sistemici per tutta la collettività.

La scelta di puntare su **un sistema agroalimentare locale integrato, socialmente condiviso e di alta qualità**, valorizza le connessioni tra cibo e salute, tipicità dei prodotti e dei paesaggi di produzione, consentendo nuove forme di interazione tra consumatori e produttori.

La sperimentazione di nuove reti a sostegno delle filiere corte permette di localizzare territorialmente le catene di valore commerciale e di offrire nuove opportunità di lavoro qualificato. La larga disponibilità di terreni pubblici e privati dovrà essere utilizzata per attrarre nuovi giovani interessati a sperimentare nuovi modelli di agricoltura, diversificata, multifunzionale e rigenerativa che si fanno carico di costruire beni comuni e servizi utili alla comunità.

L'obiettivo della strategia è di invertire la tendenza allo spopolamento, quindi, con un deciso orientamento verso quei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità in grado di migliorare la qualità della vita delle Comunità locali e restituire "senso" ai diritti costituzionali di uguaglianza e coesione europea.

Perché si possa parlare di vera prosperità, ovvero di elevata qualità della vita nelle aree rurali, la comunità deve quindi essere un agente del suo sviluppo, in quanto i processi di strutturazione sociale sono fondamentali per la riuscita delle azioni bottom-up (Diaz Puente et al., 2011).

Per tale motivo le iniziative locali devono essere accompagnate da processi di creazione di una identità locale che stimoli la partecipazione, in modo da coinvolgere la componente privata della società civile, la prima a rispondere agli stimoli esterni e a riportarli al territorio, favorendo adattamento e innovazione (Pugliese, 2001).

Si intende contrastare e invertire i fenomeni di spopolamento, assicurare servizi essenziali fruibili alle comunità locali – istruzione, sanità, mobilità – pre-condizione per realizzare programmi di sviluppo integrato e sostenibile in grado di valorizzare le risorse naturali paesaggistiche e produttive del Territorio.

Uno sforzo altrettanto impegnativo e visionario devono compierlo gli amministratori locali che devono essere i primi innovatori sociali in grado di aprire la strada alla stagione del cambiamento ed alla rottura con il passato e la rassegnazione.

Servirà una rivoluzione culturale che dovrà passare soprattutto per le istituzioni locali dell'Area Progetto che dovranno associarsi, nelle forme previste dalla normativa vigente, per superare gli attuali limiti dimensionali e costruire insieme nuovi modelli e unità organizzative con adeguate competenze professionali da sviluppare e aggiornare attraverso la formazione continua.

Tale governance territoriale unitaria dovrà **ricostituire una identità d'area** e definire strategie e obiettivi da seguire nel lungo periodo, necessariamente basati su un approccio di tipo sistemico, olistico ed eco-sistemico affinché le risorse siano utilizzate nel rispetto dei principi della sostenibilità, ma allo stesso tempo cercando di massimizzare la loro capacità di fornire beni e servizi soprattutto per la comunità locale.

La costruzione del nuovo modello di sviluppo deve stare sotto l'egida di un governo e di un'amministrazione sovracomunale che sia in grado di **trasformare le identità dei singoli presidi in energia per lo sviluppo dell'intero territorio**. Non è più sostenibile, secondo la percezione

comune, immaginare spinte localistiche e di “campanile” come guida a processi di sviluppo locale, sia per la debolezza demografica ed economica di tutti i comuni dell’area, sia per l’incapacità manifestata negli ultimi anni a determinare occasioni di lavoro e di nuova residenza attraverso programmi attuati dai singoli comuni. Bisogna trasformare politiche comunali di sviluppo in politiche di sviluppo locale attraverso coesione e collaborazione istituzionale, attraverso l’accrescimento di una nuova appartenenza più ampia di tipo territoriale che sia sommatoria delle eccezionali specificità locali.

Il processo di rafforzamento delle competenze costituisce un punto di volta strategico tanto per il settore della Pubblica Amministrazione quanto per quello privato (imprese e terzo settore) al fine di capitalizzare e mettere a sistema le esperienze mediante la definizione modelli di *governance* e *government* che riguardino l’ambito territoriale nel suo insieme e che comportino sistemi di interazione stabili (sia con riferimento alla gestione associata dei servizi sia in relazione al coordinamento dei processi partecipativi per la definizione e l’implementazione delle strategie di sviluppo).

In particolare il processo di “capacity building” può costituire il fattore di accelerazione della capacità di fare sistema (ad es. attraverso l’esercizio associato delle funzioni per la PA o la creazione di reti per le imprese) nell’ottica di un rafforzamento del sistema delle competenze necessarie alla creazione di un sistema di governo della comunità autonomo e capace di indirizzare e guidare le scelte negli ambiti individuati dalla Strategia.

Lo strumento di *governance* territoriale è stato individuato nel **Distretto del Cibo**, istituiti dalla legge n. 205/2017, comma 499, art. 13, “*al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l’inclusione sociale, favorire l’integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l’impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*”.

Attraverso l’istituzione dei Distretti del Cibo, si riconosce all’agricoltura un ruolo specifico nel passaggio al nuovo paradigma economico di economia circolare e bio-based, definendo uno specifico strumento per attuarlo sui territori rurali affinché possano diventare protagonisti di processi innovativi che non dovrebbero essere riservati solo ad altri ambiti e territori produttivi.

Al partenariato del Distretto potranno partecipare, oltre ai rappresentanti delle filiere agricole, soggetti pubblici e privati operanti nell’area (Comuni, Gal, Parco, Area Mab, Scuole, Associazioni, ecc.) con la denominazione “Terre Jonico Silane”, ideata dal Gal Sila Greca-basso ionio nella precedente programmazione leader.

L’area presilana e silana presenta un nucleo centrale composto dall’area pilota che comprende 19 comuni, di cui 10 in provincia di Cosenza e nove in quella di Crotone. Partendo da questo nucleo, successivamente, l’area potrà coinvolgere un territorio più ampio su cui la strategia può trovare punti interessanti di integrazione, che si estende a monte, a ovest, lungo il Parco della Sila e a valle, ad est, lungo i comuni costieri. Condividendo così altri progetti quali il programma **MAB dell’UNESCO** e il **Distretto turistico silano**.

Il Distretto del Cibo è, dunque, un’area geografica dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, partendo dal modello biologico di produzione e consumo. La promozione dei prodotti biologici si coniuga indissolubilmente con la promozione del territorio e delle sue peculiarità, al fine di raggiungere un pieno sviluppo delle potenzialità economiche, sociali e culturali.

L’obiettivo è la messa in rete le risorse naturali, produttive e culturali, valorizzate da politiche locali orientate alla salvaguardia dell’ambiente, della biodiversità, delle tradizioni e dei saperi del territorio.

Il Distretto può essere un terreno d’elezione per **l’agricoltura sociale** e possono rivelarsi un laboratorio speciale per lo sviluppo di progetti integrati territoriali al cui interno sviluppare attività di inclusione e coesione sociale.

La strategia che si vuole mettere in atto costituirà il primo e più importante banco di prova per verificare la reale volontà e capacità delle Istituzioni locali di cambiare radicalmente e permanentemente il contesto socio-istituzionale dell’Area Progetto

R.A.1.1. Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori	6079 Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
R.A.2.2. Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.	405 Progetti e Interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
	424 Comuni con Servizi Pienamente Interattivi	Struttura Assistenza Tecnica SNAI

2.2.2 Istruzione

Istruzione e formazione risultano determinanti in un'ottica di sviluppo locale. Sono strategiche da un lato per rafforzare il senso d'identità e comunità territoriale, dall'altro per introdurre le competenze necessarie oggi per operare in un ambiente sempre più complesso e competitivo. Scuola e formazione sono i principali ambiti in cui i giovani possono trovare risposte di contrasto al senso d'isolamento, stimoli culturali e occasioni di socializzazione.

Sul piano dell'istruzione e della formazione l'obiettivo della strategia è focalizzare l'attenzione sulla specificità rurale del territorio attraverso azioni capaci di interpretare bisogni economici e produttivi dell'area e di utilizzare spazi e risorse (presenti dentro e fuori la scuola) per tradurli in progettualità pedagogiche e in opportunità di sviluppo.

La Strategia d'Area assegna un ruolo centrale alla qualificazione delle competenze e delle abilità del capitale umano delle giovani generazioni e alla diffusione della società della conoscenza attraverso la sperimentazione di modelli didattici innovativi che possono contare sulla dotazione di nuovi servizi per la didattica digitale integrata e laboratori per la formazione esperienziale interattiva e partecipativa.

L'obiettivo è garantire subito l'effettivo diritto all'apprendimento ai 768 studenti delle scuole primarie e ai 538 studenti delle scuole secondarie di 1° grado dei comuni dell'Area Progetto.

In questa direzione si auspica da parte degli istituti scolastici la costituzione della Rete Scolastica delle Terre Jonico Silane, ai sensi della l. 107/2015, al fine di intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e dei servizi pubblici funzionali (edilizia, trasporto, mensa, infrastrutturazione digitale), in maniera tale da superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire quelle sinergie che possono contribuire ad invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica.

Un problema evidenziato dagli studenti degli istituti superiori è relativo all'accesso ai luoghi. Si evidenzia una necessità di spazi nei quali coltivare competenze e socialità, in cui allestire laboratori di sperimentazione da destinare ad attività pomeridiane non solo per gli studenti ma aperti alla comunità intera, anche per favorire scambi intergenerazionali e favorire il riallineamento tra domanda e offerta di competenze.

Si intendono promuovere nuovi programmi formativi incentrati sui sistemi del cibo (ad esempio all'interno delle scuole dismesse in collaborazione con gli enti locali e le aziende).

Per contrastare la dispersione scolastica si intende "cambiare verso" a questo fenomeno, con un'azione integrata per aumentare l'efficienza dei percorsi educativi. Questa si fonda su due momenti: il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità. Il contrasto alla dispersione scolastica, da sviluppare all'interno dei contesti scolastici ed incentrato sulla persona, prevede, con la realizzazione del **Contratto di comunità**, la introduzione di nuovi servizi educativi (centri di ascolto per attività di counselling ed orientamento verso allievi, insegnanti e famiglie fin dalla scuola secondaria di primo grado); la creazione di un tavolo istituzionale multi-disciplinare incentrato sulla dispersione scolastica; la definizione di linee guida innovative sulla dispersione scolastica.

Il secondo momento, con l'azione **Go to job: rete di laboratori territoriali per l'avvio di imprese nei settori tradizionali**, prevede attività fuori dal contesto scolastico vero e proprio, per favorire l'accesso ad un lavoro di qualità: percorsi per l'assolvimento dell'obbligo e per formazione finalizzata all'acquisizione di una qualifica professionale; percorsi ad alta intensità educativa da attivare al di fuori dell'ambiente scolastico, legati all'apprendimento delle vocazioni produttive locali, nell'ottica di realizzare progetti intergenerazionali e di integrazione.

La scuola deve essere capace di formare alle vocazioni del territorio e ai nuovi lavori dell'economia della conoscenza. Nonché le competenze relative all'accoglienza turistica, all'industria e all'artigianato

locale legati al prodotto legno, allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali ai fini della produzione di energia da fonti rinnovabili, alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari locali e alla tutela e manutenzione dell'ambiente.

I risultati attesi di questo nuovo scenario, che sono coerenti con le Linee Guida per l'applicazione della riforma della Buona Scuola (Legge n. 107/2015), sono riportati sinteticamente e schematicamente di seguito

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	Fonte
R.A.10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6032 Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	MIUR
	6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	MIUR
	6031 Competenze degli Allievi in Italiano Classe III Secondaria 1° Grado	MIUR
	6033 Competenze degli Allievi in Matematica - Classe II Secondaria 2° Grado	
	6034 Competenze degli Allievi in Matematica classe III secondaria 1° grado	
	6030 Competenze degli allievi in italiano - Classe II secondaria di 2° grado	
R.10.1 riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6034 Competenze degli Allievi in Matematica classe III secondaria 1° grado	MIUR
	6032 Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	MIUR
	6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	
	6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territori	
R.A.10.8. Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	MIUR
	6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Rilevamento diretto
R.A. 8.1 – Aumento dell'occupazione dei giovani	411 Tasso di occupazione giovanile per genere. Persone occupate (15-29) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età	ISTAT

2.2.3 Salute

La situazione sanitaria è problematica, è uno degli ambiti di maggiore criticità nell'area.

I tempi per l'accesso al primo soccorso sono troppo lunghi. La medicina territoriale è debolissima. C'è una grande difficoltà ad accedere ai servizi del sistema sanitario da parte delle persone più sole e più deboli economicamente.

La strategia dovrà intervenire per riorganizzare in maniera condivisa, con la diretta e qualificata partecipazione dei soggetti istituzionali preposti, un moderno e sostenibile sistema di servizi sanitari e socio-assistenziali ai cittadini e i visitatori del territorio dell'Area Progetto, che ne garantisca il diritto alla salute.

Nei comuni dell'Area Progetto è necessario qualificare e garantire i servizi sanitari di base e i servizi di specialistica ambulatoriale a tutti coloro che ne hanno bisogno e diritto con soluzioni centrate sulla domanda attraverso un'offerta diversificata e integrata di servizi che dovrà prevedere:

- il potenziamento del Servizio di Guardia Medica e la realizzazione di una rete di presidi medici attrezzati, **i Punti Salute**, che opereranno a livello comunale per garantire risposte immediate e qualificate alla domanda di servizi di sanità territoriale dei cittadini, nei limiti previsti dalla normativa vigente. I Punti Salute saranno attrezzati con un set di apparecchiature e attrezzature adeguate ai servizi da erogare e ospiteranno una Stazione per l'accesso ai Servizi di Telemedicina. In ultimo il Punto salute potrà avere la funzione di farmacia di base per la distribuzione ai cittadini che vivono condizioni di difficoltà dei farmaci necessari;

- la presa in carico delle persone maggiormente a rischio (asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva) da parte di **Infermieri di Comunità** che potrebbero operare in stretto contatto con i medici di medicina generale che hanno in cura le persone. Ad ogni comune dell'Area Progetto potrà essere assegnato un infermiere di comunità che avrà il compito di monitorare e accompagnare con continuità le persone maggiormente a rischio attraverso le necessarie azioni di prevenzione (analisi periodiche, visite specialistiche, etc.). L'Infermiere di Comunità utilizzerà per le proprie attività la sede e le attrezzature del Punto Salute;
- l'attivazione di una Stazione Sanitaria Mobile Attrezzata per eseguire, nei comuni interni dell'Area Progetto, le principali analisi e diagnosi per i cittadini maggiormente a rischio, che non possono essere realizzate nei Punti Salute. La stazione mobile dovrà essere attrezzata anche per attivare, sulla base delle specifiche esigenze, i necessari servizi di telemedicina specialistica. La stazione sanitaria mobile programmerà i propri servizi in stretta collaborazione con l'Infermiere di Comunità;
- l'attivazione di un Servizio di **Taxi Sociale** per accompagnare, su richiesta dell'Infermiere di Comunità, le persone che vivono condizioni di difficoltà presso le strutture ambulatoriali specialistiche per le cure e le terapie necessarie; di specialistica ambulatoriale.

Nei comuni dell'Area Progetto è necessario limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza attraverso l'attivazione dei seguenti servizi:

- attivazione di strutture per **Pronto soccorso di prossimità**. Le autoambulanze dovranno stazionare in posizione centrale nell'Area Progetto per potere raggiungere entro un tempo massimo di 30 minuti tutti i Centri e i Borghi interni;
- dotare tutti i Comuni (Punti Salute) di strumenti di pronto intervento (es. defibrillatori) e formare un numero sufficiente di volontari per la loro utilizzazione;
- realizzare due piattaforme per l'elisoccorso nei borghi più interni dell'Area Progetto che presentano i tempi di percorrenza più alti per raggiungere gli Ospedali.
- Potenziamento dei Servizi di Cure Domiciliare integrate.

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE
R.A 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6025 Utilizzo dei presidi sanitari di comunità	Asp Cosenza e Crotone
	6007 % di cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina.	Studio di fattibilità
	6019 Tasso di mortalità per malattie cardiologiche	Ministero della Salute
	6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	MIUR
	6022 Tasso di Ospedalizzazione Evitabile	Ministero della Salute
	6016 Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Ministero della Salute
	6008 Disponibilità dei presidi sanitari salvavita	Ministero della Salute
	6018 Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target	Ministero della Salute
	6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Ministero della Salute

2.2.4 Mobilità

Nell'area progetto, come in molte aree interne, la domanda di mobilità è alimentata soprattutto dalle esigenze locali per i servizi essenziali (scolastici, lavorativi e socio sanitari).

Nelle aree a domanda debole (piccoli comuni e piccoli nuclei abitati) e negli spazi rurali è accertata la presenza di cittadini residenti dei quali molti sono anziani che vivono da soli o in famiglia e che in diversi casi non sono più autosufficienti ed anche in condizioni di disabilità, occorre garantire loro l'accesso ai poli attrattivi del territorio e, in alcune situazioni particolari, anche l'accesso a servizi relativi a bisogni specifici nonché, in seconda istanza, per le necessità della vita quotidiana (spesa, farmaci etc.) e per la partecipazione ad attività di integrazione sociale e culturale.

L'efficacia dei servizi di TPL extraurbano è influenzata negativamente dall'orografia del territorio, dalla struttura del tessuto insediativo e dallo stato di manutenzione della rete stradale.

La strategia dovrà intervenire per progettare e realizzare, con la diretta e qualificata partecipazione dei soggetti istituzionali preposti, delle aziende di trasporto e delle rappresentanze degli utenti, un moderno e sostenibile sistema di mobilità per i cittadini e i visitatori del territorio della Sila e presila che utilizzi al meglio le opportunità derivanti dall'intermodalità, dai nuovi modelli di mobilità a domanda, dalle innovazioni normative recentemente introdotte dalla Regione Calabria.

La Riorganizzazione del sistema dei trasporti dovrà avvenire in connessione con i programmi di riorganizzazione del sistema scolastico e del sistema sanitario.

Questi gli interventi previsti:

- Definizione di un **Piano di Mobilità Sostenibile Integrato** delle terre jonico silane sulla base di un'analisi dei bisogni di mobilità espressi dai poli generatori di domanda locale rispetto ad attrattori quali sanità, scuola e lavoro
- Studio di fattibilità per la riqualificazione e messa in sicurezza del sistema stradale
- Coordinamento e gestione di un sistema di mobilità sostenibile che dovrà garantire l'attuazione del Piano, attraverso il monitoraggio dei servizi e la gestione operativa di tutte le attività di coordinamento e di interazione quotidiana con gli utenti.
- **Percorsi attrezzati** per la fruizione sostenibile dell'ambiente e del paesaggio al fine anche di tutelare la bellezza e peculiarità dei luoghi dove camminare, pedalare, muoversi senza mezzi motorizzati in un clima piacevole e sicuro e affinché migliori la qualità della vita e la salute di chi tali luoghi li percorre e di chi in quei luoghi vive. Previsto anche l'acquisto di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale per effettuazione servizio integrativo e scuolabus.
- la realizzazione di **un sistema di infomobility**, collegato al sistema regionale CORE, che permetta agli utenti di pianificare e gestire al meglio i propri spostamenti. Il Sistema dovrà essere accessibile agli utenti attraverso palette informative e una App per smartphone.
- l'attivazione di un servizio di **trasporto sociale** sperimentale, con il coinvolgimento del terzo settore.
- Sulla base di un'analisi della domanda - anche in termini di economicità, efficienza e razionalizzazione - si procederà a valutare l'eventuale attivazione di un **servizio pubblico "a chiamata"** anche per esigenze legate alle ordinarie attività della vita quotidiana che comprende anche la vita di relazione e l'accesso ai luoghi della cultura e dello svago.
- Il sistema di mobilità a domanda sarà integrato da un **servizio di bike sharing per residenti e turisti**.

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE
RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Regione Calabria
	6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Indagine diretta
	6004 Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale*1000 kmq)	Indagine diretta

2.2.5 Filiere agroalimentari

Attraverso la costituzione del distretto del Cibo si vuole promuovere e consolidare l'imprenditorialità agricola legata alla produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari di eccellenza e biologici (soprattutto legati al comparto zootecnico, vitivinicolo, olivicolo), ma anche sostenere la capacità di esprimere maggiori potenzialità nella sua dimensione multifunzionale; allo stesso tempo si mira a sostenere lo sviluppo e la competitività di imprese che possano utilizzare in maniera sostenibile le produzioni agroalimentari attraverso la ristorazione tipica e di qualità.

La valorizzazione della ristorazione e delle produzioni tipiche locali diviene oggi uno dei principali strumenti per la promozione delle risorse di un territorio tramite la rivitalizzazione delle colture tipiche, la diversificazione e la stagionalità, ma anche con il recupero e la valorizzazione delle tradizioni e della cultura ed il conseguente rafforzamento dell'identità locale. Occorre aprire una nuova via del gusto delle terre jonico-silane che abbia per meta non solo la promozione enogastronomica, ma anche la

qualificazione dei legami culturali ed economici tra tradizioni e costumi alimentari, produzioni tipiche e contesti territoriali.

La scelta premiante sarà puntare sul concetto di **dieta mediterranea** e su prodotti agroalimentari di alta qualità, utilizzando in tutte le fasi della produzione e trasformazione, tecniche produttive sostenibili in grado di valorizzare le caratteristiche organolettiche e nutrizionali degli alimenti ottenuti. Le filiere corte dei prodotti locali divengono così un elemento identitario da promuovere sui mercati.

Il funzionamento dell'attuale sistema del cibo sta producendo una serie di distorsioni e problemi: obesità, malnutrizione e altre forme di povertà alimentare; spreco alimentare; consumo del suolo; intensivizzazione dell'agricoltura e relative conseguenze in termini di eco sistemici; impoverimento sul piano della cultura alimentare; perdita del paesaggio.

Il cibo, o il sistema locale del cibo, e l'agricoltura sociale cercano di rispondere alle sfide integrando settori diversi e tradizionalmente indipendenti.

La SNAI, collegandosi a ciò, si propone di mettere in connessione idee, punti di vista, ricerche che oggi rendono vivace e di estrema attualità il dibattito interno ai temi che intrecciano agricoltura, società, territori, economie, filiere.

Le azioni di sostegno alle attività di promo-commercializzazione connesse alle filiere corte, puntano a superare la frammentazione produttiva delle produzioni di nicchia e a rendere maggiormente consapevoli i consumatori sulle caratteristiche peculiari delle produzioni, tanto in termini di qualità organolettiche quanto di sicurezza alimentare.

In particolare, la promozione congiunta delle produzioni locali, spesso penalizzate di volumi ridotti e da produttori poco avvezzi a collaborare (specie nella fase di commercializzazione) rappresenta per l'area una delle sfide più importanti. Occorre quindi lavorare per creare fiducia e dar vita a una maggiore cooperazione tra i produttori, creando competenze per costruire e gestire progetti di filiera. Saranno interessate le produzioni zootecniche locali, in particolare di bovini da carne e suini, già presenti sul territorio con piccole aziende ancora non organizzate: per esse si tratta in particolare di agire per sostenere la creazione di reti comuni di commercializzazione, secondo forme contrattuali strutturate. Per la zootecnia l'obiettivo è quello di generalizzare e incrementare la quota affidata a canali di vendita diretta che collegano le aziende zootecniche, i caseifici ai consumatori finali.

Canali innovativi come quelli consentiti dalle nuove piattaforme tecnologiche dell'e-commerce ma anche quelli più tradizionali legati al rafforzamento dell'offerta commerciale nei punti vendita dei caseifici.

Questi gli obiettivi prioritari per l'ambito di intervento:

- Concentrare le risorse prioritariamente sulle filiere agroalimentari identitarie del territorio e con significative potenzialità di creare reddito e nuova occupazione (vitivinicola, olivicola, ortofrutticola, zootecnica). All'interno di tali filiere promuovere e sostenere la costruzione di Reti di Imprese (nella forma di Contratti di Rete) per offrire servizi condivisi alle imprese delle Reti.
- Sostenere nuovi circuiti e reti in grado di sviluppare le relazioni dirette tra produzione e consumo, sia all'interno dell'area che all'esterno.
- Sostenere il ricambio generazionale, spingendo le nuove generazioni a sostituirsi nelle attività dei padri nella gestione delle aziende agricole. Per realizzare questa strategia sarà necessario preliminarmente sviluppare percorsi formativi di base (competenze tecniche, attitudini motivazionali) dei potenziali nuovi imprenditori agricoltori.
- Sostenere la piena integrazione sociale e lavorativa dei lavoratori immigrati agricoli presenti nell'Area Progetto. Sarà necessario provvedere alla formazione iniziale e continua dei lavoratori immigrati

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE
R.A.3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063 indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari	ISTAT
	6058 incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale	ISTAT
	6062 Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali	ISTAT

2.2.6 Turismo Slow

Il tema agricolo e agroalimentare deve connettersi alla crescita del **turismo slow ed esperienziale**, che consenta di comprendere il valore e fruire della natura e cultura delle terre jonico-silane.

La necessità di sviluppare un'offerta complementare ed integrata fatta di contesti allargati culturali e territoriali, sfruttando il vantaggio competitivo della "diversità di prossimità", è contenuta anche nel nuovo **Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile** (PRSTS) della Regione Calabria.

In questo quadro il piano individua tra le linee strategiche anche il potenziamento dell'attrattività del patrimonio naturali e delle aree interne, puntando, da un lato a realizzare nuovi percorsi e vie attrezzate, impianti e servizi sportivi, capaci di esaltare il rapporto con la natura e la scoperta, dall'altro a rivalutare e potenziare l'agricoltura e le sue pratiche, dando valore, ad esempio, alla tipicità dei prodotti locali capaci di raccontare al turista la cultura e le tradizioni locali, nonché a dare maggiore risalto ai piccoli centri delle aree interne.

La trasmissione al turista e al viaggiatore di un'immagine unitaria del territorio passa attraverso la promozione coordinata delle produzioni agricole di qualità e deve trovare riscontro in una altrettanto coordinata valorizzazione delle caratteristiche dello spazio fisico naturale in cui esse si realizzano.

Il turismo che si rivolge alle destinazioni "minori" è un turismo culturale maturo, evoluto, interessato all'incontro diretto con la cultura locale. Una recente ricerca promossa dalla Commissione Europea ha elencato le motivazioni alla base di questo tipo di turismo e le attività più apprezzate; tra le prime l'interesse per la scoperta, per le esperienze di apprendimento, per il contatto con le persone; tra le attività più apprezzate, oltre alle visite turistiche, i festival, le manifestazioni, la musica, il teatro, la gastronomia, l'incontro con personaggi famosi della regione, la possibilità di cogliere le "atmosfere" di un luogo. Si tratta quindi di un turista interessato non solo ad una esperienza visuale ma anche e soprattutto ad una esperienza partecipativa.

Agriturismi, fattorie didattiche, reti di turismo sostenibile e strutture ricettive in genere, svolgono una funzione chiave, in tal senso.

Un circuito di turismo rurale che proprio per l'assoluta eccellenza della produzione agroalimentare può proporre richiami di sicura riconoscibilità e proporsi così di cogliere con efficacia l'opportunità straordinaria che il riconoscimento **MAB Unesco** propone al territorio.

I borghi e le loro comunità, custodi di un patrimonio complesso di risorse, conoscenze, tradizioni e cultura, presentano le condizioni ideali per divenire soggetti attivi dell'economia dell'esperienza, organizzandosi per diventare un "sistema ospitale", basato sull'integrazione delle componenti pubbliche e private. I Comuni si ritrovano quindi ad approcciare una cultura dell'ospitalità che mira, prima di tutto, a migliorare la qualità della vita dei propri cittadini e conseguentemente anche quella dei visitatori, seguendo i principi di due tipi di turismo complementari tra di loro: il turismo di comunità e quello esperienziale. La comunità locale ottiene, nell'immediato, ricadute economiche positive, dato dall'aumento dei flussi turistici ma al contempo anche nuove possibilità d'impresa, una possibile risposta alla disoccupazione ed una maggiore integrazione e coesione sociale (v. cooperative di comunità). Il coinvolgimento dei residenti riveste un ruolo decisivo non solo per tenere in vita le attività tradizionali ma anche perché possono farsi veri interpreti del proprio patrimonio culturale.

Il viaggiatore che concepisce il turismo in termini responsabili e sostenibili ama il contatto diretto con gli abitanti del luogo che sono i soli a poter "raccontare" autenticamente il territorio vissuto nel quotidiano, innescando così quello scambio proficuo coi turisti curiosi creando l'esperienza del viaggio e riportando il turismo anche alla sua originaria essenza: il desiderio di conoscere altre culture, altre persone. I borghi sono quindi intesi come un contesto umano, sociale e culturale, sinonimo del buon vivere, di gusto, di un saper fare creativo che si apre all'esterno e diviene comunità ospitale. La costituzione di una Rete dei beni culturali e naturali costituisce l'occasione per massimizzare la valorizzazione integrata tra i beni individuati e le "altre risorse" territoriali, attraverso l'individuazione di itinerari artistici-archeologici-naturali che si innestano sulle testimonianze museali esistenti, integrandole e completandole, al fine ultimo di restituire una vera e propria "narrazione della storia del territorio". Sotto questo profilo, le vocazioni produttive e gli elementi distintivi paesaggistici e culturali, fanno del turismo slow un'interessante opportunità per l'economia locale e il lavoro, a patto di affrontare alcune criticità nodali:

1. l'integrazione ed il potenziamento dell'offerta turistica, oggi inferiore alle potenzialità, con posti letto/abitante molto ridotti rispetto a un flusso di visitatori che permane di transito;
2. un'organizzazione opportunamente tematizzata del patrimonio naturale, storico-culturale, architettonico e paesaggistico, che selezioni i luoghi fisici e le strutture attraverso le quali veicolare una narrazione innovativa dell'area;
3. lo sviluppo e l'integrazione delle infrastrutture per la mobilità slow (percorsi escursionistici e ciclo-escursionistici) in funzione di un'utenza differenziata (giovani e anziani, famiglie, sportivi, ecc.);
4. la messa in rete dell'offerta con quanto già in essere nei territori limitrofi (distretto turistico dell'altopiano silano, Area Mab Sila, Parco Nazionale della Sila), portando a coerenza strutture e infrastrutture, logistica dei servizi, comunicazione promozionale.

La competizione nel mercato turistico avviene per aree e network in grado di offrire le risorse di cui il turista necessita per gestire le proprie esperienze; la contiguità rispetto a poli già attrattivi offre interessanti opportunità di sviluppo anche a realtà singolarmente meno dotate di risorse. Va superata l'attuale frammentazione dell'offerta, che nasce dalla frammentazione dell'organizzazione del sistema territoriale e si traduce in discontinuità e mancanza di piena sicurezza nella fruibilità degli spazi fisici (culturali e naturali), ma anche del loro "racconto": tutto ciò che oggi è alla radice della sottoutilizzazione del potenziale territoriale.

Il **PRSTS** evidenzia come vacanzieri del mare inizino a "muoversi" sul territorio, soprattutto alla ricerca di gastronomia e borghi. Si tratta di una opportunità da sfruttare potenziando la fruibilità, l'accesso alle informazioni, mettendo a sistema le proposte turistiche dell'area e rendendo fruibili (prolungando l'apertura, implementando efficienza e qualità dei servizi) i beni culturali.

Il disegno è quindi quello di favorire l'integrazione tra la fascia costiera, dove si concentrano le presenze, e il territorio retrostante, ricchissimo di attrattive, ma spesso penalizzato dalla mancanza o dall'inadeguatezza delle infrastrutture incentivando "l'esplorazione" nel territorio alla ricerca delle piccole e grandi emergenze culturali, lungo percorsi in primo luogo messi in sicurezza, segnalati e propriamente raccontati, anche tramite le tecnologie digitali, quali app, mappe e guide multimediali.

Inoltre, la "**mobilità dolce**" attraverso il recupero e il riutilizzo di infrastrutture quali le ferrovie in disuso, le strade rurali o i percorsi pedonali e le mulattiere di rilevante interesse storico, gli argini di fiumi, le alzaie di canali, altri sentieri di pianura e montagna e tronchi stradali carrozzabili dismessi o in abbandono, permetterà l'accessibilità a fini turistici e di fruizione delle aree interne, contribuendo a ridurre l'isolamento di territori periferici o poco serviti in cui siano presenti risorse valorizzabili.

La strategia, quindi, intende definire uno sviluppo fortemente connotato dall'eco-sostenibilità e dove gli elementi di qualità della vita che lo caratterizzano (qualità ambientale, salubrità, qualità agro-alimentare) diventano le risorse per la nascita di un Distretto del cibo jonico-silano, capace di attirare visitatori interessati al turismo slow. Questo implica anche un necessario intervento di rafforzamento dell'ospitalità nei comuni dell'interno, con la modalità dell'ospitalità diffusa ed extra-alberghiera. Nell'area operano tre GAL, già attivi sui temi del turismo rurale.

Interventi previsti:

- Sostegno alle micro e piccole imprese che offrono prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali
- Percorsi attrezzati per la mobilità dolce
- Alberghi diffusi nei borghi di eccellenza del distretto jonico silano.
- Progettazione e promozione di prodotti turistici legati al distretto del cibo jonico silano.
-

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE
R.A.6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105 Tasso di Turisticità (Giornate di Presenza per Abitante)	ISTAT

3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

3.1 SITUAZIONE ATTUALE

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi è assunta quale pre-requisito necessario, e non derogabile, della strategia di sviluppo.

Le funzioni fondamentali dei Comuni che devono essere esercitate obbligatoriamente (almeno due) in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, sono riportate nella tabella seguente:

FUNZIONE	DESCRIZIONE
Organizzazione generale della amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Ufficio tecnico
	Altri servizi generali (SUAP, URP, Centrale unica di committenza)
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	Trasporto pubblico locale
	Illuminazione pubblica
	Parcheggi
	Farmacie comunali
Catasto	
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	Predisposizione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi
	Arredo urbano
	Manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.)
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Sistema di protezione civile
	Interventi a seguito di calamità naturali
Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
	Interventi per la disabilità
	Interventi per gli anziani
	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale
	Interventi per le famiglie
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	Cooperazione e associazionismo
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Istruzione prescolastica
	Altri ordini di istruzione
	Servizi ausiliari all'istruzione
	Diritto allo studio
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Polizia municipale e amministrativa
	Sistema integrato di sicurezza urbana
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
	Statistica e sistemi informativi

Nei comuni dell'area progetto vi è un basso livello di associazionismo intercomunale per la gestione in forma associata delle funzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Fa eccezione la pianificazione territoriale di livello sovracomunale come il piano strutturale associato (Psa) elaborato

tra i comuni di Longobucco, Cropalati e Caloveto ed il Psa tra i comuni di Castelsilano, Cerenzia, Caccuri e Savelli tra loro confinanti e con caratteristiche territoriali e storico culturali omogenee.

Il Piano strutturale in forma associata (ex Piano regolatore generale sovracomunale) è uno strumento previsto dalla Legge urbanistica della Calabria che serve a concertare e programmare le linee di sviluppo e tutela del territorio di più comuni che hanno scelto di aderire a tale forma associata. Tra i comuni di San Giovanni in Fiore, Castelsilano, Caccuri, Cerenzia, Santa Severina e Savelli è stata costituita una associazione intercomunale per la gestione del Sistema Bibliotecario Territoriale Silano.

Il Sistema Bibliotecario Territoriale Silano viene istituito nel 1999 ed è stato riconosciuto con Delibera di Giunta Regionale n. 3644 del 30.11.1999. Ha come obiettivo quello di offrire la disponibilità di materiali e servizi per l'esercizio del diritto all'informazione culturale, ha lo scopo di garantire ad un ampio territorio, silano e pre-silano, l'accesso alla documentazione degli archivi di 6 biblioteche.

Il Sistema ha sede presso Palazzo De Marco, uno dei principali edifici storici di San Giovanni in Fiore (CS).

Attualmente gli organismi che assicurano la coesione territoriale e l'operatività amministrativa sono:

- CONFERENZA DEI SINDACI con funzione di indirizzo e sovrintendenza generale;
- UFFICIO COMUNE DI PIANIFICAZIONE a cui è affidata la responsabilità di referente tecnico-amministrativo per la Strategia d'Area;

3.2 MOTIVAZIONE DI SCELTE DI CONDIVISIONE DI FUNZIONI E SERVIZI

L'Area che necessariamente dovrà essere considerata nel processo di ridefinizione del nuovo assetto istituzionale è quella costituita dai 19 Comuni dell'Area Pilota. La necessità di procedere ad un riassetto istituzionale del territorio nasce da molteplici fattori che, a partire dagli anni '60, ne hanno profondamente modificato gli assetti insediativi, economici e sociali. Oggi occorre riflettere su questi profondi mutamenti e immaginare il futuro del territorio e delle comunità per i prossimi decenni. Non è sufficiente, anche se indispensabile, implementare modelli e funzioni che permettono di migliorare i livelli dei servizi ai cittadini e nel contempo contenere la spesa pubblica entro i valori di tutto il resto del Paese. Occorre guardare oltre e avere il coraggio di cambiare e incidere profondamente sulla situazione attuale.

La soluzione individuata dagli attori locali, come variabile di rottura dello status quo, è quella della costituzione del Distretto del Cibo delle terre Jonico silane, sotto forma di un Accordo, al fine di promuovere, tutelare e diffondere il metodo di produzione biologico in campo agricolo, zootecnico, agroindustriale, forestale, della trasformazione dei prodotti, della cura e tutela del verde urbano e periurbano, nonché garantire la tutela degli ecosistemi, sostenendo la progettazione e l'innovazione al servizio di un'economia circolare.

I soggetti coinvolti nelle attività del Distretto del Cibo saranno gli enti locali, le aziende agricole, le pubbliche amministrazioni, l'Ente Parco, le scuole, le associazioni ambientaliste e quelle con scopi sociali, Slow Food, i gruppi di acquisto e le loro reti, le imprese del settore agroalimentare e della ristorazione, nonché le Fondazioni sensibili ai temi dello sviluppo sostenibile e dell'inclusione sociale.

È del tutto evidente, tuttavia, che il processo di rafforzamento della capacità amministrativa dei comuni ed il requisito associativo si realizzano attraverso un processo indipendente, parallelo, e funzionale alla strategia dell'area ed a tutte le azioni della stessa, e riguarda una potestà in capo esclusivamente ai comuni ed ai loro rappresentanti: sindaci e consigli comunali.

Il requisito associativo, di conseguenza, prefigura un processo di riorganizzazione dei servizi comunali in forma associata non deliberato in sede di Distretto ma coerente con le azioni della strategia ed a supporto dello sviluppo dei servizi pubblici locali per le comunità dell'area.

Il **Distretto del Cibo va configurato come una rete permanente inter-istituzionale** in grado di mettere al centro della sua azione la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi ai cittadini e alle comunità. Servizi che dovranno: i) essere ridisegnati con la partecipazione attiva dei cittadini utenti per poterne soddisfare i reali bisogni; ii) essere orientati agli obiettivi e ai risultati attraverso processi di monitoraggio e valutazione continui e partecipati; iii) essere implementati in maniera innovativa per mantenere un corretto rapporto costi/benefici, adottando efficaci modelli organizzativi e nuove soluzioni tecnologiche.

I Comuni dell'Area Progetto hanno individuato, in una prima fase, nella Convenzione la forma più efficace per la gestione associata delle funzioni fondamentali.

Inoltre hanno individuato le sei funzioni di seguito riportate, tra le quali, saranno selezionate almeno

due funzioni che permetteranno di rispettare il requisito di ammissibilità dell'Area Progetto in fase di sottoscrizione dell'APQ:

FUNZIONE	DESCRIZIONE
A. Programmazione e pianificazione dei servizi di trasporto pubblico comunale ed intercomunale	Istituire un ufficio intercomunale per definire il Trasporto pubblico locale con a capo un Mobility manager
B. Pianificazione urbanistica e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	Predisposizione, adozione e approvazione dei Piani Strutturali Associati allargati a tutti i Comuni della SNAI
C. Organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Mense scolastiche, scuolabus, ecc.
D. Servizi informatici e di e-government	Efficienza e ottimizzazione delle procedure esistenti; miglioramento della comunicazione telematica sia tra gli uffici dei comuni convenzionati, che verso l'esterno; sviluppo di nuovi servizi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione; attuazione dei progetti di e-government
E. Sportello Unico attività produttive	Esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività
F. Sistema di protezione civile e interventi a seguito di calamità naturali	Prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze, tutela dell'incolumità della persona umana, della integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo,

Il percorso che dovrà portare alla gestione associata delle funzioni fondamentali individuate prevede che entro 30 giorni dall'approvazione della SNAI Area Pilota Sila e Presila verranno convocati tutti i Consigli Comunali dell'Area Progetto per l'approvazione delle Convenzioni.

Si prevede l'approvazione di una convenzione quadro per la messa a punto di strumenti e azioni finalizzati a dare piena attuazione a tutti gli obiettivi, progetti e servizi individuati dalla Strategia dell'Area Interna.

Entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione delle Convenzioni da parte di tutti i Consigli Comunali, i Sindaci dei Comuni Capofila di ciascuna funzione associata, nomineranno i relativi Responsabili del Servizio di cui agli artt. 107 e 109 c. 2 del D. Lgs. 267/00.

Il Responsabile del servizio svolge le funzioni di Referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e partecipa alla Consulta dei Sindaci. Il Responsabile gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Regione, Provincia, Comuni, Comunità Montane, associazioni di cittadini o di professionisti, ecc. Accanto a tali funzioni fondamentali, sempre in questa prima fase i Comuni intendono gestire in modo associato la funzione di programmazione territoriale, in modo da costituire e stabilizzare un sistema di competenze istituzionali a supporto dello sviluppo locale sostenibile e per garantire un'efficace attuazione della SNAI Area Pilota Sila e Presila. La fase di sperimentazione potrà avere la durata di tre anni.

A conclusione della fase di sperimentazione, sulla base dei risultati ottenuti, si potrà procedere ad implementare una successiva fase di consolidamento e potenziamento del nuovo assetto istituzionale dell'Area.

La durata delle convenzioni associative non sarà inferiore ai cinque anni, al fine di valorizzare ed ammortizzare gli investimenti che occorrerà realizzare.

4 LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

4.1 LA FILIERA COGNITIVA

Al fine di innescare una netta inversione di tendenza nel territorio jonico-silano selezionato dalla SNAI, si intende in primo luogo sostenere e incentivare lo sviluppo locale attraverso il potenziamento qualitativo e di immagine delle filiere identitarie tipiche e dei sistemi produttivi locali. La tendenza al miglioramento della qualità delle tradizionali produzioni agroalimentari e artigianali, può rappresentare l'occasione di rendere più distinguibile e identificabile il territorio e supportare le forme di turismo rurale e sostenibile emergenti.

Il processo di elaborazione di questa visione, costruita con l'importante contributo di tutte le Istituzioni e degli attori locali, trova il punto di partenza nella volontà di promuovere un modello di sviluppo basato sui fattori distintivi e peculiari delle Terre Jonico Silane, come risorse primarie da mettere a sistema per delineare una strategia unitaria per il futuro del territorio.

Un percorso di sviluppo che faccia leva sulle capacità e competenze radicate nella comunità, riconoscendo il valore delle bio-risorse disponibili e utilizzandole per il rilancio di un'agricoltura "sostenibile", fatta di prodotti di qualità e orientata a riscoprire produzioni antiche e di valore. Ciò deve avvenire in forma integrata, promuovendo un turismo "slow" basato su un sistema di accoglienza in cui i giovani imprenditori possano svolgere un ruolo più forte, mettendo a valore il proprio territorio, accrescendone l'attrattività e favorendo la creazione di lavoro.

Affinché ciò avvenga, è necessario che tutte le Istituzioni assicurino un contesto organizzativo favorevole alla crescita sociale ed economica, rafforzando le vocazioni produttive, rispettando le risorse, accrescendo la capacità di (ri)utilizzare la conoscenza sedimentata nel contesto locale.

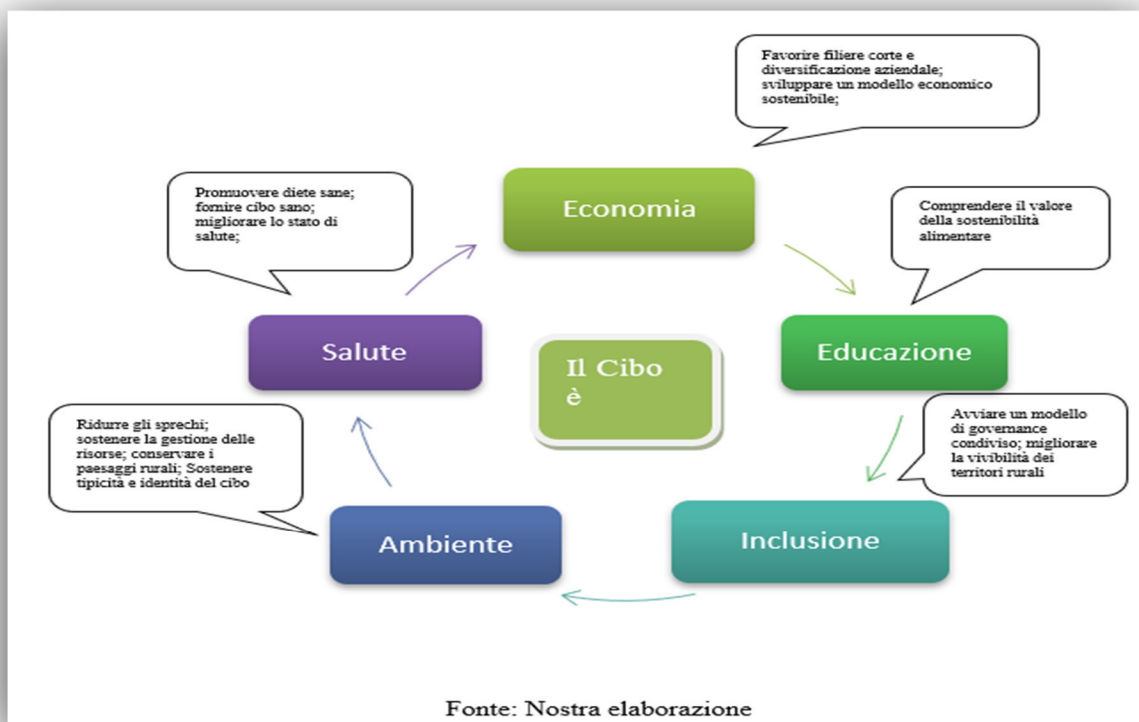
Il percorso di sviluppo che si propone darà spazio alla formazione di competenze legate alle vocazioni territoriali, valorizzando la rete delle istituzioni educative e formative, promuovendo sinergie con e fra gli attori della ricerca e le imprese.

La creazione di un "Distretto del Cibo" basato sulla sostenibilità ambientale, economica ed istituzionale, sulla qualità delle produzioni, sulla qualità dell'accoglienza e sulla qualità della vita per le comunità locali è dunque assunta come idea-guida su cui innestare la "filiera cognitiva", non solo come fattore identitario da tutelare bensì come driver sul quale incardinare azioni innovative funzionali a ottenere i mutamenti desiderati.

Il tema cibo è molto complesso per via dei legami che esso instaura con altri settori importanti come la salute pubblica, l'ambiente, il territorio, l'economia, l'etica e la società, connessi a sua volta con la produzione (pratiche di produzione), il consumo (tipologie di approvvigionamento) e lo smaltimento del cibo. Il compito delle strategie alimentari è quello di tener conto di tali legami e creare consapevolezza e partecipazione nei singoli individui.

Attorno al cibo ruotano numerose sfere d'interesse (ambiente, salute, innovazione, ricerca, ecc.) che, pur essendo già oggetto di politiche ben precise, necessitano però di forme avanzate di coordinamento. Risulta chiaro che nella progettazione delle strategie alimentari non si può ignorare il carattere multidimensionale e territoriale del cibo.

Pertanto, l'applicazione di un sistema locale del cibo prevede la costruzione di un percorso multidimensionale costituito da un insieme di metodi e strumenti, di principi e azioni volti a migliorare la produzione, la distribuzione e il consumo di alimenti che garantiscono il diritto all'alimentazione per tutta la popolazione. Inoltre, il ruolo trasversale del cibo emerge esplicitamente osservando le azioni e gli obiettivi, in quanto ciascuna azione influisce direttamente o indirettamente su più ambiti d'intervento.



La filiera cognitiva della Strategia nasce da un ripensamento complessivo del territorio in relazione alla sua identità e collocazione spaziale, e anche del suo rapporto con il sistema della Costa e delle aree urbane di Crotone e Corigliano-Rossano.

La sua collocazione geografica, incastonata tra la costa e l'altopiano della Sila, se da un lato può rappresentare un rischio di marginalizzazione, dall'altro può essere intesa come una opportunità per innovare l'identità dell'area, verso una maggiore "specializzazione" e differenziazione rispetto a territori con cui comunque è in relazione.

I due settori trainanti che la Strategia intende rafforzare e che insieme muovono l'ingranaggio dell'intera filiera cognitiva, sono l'agricoltura biologica – che punta a rafforzare le filiere legate a specifiche produzioni locali ovvero l'olivicoltura, la viticoltura e la zootecnia, il secondo il turismo slow – che punta a valorizzare gli elementi paesaggistici di cui l'agricoltura è in gran parte artefice, mettendoli in rete con i beni ambientali e storico-culturali del territorio.

Su di essi s'innesta il lavoro da svolgere sul rafforzamento del capitale cognitivo, centrato sul sistema scolastico e della formazione, chiamato a innovare l'identità locale creando nuove conoscenze sulla storia locale e generando nuove competenze per le generazioni future, in particolare sulla capacità di "leggere" l'ambiente e il paesaggio, recuperare i saperi legati all'agricoltura e all'enogastronomia, accrescere le capacità imprenditoriali legate all'accoglienza di turisti e viaggiatori.

Affianco di ciò, spetta al sistema di protezione sociale e sanitaria il compito di assicurare condizioni di vita dignitose, essenziali per contrastare lo spopolamento e i gravi divari di cui l'area soffre; mentre è al sistema della mobilità - da e per il territorio così come al suo interno - che compete evitare il prodursi di situazioni di isolamento, specie di determinate categorie sociali (i giovani, i disabili, gli anziani), migliorando le opportunità di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita; ma anche favorire l'accessibilità del territorio ai turisti, in particolar modo ai "viaggiatori lenti" (escursionisti, ciclo-escursionisti, "pellegrini", "viaggiatori - ricercatori di saperi, sapori e suoni", ecc.).

LA FILIERA COGNITIVA



4.2 LE AZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

La Strategia dell'Area Progetto, come già riportato nel Paragrafo 2.2 si articola in sei ambiti tematici che corrispondono ad altrettanti obiettivi specifici:

- un ambito trasversale che fa riferimento alla creazione delle precondizioni e alla realizzazione delle azioni necessarie a rigenerare il territorio, le comunità e le istituzioni dell'Area Progetto;
- tre ambiti che fanno riferimento alla necessità di garantire i diritti di cittadinanza ai cittadini dell'Area Progetto attraverso il miglioramento dei servizi essenziali per l'istruzione, la mobilità e la salute;
- due ambiti che fanno riferimento alla necessità di creare buona occupazione e reddito nell'Area Progetto attraverso lo sviluppo locale sostenibile, con priorità alle filiere agroalimentari e al turismo sostenibile.

A ciascun Ambito tematico corrispondono uno o più Interventi che vengono attuate attraverso le Azioni.

AMBITO	INTERVENTO	AZIONI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	FONTE
GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE	A.1.1 Rafforzamento della coesione territoriale e innovazione di processi e servizi	A.1.1.A – Creazione e sviluppo di <i>cooperative di comunità</i> per la gestione dei beni comuni	304 - Numero di azioni/progetti finanziati	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
	A.2.1 - Piano di Capacity Building delle Istituzioni dell'area progetto	A.2.1.A – Laboratorio di sviluppo locale e assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI dell'Area Pilota Sila e Presila	905 - N Analisi e piani organizzativi	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
		A.2.1.B - Qualificazione e Ampliamento dei Servizi di E-Government e di Smart Community dei Comuni.	920 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Struttura Assistenza Tecnica SNAI
		B 1.1.B - Formazione dei docenti IC Cropalati		
		B 1.1.C - Formazione dei docenti IO Borrelli		

		B 1.1.D - Formazione lei docenti IC Cariatì		
		B 1.1.E - Formazione dei docenti IOS Longobucco-Bocchigliero		
		B.2.1.B - Attività extracurricolari IC Cropalati		
		B 2.1.C - Attività extracurricolari IC Simonetta		
		B 2.1.D - Attività extracurricolari IOS Longobucco		
		B.2.1.E- Patto Educativo di Comunità per riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico		
		B.3.1.B - Dotazioni strumentali IC Cropalati		
		B.3.1,C - Dotazioni strumentali IC Simonetta		
		B.3.1.D- Dotazioni strumentali IO Borrelli		
		B.3.1.E- Dotazioni strumentali IC Cariatì		
		B.3.1.F - Dotazioni strumentali IOS Longobucco		
	B..4.1 Formazione alle vocazioni territoriali e alle specializzazioni Produttive	B.4.1.A - Go to job: rete di laboratori territoriali per l'avvio di imprese nei settori tradizionali.	797 - N. ore di formazione erogate	Indagine diretta
SALUTE	C.1.1 - Servizi di prevenzione e di promozione attiva della salute nei comuni dell'area progetto.	C.1.1.A - Avvio e Sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei Servizi di Medicina di Iniziativa - Intervento dei comuni	908 - Analisi, studi e progettazioni	ASP Cosenza e Crotone
		C.1.1.B - Avvio e Sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei Servizi di Medicina di Iniziativa - Intervento delle Asp	794 - N. di beni acquistati	ASP Cosenza e Crotone
		C.1.1.C. - Interventi di prevenzione sanitaria e campagne di screening, prevenzione delle patologie dei disturbi alimentari, sicurezza alimentare e diete sostenibili.	136 - Popolazione coperta dai servizi sanitari	ASP Cosenza e Crotone
		C.1.1.D - Sviluppo di mense scolastiche sostenibili "cibo fresco e salutare per i nostri figli.	304 - Numero di azioni/progetti finanziati	Indagine ddiretta
		C.1.2.A - Attivazione e/o Potenzamento della Rete dei Servizi di Medicina Specialistica	794 - Numero di beni acquistati	ASP Crotone e Cosenza

		C.1.2.B - Avvio e sperimentazione delle forme associative dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità complesse di cure Primarie (UCCP).	920 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	ASP Crotone e Cosenza
	C.1.3 - Servizi di Emergenza – Urgenza nell’area progetto	C.1.3.A - Attivazione, nei Punti Salute, di postazioni, strumenti e servizi di pronto intervento.	920 - Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	ASP Crotone e Cosenza
		C.1.3.B – Potenziamento del Servizio di Pronto Intervento nell’Area Progetto con l’Attivazione di una Autoambulanza Medicalizzata e di due Automediche per i Servizi di Emergenza – Urgenza	794 - Unità di beni acquistati	ASP Crotone e Cosenza
		C.1.3.C - Creazione di aree attrezzate per l'elisoccorso	791 - superficie oggetto di intervento	ASP Crotone e Cosenza
	C.2.1 - Servizi per gli anziani	C.2.1.A - Avvio e sperimentazione della rete degli <i>infermieri di famiglia e di comunità</i>	136 - Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Indagine diretta
		C.2.1.B Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunità	136 - Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	ASP Crotone e Cosenza
MOBILITÀ	D.1.1 - Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato delle terre jonico silane.	D.1.1.A - Studio di fattibilità per un sistema di Mobilità Sostenibile Integrato e per potenziare, riqualificare e mettere in sicurezza il sistema stradale delle terre jonico silane	906 - Analisi, studi e progettazioni	Struttura tecnica di gestione
		D.1.1.B. Creazione di due aree attrezzate per la mobilità sostenibile	791 - Superficie oggetto di intervento	Indagine diretta
		D.1.1.C - Progettazione e Realizzazione del Sistema di Infomobility delle terre jonico silane	794 – Unità di beni acquistati	Indagine diretta
	D.1.2 - Servizi di Mobilità Sostenibile per i cittadini e i visitatori dei comuni dell’area progetto	D.1.2.A - Servizi di Taxi Sociale, Erogati con Mini Bus, per i Cittadini dei comuni dell’area progetto	794 - Unità beni acquistati	Indagine diretta
		D.1.2.B –Servizio di Traporto a chiamata per le terre Jonico Silane	800 . Beneficiari/Popolazione Beneficiaria	Indagine diretta
		D.1.2.C - Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta – le Vie della Transumanza	114 - lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	Indagine diretta
		D.1.2.D - Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta - Lungo le sponde del Fiume Trionto	114 - lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	Indagine diretta

		D.1.2.E - Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta – In Viaggio tra Grotte e Misteri	114 - lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	Indagine diretta
FILIERE AGROALIMENTARI	E.1.1. Reti di Imprese e Innovazione dei processi produttivi per lo sviluppo delle Filiere Agroalimentari identitarie delle terre jonico silane	E.1.1.A. Investimenti per la valorizzazione delle produzioni locali, degli ecosistemi produttivi e tutela dalla biodiversità	101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Gal Sibaritide
		E.1.1.B - implementazione e potenziamento di reti di imprese che operano nel settore dell’agricoltura sociale	304 - Numero di azioni/progetti finanziati	Gal Sila Sviluppo Gal Kroton
		E.1.1.C - creazione di una piattaforma consortile per la promo-commercializzazione delle produzioni di qualità attraverso l'e-commerce e lo sviluppo di un mercato itinerante tramite acquisto di attrezzature mobili	Nr di piattaforme consortili avviate	Gal Kroton
		E.1.1.D - Piano del cibo e mappatura dinamica terreni - percorsi integrati per l'occupabilità	312 - N. giornate di formazione erogate	Indagine diretta
		E.1.1.E - Contributi a sostegno della ristorazione tipica di qualità.	304 - Numero di azioni/progetti finanziati	Struttura tecnica di gestione
TURISMO SLOW	F.1-1 – Rafforzamento del prodotto turistico delle Terre Jonico-Silane	F.1.1.A - Progettazione e realizzazione di itinerari tematici nella riserva della Biosfera UNESCO	304 - Numero di azioni/progetti finanziati	Indagine diretta
		F.1.1.B - Sostegno alle micro e piccole imprese che offrono prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali	305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati	Indagine diretta
		F.1.1.C- Alberghi diffusi nei borghi di eccellenza del distretto jonico silan	304 - Numero di azioni/progetti finanziati	Indagine diretta
		F.1.1.D - Progettazione e promozione dei prodotti turistici del distretto del cibo jonico silano	304 - Numero di azioni/progetti finanziati	Indagine diretta

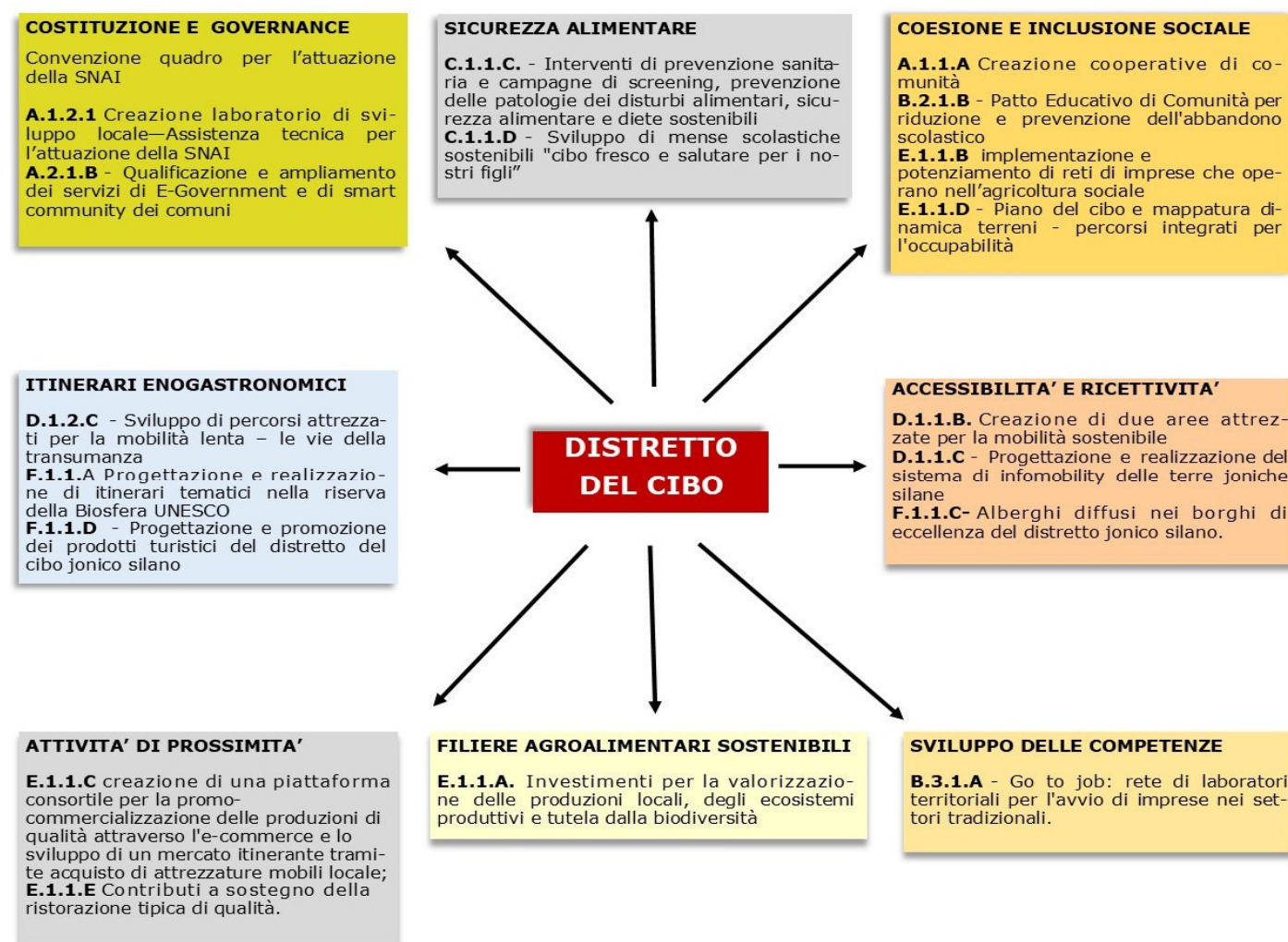
4.3 CONTRIBUTO DELLA STRATEGIA PER L'ATTUAZIONE DEL DISTRETTO DEL CIBO

L'idea guida della strategia vede nella costituzione del Distretto del Cibo delle Terre jonico silane un metodo di innovazione sociale e di governance per affrontare la SNAI, ma anche un sistema territoriale fondato sulla sostenibilità ambientale, economica ed istituzionale, sulla qualità delle produzioni e dell'accoglienza e sulla qualità della vita per le comunità locali.

La strategia messa in atto, a partire dallo strumento del Distretto del Cibo, **ha un orizzonte temporale necessariamente più ampio rispetto all'attuale ciclo di programmazione SNAI**, e punta a cambiare permanentemente gli attuali assetti socio-istituzionali dell'area.

Tuttavia, gli interventi previsti nei vari ambiti favoriscono l'attivazione del Distretto, la condivisione con gli operatori locali, l'investimento in competenze specifiche, nonché le attività volte a valorizzare il settore agroalimentare locale.

La strategia, quindi, contribuisce agli obiettivi che la legge assegna ai Distretti del cibo: promozione dello sviluppo, sicurezza alimentare, coesione e inclusione sociale, sostenibilità ambientale, salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale, valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità favorendo l'integrazione di filiera e le attività caratterizzate da prossimità.



4.4 ATTORI RILEVANTI

N	ENTE	RUOLO
1.	Regione Calabria	La Regione Calabria, attraverso i Programmi 2014-2020 dell'Unione Europea e Nazionali per le Politiche di Coesione e le risorse ordinarie del Bilancio Regionale, programma, coordina e, in molti casi, attua in collaborazione con le Istituzioni nazionali, le politiche pubbliche per l'istruzione, la salute, la mobilità e lo sviluppo locale (agroalimentare, turismo, etc.). La Regione pertanto ha, nella definizione e nell'attuazione della strategia dell'Area Pilota Sila e Presila, le funzioni di indirizzo strategico, di co-progettazione, di valutazione e di Ente finanziatore. La Strategia dell'Area Pilota Sila e Presila prevede, nelle varie aree tematiche, interventi che dovranno necessariamente integrarsi con i Piani e i Progetti realizzati e in corso di realizzazione da parte della Regione Calabria
2	Province di Cosenza e di Crotone	Le Province sono responsabili della programmazione della rete scolastica e della edilizia scolastica
3	I Comuni dell'Area Progetto	I Comuni dell'Area Progetto sono i protagonisti della SNAI Sila e Presila in quanto sono le Istituzioni più prossime ai cittadini e alle comunità e in quanto tali in grado di comprenderne i bisogni e predisporre le soluzioni negli ambiti di loro competenza, che sono sempre maggiori. Nella fase di predisposizione della Strategia i Comuni hanno avuto un ruolo fondamentale nell'attivazione dei processi di ascolto del territorio, nella individuazione dei bisogni e delle criticità per le diverse aree tematiche della strategia, nell'individuazione delle priorità di intervento, dei risultati attesi e delle azioni da realizzare per conseguirli. Inoltre i Comuni hanno definito e messo a punto operativamente le forme di associazionismo più opportune per gestire in forma associata le funzioni fondamentali loro attribuite.
4	Parco Nazionale della Sila	Il Parco Nazionale della Sila (PNS) è stato con successo il capofila della candidatura al programma "Man and Biosphere" dell'UNESCO che, comprende 14 comuni dell'Area Progetto; Il PNS è capofila del progetto FESR Fruizione sostenibile nei Parchi Calabresi
5	Istituti scolastici dell'area progetto	Gli Istituti Scolastici dell'Area Progetto hanno un ruolo fondamentale per il futuro delle nuove generazioni e, più in generale, del territorio. Le scuole dell'Area hanno partecipato attivamente alla costruzione della strategia per l'istruzione e devono impegnarsi collettivamente a realizzarla attraverso la collaborazione con le Istituzioni del territorio e la diretta partecipazione delle famiglie e degli studenti. La SNAI Sila e Presila auspica la creazione della Rete Scolastica delle terre jonico-silane e la predisposizione del piano operativo per riorganizzare, qualificare, monitorare e valutare i servizi per l'istruzione della Rete Scolastica. Nella fase successiva all'approvazione della Strategia sarà necessario istituire, organizzare e avviare un Gruppo di Lavoro che inizi a lavorare per creare le condizioni di avvio immediato della Strategia a seguito della stipula dell'Accordo di Programma. Il Gruppo di Lavoro dovrà essere aperto ai contributi ed alle competenze anche esterni al mondo scolastico, provenienti dalle università, dai centri di ricerca, dal mondo della cultura e dell'economia.
6	Studenti delle Scuole dell'Area Progetto	Gli studenti delle scuole dell'Area Progetto dovranno partecipare attivamente alla fase di co-progettazione operativa delle azioni previste nella strategia per l'istruzione raccontando singolarmente e collettivamente la loro idea di scuola e di istruzione, le loro aspettative per il futuro, le idee e i sogni per rimanere nel territorio. In altri termini, il territorio, con i suoi problemi e le sue opportunità, visto dai giovani cittadini.
7	Asp Cosenza e Crotone	Le ASP rivestono un ruolo fondamentale di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche e dei servizi per la salute nell'Area Progetto.
8	Terzo settore, cooperative sociali e di volontariato	Il contributo che può essere fornito dal terzo settore, dalla cooperazione sociale e dal volontariato dell'Area Sila e Presila per la costruzione e l'attuazione della SNAI è rilevante e indispensabile soprattutto nell'ambito dei servizi socio sanitari e delle attività per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione o di devianza.

9	Università e Centri di Ricerca.	Durante la fase di costruzione della Strategia le Università e i Centri di Ricerca sono intervenuti in alcuni Forum sulla base delle specifiche tematiche trattate. In alcuni casi il contributo è stato molto interessante e operativo, si fa riferimento al focus di approfondimento sulle filiere agroalimentari
10	GAL	I tre GAL, Kroton, Sibaritide e Sila Sviluppo, che utilizzando la metodologia del CLLD (Community-Led Local Development) promuovono la progettazione e la partecipazione di tutte le amministrazioni pubbliche, delle imprese, delle associazioni di categoria, del Terzo settore e dei cittadini alle programmazioni territoriali. I GAL hanno una profonda conoscenza dell'Area Progetto ed hanno progettato e realizzato numerosi interventi per lo sviluppo locale nelle aree interne. Nella fase di predisposizione della Bozza e del documento di Strategia il GAL Sila Sviluppo ha fornito, tramite il suo Direttore, referente tecnico dell'area, volontariamente la propria assistenza. Nella successiva fase di attuazione della Strategia il personale del GAL potrà continuare a fornire il proprio contributo soprattutto per l'assistenza tecnica e la realizzazione delle attività di ascolto e coinvolgimento delle comunità dell'Area Progetto.
11	la rete associativa locale (Fondazione MAB Sila, Pro Loco, Associazioni di categoria, Associazioni professionali, Reti di imprese, associazioni di produttori, associazioni culturali, associazioni ambientaliste, associazioni per la gestione del territorio, ecc.)	Le associazioni culturali, le imprese, i consorzi e le reti di imprese, le pro-loco che operano nei settori cultura-agroalimentare-turismo dell'Area Progetto, nella fase di costruzione della Strategia, hanno partecipato a specifici Focus Group di ascolto e confronto organizzato in maniera strutturata. Per la successiva fase di attuazione della strategia, occorrerà costituire un Gruppo di Lavoro che dovrà co-progettare operativamente le azioni per sostenere la valorizzazione del patrimonio agricolo, ambientale e culturale e lo sviluppo del turismo sostenibile nell'Area Progetto. Il Gruppo di Lavoro dovrà essere aperto ai contributi e alle competenze esterne provenienti dalle università, dai centri di ricerca, da associazioni e aziende esterne all'Area che si caratterizzano per capacità di innovazione.

5 L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

5.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Strategia d'Area è di 11,28 milioni di euro, di cui 3,76 milioni di euro derivanti dalla Legge di Bilancio (Delibera CIPE 52/2018), 7,52 milioni di euro Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC/FAS (Delibera Giunta Regionale n. 26 ottobre 2020, n. 320).

Inoltre l'attuazione della Strategia sarà sostenuta con le risorse per le aree interne stanziare nei piani di azione locale dei Gruppi di azione locale: Sila Sviluppo, Kroton e Sibaritide, finanziati dalla Regione Calabria nell'ambito del PSR Calabria 2014-2020. La quota di cofinanziamento privato, stimata è pari a circa due milioni di euro.

Altre risorse potranno dalle agevolazioni previste dal decreto del 22 luglio 2019 del MPAAFT per i Distretti del Cibo.

FONTE FINANZIAMENTO	IMPORTO (€)	IMPORTO (%)
Legge di Bilancio	3.760.000,00	28,54
Istruzione	0,00	
Salute	1.545.000,00	
Mobilità	1.820.000,00	
Digitalizzazione	208.000,00	
Assistenza tecnica	188.000,00	
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)	7.520.000,00	57,07

PAL GAL KROTON 2014-2020	450.000,00	3,42
Misura 7.5.1.02	170.000,00	
Misura 16.3.1	160.000,00	
Misura 16.9.1	120.000,00	
PAL GAL SILA SVILUPPO 2014-2020	212.418,52	1,62
Misura 1.1.1	21.000,00	
Misura 6.4.1	100.000,00	
Misura 16.9.1	91.418,52	
PAL GAL SIBARITIDE	800.000,00	6,08
Misura 4.1.1	400.000,00	
Misura 4.2.1B	400.000,00	
MISURA 19.3 PSR CALABRIA 2014-2020	70.000,00	
Regione Calabria - Fondi Ordinari	200.000,00	1,53
Salute - ASP Cosenza e Crotone	200.000,00	
Comuni dell'Area – Fondi ordinari	163.000,00	1,24
TOTALE	13.175.418,52	100,00%

5.2 PIANO FINANZIARIO PER AMBITI TEMATICI

La Tabella seguente riporta il riparto in valore assoluto e in percentuale delle risorse finanziarie per gli Ambiti Tematici della SNAI Sila e Presila.

AMBITI DI INTERVENTO	IMPORTO (€)	%
Governance e partecipazione	595.000,00	4,52
Istruzione	1.900.026,00	14,42
Salute	3.673.000,00	27,88
Mobilità	2.483.000,00	18,84
Filiere agroalimentari	2.254.392,52	17,12
Turismo slow	2.270.000,00	17,22
TOTALE	13.175.418,52	100,00 %

Intervento	A – GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE	Importo (€)	Fonte di finanziamento
A.1.1	A.1.1. Rafforzamento della coesione territoriale e innovazione di processi e servizi	200.000,00	
	A.1.1.A – Creazione e sviluppo di cooperative di comunità per la gestione dei beni comuni	200.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
A.2.1	A.2.1 - Piano di Capacity Building delle Istituzioni dell'area progetto	395.000,00	
	A.2.1.A – Laboratorio di sviluppo locale e assistenza tecnica per l'attuazione della SNAI dell'Area Pilota Sila e Presila	187.000,00	Legge di bilancio
	A.2.1.B - Qualificazione e ampliamento dei servizi di E-Government e di smart community dei comuni.	208.000,00	Legge di bilancio
	TOTALE A	595.000,00	

Intervento	B – ISTRUZIONE	Importo(€)	Fonte di finanziamento
B.1.1	B.1.1 .- Sostegno alle competenze chiave degli studenti	59.040,00	
	B 1.1.B - Formazione dei docenti IC Cropalati	11.040,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	B.1.1.C - Formazione dei docenti IO Borrelli	12.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
	B 1.1.D - Formazione dei docenti IC Cariatì	12.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	B.1.1.E – Formazione docenti IOS Longobucco-Bocchigliero	24.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
B.2.1	B.2.1 – Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, sostenere la funzione civica delle scuole dell'Area Progetto	472.151,20	
	B.2.1.B - Attività extracurricolari IC Cropalati	12.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	B 2.1.C - Attività extracurricolari IC Simonetta	6.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
	B 2.1.D - Attività extracurricolari IOS Longobucco	24.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	B.2.1.E- Patto Educativo di Comunità per riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico	430.151,2	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
B.3.1	B.3.1 - Digitalizzazione dei Servizi per l'istruzione e ambienti innovativi per l'apprendimento	368.834,80	
	B.3.1.B - Dotazioni strumentali IC Cropalati	37.929,80	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
	B.3.1.C- Dotazioni strumentali IC Simonetta	32.148,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
	B.3.1.D- Dotazioni strumentali IO Borrelli	93.260,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
	B.3.1.E- Dotazioni strumentali IC Cariatì	39.850,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
	B.3.1.F – Dotazioni strumentali IOS Longobucco	165.647,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
B.4.1	B.4.1 - Formazione alle vocazioni territoriali e alle specializzazioni Produttive	1.000.000,00	
	B.4.1.A - Go to job: rete di laboratori territoriali per l'avvio di imprese nei settori tradizionali.	1.000.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	TOTALE B	1.900.026,00	
Intervento	C – SALUTE	Importo (€)	Fonte di Finanziamento
	C.1.1 - Servizi di prevenzione e di promozione attiva della salute nei comuni dell'area Sila e presila	1.295.000,00	

C.1.1	C.1.1.A - Avvio e sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei servizi di medicina di Iniziativa e di continuità assistenziale (ex Guardie Mediche) - Intervento dei Comuni	559.000,00	Legge di bilancio
	C.1.1.B - Avvio e sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei servizi di medicina di Iniziativa e di continuità assistenziale (ex Guardie Mediche) – Intervento delle Asp	423.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
	C.1.1.C. - Interventi di prevenzione sanitaria e campagne di screening, prevenzione delle patologie dei disturbi alimentari, sicurezza alimentare e diete sostenibili.	80.000,00	ASP Cosenza e Crotone
	C.1.1.D - Sviluppo di mense scolastiche sostenibili "cibo fresco e salutare per i nostri figli.	233.000,00	Legge di bilancio
C.1.2	C.1.2 - Servizi di Medicina Generale, Specialistica e Infermieristica.	370.000,00	
	C.1.2.A- Attivazione e/o Potenziamento della Rete dei Servizi di Medicina Specialistica.	220.000,00	Legge di bilancio
		100.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	C.1.2.B - Avvio e Sperimentazione, delle Forme Associate dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) e delle unità complesse di cure primarie (UCCP)	50.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
C.1.3	C.1.3 - Servizi di Emergenza - Urgenza	580.000,00	
	C.1.3.A - Attivazione, nei Punti Salute di Postazioni, Strumenti e Servizi di Pronto Intervento.	162.000,00	Legge di bilancio
		228.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	C.1.3.B – Potenziamento del Servizio di Pronto Intervento nell'Area Progetto con l'Attivazione di due Automediche per i Servizi di Emergenza – Urgenza.	70.000,00	Legge di bilancio
	C.1.3.C - Adeguamento di Spazi Pubblici per il Servizio di Elisoccorso	120.000,00	Legge di bilancio
	C.2.1. Servizi per gli anziani	1.428.000,00	
	C.2.1.A - Avvio e Sperimentazione della Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità.	420.000,00	FSC Calabria 2014-2020.
		120.000,00	ASP Cosenza e Crotone
	C.2.1.B Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunità	707.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
		181.000,00	Legge di bilancio
	TOTALE C	3.673.000,00	

Intervento	D - MOBILITA'	Importo	Fonte di Finanziamento
D.1.1	D.1.1 - Sistema di mobilità sostenibile integrato delle terre Jonico silane.	750.000,00	
	D.1.1.A - Studio di Fattibilità per la creazione del Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato delle terre jonico silane e per la riqualificazione e messa in sicurezza del sistema stradale	60.000,00	Legge di bilancio

	D.1.1.B. Creazione di due aree attrezzate per la mobilità sostenibile.	500.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	D.1.1.C - Progettazione e realizzazione del sistema di infomobility delle terre jonico silane	190.000,00	Legge di bilancio
D.1.2	<i>D.1.2 - Servizio di Mobilità Sostenibile per i Cittadini e i Visitatori dei comuni dell'area progetto</i>	1.733.000,00	
	D.1.2.A - Servizi di Taxi Sociale, Erogati con Mini Bus, per i Cittadini dei comuni dell'area progetto	360.000,00	Legge di bilancio
		163.000,00	Fondi comunali
	D.1.2.B –Servizio di Trasporto a chiamata per le terre Jonico Silane	460.000,00	Legge di bilancio
	D.1.2.C - Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta – le vie della transumanza	250.000,00	Legge di bilancio
	D.1.2.D - Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta-lungo le sponde del fiume trionto	250.000,00	
	D.1.2.E- Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta – in viaggio tra grotte e misteri	250.000,00	
	TOTALE D	2.483.000,00	

Intervento	E - SVILUPPO LOCALE – FILIERE AGRO-SILVO-PASTORIALI	Importo (€)	Fonte di Finanziamento
E.1.1	<i>E.1.1 - Reti di Imprese e innovazione dei processi produttivi per lo sviluppo delle filiere agroalimentari Identitarie dell'Area Progetto.</i>	2.254.392,52	
	E.1.1.A. Investimenti per la valorizzazione delle produzioni locali, degli ecosistemi produttivi e tutela della biodiversità	400.000,00	Pal Gal Sibaritide, misura 4.1.1 - SNAI
		400.000,00	Pal Gal Sibaritide– misura 4.2.1B - SNAI
	E.1.1.B implementazione e potenziamento di imprese e reti di imprese che operano nel settore dell'agricoltura sociale	91.418,52	Pal Gal Sila Sviluppo- Misura 16.9.1 SNAI
		120.000,00	Pal Gal Kroton- Misura 16.9.1 - SNAI
		100.000,00	Pal Gal Sila Sviluppo Misura 6.4.1- SNAI
		21.000,00	Pal Gal Sila Sviluppo Misura 1.1.1.- SNAI
	E.1.1.C creazione di una piattaforma consortile per la promo-commercializzazione delle produzioni di qualità attraverso l'e-commerce e lo sviluppo di un mercato itinerante tramite acquisto di attrezzature mobili	160.000,00	PAL Gal Kroton - Misura 16.3.1 SNAI
		170.000,00	Pal Gal Kroton– Misura 7.5.1.02 SNAI
	F.1.1.D - Piano del cibo e mappatura dinamica terreni - percorsi integrati per l'occupabilità	222.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS).
	E.1.1.E contributi alle imprese per la ristorazione tipica di qualità	569.974,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	TOTALE E	2.254.392,52	

Intervento	F – TURISMO SLOW	Importo	Fonte di Finanziamento
F.1.1	<i>F.1.1 – Rafforzamento del prodotto turistico delle Terre Jonico Silane</i>	2.270.000,00	

	F.1.1.A - Progettazione e realizzazione di itinerari tematici nella riserva della Biosfera UNESCO	70.000,00	Progetto di cooperazione Gal, Le strade del benessere – Misura 19.3.1
	F.1.1.B- sostegno alle micro e piccole imprese che offrono prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali	700.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	F.1.1.C - Alberghi diffusi nei borghi di eccellenza del distretto jonico silano	800.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	F.1.1.D Progettazione e promozione dei prodotti turistici del distretto del cibo jonico silano	700.000,00	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
	TOTALE F	2.270.000,00	

6. LE MISURE DI CONTESTO

Le azioni messe in campo attraverso la Strategia Aree interne dell'area Sila e Presila crotonese e cosentina, sono parte di una visione organica dello sviluppo locale, improntata ad una sostanziale sussidiarietà delle politiche territoriali. Ciò ha portato a delineare un complesso di interventi che nella loro attuazione vengono rafforzate e in alcuni casi completate attraverso le misure di contesto in essere o in corso di attuazione.

Nello specifico si citano di seguito alcuni interventi a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che regionale che locale:

Connettività

Oltre a costituire a tutti gli effetti un prerequisito di crescente rilevanza per lo sviluppo territoriale, il potenziamento della digitalizzazione di rete consente l'accesso degli abitanti a molteplici servizi on line e diventa un fattore determinante per mitigare gli svantaggi a carico delle Aree interne. Al tempo stesso un'adeguata dotazione di tecnologie di comunicazione telematica permette anche l'utilizzo di soluzioni innovative nell'offerta dei servizi (es. tecno-assistenza e servizi educativi) con possibilità di definire nell'ambito della SNAI una progettualità avanzata nei diversi settori di sviluppo. La diffusione della banda ultralarga, infatti, rappresenta un fattore abilitante e strategico per l'aumento della produttività delle imprese e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per l'implementazione dei servizi innovativi previsti nell'ambito dell'e-government, dell'e-health, dell'e-learning e della infomobilità. Fondamentale in questa direzione è il completamento del progetto "Banda Larga e Ultralarga" per la realizzazione della rete di nuova generazione in fibra ottica, tramite il quale la Regione Calabria intende favorire la connettività dei comuni, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda Digitale Europea.

La nuova Programmazione 2014-2020 prevede un intervento del valore di 38 milioni di euro per il completamento della copertura in banda ultra larga in tutti i comuni calabresi. L'intervento si pone in coerenza con il Piano Strategico Nazionale per la Banda Ultralarga governato dall'Agenzia per l'Italia Digitale che, a sua volta, ha assicurato piena sinergia con la Strategia Nazionale per le Aree Interne. L'Asse 2-Sviluppo dell'agenda digitale del Por Calabria 2014-2020 mira a favorire la diffusione delle tecnologie ICT a ridurre il divario digitale attraverso la diffusione della banda larga e ultra larga con l'intento di migliorare l'efficienza dei servizi amministrativi e la capacità di erogare servizi nelle amministrazioni pubbliche attraverso la diffusione e l'utilizzo di strumenti digitali.

In particolare l'Azione 2.2.1 – Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione prevede tra gli interventi lo sviluppo di un sistema per la piena dematerializzazione dei documenti amministrativi

Istruzione.

Un contributo importante alla qualificazione e all'innovazione dei servizi scolastici dell'Area Progetto può darlo l'Ufficio Scolastico Regionale nella promozione della partecipazione delle scuole del territorio ai Piani e ai Progetti Nazionali, quali ad esempio:

- Progetto *Scuola a Casa*, per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie per garantire l'istruzione domiciliare agli alunni impossibilitati di recarsi a scuola per gravi motivi.
- Piano *Scuola Digitale*, alleanze tra scuola e imprenditoria locale, formazione dei docenti per lo sviluppo economico, uso delle tecnologie digitali, apprendimento di tipo laboratoriale, banche dati curriculari condivise. La SNAI Sila e Presila dovrà necessariamente integrarsi con il "Progetto Strategico Sistema Scolastico Regionale" della Regione Calabria, sia per ciò che riguarda le azioni di adeguamento e potenziamento infrastrutturale che per quelle di contrasto ai fenomeni di abbandono scolastico e di miglioramento della qualità dell'istruzione

Mobilità

La Regione Calabria ha la responsabilità di importanti progetti per la realizzazione di infrastrutture trasportistiche e servizi di mobilità per l'Area Progetto, ed in particolare: Linea Ferroviaria Ionica; Statale 106 Ionica; Ripristino delle Strade Interne dell'area Sila e Presila;

L'Anas e gli altri enti di competenza hanno la responsabilità di completamento della strada di collegamento "Longobucco-Mare". Secondo le previsioni progettuali il completamento di questo ulteriore lotto collegherà la Sila allo Jonio in mezzora e consentirà di raggiungere Longobucco dalla Statale 106 in un quarto d'ora favorendo i flussi turistici, dal mare verso l'altopiano e i paesi dell'entroterra e viceversa. Di recente la Regione Calabria ha progettato e realizzato le funzionalità di infomobilità della **piattaforma CORE**, Centrale Operativa Regionale dei trasporti. Al fine di fornire ai cittadini calabresi uno strumento per soddisfare l'esigenza di spostarsi in modo veloce e intelligente su tutto il territorio.

L'innovativo strumento consentirà di conoscere le linee servite dal sistema di Trasporto pubblico su gomma, le fermate e gli orari, con la possibilità di pianificare i propri viaggi

Salute

I risultati attesi in ambito sanitario dipendono, in larga misura, dalle scelte che saranno condotte dall'ufficio di commissariamento con particolare riferimento al potenziamento dei presidi ospedalieri, della rete di pronto intervento territoriale e di assistenza sanitaria di base e socio-assistenziale (Continuità Assistenziale, Unità di Cure Primarie Complesse, Residenze Sanitarie Assistenziali).

La crisi indotta dalla pandemia ha evidenziato i limiti del nostro sistema sanitario e impone come necessarie una serie di riforme che riguardano i diversi livelli di articolazione del sistema. In particolare, l'emergenza Covid19, ha reso evidente la necessità di rafforzare la medicina territoriale e i servizi assistenziali reali al cittadino, soprattutto se domiciliari ovvero distribuiti capillarmente tra la collettività assistita.

Sviluppo Locale

La Regione Calabria ha la responsabilità della programmazione e dell'attuazione delle politiche di sviluppo locale finanziate dai Programmi Operativi Regionali (es. bando valorizzazione dei borghi, ect) Il PSR Calabria 2014-2020 rappresenta un supporto per il completamento della Strategia potendo sostenere ulteriori progettualità delle imprese agricole del territorio.

Oltre alla possibilità delle imprese agricole dell'Area Progetto di accedere alle diverse misure del PSR dedicate al comparto agricolo e agro-alimentare, in grado di rispondere alle esigenze di ammodernamento o crescita della singola azienda, altre opportunità di sviluppo per l'area possono venire dai progetti di cooperazione attuati dai Gal a valere sulla misura 19.3.

Gli interventi che saranno finanziati dovranno essere coerenti con la SNAI Sila e Presila.

Altre opportunità per le aree interne, come quella in progetto, possono venire dal Recovery fund, 209 miliardi di euro messi a disposizione dall'Ue per rispondere alla crisi economia provocata dalla epidemia Covid-19.

Tra gli obiettivi delle sei missioni illustrate nelle Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza messe a punto dal Governo, uno riguarda l'inclusione sociale e territoriale per contrastare l'aumento delle disuguaglianze attraverso la riqualificazione dei centri urbani, delle aree interne e delle periferie. Sono sei gli obiettivi di questa missione e, fra questi, c'è l'attuazione della SNAI e del Piano Sud 2030, il programma di interventi a supporto della ripresa economica e sociale del Mezzogiorno.

Le altre macro aree sono: digitalizzazione e innovazione, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per la mobilità, istruzione e formazione, salute.

Un contributo all'attuazione della strategia dell'area piola può venire anche dall'istituzione e riconoscimento dei Distretti del Cibo, previsti dalla legge 205/17. I distretti del cibo sono strumenti fondamentali di progettazione territoriale, che puntano a dare sostegno a chi aggrega e costruisce progetti di investimento per il rilancio delle aree agricole del Paese, attuati insieme alle Istituzioni locali e ai soggetti privati direttamente interessati.

Il costituendo distretto del Cibo delle terre jonico silane potrebbe chiedere il riconoscimento alla Regione Calabria è utilizzare le risorse previste dal decreto 22 luglio 2019 del ministero per le Politiche agricole: "Criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per la creazione e il consolidamento dei distretti del cibo", ed altre risorse regionali ed europee.

Nella strategia d'area rivestono importanza non secondaria le produzioni artigianali e manifatturiere espressione della tradizione culturale radicata nella storia del territorio.

Infatti, come riportato nel capitolo 4, la strategia intende sostenere e incentivare lo sviluppo locale attraverso il potenziamento qualitativo e di immagine delle filiere identitarie tipiche e dei sistemi produttivi locali. La tendenza al miglioramento della qualità delle tradizionali produzioni agro-silvo-pastorali e artigianali, può rappresentare l'occasione di rendere più distinguibile e identificabile il territorio e supportare le forme di turismo rurale e sostenibile emergenti.

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

7.1 PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

La costruzione della Strategia è avvenuta a seguito di un articolato processo di partecipazione e concertazione, tra le comunità locali dei 19 Comuni, gli enti locali e sovraordinati, il mondo della scuola, della ricerca, e dell'economia, nonché con il mondo delle associazioni e del terzo settore. Tutto ciò ha permesso di far emergere e coinvolgere gli attori rilevanti che sono entrati gradualmente in una sinergia di co-progettazione della strategia stessa.

Il processo partecipativo, inteso come uno strumento di costruzione incrementale e progressivo, ha contribuito ad individuare prima i valori condivisi e le criticità del territorio e successivamente l'idea guida, le azioni e i partenariati sui quali basare il cambiamento.

Il metodo prescelto è stato quello della costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore del Gal Sila Sviluppo, referente tecnico del partenariato locale, con degli scouting tematici di confronto che si sono susseguiti nei mesi precedenti alla scrittura della Strategia stessa.

La raccolta dei feedback è servita ad individuare le priorità del territorio, i componenti del gruppo di lavoro hanno espresso la loro idea e la loro visione rispetto ai temi trattati, come cioè può essere migliorata la condizione delle popolazioni che vivono in loco.

Lo step successivo è stato poi quello di tradurre le idee e le proposte in veri e propri obiettivi e risultati attesi; il gruppo di lavoro ha tradotto il confronto in azioni tangibili, sviluppando i punti di forza dell'area e mitigando i rischi e le possibili minacce. Un contributo fondamentale nella fase di elaborazione della Strategia è stato fornito dalla Regione Calabria per verificare e integrare le azioni proposte per la scuola, la salute, la mobilità, lo sviluppo locale, con i programmi e gli strumenti attuativi regionali. A tal fine sono stati realizzati specifici incontri di approfondimento. Coordinati dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con i Rappresentanti Istituzionali dell'Ente e i Dipartimenti Regionali competenti per materia. Le proposte territoriali sono state quindi raccolte e condivise, sono stati individuati tra gli interlocutori quelli interessati a portare con la propria esperienza un contributo alla definizione della strategia stessa. I diversi incontri programmati e divulgati ai vari stakeholder hanno registrato una partecipazione differente in termini di presenze, a seconda del tema trattato, ma sempre molto nutrita e partecipata. L'atteggiamento comune è stato quello di una collaborazione e coesione in vista di un obiettivo condiviso: la rivalutazione dell'Area. Il punto di sintesi infatti è stato individuato nella conferma della volontà di sostenere un modello di sviluppo integrato e sostenibile.

Nel processo si è tenuto conto di tutte le altre iniziative (attuali e passate) piani, strategie, accordi, sia come potenziali fonti d'informazioni, sia come strumenti per garantire la complementarietà

dell'informazione, nello specifico. A partire dalle visioni di sviluppo proposte, che hanno espresso differenti priorità d'intervento, si è tracciato un primo ampio quadro di massima. Quindi cercando di effettuare una sintesi tra gli stimoli progettuali espressi dal territorio e gli spunti di natura istituzionale circa le migliori modalità di gestione del processo di progettazione integrata, si è giunti allo sviluppo del presente documento.

Oltre alla fase di scouting, sono stati di fondamentale importanza gli approfondimenti progettuali mirati, per entrare nel merito delle azioni, della loro articolazione e del loro contributo rispetto al raggiungimento dei risultati attesi. Nella fase di definizione degli interventi si sono svolti diversi incontri in videoconferenza anche con i rappresentanti del Comitato tecnico Aree interne e dei ministeri interessati.

7.2 MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

Il processo di partecipazione della Comunità che ha portato alla elaborazione della SNAI Sila e Presila continuerà in maniera strutturata nella successiva fase di attuazione attraverso la realizzazione del Piano esecutivo, articolato in specifiche Azioni, che contribuiscano attivamente al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Strategia.

Il Piano è finalizzato a realizzare un coinvolgimento attivo della comunità nell'attuazione della Strategia. Di seguito si riporta una sintesi delle Azioni del Piano:

Azione 1 – Animazione territoriale e assistenza tecnica.

La strategia richiede un costante lavoro di accompagnamento culturale, conoscenza e coscienza territoriale, partecipazione. Trasversale e servente rispetto all'insieme degli interventi previsti, risulta l'azione di animazione territoriale, oltre che di accompagnamento tecnico e verifica dei risultati a supporto dell'intera Strategia d'Area. L'azione sul territorio avrà carattere di continuità e sistematicità, interessando a rotazione tutti i comuni e stimolando le relazioni interne e con l'esterno. La Strategia d'Area Sila e Presila viene intesa come uno strumento per far emergere ulteriori interessi, progetti e reti tra associazioni, imprese, soggetti pubblici, che prenderanno forma anche grazie al supporto dell'assistenza tecnica, che dovrà essere centrata su un'attività di animazione territoriale. Si mira al vasto coinvolgimento e partecipazione (studenti, giovani, associazioni, giovani agricoltori) mediante attività di accompagnamento da intendere come un importante strumento di attuazione della Strategia e di attivazione della popolazione locale.

Per rispondere agli obiettivi dell'azione di animazione territoriale, e per capire in che modo incide sulla fase di attuazione della strategia di area, si prevede di realizzare un'attività di analisi e valutazione degli strumenti di partecipazione attiva della popolazione locale e degli esiti (in itinere e a conclusione dell'azione di animazione).

Il Piano di Animazione Territoriale e assistenza tecnica che accompagnerà le diverse fasi di attuazione della Strategia, prevede la realizzazione delle seguenti Sub Azioni:

a) Progettazione e attivazione del Laboratorio di Sviluppo Locale delle terre jonico-silane (Progettazione Partecipata del Laboratorio, Selezione dei Partner, Selezione degli Agenti di Sviluppo, Costituzione della Struttura Tecnica).

b) Progettazione e realizzazione della Piattaforma Web del Laboratorio di Sviluppo Locale (Analisi delle Piattaforme Pubbliche Disponibili, Progettazione e Sviluppo della Piattaforma).

c) Progettazione e realizzazione dei Progetti del Laboratorio di Sviluppo Locale.

Si prevede la definizione e la realizzazione dei seguenti Progetti:

- Elaborazione accordo del distretto del cibo;
- Realizzazione disciplinare e marchio d'area del distretto
- Creazione e sviluppo di cooperative di comunità;
- Piano di sviluppo dei servizi pubblici essenziali e gestione in forma associata delle funzioni comunali

Azione 2 – Monitoraggio Civico e Valutazione Partecipata.

L'Azione è finalizzata a coinvolgere attivamente la comunità locale (Istituzioni, Cittadini, Imprese, Associazioni) nel monitoraggio e nella valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti derivanti dall'attuazione della Strategia. Il monitoraggio civico e la valutazione partecipata delle politiche e degli investimenti pubblici si stanno sempre più diffondendo in ambito nazionale ed europeo, soprattutto nell'ambito delle Politiche di Coesione dell'Unione Europea (es. Open Coesione, Progetto Moniton, etc.).

Saranno monitorati in modo attento e scrupoloso gli indicatori di realizzazione e di tutto ciò se ne darà massima evidenza anche attraverso gli organi di stampa e con l'ausilio del supporto tecnico, si realizzerà un sito internet dove verranno inseriti tutti gli atti che riguardano la Strategia e dove sarà possibile monitorare lo stato d'attuazione di ogni singolo intervento e dove convergeranno tutte le informazioni che arriveranno dai comuni. Attraverso il sito sarà possibile iscriversi a una "mailing list" per ricevere informazioni relativamente ai bandi, sarà possibile, inoltre, richiedere supporto tecnico e chiarimenti per la partecipazione ai bandi stessi. Particolare attenzione verrà posta alla definizione dei bandi che dovranno essere assolutamente coerenti con la Strategia e che dovranno trovare ampio risalto affinché tutti gli operatori dei vari settori coinvolti vengano coinvolti. A tal fine verranno effettuati degli incontri informativi sul territorio anche con l'ausilio di esperti e con il supporto dei funzionari regionali.

Il gruppo di lavoro tecnico costituito all'interno della conferenza dei Sindaci continuerà anche nella fase attuativa a svolgere un ruolo di assistenza tecnica, stimolo, animazione oltre che di supervisione dell'avanzamento della strategia, cercando di coniugare questa attività con un reale contatto con il territorio e le sue espressioni.

8 LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE

Sostenibilità, qualità ed identità per la rigenerazione delle terre jonico silane

Il motto esprime il passaggio da una debole coscienza di luogo a una riscoperta del patrimonio territoriale, rappresentato da un insieme di elementi che si possono collocare su tre linee principali costituenti al tempo stesso il risultato della rilettura del territorio, la sintesi delle vocazioni originarie e la base della strategia di sviluppo: la persistenza di buone dotazioni naturali, l'organizzazione del territorio ai fini dell'attività agricola, la maglia dell'insediamento umano che valorizza i borghi come antidoto allo 'spaesamento' e alla fragilità dell'area.



SCHEMA RIEPILOGATIVO INTERVENTI-RISULTATI ATTESI INDICATORI DI RISULTATI-AZIONI

A - GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE

RISULTATI ATTESI	INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE	BASILINE	TARGET 2023	AZIONI
R.A.1.1. Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori	A.1.1. Rafforzamento della coesione territoriale e innovazione di processi e servizi	6079 Cittadini che partecipano attivamente alle attività di progettazione e monitoraggio dello sviluppo locale	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	N.D.	600	A.1.1.A – Creazione e sviluppo di cooperative di comunità per la gestione dei beni comuni
R.A.2.2. Integrazione di funzioni e di strategie di sviluppo e rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni	A.2.1 - Piano di Capacity Building delle Istituzioni dell'area progetto	405 Progetti e Interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	N.D.	80%	A.2.1.A –Laboratorio di sviluppo locale e Assistenza Tecnica per l'Attuazione della SNAI dell'Area Pilota Sila e Presila
		424 Comuni con Servizi Pienamente Interattivi	Struttura Assistenza Tecnica SNAI	N.D.	70%	A.2.1.A. - Qualificazione e ampliamento dei servizi di e-governement e di smart community dei comuni

B - ISTRUZIONE

RISULTATI ATTESI	INTERVENTO	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	TARGET 2020	AZIONE
		6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	MIUR	55,16	57,05	B 1.1.B - Formazione dei docenti IC Cropalati
		6031 Competenze degli Allievi in Italiano Classe III Secondaria 1° Grado	MIUR	62,2	63,48	B 1.1.C - Formazione dei docenti IC Borrelli
		6033 Competenze degli Allievi in Matematica classe II secondaria II° grado	MIUR	29,41	49,50	B 1.1.D - Formazione dei docenti IC Cariatì
		6034 Competenze degli allievi in italiano - Classe III secondaria di II grado	MIUR	44,1	52,2	B 1.1.E - Formazione dei docenti
		6030 Competenze degli allievi in italiano - Classe II secondaria di 2° grado	MIUR	39,08	57,50	IOS Longobucco-Bocchigliero
		6032 Competenze degli Allievi in Italiano Classe V Primaria	MIUR	50,09	58	B.2.1.B - Attività extracurricolari IC Cropalat
		6035 Competenze degli Allievi in Matematica Classe V Primaria	MIUR	55,16	57,05	B 2.1.C - Attività extracurricolari IC Simonetta
		6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	MIUR	-0,00	0,2	B 2.1.D - Attività extracurricolari IOS Longobucco
						B.2.1.E- Patto Educativo di Comunità per riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico
				3	2	B.3.1.B - Dotazioni strumentali IC Cropalat
		6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica. Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine diretta	N.D	50%	B.3.1.C - Dotazioni strumentali IC Cicco Simonetta
		411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici: Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni	MIUR	4	2	B.3.1.D- Dotazioni strumentali IO BORRELLI
				12,65	6	B.3.1.E- Dotazioni strumentali IC CARIATI
				11,6	3	B.3.1.F - Dotazioni strumentali IOS Longobucco

R.B.4.1 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	B.4.1 Formazione alle vocazioni territoriali e alle specializzazioni Produttive	407 Tasso di occupazione giovanile. Persone occupate (15-29) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale).	ISTAT	24,5	26%	B.4.1.A - Go to job: rete di laboratori territoriali per l'avvio di imprese nei settori tradizionali.
--	---	--	-------	------	-----	---

C - SALUTE

RISULTATI ATTESI	INTERVENTO	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASILINE	TARGET 2023	AZIONE
R.A 9.2 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	C.1.1 - Servizi di Prevenzione e di Promozione Attiva della Salute	6025 Utilizzo dei presidi sanitari di comunità	ASP CS E KR	N.D	Indagine diretta	C.1.1.A - Avvio e sperimentazione della Rete dei Punti Salute e dei servizi di medicina di Iniziativa e di continuità assistenziale (ex Guardie Mediche)
		6007 % di cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina.	ASP CS E KR	N.D	studio di fattibilità	C.1.1.B - Avvio e Sperimentazione dei Servizi di Telemedicina
		6019 Tasso di mortalità per malattie cardiologiche		N.D.	Indagine diretta	C.1.1.C. - Interventi di prevenzione sanitaria e campagne di screening, prevenzione delle patologie dei disturbi alimentari, sicurezza alimentare e diete sostenibili
		6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	MIUR	0,00	0,2	C.1.1.D- Sviluppo di mense scolastiche sostenibili "cibo fresco e salutare per i nostri figli"
	C.1.3 – Servizi di emergenza - urgenza	6016 Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Ministero della Salute	43	2500	C.1.2.A- Attivazione e/o Potenziamento, nei Comuni dell'Area Progetto, della Rete dei Servizi di Medicina Specialistica
		6008 Disponibilità dei presidi sanitari salvavita	Ministero della Salute	43	2500	C.1.2.B - Avvio e Sperimentazione, nei Comuni dell'Area Progetto, delle Forme associative dei Medici Generali e dei Pediatri, ed in particolare delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP)
			Ministero della Salute	N.D.	N.D	C.1.3.A - Attivazione, nei Punti Salute dei Comuni dell'Area Progetto, di Postazioni, Strumenti e Servizi di Pronto Intervento
		6018 Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo Allarme – Target		45	30	C.1.3.B – Potenziamento del Servizio di Pronto Intervento nell'Area Progetto con l'Attivazione di di due Automediche per i Servizi di Emergenza – Urgenza

D - MOBILITÀ

RISULTATI ATTESI	INTERVENTO	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	TARGET 202	AZIONE
RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	D.1.1 - Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato delle terre jonico - silane	129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici)	Regione Calabria	21,16.	In definizione	D.1.1.A - Studio di Fattibilità per la creazione del Sistema di Mobilità Sostenibile Integrato delle terre jonico silane e per la riqualificazione e messa in sicurezza del sistema stradale D.1.1.B. Creazione di due aree attrezzate per la mobilità sostenibile D.1.1.C - Progettazione e Realizzazione del Sistema di Infomobility delle Terre Jonico Silane.
		129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Indagine diretta	N.D.	In definizione	D.1.2.A - Servizi di Taxi Sociale, erogati con Mini
		6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Indagine diretta	N.D.	In definizione	D.1.2.B - Servizio di Trasporto a chiamata
	D.1.2 - Servizi di Mobilità Sostenibile per i Cittadini e i Visitatori dei comuni dell'Area Progetto	6004 Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale *1000 kmq)	ISTAT	N.D.	40	D.1.2.C - Sviluppo di percorsi attrezzati per la mobilità lenta – le vie della transumanza

E - SVILUPPO LOCALE, FILIERE AGROALIMENTARI

RISULTATI ATTESI	INTERVENTO	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	TARGET 2023	AZIONE
R.A.3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	E.1.1 Reti di Imprese e innovazione dei processi produttivi per lo sviluppo delle filiere agroalimentari identitarie	6063 indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari		4,1	5,2	E.1.1.A. Investimenti per la valorizzazione delle produzioni locali, degli ecosistemi produttivi e tutela della biodiversità
		6058 incidenza delle imprese del terziario innovativo e dell'economia sociale	ISTAT	4,1	5,2	E.1.1.B - implementazione e potenziamento di reti di imprese che operano nel settore dell'agricoltura sociale
		6063 indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari	ISTAT	4,1	5,2	E.1.1.C - creazione di una piattaforma consortile per la promozione e commercializzazione delle produzioni di qualità attraverso l'e-commerce e lo sviluppo di un mercato itinerante tramite acquisto di attrezzature
						F.1.1.D - Piano del cibo e mappatura dinamica terreni - percorsi integrati per l'occupabilità
		6062 Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali	ISTAT	4,1	5,2	E.1.1.E contributi alle imprese per la ristorazione tipica di qualità

F - SVILUPPO LOCALE, TURISMO SLOW

RISULTATI ATTESI	INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	TARGET 2023	AZIONI
R.A.6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	F.1.1 – Rafforzamento dell'offerta del prodotto turistico delle Terre Jonio-silane	105 Tasso di Turisticità (Giornate di Presenza per Abitante)	ISTAT	2340	4000	F.1.1.A Progettazione e realizzazione di itinerari tematici nella riserva della Biosfera UNESCO F.1.1.B - Sostegno alle micro e piccole imprese che offrono prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali F.1.1.C- Alberghi diffusi nei borghi di eccellenza del distretto jonico silano F.1.1.D - Progettazione e promozione dei prodotti turistici del distretto del cibo jonico silano

